FLORA PISANA

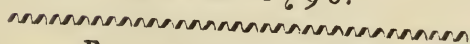
FLORA PISANA

DEL DOTTORE

GAETANO SAVI

Ajuto del Professore di Storia Naturale
Nell' Università di Pisa.

TOMO PRIMO

PISA 1798.

Presso Pietro Giacomelli
Con Approvazione.

AL CHIARISSIMO SIGNORE

GIORGIO SANTI

Pubblico Professore di Storia Naturale nell' Università di Pisa.

Voi vi ricorderete, come spesso nei nostri discorsi amichevoli, e in quelli in specie, per i quali breve sembravaci la lunghezza delle nostre escursioni botaniche, e mineralogiche, più di una volta mi avete insinuato, che principalmente io avessi in mira di agevolare le difficoltà della Storia Naturale, e di illustrare i prodotti del proprio Paese, dimostrandomi, con ben fondate ragioni, esser questo il vero mezzo di

contribuire all' avanzamento di questa Scienza, e di estenderne, e facilitarne lo studio.

Da tali istruzioni pertanto, e dall' esempio vostro animato, limitandomi alla Botanica, cui il genio naturale mi determinava. ho creduto che di questa sola occupandomi, più agevole mi sarebbe stato il corrispondere in qualche parte ai vostri, e ai miei desiderj.

Considerando adunque le difficoltà, che in questa Scienza s' incontrano, mi si è, come la massima, presentata quella, che dipende dalla strana, e copiosa Nomenclatura; *difficoltà, che sebbene comune a tutta la Storia Naturale, è certamente maggiore nella Botanica, perchè questa è stata più delle altre parti, e da più antico tempo coltivata. I nomi fino a una certa Epoca non furono unici, nè sottoposti a regole generali, ma vaghi, e rinnuovati secondo il capriccio degli Autori, onde si moltiplicarono a un' istesso individuo, e di quì nacque la confusione, e conseguentemente la difficoltà d' intendersi.*

Gaspero Bauhino *rese un servizio inapprezabile alla Scienza compilando il* Pinace *dei nomi usati dagli Autori che lo avean preceduto ; e in seguito* Linneo *dando delle regole per* nominare , *e introducendo i nomi* generici , *e* specifici , *pose per un certo tempo un qualche freno alle variazioni , e all' aumento dei nomi . Ma quei* generi *stessi , dai quali si sperava tanto vantaggio per la facilità della* Nomenclatura , *hanno poi in seguito accresciuta la confusione , giacchè non essendo con esattezza stabiliti . sono stati poi rettificati dai Botanici posteriori , i quali separandone le Specie , o altre di nuovo aggiungendovene , hanno formati dei generi nuovi , e dati così dei nuovi nomi a molte Specie , che già universalmente eran conosciute per quello ricevuto dal Riformatore Svezzese .*

Voi ben conoscete , quali e quante di simili mutazioni son seguite in questi ultimi tempi ; e sebbene si voglia accordare , che alcune di esse sian capricciose , e dovute

puramente alla voglia di far delle novità, *pure la massima parte eran necessarie*, *e molte altre ancora ne seguiranno*, *giacchè cercandosi la possibile perfezione delle* famiglie naturali, *converrà rettificare ancora molti altri generi*, *che sono erronei*, *e sforzati*.

Questa è una conseguenza dell' avanzamento della Scienza, *ma pure questa stessa toglie l' unità del* linguaggio botanico, *nè a tale inconveniente*, *in altro modo si può rimediare*, *che colla compilazione di un nuovo* Pinace, *giacchè si moltiplicano sempre più le opere botaniche*, *e quindi si rende sempre più difficile la cognizione di tutte le mutazioni che seguono*.

Gaspero Bauhino, *che visse dal* 1560. *fino al* 1624. *lavorò quarant'anni per il suo* Pinace. *Ora la difficoltà e materia è cresciuta*, *e un opera simile non sarebbe più impresa da sostenersi da una*, *nè da poche persone*, *ma da eseguirsi dall' unione di molti Botanici*.

Desiderando, *che ciò si effettui*, *e si*

prevenga così una confusiòne che si potrebbe spargere nella Scienza Botanica, io cerco di facilitarne per un' altro lato lo studio fra noi, e mi son messo all' impresa di dar le descrizioni delle piante del nostro Paese, cioè di compilare la Flora Etrusca.

Non è già, che si ignori affatto, quali siano le nostre piante spontanee. Oltre le poche accennate dal Cesalpino, *e dal* Mattiolo, *moltissime ne trovò il primo* Pier' Antonio Micheli, *delle quali molte ne indicò nei suoi* Nuovi Generi di Piante, *e molte ne aggiunse al* Catalogo dell' Orto Pisano *del Professore* Michel' Angiolo Tilli.

Il Dottor Giovanni Targioni Tozzetti *nei suoi* Viaggi per la Toscana *notò varie piante osservate nei luoghi percorsi, e molte di quelle trovate dal* Micheli, *del quale incluse nella sua opera varj* Cataloghi, *e alcuni* Viaggj *per l' avanti inediti.*

Abbiamo il Catalogo delle piante della Montagna di Pistoja *del* P. Ab. Fulgenzio Witman *Professore di Botanica a Milano*,

e *quello delle piante dei* Bagni di Monte Catini *del Dottore* Alessandro Bicchierai.

Voi ancora avete molto illustrata la Botanica Toscana facendoci conoscere varie piante del Monte Pisano *nell'* Analisi dell' Acque dei Bagni di Pisa, *oltre i molti Cataloghi, che avete dati nel* Viaggio al Montamiata *delle piante osservate nelle diverse escursioni, le descrizioni di alcune Specie nuove, e le varie pregievoli osservazioni botaniche; servigj utili per la Scienza, che saranno ancora aumentati dalla descrizione degli ulteriori vostri Viaggj Toscani, che vi accingete presto a pubblicare.*

Ma siccome nè da Voi, nè dai surriferiti Autori si è avuta unicamente e direttamente in mira la Storia dei Vegetabili indigeni, così malgrado tutto quello, che è stato fatto, ci resta ancora molto da sapere, e quello che sappiamo, non è adattato che per i Botanici consumati. Io ho sperato di poter riempier questo vuoto, e per metter tutti in grado di conoscer da se le

piante delle nostre Campagne, ho date le descrizioni nel nostro Idioma natío, ed ho procurato di accennare colla possibile brevità tutto ciò che può risvegliare un' idea giusta dell' abito *della pianta, che tale è l' oggetto principale, e il fondamento della Scienza.*

Per la Filosofia Botanica *io rimetto i lettori alle* Istituzioni Botaniche *del Professore* Ottaviano Targioni Tozzetti. *Io ho adoprate le traduzioni da lui fatte dei nomi proprj delle diverse parti delle piante. Nell' esposizione delle Specie ho seguitato il* Sistema Sessuale di Linneo, *perchè è fra di noi il più conosciuto, e l' unico che pubblicamente s' insegna.*

Per i nomi Toscani generici e specifici *io mi son servito dei nomi* triviali *della gente di Campagna, e dove questi mancavano, ho tradotti i nomi Linneani, o ne ho formati dei nuovi, i quali tutti saranno egualmente buoni, se, come spero, verranno universalmente adottati.*

Ho unito al Nome Toscano *il* Nome Linneano *per l' intelligenza di tutti i Libri. Alla descrizione di ogni Specie ho premessa la* frase botanica *presa da Linneo, o dalla Riforma di Gmelin, o dall' Enciclopedia metodica, scegliendo quella che mi è parsa la più espressiva, o una fatta da mè, quando nessuna di quelle mi contentava. Qualche volta ho creduto utile l' apporre due* frasi *di Autori diversi, vedendo che presentavano delle note caratteristiche diverse ben rilevate.*

Per alcuni generi ho adottate le mutazioni fatte da Lamarck, *e allora ho posto dopo la* frase *l' antico nome generico di* Linneo.

Per le Specie, che ho date come nuove, io non ho omessa alcuna diligenza, per assicurarmi se da altri erano state descritte, consultando altri Botanici, e tutti i Libri di questa Scienza, che si trovano in Toscana.

Riguardo poi alla Sinonimia ho citati quei Libri, che sono nelle pubbliche Librerie, e specialmente in quella dell' Università di Pisa, per dar tutto il comodo agli Studiosi di riscontrar le figure.

Intanto presento per saggio del mio lavoro la Flora Pisana, *e se le circostanze favoriranno la mia risoluzione, potrò presto dar completamente la* Flora Etrusca.

Sono &c.

Vostro Amico e Servitore
GAETANO SAVI.

Pisa 1. Gennajo 1798.

		ERRORI	CORREZIONI
Pag. 32.	ver. 22.	uniformi	ensiformi
52.	3.	calici	fiori
114.	1.	*calyceum*	*calycum*
160.	7.	chiamo	chiamato
197.	13.	divisi	chiusi
214.	7.	spina	spira
244.	18.	glabrosa	globosa
257.	15.	solari	solchi
357.	6.	Asfodelo	Porrazzo
443.	17.	peduncolate	picciolate

CLASSE PRIMA

MONANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Petricciòlo. *Aphanes*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo tubulato, col lembo diviso per lo più in quattro lacinie ovate, e qualche volta in cinque. Non ha *corolla*. Lo *stame* ha un filamento cortissimo, curvo, piantato sulla

fauce del calice. Lo *stilo* è inserito alla base del germe, opposto allo stame. Un *seme* lenticolare compresso, appuntato, chiuso nel calice.

Petricciòlo campestre. *Aphanes arvensis.* I. *Aphanes foliis trilobis*. Lin. ed. Gmel. *Alchemilla minima montana*. Fab. Columnn. Ecphr. p. 145. tab. 146. Morison. Hist. 2.Sect. 2. tab. 20. fig. 4. *Perchepier Anglorum*. Lob. ic. 727.

E una piccola pianticella alta due, o tre pollici, che trovasi di Primavera nei campi, e nelle strade. Ella è di color verde pallido, e in tutte le sue parti aspersa di peli bianchi, corti, e molli. I fusti son ramosi alla base, e diffusi. Le foglie sono alterne, cuneiformi, divise profondamente in tre lobi, ciascuno dei quali è pur tagliato in due, tre, o cinque lacinie più corte. I picciòli delle foglie son corti, e attaccati a stipule grandi, profondamente dentate, e vaginanti, e dentro a tali stipule, dalla parte opposta al picciòlo son racchiusi da sei a otto fiori piccoli, e brevemente peduncolati. *Annuo*.

Salicornia. *Salicornia.*

Car. gen. Manca la *corolla*. Il *calice* è tetragono, troncato, ventricoso, persistente. Lo *Stame* é più lungo del calice; lo *Stimma* bifido. Un solo *seme*.

Salicornia erbacea. *Salicornia herbacea* Lin. *Salicornia herbacea patula, articulis apice compressis, emarginato-bifidis.* Lin. *Kali* Mattiol. edit. Valgr. pag. 493. fig. a sinistra.

I fusti son alti quattro, o sei pollici al più, articolati, teneri, erbacei, ramosi, con rami patenti, e colle articolazioni compresse, e smarginate nella cima. Nasce nei Prati di *Palazzetto*, e di *Coltano*. *Ann.*

Salicornia legnosa. *Salicornia fruticosa.* Lin. *Salicornia caule erecto fruticoso, articulis subaequalibus obtusis; internodiis approximatis.* Lin. *Salicornia, sive Kali geniculatum vermiculatum.* Lob. ic. 395.

I fusti si alzano due piedi, e più, e sono legnosi, ramosi, con rami erbacei, articolati, e articolazioni smarginate, poco

compresse, e gli internodi più corti. Trovasi lungo i fossi, verso *Stagno*. *Peren.*

CLASSE I. ORDINE II.

DIGYNIA

Callitriche. *Callitriche*. Lin.

Car. gen. Manca la *Corolla*. *Calice* di due foglie opposte, piegate a mezza luna. Uno *Stame* più lungo del calice. Una *cassula* superiore, tetragona, biloculare, contenente quattro *semi*, terminata da due *stili* curvi.

Callitriche di primavera. *Callitriche verna*. L. *Callitriche foliis superioribus ovalibus, floribus androgynis*. Lin. *Stellaria aquatica*. Lob. ic. 792.

Questa, e la specie seguente, si trovano in quasi tutti i fossi della pianura Pisana. Radicano nel fondo, ed i fusti s' inalzano fino alla superficie dell' acqua, ove distendonsi le foglie superiori a guisa di rosetta, il che nella riunione di molte fa sì

che l'acqua par ricoperta di un tappeto di color verde chiaro.

In questa specie ordinariamente le foglie superiori sono ovali rotondate, e le inferiori, immerse nell' acque, bislunghe, Talvolta tanto le une, che le altre son bislunghe, o sia ovato-lanceolate. Son sempre opposte due a due, e ad ogni pajo di foglie sonovi delle piccole radici fibrose. I fiori sono assillari, sessili, solitari, monoici. Fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

Callitriche di Autunno, *Callitriche autumnalis*. Lin. *Callitriche foliis omnibus linearibus apice bifidis, floribus hermaphroditis* Lin. *Callitriche foliis oppositis oblongis, fructibus quadrifariam dehiscentibus*. Gmel. Flor. Sibir. Tom. III. p. 13. Tab. 1. f. 2.

E' molto simile alla specie antecedente. Le foglie sono egualmente disposte, ma lanceolate-lineari, troncate, e smarginanate nell apice. I fiori sono assillari e sessili, monoici secondo Haller, ermafroditi secondo Linneo. Io non l' hò ancora trovata in fiore. *Peren.*

CLASSE SECONDA

DIANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Gelsomino . *Jasminum* .

Car. gen. *Calice* inferiore persistente ; di un sol pezzo fatto a tubo , con cinque denti. *Corolla* monopetala ippocrateriforme, con tubo sottile , cilindrico più lungo del calice, e lembo piano, diviso in cinque *lacinie*. *Stami* minori del tubo ; *Stimma* bifido . Una *bacca* rotonda con due *semi* .

Gelsomino ordinario . *Jasminum officinale*. Lin. *Jasminum foliis oppositis pinnatis, foliolo terminali petiolato longissimo* Enc *Gelseminum vulgatius*, *Jasminum* . Lob. ic. 2. p. 105.

I fusti son deboli e lunghissimi. I rami son sottili, pieghevoli, verdi, glabri, striati. Le foglie sono opposte, pinnate in caffo, con foglioline tutte distinte, picciolate, ovate, appuntate, glabre, e l'ultima maggiore delle altre, con punta lunghissima. I fiori son bianchi, gratamente odorosi, disposti in corimbi nelle sommità dei rami. I denti del calice son capillari.

Benchè originario dell'Asia, è questo frutice totalmente naturalizato fra noi, vive allo scoperto in tutte le stagioni, si moltiplica copiosamente per le radici, e qualche volta matura i semi. *Peren.*

Ligustro. *Ligustrum*.

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo, piccolo, fatto a tubo, con quattro denti, *Corolla* monopetala infundibuliforme, con tubo cilindrico maggiore del calice, e lembo patente, diviso in quattro *lacinie* ovate, *Antere* che sporgono fuori del tubo. *Stimma* bifido capitato. *Bacca* rotonda con quattro *semi*.

Ligustro comune *Ligustrum vulgare* L. *Ligustrum foliis ovato-lanceolatis, glabris, oppositis, subsessilibus, floribus thyrsoideis* N. *Ligustrum*. Lob. Ic. 2- p. 131.

E' un frutice sempre verde, alto sei, o otto piedi, con rami flessibili, foglie ovali lanceolate, intierissime, opposte, quasi sessili, glabre, e di un bel color verde cupo. I fiori son bianchi, e odorosi disposti a *Tirsi*, o grappoli dritti, nella sommità dei rami. Le bacche son nere in stato di maturità. E' comune nelle siepi.

Lillatro. *Phillyrea*.

Car. gen. Calice inferiore di un sol pezzo, persistente, con quattro denti. *Corolla* monopetala campanulata, divisa in quattro lacinie ovate, piegate in fuori. *Antere* grosse, sporgenti. *Stimma* grosso, e leggiermente smarginato. *Bacca* ovato-globosa biloculare. Due *semi* solitari, piani da una parte, e dall' altra convessi, dei quali, spesso, uno non si matura.

Lillatro di ſoglia larga . *Phillyrea foliis ovatis rigidis , nervis lateralibus ramosis.* Enc. Var. 1. *Phillyrea latifolia spinosa* . Enc. *Phillyrea latifolia* Lin. *Phillyrea* 1. Clus. Hist. '. pag. 51.

Questa ha le foglie quasi a cuore, larghe circa un pollice , e contornate di denti appuntati , e ben distinti .

Var. 2. *Phillyrea folio ligustri* . Enc. *Phillyrea media* Lin. *Phillyrea narbonensis* Lobel. ic. 2. p. 131.

Le foglie sono ovate , lanceolate , appuntate , alcune intierissime come quelle del Ligustro , altre con pochi denti nella metà superiore . In ambedue queste varietà i nervi laterali delle foglie son ramosi .

Lillatro di foglia stretta . *Phillyrea angustifolia* . Lin. *Phillyrea foliis lineari-lanceolatis, subtus punctulatis, nervis lateralibus, raris indivisis* . Enc. *Phillyrea angustifolia*, Lob. ic. 2. pag. 132.

Le foglie son lineari , lanceolate , appuntate, intiere, con punti impressi nella pagina inferiore . O non hanno nervi , o se

li hanno, son pochi, longitudinali e semplici. Trovansi i Lillatri in abbondanza nel Monte Pisano. La prima varietà di foglia larga è piuttosto rara. Son Frutici sempre verdi, alti da due a quattro piedi, c n foglie opposte, e fiori piccoli, disposti a grappoli nelle ascelle delle foglie. Fioriscono nel Marzo, e nell' Aprile.

Olivo. *Olea*.

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo, tubulato con quattro denti, caduco. *Corolla* monopetala infundibuliforme con tubo cilindrico, lungo quanto il calice, e col lembo diviso in quattro *lacinie* ovate. *Stimma* bifido. Una *Drupa* di figura ovale.

Olivo comune. *Olea europaea*. Lin. *Olea sativa*, & *Olea sylvestris, sive oleaster*. Lobel. ic. 2. pag. 35.

Le foglie dell Olivo son persistenti, opposte, lanceolate, intierissime, dure, verdi, liscie, e con piccoli punti bianchi nella superficie superiore, pallide di sotto. I fiori sono assillari.

Son ben note tutte le varietà, che offre la figura del frutto negli Olivi domestici.

Trovansi degli Olivi salvatici nel Monte Pisano, ove son cercati con premura per innestarli, e trapiantarli negli oliveti.

Veronica. *Veronica*

Car. gen. *Calice* inferiore diviso in quattro parti. *Corolla* monopetala rotata, con lembo piano diviso in quattro *lacinie*, delle quali l' inferiore é più stretta. Due *Stami* sporgenti; *Stilo* lungo quanto li stami, e piegato. Una *Cassula* di due logge fatta a cuore.

Veronica montana. *Veronica officinalis* Lin. *Veronica spicis lateralibus pedunculatis, foliis oppositis, caule procumbente*. Lin. *Veronica vera & major*. Lob. ic. pag. 471.

I fusti son piegati, e pelosi, le foglie con picciolate opposte, ovali, ottuse, dentate, pelose. Le spighe son laterali; i fiori di color turchino pallido, o biancastri con venature rosse. I Calici e le cassule

son leggermente pelose. Le lacinie del calice son lanceolate, le cassule compresse, e smarginate. Nasce nel Monte Pisano. Variano i fusti in lunghezza da due pollici fino a mezzo piede, e più. Fiorisce fra Marzo, e Aprile. *Peren.*

Veronica dei Prati. *Veronica Serpyllifolia*. Lin. *Veronica racemo terminali subspicato, foliis, ovatis, glabris, crenatis* Lin. *Veronica minor serpillifolia*. Lob. ic. 472. *Veronica pratensis serpillifolio*. Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 22. fig. 8.

Il fusto è alto mezzo piede o poco più, piegato alla base, dritto nel resto della lunghezza. Le foglie sono ovali ottuse, glabre, leggermente intaccate nei margini, sessili, le inferiori opposte, le superiori alterne, e più strette. I fiori son bianchi con delle venature turchine, solitarj, assillari, e disposti a spighe nella sommità del fusto, e dei rami. Le foglie florali son più lunghe dei peduncoli. Le lacinie del calice son lanceolate, le cassule compresse e smarginate. Trovasi nei prati intorno Pisa. Fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

Veronica Beccabunga. *Veronica Beccabunga* L. *Veronica racemis lateralibus, foliis ovatis, planis, caule repente*. Lin. *Anagallis aquatica major folio subrotundo*. Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 24. fig. 24. *Anagallis aquatica*. Lob. 466.

I fusti sono alti un piede o poco più, piegati, e radicati nella parte inferiore, cilindrici, rossastri, ramosi. Le foglie sono ovali ottuse, opposte, quasi sessili, glabre, un poco intaccate nel margine. I fiori son turchini, disposti in grappoli laterali, e assillari. Le cassule sono un poco gonfie, e appena smarginate. *Ann.*

Veronica Anagallide. *Veronica Anagallis* Lin. *Veronica racemis lateralibus, foliis lanceolatis serratis, caule erecto* Lin. *Anagallis aquatica flore coeruleo, folio oblongo, major, & minor*. Bauh. Hist. 3. pag. 791. *Anagallis aquatica major, folio oblongo* Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 24. fig. 25.

Il fusto è dritto, cilindrico, erbaceo, ramoso, alto circa un piede. Le foglie sono opposte, sessili, allungate, appuntate,

glabre , intaccate nei margini . I fiorì son piccoli, di color celeste, disposti in spighe laterali . Le cassule son poco smarginate . Trovansi ambedue queste specie nèi fossi, e fioriscono nell' Aprile , e nel Maggio . *An.*

Veronica maggiore . *Veronica Chamaedrys* . Lin. *Veronica racemis lateralibus , foliis ovatis sessilibus rugosis dentatis , caule bifariam piloso*, Lin. Gmel. *Teucrium pratense* , & *Teucrium spurium Chamaedryoides* . Lob. ic. 490. *Veronica minor rotundifolia* . Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 23. fig. 12.

Il fusto è dritto , debole , alto otto , o dieci pollici . Le foglie sono opposte , sessili, ovali cordate , rugose , ottusamente dentate , più corte degli internodi . I fiori son grandi, di color celeste , disposti in spighe laterali . Tutta la pianta è pelosa , ed i peli del fusto son situati solo nei lati opposti . Le lacinie del calice son lanceolate , e ineguali ; le cassule son compresse , e smarginate . Trovasi nel Monte Pisano . Fiorisce nell' Aprile , e nel Maggio . *Peren.*

Veronica salvatica. *Veronica agrestis* Lin. *Veronica floribus solitariis, foliis cordatis petiolatis, pedunculo brevioribus*. Linn. Gmel. *Alsine foliis Trissaginis*. Lob. ic. 462. *Veronica chamaedryfolia flosculis oblongis, pediculis insidentibus* Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 24. fig. 22.

I fusti son lunghi da sei a otto pollici, distesi a terra, ramosi, pelosi. Le foglie son picciolate, ovali, e un poco cordiformi, quasi glabre, con più di cinque intaccature nel margine, alterne, ed opposte. I fiori son assillari, solitarj, con gambi lunghi quanto le foglie, ed anco più. Le cassule son torulose e smarginate.

Nasce per le strade, e su i muri. Principia a fiorire nel Novembre, e seguita fino all' Aprile. *Ann.*

Veronica dei campi. *Veronica arvensis* Lin. *Veronica floribus solitariis, foliis cordatis sessilibus, pedunculo longioribus*. Lin. Gmel. *Alsine serrato folio hirsutiori, floribus, & loculis, cauliculis ad haerentibus*. Bauh. Hist. 3. part. 2. pag. 367. *Ve-*

ronica flosculis cauliculis adhaerentibus Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 24. fig. 21.

Il fusto è dritto, o qualche volta un poco piegato alla base, leggiermente peloso, lungo da sei a otto pollici. Le foglie son opposte, ovate cordiformi, un poco pelose, e intaccate nel margine, le inferiori picciolate, le superiori sessili. I fiori son quasi disposti a spiga, solitarj, e sessili nelle ascelle delle foglie superiori, le quali sono strette, e intiere. Le lacinie del calice son lanceolate, e ineguali, la cassula compressa, smarginata, pelosa. Trovasi nei campi. Fiorisce nel Marzo. *Ann.*

Veronica dei muri. *Veronica hederifolia* Lin. *Veronica floribus solitariis, foliis cordatis, planis quinquelobis*. Lin. *Morsus Gallinae folio Hederulae* Lob. ic. 463. *Veronica hederulae folio.* Moris Hist. 2. Sect. 3. Tab. 24. fig. 20.

I fusti son lunghi quattro o sei pollici, piegati pelosi, ramosi. Le foglie son cordate, picciolate, alterne, ed opposte, pelose, ciliate, con tre o cinque intaccature nel margine.

gine. I fiori sono assillari, solitarj, con gambi lunghi quanto le foglie. Le lacinie del calice son ciliate, le cassule torulose. Nasce per lo più su' muri. *Ann.*

Graziola. *Gratiola.*

Car. gen. *Calice* di sette foglie, delle quali le due esterne aperte. *Corolla* monopetala irregolare, resupinata, quadrifida, colla lacinia superiore smarginata. Quattro *Stami* due dei quali senza antera. Una *cassula* di due valve, e di due logge, di figura ovale appuntata, col tramezzo parallelo alle valve, e contenente molti *Semi*.

Graziola Stancacavallo. *Gratiola officinalis*. Lin. *Gratiola foliis lanceolatis serratis, floribus pedunculatis*. Lin. *Gratiola sive Gratia Dei*. Lob. ic. 435.

Le radici son repenti. Il fusto è dritto, per lo più semplice, alto circa un piede, cilindrico, glabro. Le foglie sono opposte, sessili ovali, lanceolate, glabre, dentate a sega verso la cima, con tre ner-

vi longitudinali. I fiori sono assillari, solitarj, con gambi più corti delle foglie. Le corolle son di color bianco giallognolo, barbate internamente. Nasce lungo i fossi, e nei prati umidi intorno Pisa. Fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

Verbena. *Verbena*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, angolato, fatto a tubo, con cinque denti nel margine, uno dei quali più corto. *Corolla* monopetala infundibuliforme con *tubo* breve e curvo, e *lembo* patente semiquinquefido. *Semi* nudi, bislunghi, striati, chiusi nel calice.

Verbena comune. *Verbena officinalis*. Lin. *Verbena spicis filiformibus paniculatis, foliis multifido-laciniatis, caule solitario*. Lin. *Communis Verbena, & sacra, recta*. Lob. ic. 534.

Il fusto è dritto, quadrangolare, alto circa due piedi, per lo più ramoso superiormente. Le foglie sono opposte, sessili, multifide, di color verde cupo, lustre. I

fiori son piccoli, bianco-violetti, hanno quattro stami, e son disposti in spighe filiformi. E' comunissima vicino le case di campagna, lungo i fossi, e sugl' argini. *Ann.*

Piè di Lupo. *Lycopus.*

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, tubulato, con cinque denti acuti nel margine. *Corolla* monopetala; *tubo* cilindrico, lungo quanto il calice; *lembo* diviso in quattro lacinie ottuse, delle quali la superiore smarginata. Quattro *semi* nudi nel fondo del calice.

Piè di lupo palustre. *Lycopus europaeus.* Lin. *Lycopus foliis sinuato-serratis.* Lin. *Siderite prima.* Mattiolo pag. 1056.

Fusto dritto, alto due piedi, tetragono, alquanto peloso. Foglie opposte, ovali, bislunghe, pelose, appuntate, acutamente dentate, e talora profondamente incise, cosichè compariscono pinnatifide. I fiori son piccoli, assillari, verticillati, di color bianco, e aspersi di punti rossi: le lacinie

laterali del lembo son minori. Trovasi lungo i fossi delle cascine, e nei Prati umidi. Fiorisce nell' Agosto, e nel Settembre. *Peren.*

Salvia. *Salvia.*

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, tubulato, labiato. *Corolla* labiata; *labbro* superiore concavo, compresso, curvo, smarginato; *labbro* inferiore trifido, colla lacinia di mezzo maggiore.

Salvia Salvatica. *Salvia verbenaca*. Lin. *Salvia foliis serratis sinuatis laeviusculis, corollis calyce angustioribus*. L. *Horminum sylvestre elatius, lavendulae flore majore, saturate coeruleo*. Morison. Hist. 3. p. 395. Sect. II. Tab. 14. fig. 32.

I fusti son alti circa un piede e mezzo, quadrangoli, con angoli ottusi, e poco o punto ramosi. Le foglie radicali son picciolate, bislunghe, rugose, ottuse e ottusamente sinuate e intaccate nei margini; quasi intieramente glabre nella pagina su-

periore. Quelle del fusto sono opposte, sessili, simili alle radicali, ma con punta più acuta. I fiori sono a verticilli, disposti in spighe; piccoli, di color turchino o carnicino, con labbri quasi eguali. I calici son retti da corti peduncoli, e le brattee sottoposte ai verticilli son ovate, larghe, acuminate, poco minori dei calici. Tutta la pianta è coperta di peli bianchi, molli, fra i quali vedonsi mescolate delle glandule rotonde, bianche, diafane, specialmente nella parte superiore del fusto, e sul labbro superiore dei calici. Trovasi lungo le strade di campagna, e nei prati. Principia a fiorire dopo la metà di Aprile. *Peren.*

Salvia dei prati. *Salvia pratensis*. Lin. *Salvia foliis cordato-oblongis crenatis, summis amplexi-caulibus, verticillis subnudis, corollis galea glutinosis*. Lin. *Horminum pratense foliis serratis*. Moris. Hist. 3. p. 393. Sect. II. Tab. 12. fig. 10.

I fusti son alti circa due piedi, dritti, quadrangoli, e per lo più semplici. Le foglie radicali, e le inferiori del fusto, son

picciolate, bislunghe, cordate, appuntate; acutamente intaccate e dentate, rugose, nervose: le superiori del fusto son sessili, e amplessicauli. I fiori son turchini, col labbro superiore più lungo del tubo, curvo, e asperso nel dorso di piccole glandule globose, cristalline, pedunculate. Sono in numero di quattro o sei per verticillo, e disposti in spiga lunga, terminale, qualche volta ramosa. Le brattee son piccolissime, e acuminate. Tutta la pianta è pelosa, e glandulosa come la precedente. Trovasi nei prati, e sugli argini, ma è più rara della *Salvia Salvatica*. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Nella Selva Pisana, e specialmente in *Palazzetto*, e in *Migliarino* trovasi una Salvia, che fiorisce nel Febbrajo, e nel Marzo, ed ha tutto il portamento della *Salvia dei prati*, ma ne differisce per la grandezza, giacchè è alta al più cinque pollici; per la figura delle foglie radicali, che sono profondamente sinuate, e dentate ottusamente; e per la mancanza delle glandule nel labbro superiore delle corolle, le quali inol-

tre non sono di color turchino, ma cels-
tognole. Io non sò se sia la *Sclarea foliis
profunde incisis*. Vaill. Paris. 180. Intanto
la chiamerò *Salvia pratensis minor*. *Peren.*

CLASSE II. ORDINE II.

DIGYNIA.

Palèno. *Anthoxanthum.*

Car. gen. *Calice* di due *valve* ovate a-
cuminate, ineguali, contenente un solo fio-
re. *Corolla* di due *valve*, eguali alla val-
va minore del calice, e ambedue con *res-
ta*: in una, articolata, e inserita alla base,
nell' altra valva semplice, e inserita nel dorso.

Palèno odoroso. *Anthoxanthum odora-
tum*. Lin. *Anthoxanthum spica oblonga ova-
ta, flosculis subpedunculatis, arista longio-
ribus*. Lin. *Gramen alopecurum vernum, pra-
tense, spica flavescente, sive Gramen An-
thoxantum spicatum*. *I. B.* Moris. Hist. 3.
Sect. 8. Tab. 7. fig. 25.

I culmi son lunghi poco più di un piede, semplici, e un poco piegati alle articolazioni inferiori. Le foglie son corte, larghe una, o due linee, pelose e scabre. La spiga è lobata, cioè composta di piccoli gruppi di fiori brevemente peduncolati. Le valve son bislunghe, acuminate, e pelose, di color giallastro splendente in stato di maturità. Le reste son più corte delle valve del calice. Trovasi fiorito nell' Aprile e nel Maggio, nei Prati, e nel Monte Pisano. Nel seccarsi tramanda un' odore che si accosta a quello della Vainiglia. *Peren.*

CLASSE TERZA

TRIANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Valeriana. *Valeriana*.

Car. gen. *Calice* piccolissimo superiore. *Corolla* monopetala, con *tubo*, il quale qualche volta ha un appendice alla base, e *lembo* partito in cinque *lacinie* ottuse. *Semi* solitarj, bislunghi.

Valeriana rossa. *Valeriana rubra*. Lin. *Valeriana floribus monandris caudatis* Lin. *Valeriana marina latifolia, major, rubra*. Moris. Hist. 3. p. 102. S. 7. Tab. 14. f. 15.

Il fusto è alto due piedi, e più, cilindrico, vuoto, ramoso. Le foglie sono opposte, sessili, larghe, ovali-lanceolate, appuntate, intierissime, ma le superiori per lo più son dentate alla base. I fiori son monandri, rossi, ippocrateriformi, a tubo prolungato inferiormente in uno sprone dritto, e sottile; son sessili, e disposti lateralmente su' peduncoli terminali, e dicotomi. Le brattee son piccole, acuminate, due per fiore. I semi sono ovali-conici, un poco compressi, e coronati di pappo. Tutta la pianta è glabra, rugiadosa, e di color verde glauco. Trovasene molta sulle mura di Pisa, in specie dalla *Porta a Lucca*. È fiorita nel Maggio. *Peren.*

Valeriana Teciarello. *Valeriana Locusta* Lin. *Valeriana floribus triandris, caule dichotomo, foliis linearibus*. Lin.

I fusti son alti circa un piede, sottili, angolosi, ramosi, con divisioni dicotome, e divergenti. Le foglie sono opposte, sessili, lanceolate, ottuse, intiere, ovvero leggermente sinuate, e le superiori, qual-

che volta, con due o tre lacinie lineari alla base. I fiori son triandri, di color carnicino, infundibuliformi, senza sprone, e disposti nella sommità dei rami, a mazzetti dicotomi, piccoli e serrati. La varietà che trovasi comunemente fra i grani, e la *Val. Loc. olitoria*, nella quale i semi son rotondi, alquanto compressi, e coronati da un calice semplice. Tutta la pianta è coperta di piccoli peli, che la rendono scabra. E' fiorita nel Maggio. *Ann.*

Ella corrisponde alla *Valerianella arvensis, praecox, humilis, flore dilute coeruleo, semine compresso*. Moris. Hist. 3. Sect. 7. Tab. 16. fg. 36., e al *Phù minimum alterum*. Lob. ic. 717.

Valeriana dentata. *Valeriana echinata* L. *Valeriana floribus triandris regularibus, foliis dentatis, fructibus linearibus tridentatis; extimo majore recurvo*. Lin. *Valerianella cornucupioides, echinata, alba*. Moris. Hist. 3. Sect. 7. Tab. 16. fig. 28.

I fusti son alti mezzo piede o poco più, dritti, e dicotomi. Le foglie sono op-

poste, sessili, lanceolate, dentate, o incise alla base. I fiori son triandri, infundibuliformi, bianchi, senza sprone, disposti in mazzetti terminali, dicotomi, piccoli, serrati, sopra peduncoli comuni conici, o ingrossati verso l'apice. I fiori son coronati da tre denti, uno dei quali è maggiore e curvo in fuori. Trovasi tra i grani, fiorita nel Maggio. *Ann.*

Issia. *Ixia.*

Car. gen. *Corolla* tubulosa di *lembo* campanulato, regolare diviso in sei *lacinie*. Tre *stimmi* non fatti a cartoccio. *Spata* di due valve. Una *cassula* inferiore, ovale trigona, con tre logge, e tre valve.

Issia Fior cuculo. *Ixia Bulbocodium*. Lin. *Ixia scapo ramoso, floribus solitariis, foliis sulcatis, reflexis*. Lin. edit. Gmel. Ixia Bulbocodium α. *Crocus vernus angustifolius parvo flore*. Bauh. Pin. *Crocus sylvestris hispanicus &c.* Lob. ic. 142. *Sysirinchium Teophrasti*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. T. 5. f. 3.

Il bulbo è ovato, ricoperto di una membrana scura, rossiccia, glabra. Le foglie son lunghe quattro o cinque pollici, attorcigliate, distese sulla terra, filiformi, lineari, glabre, verdi, solcate. Lo scapo è più corto delle foglie, angoloso, ramoso, con due o tre rami uniflori. Il tubo della corolla è corto. Le lacinie son lanceolate, di color giallo nel fondo interno. Verso la cima le tre lacinie esterne, son di color vinato, con una stria giallognola nel mezzo, e le tre interne son di color violetto pallido. Le due foglie della spata sono ineguali, lanceolate, appuntate, situate immediatamente sotto al fiore. Li stimmi son bifidi, bianchi. La cassula è racchiusa nella spata. Trovasi nel Monte e nella Selva Pisana. Principia a fiorire dopo la metà di Gennajo. *Peren.*

Zafferano. *Crocus*.

Car. gen. *Corolla* tubulosa di *lembo* campanulato, diviso in sei *lacinie*. Tre *stim-*

mi fatti a cartoccio. *Spata* di un sol pezzo. Una *cassula* inferiore, ovale trigona, con tre logge, e tre valve.

Zafferano Fior Cuculo. *Crocus Sativus*. Lin. *Crocus spatha univalvi, radicali, corollae tubo, longissimo*. Lin. *Crocus vernus latifolius purpureus variegatus*, & *Croc. vernus latifolius albus variegatus*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 2. fig. 4. 5. &c.

Il bulbo è rotondo, ricoperto da un inviluppo fibroso, di color giallo scuro. Le foglie son lunghe circa quattro pollici, lineari, appuntate, verdi, con un solco longitudinale bianco, inviluppate alla base da una guaina fatta di membrane secche, e trasparenti. Il fiore è alto quanto le foglie, o poco meno. Egli è o di color violetto, o bianco, o bianco rossiccio, e in una varietà costantemente minore, è biancastro con delle macchie azzurre a strie verso la fauce. Li stimmi son gialli, ma più corti, che nello Zafferano officinale. Nasce abbondantemente nel Monte, e nella Selva Pisana. Fiorisce verso il finir di Gennajo. *Peren.*

Rossello . *Gladiolus* .

Car. gen. *Corolla* infundibuliforme, col *lembo* diviso profondamente in sei *lacinie* ineguali . Tre *stimmi* non fatti a cartoccio. *Spata* di due valve . *Cassula* ovale-trigona , con tre logge , e tre valve.

Rossello campestre . *Gladiolus communis* . L. *Gladiolus foliis ensiformibus, floribus distantibus*. Lin. *Gladiolus Narbonensis*. Lob. ic. 98. *Gladiolus major floribus uno versu dispositis*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 4. fig. 4.

Il bulbo è ovato rotondo , coperto da un inviluppo filamentoso di colore scuriccio. Il fusto è alto circa due piedi . Le foglie son ensiformi amplessicauli , appuntate, nervose. I fiori son rossi , disposti in spiga unilaterale , distanti , e muniti ciascuno di una spata di due valve bislunghe , acuminate , ineguali, persistenti. Le tre lacinie inferiori della corolla , hanno una macchia bianca , lanceolata, media , longitudinale . Nasce fra i grani , ed è fiorito nel Giugno . *Peren.*

Iride. *Iris.*

Car. gen. *Corolla* monopetala inferiormente tubulosa, divisa nel *lembo* in sei *lacinie*, tre delle quali alternamente dritte, e tre piegate infuori. Uno *stilo* terminato da tre *stimmi* petaliformi, carinati, bilabiati, col *labbro* inferiore minore, smarginato, il superiore maggiore, e bifido. *Stami* attaccati alla base delle *lacinie* curve, e coperti dalli *stimmi*. Una *Cassula* trigona con tre logge, e tre valve.

* *Le lacinie della Corolla piegate infuori hanno una striscia longitudinale di peli.*

Iride bianca. *Iris alba*. N. *Iris caule multifloro foliis altiore, spathis basi foliaceis, apice margineque scariosis, corollarum tubo germinibus longiore*. N. *Iris nostras vulgaris, candidis floribus*. Lob. ic. 59.

I fusti son dritti, alti circa due piedi cilindrici, rivestiti di foglie nella parte inferiore, con quattro, o cinque rami, alterni e distinti. Le foglie sono uniformi, piane, lar-

larghe un pollice e mezzo , più corte del fusto , glabre ,verdi ,distiche , inguainate inferiormente per i margini. I fiori son situati nella sommità del fusto, e dei rami , due o tre insieme, avvicinati , e muniti di spate di color verde, e foliacee alla base , scariose e di color bianco sudicio nei margini , e nella sommità. Le corolle son bianche , ma qualche volta hanno una leggerissima sfumatura di celestognolo. I Petali piegati infuori, hanno delle venature di color verde giallo verso l' unghia , due denti alla base che abbracciano lo stame corrispondente, e una striscia di peli, bianchi alla base, gialli nell apice . Tutti i petali son eguali , e ottusi . Li stimmi son dell' istesso color dei petali; le lacinie del loro labbro superiore sono acute, e dentate, e il labbro inferiore è finamente intaccato. Il tubo della corolla è più lungo del germe. *Peren.*

Iride celeste . *Iris pallida* Enc. *Iris caule foliis altiore multifloro , spathis albis* (adde) *corollarum tubo germinibus subaequali* Enc. *Iris hortensis pallide coeru-*

lea. Bauh. pin. 32. *Iris dilute coerulea involucro albo*. Tabern. ic. 647. *Iris latifolia major obsoleta*. Clus. Hist.

Il fusto è cilindrico, alto quasi tre piedi, munito nella cima di rami alterni, e piegato a zic zac. Le foglie son ensiformi come nella specie precedente, ma son di color verde glauco, larghe circa due pollici, e alte un piede o poco piú. I fiori son due o tre sull istesso ramo, avvicinati, con spate bianche, scariose, sottilissime, trasparenti. Le corolle son di color celeste chiaro. I petali sono tutti eguali in grandezza, e ottusi. Gli esterni piegati in fuori, hanno i peli della linea longitudinale, bianchi, coll' apice giallo, e due denti alla base dell' unghia, che abbracciano li stami. Li stimmi sono del color dei petali: le lacinie del loro labbro superiore sono ottuse, e appena intaccate, ed il labbro inferiore quasi intiero. Il tubo della corolla è quasi dell' istessa lunghezza del germe. Trovansi ambedue queste specie nei luoghi secchi, e scoperti del Monte Pisa-

no, fioriscono ai primi di Maggio, ed hanno il fiore odoroso. *Peren.*

Il Sig. Targioni osserva giustamente *Instituz. Botaniche* p. 135. *Atti dall' Accad. dei Georgofil*. V. *I.* che l' Iride detta *Fiorentina* da Linneo, e dagli altri Botanici, che dovrebbe avere un fusto con due soli fiori bianchi, fra di noi non si trova. Le Iridi a petali barbati, indigene della Toscana sono le tre seguenti.

I. La mia *Iride bianca*, l' istessa che l' *Iris Florentina a* Targ. Inst. Bot. Vol. 1. p. 134., ed alla quale corrisponde esattamente la descrizione, che Lamarck dà nell' Enciclopedìa dell' *Iris germanica*, tolto che questa ha i fiori pavonazzi.

II. L' *Iride celeste*, cui hò trovato convenire i caratteri dell' *Iris pallida* dell' Enciclopedìa, e che è l' istessa che l' *Iris Florentina c.* Targion. l. cit.

III. L' *Iride pavonazza*. *Iris Florentina. b.* Targ. l. cit., che io non ho mai trovata nel suolo Pisano, ed alla quale unicamente devesi adattare il nome di *Fio-*

rentina . perchè è quella che in tanta copia nasce sulle mura di Firenze.

** *Tutte le lacinie della corolla senza peli.*

Iride gialla. *Iris-Pseud'Acorus*. Lin. *Iris imberbis, foliis ensiformibus, petalis inferioribus, stigmate minoribus*. Enc. *Iris palustris lutea, seu Acorus adulterinus*. Mor. Hist. 2. Sect 4. Tab. 6. fig. 11. *Acorus nostras palustris* Lob. Ic. 58.

Il fusto è alto poco più di due piedi, rotondato, e compresso, con due, o trè rami alterni verso la cima. Le foglie sono ensiformi, lunghe quanto il fusto, e più. I fiori son gialli, situati nella sommità del fusto, e dei rami, solitarj, o due, e trè insieme. I petali esterni son venati di rosso scuro nella metà inferiore, e alla base dell' unghia hanno due denti, che abbracciano il filamento. I petali interni son più corti, e più stretti dello stimma, le lacinie del quale sono smerlettate. Trovasi nei fossi, e fiorisce sul finir di Aprile. *Peren.*

Iride Ricottaria *Iris foetidissima* L. *Iris caule uniangulato folis subaltiore, petalis*

minoribus patulis Enc *Xyris vel Iris agria foetida*. Moris Hist. 2. Sect. 4. Tab. 5. fig 2. *Xyris & Iris agria Theophrasti*. Lob. ic. 70.

Il fusto è alto un piede, o un piede e mezzo, compresso, e alternamente angolato fra le attaccature delle foglie le quali son ensiformi, di color verde cupo, un poco più corte del fusto, e puzzano di ricotta ammaccandole. I fiori sono alterni, peduncolati, piccoli. I petali son di color giallo sudicio, con delle venature ramificate, scure. Gli esterni non hanno denti alla base dell' unghia, e non ho trovate nemmeno le rughe, che Linneo, ed altri dicono essere dalla parte di fuori delle medesime unghie. Le divisioni del labbro superiore dello stimma sono intaccate, e quelle dell'inferiore, unidentate. Trovasi lungo i fossi, e fiorisce verso la metà di Maggio. *Peren.*

Scheno. *Schoenus*.

Car. gen. *Calice* di una sola valva, senza *Corolla*. *Semi* rotondi o ovali, lucidi,

nudi, *Valve* imbricate, e disposte a capolini.

Scheno Scarzone. *Schoenus Mariscus.* Lin. *Schoenus culmo tereti, foliis margine dorsoque aculeatis*. Lin. *Cyperus longus inodorus major, foliis & carina serratis*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 11. fig. 24.

Il culmo è alto da trè a cinque piedi, cilindrico, vestito di foglie lunghe, triangolari, aculeate nei margini, e nella carina. Le spighette son corte, e rossastre, disposte in una pannocchia lunga, e ramosa. Trovasi nei fossi della Selva Pisana. *Perer.*

Scheno marino. *Schoenus mucronatus* Lin. *Schoenus culmo nudo, spiculis ovatis fasciculatis: involucro subexaphyllo, foliis canaliculatis* Lin. *Juncus maritimus*. Lobel ic. 87.

Il culmo è alto circa un piede, nudo, liscio, e cilindrico. Le foglie son radicali, semicilindriche, canaliculate, appuntate, alquanto scabre nei margini, piegate, e distese sulla terra, lunghe quanto il culmo, o poco più. Le spighette son disposte in una capocchia terminale, munita di un in-

volucro composto di quattro, o cinque foglie ineguali, allargate alla base tre delle quali son molto più lunghe delle altre. Trovasi nel littorale arenoso. *Peren.*

Scheno nerastro. *Schoenus nigricans*. Lin. *Schoenus culmo tereti nudo, capitulo ovato; involucri diphylli valvula altera subulata longa*. Lin. *Juncus laevis minor panicula glomerata nigricante*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 10. fig. 28.

Il culmo è cilindrico nudo, sottile, alto da sei pollici a un piede, e più. Le foglie sono strette, quasi cilindriche, dure, pungenti. I fiori formano una spighetta ovale, ed hanno le valve di color nero splendente. L'involucro è composto di due foglie, una corta, e ottusa, l'altra acuminata pungente e più lunga della spighetta. I semi son bianchi, e lucidi. Trovasi nella Selva Pisana, nei luoghi inondati nell Inverno. *Peren.*

Cipero. *Cyperus*.

Car. gen. *Calice* di una sola *valva*, senza *Corolla*. *Semi* per lo più triquetri

acuminati, *Valve* disposte disticamente ai lati di un asse.

Cipero Cunzia. *Cyperus longus*. Lin. *Cyperus culmo triquetro folioso, umbella foliosa supra decomposita. pedunculis nudis, spicis alternis*. Lin. *Cyperus odoratus radice longa seu Cyperus officinarum*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 11. fig. 13.

Il culmo è triangolare, alto due piedi, e più. Le foglie son lunghe, acuminate, carinate striate. L'ombrella de' fiori è sparsa: i peduncoli sono ineguali, e gli esterni, che sono i maggiori, son lunghi quattro, o cinque pollici, e ramosi alla sommità. Le spighette son lineari, puntute, e rossastre. L'involucro è di più di tre foglie. La radice è lunga, ed ha un odore aromatico. Trovasi nei fossi, e nei prati umidi. *Peren.*

Cipero Trasi. *Cyperus esculentus*. Lin. *Cyperus culmo triquetro, nudo, umbella foliosa, radicum tuberibus ovatis: zonis imbricatis*. Lin. *Cyperus rotundus, esculentus, angustifolius*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 11. fig. 10. *Cyperus rotundus*. Lob. ic. 75.

La radice è tuberosa, e i tubercoli sono di color bruno all esterno, internamente bianchi, farinacei, alquanto dolci, e buoni a mangiarsi nell' inverno, quando son teneri. Il culmo è alto da sette pollici fino a un piede e più, nudo e triangolare. Le foglie son radicali, quasi lunghe quanto il culmo, strette, puntute, carinate, scabre nei margini. L'involucro è formato da più di trè foglie. L'ombrella non è molto sparsa. I peduncoli son semplici, lunghi da uno a quattro pollici, e le spighette son lunghe due. o trè linee, rossastre, sessili, e aggruppate nelle cime dei peduncoli. Trovasi in tutti i luoghi umidi. *Peren.*

Cipero giallognolo. *Cyperus flavescens.* I. *Cyperus culmo triquetro, nudo, umbella triphylla, pedunculis simplicibus inaequalibus, spicis confertis lanceolatis.* Lin. *Cyperus minor pulcher, panicula lata compressa, subflavescente.* Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 11. fig. 37.

Il culmo è nudo, triangolare, lungo da trè a cinque pollici. Le foglie son di

egual lunghezza, radicali, strette, puntute; un poco scabre nei margini. L' involucro è di tre foglie, due delle quali son molto maggiori della terza. I peduncoli son semplici, corti, ineguali; le spighette sono ammucchiate, lanceolate, e di color giallo-verde. Trovasi negli acquitrini della selva Pisana. *Peren.*

Cipero scuro. *Cyperus fuscus*. Lin. *Cyperus culmo triquetro nudo, umbella trifida, pedunculis simplicibus, inaequalibus, spicis confertis linearibus*. Lin. *Cyperus minor pulcher, panicula compressa, nigricante*. Moris. Hist. 3 Sect. 8. Tab. 9. fig. 38.

E' molto simile alla specie precedente, ma più grande, giacchè i culmi son lunghi sette, e otto pollici. Le foglie son più scabre nei margini. I peduncoli son più lunghi, le spighette più distinte, quasi lineari, e di color rosso scuro. Trovasi nelli stessi luoghi. *Perenn.*

Scirpo . *Scirpus*

Car. gen. *Calice* di una sola *valva* , senza *Corolla* . *Semi* contornati da un piccol fascetto di peli , *Valve* imbricate da tutte le parti , formanti delle spighette ovali .

Scirpo palustre . *Scirpus palustris* Lin. *Scirpus culmo tereti nudo* , *spica subovata* , *terminali* . Lin. *Scirpus equiseti capitulo majore* . Scheuchz. Agro . 360.

Il culmo è nudo , cilindrico , alto circa un piede , e mezzo , terminato da una spighetta cilindrica , appuntata , lunga otto o dieci linee , con squame rossastre , scariose nei margini . Comunissimo in tutti i fossi . Fiorisce nell' Aprile . *Peren.*

Scirpo lacustre . *Scirpus lacustris* Lin. *Scirpus culmo tereti nudo* , *spicis ovatis pluribus* , *pedunculatis* , *terminalibus* . Lin. *Juncus aquaticus maximus* . Lob. ic. 85.

Il culmo è alto quattro o sei piedi , nudo , cilindrico , grosso e pieno di midolla bianca, La pannocchia è terminale fra due valve

acuminate, delle quali la maggiore lunga al più due pollici, è spesso dritta, e può considerarsi come una continuazione del culmo, la minore è obliqua, lunga un pollice al più. Le spighette sono ovali, e rossastre, peduucolate, solitarie, o due, e trè insieme sopra peduncoli ineguali, spesso voltati dall'istesso lato. E' abbondante nei fossi, e fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Scirpo romano. *Scirpus romanus*. L. *Scirpus culmo tereti nudo, capitulo laterali conglobato, bractea reflexa*. L. *Scirpus capitulo singulari radice tomentosa*. Barrel. ic. Tab. 255. fig. 3. *Scirpoides acutum maritimum capitulo glomerato, solitario*. Scheuchz. Agrost. pag. 373. Tab. 8. fig. 6.

Il culmo è sottile, cilindrico, ma un poco compresso, dritto, lungo due piedi, o due piedi e mezzo. Le foglie son simili, egualmente lunghe, appuntate, e pungenti. Le spighette son sessili, ammucchiate in un capitello rotondo di color giallo scuro, e situato trè, o cinque pollici sotto la cima del culmo, munito inferiormente di una

brattea acuminata, qualche volta tutta ascosa sotto il capitello, qualche volta sporgente per mezzo pollice e più. La punta del culmo che sovrasta al capitello, qualche volta è dritta, e qualche volta piegata addietro. Nasce nei luoghi arenosi della Selva Pisana. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Scirpo comune. *Scirpus Holoschoenus.* Lin. *Scirpus culmo tereti nudo, spicis subglobosis, glomeratis, pedunculatis, involucro diphyllo, inaequali, mucronato* Lin. *Iuncus maritimus capitulis rotundis.* Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 10.

I culmi son alti circa un piede, e mezzo, cilindrici, nudi. Le foglie son lunghe, dritte, pungenti, canaliculate col solco bianco. Le spighette son rotonde, colle squame nerastre, qualcheduna sessile, ma la maggior parte pedunculate, con peduncoli compressi, ineguali, ed il più lungo qualche volta ramoso verso la cima. Tutti partono da un punto comune nell' ascella di due brattee, semicilindriche, ineguali, acuminate, pungenti, canaliculate col sol-

co bianco. La maggiore è nella stessa linea col culmo, lunga circa un piede; la minore è orizontale o piegata ingiù, lunga da due a sei pollici. Trovasi per le strade di campagna, sugli argini, e lungo i fossi. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Scirpo filiforme. *Scirpus filiformis*. N. *Scirpus culmo nudo setaceo, spicis terminalibus, glomeratis, sessilibus, involucro monophyllo, lineari, brevi*. Nob.

Gli esemplari che io possiedo, trovati negli Acquitrini della Selva Pisana, hanno i culmi lunghi da quattro a sette pollici, capillari, e capillari pur sono le foglie, lunghe la metà dei culmi o poco più. Le spighette son situate nella cima dei culmi, quasi mai solitarie, ma per lo più due e trè insieme, sessili, compresse, lunghe al più due linee, con valve brune, verdastre nei margini, e munite alla base di una squama concava, e membranacea inferiormente, superiormente lineare, acuminata, obliqua, lunga quanto le spighette o poco più.

Io credevo che fosse lo *Scirpus setaceus* di Linneo, giacchè l'osservazione aggiunta a questa specie nella *Mantissa* pag. 321. (1) e riportata ancora nel *Syst. veget. Reichard.* ci si adatta benissimo, tolto il numero delle spighette, che casualmente puô variare. Ma l'istesso Linneo nelle *Spec. plant. edit. III.* gli assegna le spighe laterali, (2) e Murray e Reichard dicono che ha una sola spiga terminale. (3) Federigo Gmelin descrive il suddetto *Scïrpus setaceus* con delle spighe laterali, e una terminale, e di quelle alcune pedunculate, mentre tutti gli altri convenivano nel descriverle sessili. (4)

---

(1) *Folia setacea, culmi nudi, setacei, crassitie foliorum, copiosi, duplo longiores, spica terminalis, ovata (rarius 2.) pallida; squama, infima subulata, longitudine spicae.*

(2) *Scirpus culmo nudo setaceo, spicis lateralibus subsolitariis sessilibus.* Lin. Spec. Plant. edit. III. pag. 73.

(3) *Scirpus culmo nudo setaceo, spica terminali, sessili.* Syst. veget edit. Mur. & Reich.

(4) *Scirpus culmo nudo setaceo, spicis lateralibus*

sub-

Nella figura di Morison *Hist.* 3. *Sect.* 3. *Tab.* 10. *fig.* 43. citata da Lin., e da Reichard, è rappresentato con una o due spighette sessili, ma laterali, e situate distanti dalla sommità del culmo, per la lunghezza di quattro o cinque spighette, e così è figurato ancora nella *Flora Danica Tab.* 511. Scheuchzero veramente descrive le spighette situate nella sommità dei culmi, ma dice che la fogliolina alla base di cui son piantate, ha tutta l' apparenza di un prolungamento del culmo, e che è lunga da due linee fino a più di mezzo pollice. (1) Para-

---

subsolitariis, sessilibus, pedunculatisque, terminali sessili. Frider. Gmel. Syst. Nat. Tom. 2. p. *126*.

(1) *E summis postmodum stylis, atque e sinu folioli tenuis, e quodam veluti nodulo seu geniculo oriundi, quandoque lineas saltem duas, frequenter & plus quam semunciam longitudine adaequantis, stylum ultra paniculam prolongatum mentientis, ad latus spargitur, panicula exigua e duabus, tribus, quatuorve etiam spicis, nullis pediculis donatis, composita*. Scheuchz. Agrost. pag. 358. citato nelle spec. di Linneo, e di Reicherd.

Paragonando tutte queste descrizioni mi son persuaso, che il mio *Scirpo* è diverso dalli *Scirpi* descritti da questi Autori, e che è quasi impossibile il determinare qual sia lo *Scirpus setaceus* di Linneo.

Scirpo triangolare. *Scirpus mucronatus*. Lin. *Scirpus culmo triangulo nudo acuminato, spicis lateralibus oblongis, conglomeratis, sessilibus, mucrone erecto*. Lin. *Scirpo-Cyperus panicula glomerata, e spicis imbricatis composita*. Scheuchz. Agrost. pag. 104. Tab. 9. fig. 14.

Il culmo è nudo, triangolare, midolloso, alto un piede e mezzo, terminato in punta acuta. Le spighette sono oval-bislunghe, aggruppate insieme, in numero di otto a venti, sessili, e situate quattro, o cinque pollici sotto la sommità del culmo, il quale nel punto dell'inserzione si piega alquanto all'indietro. Non v'è involucro. E' comune nei fossi della Selva Pisana *Peren.*

Scirpo Cipero. *Scirpus maritimus*. Lin. *Scirpus culmo triquetro, panicula conglobata foliacea, spicularum squamis trifidis; inter-*

media subulata Lin. *Cyperus rotundus*, *inodorus*, *germanicus*. Bauh. Pin. 14.

Il culmo è triangolare, alto due o trè piedi, vestito inferiormente di foglie lunghe, piane, e carinate. Le spighette son grosse, ovali-coniche, di colore scuro rossastro, situate in numero di tre a cinque sopra peduncoli, che partono da un istesso punto, ineguali, lunghi i maggiori circa due pollici. L'involucro è di trè a cinque foglie ineguali, delle quali la maggiore giunge a sei pollici e più. Le valve son trifide, colla lacinia media subulata. Nasce nei fossi. *Peren.*

Parfine. *Nardus*.

Car. gen. *Calici* sessili, bivalvi uniflori.

Parfine sottile. *Nardus stricta*. Lin. *Nardus spica setacea*, *recta*, *secunda*. Lin.

Il culmo è dritto, semplice, sottile, alto mezzo piede, e terminato da una spiga sottile, corta, unilaterale. I calici son sessili, di color verde tendente al violetto. Le valve

sono ineguali, appuntate, e terminate da reste cortissime. Le foglie son corte, capillari, e rigide. Trovasi su i sassi nel monte Pisano. *Peren.*

CLASSE III. ORDINE II.

DIGYNIA

Cannella. *Saccharum*. Lin.

Car. gen. I *Calici* sono uniflori, ed hanno le due *valve* pelose.

Cannella sorda. *Saccharum Ravennae*. Lin. *Saccharum panicula laxa, rachi lanata, floribus aristatis*. Lin. *Arundo farcta alpium Ravennae*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 8. fig. 32.

Il culmo è alto dieci, o dodici piedi, pieno di midolla, come quelli di *Saggina*. Le foglie son lunghe circa trè piedi, minutamente seghettate nei margini, scabre all' ingiù con un nervo bianco, medio, longitudinale, pelose al principio della guaina.

La pannocchia è lunga un piede e mezzo, ramosa, ma raccolta, con l'asse, e i rami secondarj pelosi. Le valve dei calici sono aristate. Trovasi lungo i fossi, e nei Prati inondati della Selva Pisana. Fiorisce nell' Agosto. *Peren.*

Scagliola. *Phalaris.*

Car. gen. *Calici* uniflori, di due *valve* eguali, concave, compresse, acuminate, colle punte convergenti, maggiori della *corolla*. *Fiori* disposti in spiga, o in pannocchia spighiforme.

Scagliola campestre. *Phalaris canariensis*. L. *Phalaris calycibus compressis, cuneiformibus, apice submucronatis, membranaceo-carinatis, panicula subovata spiciformi, radice fibrosa* N. *Phalaris major semine albo*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 3. fig 1.

La radice è fibrosa, i culmi son alti due piedi e più, qualche volta dritti, e semplici, qualche volta piegati, e ramosi alle articolazioni inferiori. Le foglie son

larghe due o tre linee, lunghe da due a sei pollici, finamente striate, scabre all' ingiù. Le guaine son lunghe e la superiore alquanto ventricosa, tutte terminate da una membrana bianca, triangolare. I fiori son disposti in una pannocchia ristretta in spiga quasi ovale, lunga un pollice, o un pollice e mezzo. I calici son glabri, compressi, con carina membranacea, allargati verso la cima, ristretti alla base. Le valve terminano in una punta cortissima, son glabre, di color bianco, ed hanno una linea verde longitudinale, che limita la carina. Le valve della corolla son pelose, munite alla base esterna di due foglioline piccolissime, bianche, trasparenti, considerate come nettarj. Fra i grani, nel mese di Maggio. *Ann.*

Scagliola palustre. *Phalaris aquatica.* L. *Phalaris calycibus compressis ovatis, apice submucronatis, carina membranacea lacera, panicula ovata-oblonga spiciformi, radice bulbosa, articulata* N. *Gramen typhinum phalaroides, majus bulbosum aquati-*

cum . Barrel. ic. Plant. Tab. 700., fig. 1.

La radice è bianca, bulbosa, articolata. I culmi son dritti, alti quattro piedi e più, colle articolazioni spesso di color rosso. Le foglie inferiori son lunghe circa un piede, le altre in proporzione più corte, larghe da tre linee a mezzo pollice, dritte, rigide, glabre, ma scabre all' ingiù. Le guaine son lunghe, la superiore un poco ventricosa, e tutte terminate da una membrana bianca. La pannocchia è ristretta in spiga lunga circa quattro pollici, del diametro di mezzo pollice, o poco più. Le valve dei calici son glabre, ovate, o ovato-lanceolate, di color rosso violetto, compresse, con carina membranosa dentata, o lacera, terminate da una piccola punta, e con la linea verde longitudinale, che limita la carina.

In tale stato trovasi nei fossi, o nei luoghi che sono inondati nell' Inverno, ma se nasce nei luoghi secchi, varia talmente che si prenderebbe per una specie diversa. La spiga non è allora più rossa, ma bian-

co-argentina, e tutta la pianta è ridotta a un terzo, e anche meno in tutte le proporzioni. E' facile scorrendo la campagna, trovare le gradazioni di questa mutazione, della quale mi son convinto, trasportando le radiche della Varietà grande nel Giardino Botanico. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Scagliola rosicata. *Phalaris paradoxa.* Lin. *Phalaris calycibus sterilibus pluribus, inferioribus praemorsis: fertilibus lanceolatis, apice longe acuminatis, carina membranacea truncata; radice fibrosa.* N. *Phalaris panicula cylindrica: flosculis mucronatis; neutris plurimis, infimis praemorsis.* Lin. Fil.

La radice è fibrosa; il culmo alto circa due piedi, e ramoso inferiormente. Le foglie son larghe due o tre linee, e lunghe da tre a sei pollici, finamente striate, e scabre all' ingiù. La guaina superiore è alquanto ventricosa, e tutte son terminate da una membrana bianca, sottilissima. La pannocchia è ristretta in spiga cilindrica, alquanto turgida, lunga circa due pollici. Essa è formata da molti calici sterili

lunghi una linea, dei quali, quelli situati alla base della spiga son troncati, e come rosicati; e di calici fertili lunghi tre linee, con valve glabre, bianche, munite di carina membranacea, la quale è troncata, e non giunge sino alla sommità; con la linea verde rilevata, che si prolunga in una punta lunga e sottile, simile ad una resta. Trovasi fra i grani, e fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Scagliola dei prati. *Phalaris utriculata* Lin. *Phalaris spica ovata, calycibus compressis, superne angustatis, inferne piloso carinatis, dorso medio calloso; petalo basi longe aristato; vagina superiori spathiformi* N. *Gramen pratense spica purpurea, ex utriculo prodeunte, vel Gramen folio spicam amplexante*. Scheuchz. Agrost. pag. 55. Tab. 2. fig. 3. B. D. G. H.

Il culmo è dritto, lungo un piede o poco più. Le foglie sono alquanto scabre, larghe poco più di una linea, e striate, colle guaine terminate dalla membrana bianca, e la superiore, ovata, larga, ventricosa. La spiga è ovale, e lunga un pollice. I ca-

lici son lunghi tre linee, inferiormente ovali, ma per una piegatura, che si fa nei margini poco sopra la metà della loro lunghezza, diventano triangolari, e acuminati nella cima. Questa parte superiore triangolare è di color verde, l' inferiore ovale è bianca colla carina pelosa. La piegatura è callosa. Le valve del fiore sono ineguali. La maggiore è lunga quanto il calice, ed alla sua base è piantata una resta, che sporge fuori del calice per tre linee, articolata a mezzo; e la valva minore è aristata nella cima. Trovasi in grande abbondanza nei Prati, fiorita ai primi di Aprile. *Ann.*

Scagliola sottile. *Phalaris subulata*. N. *Phalaris panicula spicata subulata, calycibus compressis, ovatis, acutis, dorso lateribusque nervosis, radice fibrosa*. N. *Gramen thyphinum, longissima spica phalaridis, molli, albicante*. Barrel. plant. rar. ic. 14. fig. 1. *An Phalaris bulbosa Linnaei; Bellardi Appendix ad Floram Pedemontanam; Uster Annal. Botan. num.* 15.?

La radice é fibrosa, i culmi son alti quasi un piede, dritti, ramosi inferiormente, con foglie striate, alquanto scabre all' ingiù, le guaine terminate da una membrana bianca triangolare, e la superiore un poco ventricosa. La pannocchia è ristretta in spiga cilindrica, sottile, appuntata, lunga circa tre pollici. I calici son lunghi una linea, ovali, acuti, compressi, glabri, non carinati, ma con un nervo o linea rilevata nel dorso, e una simile laterale convergente in ambedue le valve. Nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Scagliola Fleo. *Phalaris phleoides*. Lin. *Phalaris panicula spicata cylindrica, calycibus subcompressis, mucronatis, ciliatis*. N. *Gramen typhoides medium, sive vulgatissimum*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 4. fig. 2.

La radice è fibrosa, il culmo alto circa due piedi, le foglie larghe al più tre linee, striate, scabre all indietro. Le guaine sono strette, e terminate dalla membrana bianca. La Pannocchia è ristretta in spiga, lunga quattro pollici. Le valve del calice son

lunghe una linea e mezzo, bianche, glabre; non affatto compresse, e ciascuna ha un nervo verde, e ciliato nel dorso, prolungato in un mucrone, i quali mucroni restano sempre distanti fra loro, e danno così ai fiori qualche somiglianza con quelli dei Flei. L'asse della spiga, e i peduncoli son ciliati. Nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Scagliola pelosa. *Phalaris pubescens.* Enc. *Phalaris panicula spicata ovato-cylindrica, calycibus compressis, acutis, ciliato-pilosis.* N. *Phalaris panicula ovato-cylindrica spiciformi, glumis ciliatis.* Ger. Prov.

I culmi son alti circa dieci pollici, piegati, e ramosi alla base. Le foglie son larghe da una a tre linee, corte, appuntate, striate, coperte di peli bianchi e morbidi da ambedue le superficie: le guaine son similmente pelose, la superiore è ventricosa, ed hanno una membrana all'ingresro, ottusa, e lunga circa una linea. I fiori son disposti in pannocchia, ristretta in spiga cilindrica, assottigliata alla base, e alla sommi-

tà, lunga un pollice, o un pollice e mezzo. I calici son compressi, con valve acute, un poco ineguali, lunghe una linea e mezzo, di color verde pallido nel dorso, e bianco argentino nei margini, pelose, e ciliate da peli bianchi, e morbidi. Fiorisce nel Luglio. Trovasi in abbondanza nei luoghi arenosi della Selva Pisana. *Ann.*

Scagliola scabra. *Phalaris aspera*. Lin. edit. Gmel. *Phalaris panicula spicata tereti, calycibus obcordatis, torulosis, angulatis, scabris, mucronatis*. N. *Phalaris panicula spicata, tereti, calycibus obcordatis, mucronatis*. Lin. edit. Gmel.

La radice è fibrosa: il culmo alto un piede, o poco più: le foglie larghe due linee, striate, scabre all' ingiù, con lunghe guaine terminate da una membrana bianca appuntata. La pannocchia è ristretta in spiga cilindrica sottile, lunga circa tre pollici. Le valve dei calici son cordate a rovescio, torulose, con mucroni distanti, scabre, di color verde pallido, con nervi biancastri rilevati, dorsali, e marginali.

Trovasi nel Monte Pisano, e fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Scagliola Cannella. *Phalaris arundinacea.* Lin. *Phalaris calycibus ovato-conicis acuminatis, panicula oblonga, aperta.* N. *Gramen arundinaceum acerosa gluma, nostras.* Moris Hist. 3. Sect. 8. Tab. 6. fig. 41.

Il culmo è alto quattro, o cinque piedi, con foglie lunghe dieci, o undici pollici, larghe sei linee, finamente striate, scabre all'ingiù nei margini, e nella pagina inferiore, con guaine lunghe, terminate da una membrana bianca, triangolare. I fiori son disposti in pannocchia lunga, di rami aperti. I calici sono ovato-conici, lunghi due linee e mezzo, con valve ineguali acuminate, minutamente pelose, di color bianco, spesso con una ombreggiatura di rosso-violetto, e il nervo dorsale, e i due nervi laterali verdastri. I rami e peduncoli son pelosi, ed essi pure spesso di color violetto. Trovasi lungo i fossi, fiorita nel Maggio, e nel Giugno. *Peren.*

Scagliola aquatica. *Phalaris erucaeformis*. L. *Phalaris panicula lineari secunda, calycibus compressis orbiculatis*. N. *Gramen palustre, locustis erucaeformibus*. Bar. ic. 2.

Il fusto è alto tre piedi, con foglie larghe tre linee, glabre, sottilmente striate. La pannocchia è lunga sei pollici, composta di molti rametti o peduncoli alterni, unilaterali, lunghi quanto gli internodi dell' asse, che è compresso e ondolato; e sopra i peduncoli son disposti i fiori a due ordini, sessili, avvicinati, e voltati dall' istesso lato. I calici sono orbiculari, compressi con valve ineguali, glabre, e bianche. Le valve dei fiori son leggermente pelose, ineguali, e la maggiore acuminata. Io ho osservato che in alcune pannocchie tutti i calici contenevano un sol fiore, mentre che in altre, non tutti, ma il maggior numero ne contenevano due. Trovasi nei fossi. Fiorisce nell' Aprile e nel Maggio. *Ann.*

La *Scagliola dei Prati*, e la *Scagliola aquatica* differiscono essenzialmen-

ce dalle altre per la figura delle valve, e potrebbero formare due generi nuovi.

Panico. *Panicum*.

Car. gen. *Calice* unifloro, di tre *valve*, due delle quali opposte eguali, la terza minore, situata alla base di una di quelle. In alcune specie vi sono degli *involucri* setacei che nascono dai gambetti particolari. *Corolla* di due *valve* minori del calice. *Fiori* in spiga, o in pannocchia.

Panico scabro. *Panicum verticillatum*. Lin. *Panicum spica verticillata, racemulis quaternis, involucellis unifloris bisetis, culmis diffusis*. Lin. Spec. *Gramen paniceum spica aspera*. Scheuchz. Agrost. pag. 47. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 4. fig. 11.

I culmi son lunghi un piede e un piede e mezzo ramosi alla base, piegati, diffusi. Le foglie son larghe quattro o cinque linee, brevemente pelose, scabre all' ingiù. Le guaine son compresse, con peli corti all' ingresso. La spiga è cilindrica, lunga due

o tre pollici, spesso di color rosso-scuro, composta di mazzetti di fiori ben distinti, muniti di filetti setacei, che compariscono scabri, strisciandosi la spiga di basso in alto. Varia il numero dei filetti, giacchè alcuni fiori ne hanno due, altri uno, e molti ne son privi. Trovasi ovunque, e principia a fiorire nel Giugno. *Ann.*

Panico Panicastrella. *Panicum viride.* Lin. *Panicum spica tereti, involucellis biflo-ris, fasciculato-pilosis, seminibus nervosis.* Lin. Spec. *Gramen paniceum s. panicum sylvestre spica simplici.* Scheuchz. Agrost. pag. 46. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 4. fig. 10.

I culmi sono un poco piegati alla base, lunghi da un piede a un piede e mezzo. Le foglie son larghe circa quattro linee, glabre, ma scabre all' ingiù, specialmente nella superficie superiore. Le guaine son compresse, e pelose all ingresso. La spiga è cilindrica, lunga circa due pollici, di color verde, composta di piccoli mazzetti di fiori più o meno distinti, muniti di filetti setacei, morbidi, e punto scabri striscian-

do

do la spiga di basso in alto. Varia anco in questa il numero dei filetti. E' comunissimo al pari del precedente, e fiorisce nel medesimo tempo. *Ann.*

Panico peloso. *Panicum glaucum*. Lin. *Panicum spica tereti involucellis bifloris fasciculato setosis, seminibus undulato rugosis.* Lin. Spec.

I culmi son alti un piede e mezzo, o due piedi, alquanto piegati alla base. Le foglie son larghe da tre a cinque linee finamente striate, glabre nella superficie inferiore, scabre all' ingiù nella superiore, con pochi peli lunghi alla base. Le guaine son compresse, munite all ingresso di peli bianchi, e corti. Il culmo è profondamente solcato verso la sommità. La spiga è cilindrica, lunga circa due pollici. I fiori son solitari con involucri di peli morbidi, gialli, o rossi, disposti a fascetti. I semi hanno la superficie rugosa ondolata. Trovasi lungo i fossi. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Panico Raspellone. *Panicum Crus galli* Lin. *Panicum spicis alternis conjugatisque,*

spiculis subdivisis, *glumis aristatis hispidis*, *rachi quinquangulari*. Lin. *Gramen paniceum spica divisa*. Scheuchz. Agrost. pag. 49. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 4. fig. 15.

I culmi son lunghi circa tre piedi, piegati inferiormente. Le foglie son larghe da quattro fino a dieci linee, piane, finamente striate, glabre nella superficie esterna, e nell' interna scabre all' ingiù. Le guaine son lunghe, glabre, nude all' ingresso. La pannocchia è lunga sei o sette pollici, composta di spighe alterne, solitarie, o geminate, semplici o ramose, lunghe al più tre pollici, con peli lunghi, e bianchi ai punti d' inserzione. I fiori sono unilaterali, con valve nervose, pelose, scabre, brevemente aristate, l' asse della pannocchia, e delle spighe, è peloso, scabro, con quattro, o cinque angoli.

Trovasene una varietà con reste, otto e dieci volte più lunghe delle valve. Ella è figurata da Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 4. fig. 16. col nome di *Gramen paniceum*, *spica divisa*, *aristis longis armata*. Trovasi

nei terreni umidi, e lungo i fossi. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Panico Sanguinella. *Panicum Sanguinale*. Lin. *Panicum spicis digitatis*, *basi interiore nodosis*, *flosculis geminis*, *muticis*, *vaginis foliorum punctatis*. Lin. *Gramen dactylon folio latiore*. Scheuchz. Agrost. 101. *Gramen dactylon aquaticum*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 3. fig. 5.

I culmi son lunghi da mezzo piede fino a un piede e più, sottili, articolati, piegati un poco alla base. Le foglie son larghe tre o quattro linee, con peli bianchi, e morbidi sparsi da ambe le superficie, e piantati sopra dei tubercoli di color più cupo. Le guaine son munite di una corta membrana. Le spighe sono in numero di tre a sette, lineari, sottili, lunghe quattro, o cinque pollici, piegate leggermente a zic, zac, per lo più articolate tutte alla sommità del culmo, ma talvolta alcune piantate un poco inferiormente, ed hanno dei piccoli nodi alla base interna delle articolazioni. I fiori son tutti nella parte esterna dell' asse pian-

tati due a due alternamente. Trovasi nei campi, e lungo le strade. *Ann.*

Panico Gramigna. *Panicum dactylon.* Lin. *Panicum spicis digitatis patentibus, basi interiore villosis, floribus solitariis, sarmentis repentibus.* Lin. *Gramen dactylon folio arundinaceo, majus &c.* Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 3. fig. 4.

Le radici son serpeggianti, articolate, e sono di quelle, che volgarmente chiamansi *radiche di Gramigna*. Gettano queste dei lunghi stoloni, cilindrici, articolati, rivestiti di corte foglie, distesi sulla terra. I culmi son alti da sei a dieci pollici incirca, e molto piegati. Le foglie son larghe circa due linee, pelose all' ingresso della guaina. Le spighe sono in numero di tre a cinque, lineari, dritte, lunghe due o tre pollici, articolate tutte sulla sommità del culmo, pelose alla base interna delle articolazioni. I fiori son solitarj, piantati alternamente lungo la faccia esterna dell' asse. Trovasi per tutto. *Peren.*

Fleo . *Phleum* .

Car. gen. *Calice* unifloro , di due *valve* eguali, con gli angoli esterni prolungati in un dente lineare, acuto, quali denti restan distanti, e quasi paralleli anco a calice chiuso . *Corolla* bivalve, minore del calice . *Fiori* disposti in spiga dura e compatta .

Fleo dei prati . *Phleum pratense* . Lin. *Phleum spica cylindrica*, *longissima*, *culmo erecto* . Lin. *Gramen typhoides maximum*, *spica longissima* . Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 4. fig. 1. Scheuchz Agrost. pag. 60. *Gramen typhinum paniceum*, *utriculatum*, *amplo utriculo* . Barrel. ic. 28. num. 2.

Il culmo è dritto e glabro, alto due o tre piedi, con foglie scabre, larghe circa due linee, e le guaine terminate da una piccola membrana bianca. La spiga è cilindrica, lunga quattro o cinque pollici, formata di piccoli fiori sessili, colle valve del calice bianche, e membranacee nei lati, verdi e ciliate di peli bianchi nel dorso,

colle punte terminali lunghe circa una mezza linea. La radice è bulbosa. Trovasi nel Monte Pisano. *Peren.*

Fleo nodoso. *Phleum nodosum*. Lin. *Phleum spica cylindrica, basi sterili, culmo adscendente, foliis obliquis, radice bulbosa.* Lin.

Nella figura delle valve dei calici somiglia la specie precedente. Ha la radice bulbosa articolata, ma il culmo invece di esser dritto, è piegato a terra nelle articolazioni inferiori. Le foglie sono oblique, scabre nei margini, e i fiori inferiori, minori, e abortivi. Inoltre è sempre più piccolo del *Fleo dei prati*, e quello che comunemente trovasi lungo i fossi delle *Cascine*, è la varietà chiamata nell' Enciclopedia *Phleum nodosum y, seu Gramen spicatum, spica cylindracea brevi, radice nodosa*. Tournef. 520. *Gramen nodosum spica parva*. C. Bauh. Prodr. pag. 3. *cum. ic.*; la quale ha il culmo lungo poco più di sei pollici, e la spiga ovale, lunga quattro o cinque linee. *Peren.*

Brignolo . *Crypsis* . Lamarck exposit. des Genres .

Car. gen. *Calice* unifloro , lanceolato , compresso, di due *valve* un poco ineguali , acute , ma non prolungate in un dente lineare . *Corolla* bivalve, maggiore del calice con *valve* lanceolate un poco ineguali. *Fiori* disposti in spiga dura, e compatta.

Brignolo pungente . *Crypsis aculeata*. *Crypsis spicis capitato-hemisphaericis , glabris , involucro foliaceo, mucronatoque cinctis , caulibus ramosis . Gramen supinum aculeatum* . J. Bauh. Hist. 2. pag. 461. *Gramen aculeatum* . Camer. Epit. pag. 745.

Schoenus aculeatus *culmo tereti ramoso , capitulis terminalibus , involucro triphyllo brevissimo , rigido , patente* . Lin. Spec. Plant. *Gramen album capitulis aculeatis italicum* . C. Bauh. pin. 7. Scheuchz. Agrost. pag. 85. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 5. fig. 2. *Schoenus aculeatus* . Schreb. Tav. 32.

Anthoxanthum aculeatum, *Spicis subglobosis, involucro foliaceo brevi, mucronato*. Lin. Suppl. pag. 89. Syst. Veg. edit. Murr. & Gmel. *Phleum schoenoides*. Jacq. Fl. Austr. Append. Tab. 7.

Phleum schoenoides. Cavanill. Icon. plant. Hisp. Vol. 1. Tab. 52.

Phleum aculeatum. Lam. Enc. & Fl. Franc. num. 1168. X.

Crypsis n. 2. Planc. de l'En. Par. 1. Pl. 42.

I culmi son lunghi otto o dieci pollici, ramosi, diffusi, articolati. Le foglie son lunghe da uno a tre pollici, larghe circa una linea, glabre, striate, rigide, acute e pungenti, di color glauco o biancastro, con guaine corte, striate, munite di peli corti all'ingresso. Le spighe son terminali al culmo, e ai rami: rotondate, più larghe, che lunghe, involte da due o tre foglie florali, larghe alla base, strette in cima, acuminate, pungenti quasi orizontali. Le valve dei calici son compresse, glabre e bianche nei lati, verdi e ciliate nel dorso. Trovasi nei Prati umidi delle *Cascine*. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Brignolo Scheno. *Crypsis schoenoides. Crypsis spicis ovato cylindricis obvolutis, foliis brevissimis mucronatis, amplexicaulibus. Phleum schoenoides*. Lin. Spec. & edit. Murr. & Gmel. *Gramen maritimum typhinum brevi & crassiori spica, ad singula genicula proaeunte*. Scheuchz. Agrost. pag. 86. *Gramen aquaticum typhinum, supinum, italicum, minus*. Barrel. ic. 54.

Phleum schoenoides spicis obovatis, glabris, basi involucro foliaceo obvolutis, caulibus ramosis procumbentibus. Lam. Enc.

Phleum supinum. Lam. Fl. Franc. num. 1168. IX.

Phleum schoenoides var. Cavanilles ic. plant. Hisp. Vol. I. Tab. 52. fig. V.

Crypsis num. 1. Planch. de l' Enc. Part. 1. Pl. 42.

I culmi son lunghi da sette pollici a un piede, semplici, o un poco ramosi, distesi a terra, piegati alle articolazioni. Le foglie son lunghe tre o quattro pollici, larghe una linea e mezzo, finamente striate, liscie nella pagina inferiore, scabre all in-

giù nella superiore, con guaine corte, e striate, munite di peli all' ingresso. Le spighe son terminali al fusto, e ai rami, lunghe da sei a nove linee, di figura ovale cilindrica, involta da due o tre foglie florali, larghe alla base, strette in cima, acuminate, patenti. Le valve del calice son di color violetto-argentino nei lati, verdi nel dorso, e ciliate. Fiorisce insieme col precedente, e trovasi nelli stessi luoghi. *Ann.*

Tutte le figure, e descrizioni da me citate al *Brignolo pungente* rappresentano sicuramente una medesima pianta. e il dotto Sig. Zuccagni, che si è gentilmente prestato a farne uno scrupoloso paragone con li esemplari trovati nei Prati Pisani, è convenuto meco sull' identità delle medesime.

Dalla Sinonimia aggiunta al *Brignolo pungente*, facilmente si scorge quanto sieno state diverse le opinioni dei Botanici sulla determinazione di questa pianta. Egli è certo che alcuni dei suoi fiori, hanno tre stami, ed alcuni due; ma è certo ancora che tutti hanno due stili, e che però Lin-

neo, e Schreber l' hanno male a proposito collocata nel genere *Schoenus*. Più ragionevole sarebbe stato farne una specie di *Anthoxantum*, o di *Agrostis*, come aveva fatto lo Scopoli, se Ella avesse avuto nel portamento qualche analogìa colle specie congeneri. Jacquin, Cavanilles, e Lamarck, l hanno ridotta al genere *Phleum*. Jacquin che assicura di averla sempre trovata con due stami (1), ha agito in ciò contro le regole del Sistema sessuale. Ma Egli, e Cavanilles hanno poi solennemente sbagliato, determinandola per il *Phleum Schoenoides Lin.*, mentre dalla descrizione di Scheuchzero *Agrost.* 86., citata da Linneo (2) era

---

(1) *Filamenta duo (numquam a me observata tria, nec vel ipsa in Pallasii, culta viva planta) capillaria, debilia, albida, & corollam superantia, antheras sordide flavas gerunt, lineares, basi hastatas, & incumbentes.* Jacq. Fl. Austr. Vol. V. pag. 30.

(2) *Spica oblonga teres, quasi cylindracea, in mu-*

facilissimo il conoscere che il *Phleum Schoenoides* deve avere la spiga cilindrica, e d'altronde dovevan sapere, che la pianta in questione, colle spighe più larghe che lunghe, è esattamente figurata da Morison *H.* 3. *S.* 8. *T.* 5. *fig.* 2., e descritta da Scheuchzeso *Agrost*, 85. (1); e che questa figura, e questa descrizione son poi citate da Linneo allo *Schoenus aculeatus*. Di più; Cavanilles, che le ha descritte ambedue, ed ha citata la descrizione di Scheuchzero *Agrost.*

---

cronem rotundatum, valde obtusum terminata. Scheuchz. Agrost. pag. 86.

(1) *Culmorum & ramulorum summitati insident vaginae aliquot, tres plerumque, iis quae culmum vestiunt multo ampliores, striatae, plerunque albicantes, e ventre lato vel in mucronem vel in foliolum vix semunciale angustatae, alternatim nascentes; In harum sinu, spica est subrotunda, sessilis, duas, tresque lineas longa, tres quatuor, aut fere semunciam lata, e locustis dense & imbricatim positis coagmentata.* Scheuchz. Agrost. pag. 85.

85. ha dato come varietà del *Phleum Schoenoides* il vero *Phleum Schoenoides* di Linneo (1).

Lamarck ha bene interpetrato Linneo, ed ha conservati nel suo vero posto i sinonimi, e le citazioni, tanto nella Flora Francese, che nell' Enciclopedia. In seguito poi considerando la differenza costante della figura delle valve calcinali, e florali, da quelle degli altri Flei, ha con ragione collocate queste due piante insieme col *Phleum arenarium* nel nuovo genere *Crypsis*.

Codino. *Alopecurus*.

Car. gen. *Calice* unifloro di due *valve* eguali, acuminate. La *Corolla* ha una sola *valva*, munita alla base di una *resta*.

---

(1) *Plantam vidi loco citato spicis cylindricis semipollicaribus, quae fortasse erit praecedentis varietas*. Cavanill. Icon. & Descript. Plant. Hisp. V. 1. pag. 39.

Fiori disposti in spiga, o in pannocchia spighiforme.

Codino salvatico. *Alopecurus agrestis*. Lin. *Alopecurus culmo spicato erecto, glumis nudis*. Lin. *Gramen typhinum plantaginis spica, aristis geniculatis*. Barrel. ic. 699. fig. 2.

Il culmo è alto più di un piede, leggermente piegato alle articolazioni inferiori, e dritto nel resto. Le foglie son quasi piane, larghe circa due linee, glabre nella superficie inferiore, scabre all'ingiù nella superiore, con lunghe guaine, munite all'ingresso di una membrana bianca, trasparente. La spiga è cilindrica, sottile, lunga due in tre pollici. I fiori son lassamente imbricati, ed hanno le valve del calice lunghe circa tre linee, glabre, di color verde, e qualche volta con una leggiera tinta di violetto. La resta ha il doppio di lunghezza del calice. Trovasi comunemente nei campi, fiorito nell' Aprile. *Ann.*

Codino bulboso. *Alopecurus bulbosus*. Lin. *Alopecurus culmo erecto, spica cylindri-*

ca, radice bulbosa. Lin. *Gramen typhinum phalaroides, pilosa spica, aquaticum, bulbosum*. Barrel. ic. 699.

La radice è un piccolo bulbo. I culmi son lunghi da sette a dieci pollici, e un poco piegati alle articolazioni inferiori, che sono di color rossiccio. Le foglie sono strette, appuntate, avvoltate nei margini, scabre all' ingiù nella superficie superiore, con una piccola membrana bianca all' ingresso delle guaine. La spiga è cilindrica, appuntata lunga circa un pollice. I fiori sono strettamente imbricati. Le valve del calice son glabre, di color biancastro nei margini, e di color violetto scuro nel rimanente. Le reste son di color bruno, lunghe il doppio dei calici. Trovasi lungo i fossi, e nei Prati umidi, e comincia a fiorire nel Marzo. *Peren.*

Codino piumoso. *Alopecurus paniceus*. Lin. *Alopecurus panicula subspicata: glumis villosis, corollis aristatis*. Lin. *Gramen alopecurum minus, spica longiore*. Scheüchz. gram. 154. *Gramen alopecurum minus, spi-*

ca virescente, *divulsa*. Barrel. icon. 115. fig. I.

I culmi son alti da sei a otto pollici, piegati alle articolazioni inferiori. Le foglie son larghe circa due linee striate, e scabre all' ingiù, con una membrana bianca, triangolare, lacera, all' ingresso della guaina. La spiga è una pannocchia ristretta, lunga al più due pollici. I calici son leggermente pelosi, di color verde chiaro, lunghi una linea, con reste terminali, sottili, lunghe due linee e più. La corolla ha due valve, una piccolissima, e la maggiore ha una corta resta terminale. Trovasi nei Prati umidi della Selva Pisana. *Ann.*

Agrostide. *Agrostis*.

Car. gen. *Calici* uniflori: *valve* del calice maggiori di quelle del fiore. *Fiori* piccoli, e numerosi, disposti in pannocchia diffusa, o in pannocchia spighiforme.

* *Corolle munite di resta.*

Agro-

Agrostide alpina. *Agrostis alpina*. Lin. *Agrostis foliis setaceis, panicula coarctata, calycibus hispidiusculis coloratis: petalo exteriore, arista dorsali geniculata*. Lin. edit. Gmel.

Il culmo è alto da sei pollici fino a un piede e mezzo. Le foglie son lunghe tre o quattro pollici, filiformi, alquanto rigide, e scabre. La pannocchia è lunga quattro pollici, ristretta, e mediocremente guarnita. I suoi rami son lunghi da un pollice, a un pollice e mezzo, tutti aspersi di piccoli aculei. Le valve del calice son quasi eguali, acute, ciliate nella carina, e di color rosso violetto. La valva maggiore del fiore ha nel dorso una resta articolata, che sporge fuori del calice per la lunghezza di mezza linea. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Agrostide canina. *Agrostis canina*. Lin. *Agrostis calycibus coloratis, petalorum arista dorsali, recurva, culmis prostratis subramosis*. Lin. Spec. *Gramen paniculatum supinum, ad infima culmorum genicula folio-*

rum capillarium, geniculis fasciculatis donatum. Scheuchz. Agrost. pag. 141.

Il culmo è sottile, alto un piede e più, disteso sulla terra nella parte inferiore, piegato alle articolazioni, le quali son munite di fascetti di foglie, che spesso gettan radici. Le foglie son capillari, lunghe uno o due pollici. La pannocchia è lunga tre o quattro pollici, mediocremente aperta, e finamente ramificata con i rami, e l'asse ciliati. Le valve del calice son glabre, splendenti, ed hanno una leggiera tinta rossiccia: son poco più corte di una linea, e ineguali, e la maggiore ha la carina ciliata, La valva maggiore del fiore ha alla metà del dorso una resta articolata che sporge fuori del calice per la lunghezza di una linea. Tsovasi nella Selva Pisana. *Peren.*

Agrostide rossa. *Agrostis rubra*. Lin. *Agrostis panicula lanceolata spicaeformi, calyce flosculo triplo longiori, petalorum arista dorsali recurva*. Huds. Angl 26. *Agrostis paniculae parte florente patentissima, petalo exteriore glabro, terminato arista tortili recurva*. Lin.

I culmi son lunghi sei e otto pollici, piegati alla base. Le foglie son larghe poco più di una linea scabre all ingiù, con guaine glabre, terminate da una membrana bianca cortissima. La pannocchia è minore di due pollici; i rametti son ciliati, lunghi sei e otto linee, patenti nella fiorescenza, e fuori di quest' epoca, ristretti, e appoggiati all' asse, cosicchè hanno l' aspetto di spiga. I calici son lunghi una linea, con valve ineguali, colorite verso la base di rosso vinato, e la maggiore ciliata nella parte superiore della carina. Le valve del fiore son minori del calice, e la maggiore ha verso la metà del dorso una resta sottile, articolata, sporgente fuori del calice per una mezza linea. Trovasi nei prati. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Agrostide giallognola. *Agrostis panicea*. Enc. *Agrostis panicula subspicata, calycibus acutis scabris inferne ventricosis splendentibus, petalo arista dorsali exserta*. N. Milium lendigerum *panicula subspicata, floribus aristatis*. Lin. *Gramen serotinum arven-*

se, panicula pyramidali. Scheuchz. gram. 148. Tab. 3. fig. 11. c.

Il culmo è alto da sei pollici fino a un piede. Le foglie son lunghe due o tre pollici, larghe due o tre linee, scabre all' ingiù, colla membrana bianca alla guaina. La pannocchia è lunga tre pollici al più. I suoi rami son molto corti, e serrati cosicchè ha l' apparenza di spiga. I calici son lunghi due linee, con valve strette, acuminate, ineguali, scabre, ciliate nella carina, ventricose e splendenti alla base; dapprima di color verde giallo, e di color pagliato in stato di maturità. Il petalo maggiore ha una resta nella parte superiore del dorso, che sporge fuori del calice per circa mezza linea. Trovasi nel Monte Pisano. *Ann.*

** *Corolle senza resta.*

Agrostide pungente. *Agrostis pungens.* Enc. *Agrostis panicula contracta, foliis convolutis subpungentibus, culmo repente, prolifero.* Enc.

Ha una radice lunga, articolata, ed un culmo serpeggiante, che getta dalle articolazioni varj rametti sterili. I culmi fertili son dritti, lunghi otto o dieci pollici. Le foglie sono avvicinate, larghe una linea e mezzo o poco più, glabre nella superficie inferiore, pelose nell' altra superficie, avvoltate nei margini, rigide, acute, pungenti. Le guaine son corte, e pelose all' ingresso. La pannocchia è ristretta, lunga due pollici. Le valve son bianco-giallognole, glabre. splendenti. Trovasi nel littorale arenoso. Fiorisce nel Settembre. *Peren.*

Agrostide strisciante. *Agrostis stolonifera*. Lin. *Agrostis paniculae ramulis patentibus, culmo repente ramoso, calycibus aequalibus*. Lin. *Gramen caninum supinum minus*. Scheuchz. Agrost. 128.

I culmi son lunghi ordinariamente un piede e mezzo, ma qualche volta anco più di due piedi, piegati sulla terra alle articolazioni inferiori, dalle quali nascono delle radici, e dei rami sterili. Le foglie son larghe circa due linee, striate, scabre all' in-

giù, con guaine lunghe, munite all' ingresso di una membrana bianca, ottusa, lacera. La pannocchia è lunga tre o quattro pollici. I calici son lunghi una linea o poco più, di color verde, qualche volta tendente al rossiccio, con piccoli aculei nella carina. Trovasi lungo le siepi nei luoghi umidi. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Ghingola. *Aira.*

Car. gen. *Calici* biflori. *Fiori* disposti in Pannocchia.

Ghingola capillare. *Aira capillaris*. N. *Aira foliis setaceis, panicula patente, valvis floralibus, basi margineque villosis, dorso aristatis, arista, recta brevi*. N.

I culmi variano in lunghezza da sei pollici fino a due piedi, e per lo più sono un poco piegati alla base. Le foglie son lineari, scabre all' ingiù, con guaine striate, e scabre, munite all' ingresso di una membrana bianca, acuminata, bifida, o laciniata. La pannocchia è patente, lunga da due

a sei pollici. Le valve calicinali sono acuminate, ineguali, lunghe circa due linee, scariose, argentine nei margini, violette nel dorso. Le valve florali son pelose alla base, e nei margini, la maggiore è lacera nell'apice, ed ha inserita circa alla metà del dorso una resta dritta, la quale non sporge punto fuori del calice. Trovasi nei luoghi aridi del Monte Pisano. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Ghingola tortuosa. *Aira flexuosa*. Lin. *Aira panicula patente, petalis basi villosis aristatisque, arista tortili longiore, pedunculis flexuosis*. N. *Gramen alpinum nemorosum, paniculatum, foliis angustissimis, locustis splendentibus aristatis*. Scheuchz Ag. pag. 218. *Gramen nemorosum paniculis albis, capillaceo folio*. C. B. Pin. Scheuchz. Tab. VI. in fol.

Aira flexuosa β *Aira montana*. L. *Gramen avenaceum paniculatum alpinum, foliis capillaceis brevibus, locustis purpureo argenteis, splendentibus, & aristatis*. Scheuchz. Agrost. pag. 216. Tab. IV. fig. 16. A. B. C. Tab. IV. in fol.

Il culmo è alto circa due piedi, dritto, e sottile. Le foglie son corte, capillari, e scabre. La Pannocchia è lunga quattro pollici, aperta, ed i suoi rami son capillari, e tortuosi. Le spighette son lunghe due linee, le valve del calice egualmente lunghe, glabre, di color rossiccio argentino, splendente. Le valve del fiore son pelose alla base, ove hanno inserita una resta lunga tre linee, articolata a mezzo.

Ho posto con Lamarck le due Specie Linneiane *Aira montana* e *flexuosa*, come varietà di una sola Specie, giacchè in ambedue i peduncoli son flessuosi, e le valve del fiore pelose alla base, e non differiscono che per avere l' *Aira montana* la sua pannocchia un poco più ristretta.

Ghingola biancastra. *Aira canescens*. L. *Aira foliis setaceis, summo spathaceo floribus basi aristatis, aristis inclusis clavatis*. N. *Gramen foliolis junceis radice alba*. Scheuchz. Agrost. pag. 242.

I culmi son dritti, lunghi un piede e mezzo. Le foglie son larghe circa una

mezza linea, finamente striate, scabre all' ingiù. Le guaine *son certamente glabre*, munite all' ingresso di una piccola membrana bianca acuminata, e la superiore ventricosa e spatacea, involge la pannocchia quando non è ancora bene spiegata. La pannocchia è lunga tre o quattro pollici, con rametti lunghi due pollici, dicotomi o tricotomi. I calici son lunghi circa una linea di valve un poco ineguali, acuminate, minutamente ciliate nella carina, di color verde chiaro, ovvero giallognolo-splendente. Le reste son minori o eguali ai calici, piantate alla base dei petali esterni, nella metà inferiore lineari e di color nero, superiormente bianche, e clavate, e nel mezzo cinte da una zona di piccoli denti. Trovasi nei luoghi arenosi della selva Pisana. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Ghingola Nebbia. *Aira caryophyllea*. L. *Aira foliis setaceis: vaginis glabris sulcatis, panicula divaricata: aristis calycem superantibus*. Lin. edit. Gmel. *Gramen phalaroides, sparsa panicula, minimum angustifolium,*

Barrel. ic. rar. Tab. 41. fig. I. *Gramen paniculatum minimum molle*. Scheuchz. Agrost. pag. 215. *Gramen paniculatum locustis purpureo argenteis, annuum*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 5. fig. 11.

Il culmo è alto un piede o poco più. Le foglie sono strette, alquanto scabre, striate con guaine glabre munite della membrana bianca all' ingresso. La pannocchia è lunga tre o quattro pollici, con rami capillari, scabri, dicotomi e tricotomi, a divisioni divaricate. I calici son poco più lunghi di mezza linea, glabri, splendenti con una leggiera tinta giallo rossiccia alla base, specialmente quando i semi son maturi. I fiori sono un poco minori dei calici, ed hanno una resta piantata alla base del petalo esterno, che sporge per un terzo di linea fuori dei calici. Trovasi nel Giugno sul Monte Pisano, e nei campi fra i grani. *Ann.*

Nel 1786. a Firenze le Donne portavano le pannocchie di questa pianta a mazzetti sulla testa per ornamento, fra i veli e i nastri, e la chiamavano *Nebbia*.

Melica. *Melica*.

Car. gen. *Calice* contenente due fiori, nel mezzo ai quali vi è un corpicciolo che pare un fiore sterile. *Fiori* disposti in pannocchia rada.

Melica pelosa. *Melica ciliata*. Lin. *Melica spica cylindrica, flosculi inferioris petalo exteriore ciliato*. Lin. *Gramen avenaceum spica simplici, locustis densissimis candicantibus & lanuginosis*. Scheuchz. Agrost. pag. 174. Tab. 13. fig. 16. G. H. I. K. *Gramen sparteum alopecurum, spica sericea glumosa typhyna*. Barrel. ic. 3. fig. 2.

I fusti son alti circa due piedi, dritti, sottili, con foglie larghe al più due linee, piane, scabre all' ingiù con membrana bianca e corta all' ingresso della guaina. La pannocchia è ristretta in spiga, lunga poco più di tre pollici. Le valve del calice son lunghe due in tre linee, appuntate, glabre, lustre, di color argentino giallastro. Il petalo esterno del fiore inferiore è ciliato da

peli lunghi, bianchi. Il fiore superiore è glabro; ma ho osservato che questo fiore superiore spesse volte manca. Nasce nel Monte Pisano, e sulle mura della Città. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Melica pendente. *Melica nutans*. Lin. *Melica petalis imberbibus, panicula nutante simplici*. Lin. *Gramen avenaceum locustis rubris montanum*. Sch. Agrost. pag. 171. Tab. 3. fig. 16. D. E. F. *Gramen avenaceum gluma mutica, montanum locustis rubris*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 7. fig. 48.

Il culmo è alto al più un piede e mezzo. Le foglie son larghe due linee striate, un poco scabre all' ingiù, senza membrana all' ingresso della guaina. La Pannocchia è ristretta, lunga sei pollici o poco più, con rami lunghi da uno a tre pollici, e pendenti. Le spighette sono unilaterali ai rami, e brevemente pedunculate. I calici son lunghi tre linee, glabri, rossastri nel dorso, argentini e scariosi nei margini. Trovasi nel Monte Pisano. *Peren.*

Melica uniflora. *Melica uniflora*. Lin. edit. Gmel. *Melica panicula rara: calycibus bifloris, flosculo altero hermaphrodito, altero neutro*. Lin. edit. Gmel. *Gramen avenaceum locustis rarioribus*. Scheuchz. Agrost. pag. 173. *Gramen avenaceum, rariore grano, nemorense, danicum*. I. B. Hist. 2. p. 434. *Gramen avenaceum spica mutica, rariore gluma*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 7. fig. 49.

Il culmo è alto circa un piede e mezzo. Le foglie son larghe tre linee, scabre all' ingiù, con membrana bianca all' ingresso della guaina. La Pannocchia è lunga sei pollici, con poche spighette, distanti l'una dall' altra, lunghe circa due linee. I calici son glabri, di color rosso violetto, e contengono un solo fiore fertile, insieme col fiore sterile. Trovasi nel Monte Pisano. *Peren.*

Fienarola. *Poa*.

Car. gen. *Calici* multiflori. *Spighette* ovali compresse, con *valve* scariose nei

margini, e un poco appuntate. *Fiori* disposti per lo più in pannocchia.

Fienarola aquatica. *Poa aquatica*. Lin. *Poa panicula diffusa, spiculis sexfloris linearibus*. Lin. *Gramen palustre, paniculatum altissimum*. Scheuchz. Agrost. pag. 191. Tab. 4. fig. 1. *Gramen aquaticum paniculatum latifolium*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 6. fig. 25.

Il culmo è dritto, alto tre o quattro piedi. Le foglie son larghe tre o quattro linee, striate, e scabre all'ingiù, con guaine lunghe, munite di una membrana bianca, e appuntata all'ingresso. La pannocchia è diffusa, lunga da sei a dieci pollici, le spighette son lunghe tre o quattro linee, composte di sei a dieci fiori, con valve di color rossobruno, giallognole nei margini. Trovasi lungo i fossi, e nei prati umidi. *Peren.*

Gli individui di questa specie che io ho trovati differiscono dalle descrizioni che ne danno Scheuchzero, e Lamarck nella Flora Francese, perchè sono più piccoli in

tutte le dimensioni, e perchè non hanno le macchie brune o nere al principio della guaina, dalla parte esterna.

Fienarola comune. *Poa trivialis*. Lin. *Poa panicula subdiffusa: spiculis trifloris, basi pubescentibus, foliis planis, vaginis glabris, ligula brevi truncata*. Lin. edit. Gmel. *Gramen pratense paniculatum medium*. Scheuchz. Agrost. pag. 180.

Il culmo è dritto, alto un piede e un piede e mezzo. Le foglie son larghe una linea, glabre, finamente striate, scabre nei margini, con un nervo medio un poco rilevato, e decurrente per la guaina, che è glabra, e munita di una membrana bianca, lunga appena mezza linea, ottusa, e troncata. La pannocchia è lunga due o tre pollici, con spighette lunghe una linea, o una linea e mezzo. Le valve son di color verde cupo, biancastre nei margini, e le florali esterne, leggermente lanuginose. Trovasi nei prati, sugli argini, e lungo le siepi. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Fienarola capillare. *Poa angustifolia.* L. *Poa panicula diffusa, spiculis quadrifloris pubescentibus, foliis radicalibus convolutis filiformibus: vaginis glabris, ligula brevi truncata.* Lin. edit. Gmel. *Gramen pratense paniculatum majus, angustiore folio.* Scheuchz. Agrost. pag. 178. Tab. 3. fig. 17. B. *Gramen pratense paniculatum majus angustiore folio.* Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 5. fig. 19.

Il culmo è dritto, alto un piede e un piede e mezzo. Le foglie sono appena larghe una mezza linea, glabre, scabre nei margini: e le guaine glabre, con membrana troncata, minore di mezza linea. La pannocchia è lunga tre o quattro pollici. Le spighette són lunghe due linee o poco più, composte di tre o quattro fiori con valve ametistine, biancastre o giallognole nei margini, e le florali esterne leggermente lanuginose. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Fienarola dei prati. *Poa pratensis.* L. *Poa panicula diffusa, spiculis subquinque flo-*

floris, foliis planis, vaginis scabris, ligula oblonga acuta. Lin. edit. Gmel. *Gramen pratense paniculatum majus*. Scheuchz. Ag. pag. 177. Tab. 3. fig. 17. A.

Il culmo è dritto, alto circa due piedi. Le foglie son poco più larghe di due linee, scabre all ingiù; le guaine pure sono scabre, ed hanno all' ingresso la membrana bianca lunga due linee e appuntata. La pannocchia è lunga da tre a cinque pollici. Le spighette son lunghe due linee, composte di tre o cinque fiori, con valve glabre, e di color verde pallido. *Peren.*

Fienarola annua. *Poa annua*. L. *Poa panicula diffusa patentissima, spiculis subquinquefloris, foliis planis, vaginis glabris: ligula brevi acuminata*. L. edit. Gmel. *Gramen pratense paniculatum minus*. Scheuchz. Agrost. pag. 189. Tab. 3. fig. 17. E. *Gramen pratense minimum album*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 5. fig. 21.

Il culmo è piegato alla base, compresso, lungo cinque o sei pollici. Le foglie son glabre, piane, larghe quasi due linee

colla membrana bianca della guaina assai corta, e appuntata. La pannocchia è lunga al più due pollici, con rami lunghi poco più di mezzo pollice, disposti due a due e ad angoli retti coll' asse, mentre nelle specie precedenti sono o tre, o più di tre insieme, e sempre più o meno obliqui. Le spighette son verdastre, colle valve florali esterne lanuginose. Trovasi ovunque. *Ann.*

Fienarola rigida. *Poa rigida*. Lin. *Poa panicula lanceolata subramosa, ramulis alternis secundis*. Lin. edit. Gmel. *Gramen panicula multiplici majus*. Scheuchz. Agrost. p. 271. Tab. 6. fig. 2. *Gramen arvense filicina duriore panicula, gracilius*. Barrel. ic. 49. *Gramen loliaceum murorum duriusculum, spica erecta rigida*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 2. fig. 9.

Il culmo è alto cinque o sei pollici, ramoso e piegato alle articolazioni inferiori. Le foglie son larghe una linea, scabre all' ingiù nella superficie superiore, con guaine glabre, munite di una membrana bianca acuminata. La pannocchia è lunga tre pol-

lici o poco più, lanceolata, con rametti corti, compressi, rigidi, alterni, unilaterali. Le spighette son lineari, lunghe quattro linee, composte per lo più di nove fiori, alterne, e unilaterali, con valve di color verde cupo, biancastre nei margini. Trovasi ovunque. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Fienarola sottile. *Poa Eragrostis*. Lin. *Poa panicula patente, pedicellis flexuosis: spiculis seriatis decemfloris*. Lin. Sp. (adde) *glumis trinerviis*. Lin. edit. Gmel. *Gramen paniculis elegantissimis minimum*. Scheuchz. Agrost. pag. 192. Tab. 4. fig. 2. 3. *Gramen phalaroides sparsa Brizae panicula minus*. Barrel. ic. 4. fig. 2.

I culmi son alti un piede, o un piede e mezzo, sottili, deboli, un poco piegati alla base. Le foglie son larghe poco più di una linea, pelose al principio della guaina. La pannocchia è lunga quattro o sei pollici, diffusa con rami capillari, ramificati flessuosi. Le spighette son lineari, lunghe circa tre linee, composte di cinque

a undici fiori, i quali essendo un poco distanti l uno dall' altro, e colle punte sporgenti infuori, fanno comparire la spighetta seghettata. Le valve son di color violetto cupo, con tre nervi nel dorso. Trovasi nel Monte Pisano, sulle mura della Città, e lungo le siepi nei luoghi asciutti. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Fienarola divaricata. *Poa expansa*. L. edit. Gmel. *Poa panicula divaricata, ramis geminatis, spiculis subquadrifloris*. Lin. ed. Gmel.

I culmi son alti quattro o cinque pollici, un poco ramosi nella parte inferiore, con poche foglie lineari, glabre, che hanno una piccola membrana bianca all' ingresso della guaina. La pannocchia è lunga due pollici. I suoi rami son disposti a due a due, aperti ad angolo retto, divisi in cima con ramificazioni divergenti. Le spighette son lunghe una linea, formate da quattro o cinque fiori, con valve di color violetto nel dorso, argentine nei margini, sostenute da gambetti lunghi una linea e

mezzo, ingrossati nella cima. Trovasi nei terreni inondati, verso il mare. *Ann.*

Fienarola distesa. *Poa decumbens.* L. edit. Gmel. *Poa panicula contracta, petalo exteriore margine piloso, culmo decumbente.* Lin. edit. Gmel. Festuca decumbens *panicula erecta, spiculis subovatis muticis, calyce flosculis majore, culmo decumbente.* L. Spec. *Gramen montanum, avenaceum, locustis muticis, tumentibus, pilosum.* Scheuchz. Ag. p. 170. Tab. 3. fig. 16. A. B. C. *Gramen triticeum palustre humilius, spica mutica breviore.* Moris. Hist. . Sect. 8 Tab. 1. fig. 6.

Il culmo è lungo da quattro a nove pollici. Le foglie son larghe circa una linea, asperse di peli bianchi rari, più folti però al principio delle guaine, le quali non hanno la membrana all'ingresso. La pannocchia è ristretta in spiga lunga un pollice e un pollice e mezzo, composta di tre, quattro o cinque spighette, brevemente peduneulate. Le valve del calice sono eguali, appuntate, glabre, verdastre o violette, lunghe circa tre linee, nelle quali son

racchiusi da tre o cinque fiori, per lo più minori del calice, con valve verdastre e giallognole alla base, e le esterne leggermente pelose nei margini. Il culmo qualche volta è dritto, qualche volta piegato, ma sempre quasi disteso nel tempo della maturazione. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Fienarola dura. *Poa dura.* Lin. edit. Gmel. *Poa panicula secunda: spiculis alternis, sessilibus, obtusis, adpressis.* Lin. ed. Gmel. Cynosurus durus *spiculis alternis, secundis, sessilibus, rigidis, obtusis, adpressis.* Lin. Spec. *Gramen arvense, polypodii panicula crassiore.* Barr. rar. ic. 50.

I culmi son lunghi cinque o sei pollici ramosi alla base, e piegati. Le foglie son glabre, striate, larghe circa due linee. La pannocchia è ovale, ristretta con rametti corti, rigidi, poco aperti. Le spighette son biflore e triflore alterne, e unilaterali. Le valve sono ottuse nelle cime, e quelle del calice ineguali, e la minore piccolissima. Trovasi nei Prati di *Coltano*. Fiorisce nel Gingno. *Ann.*

Fienarola compressa. *Poa compressa*. L. *Poa panicula coarctata secunda, culmo obliquo compresso*. Lin. *Gramen paniculatum, radice repente, culmo compresso, locustis distichis pulchellis*. Scheuchz. gram. 198. *Gramen paniculatum radice repente, culmo compresso*. Vaill. paris. Tab. 18. fig. 5.

Il culmo è alto circa un piede, compresso, piegato alla base; le foglie son larghe circa una linea, scabre all' ingiù, con membrana bianca all' ingresso della guaina. La pannocchia è stretta, unilaterale, lunga due pollici. Le spighette contengono quattro o sei fiori, con valve glabre di color verde bianche o giallastre nei margini. Trovasi sugli argini, e nel Monte Pisano. *Peren.*

Fienarola spigata. *Poa cristata*. Lin. *Poa panicula spicata: calycibus subpilosis, subquadrifloris, pedunculo longioribus, petalis aristatis*. Lin. edit. Gmel. Aira cristata, *panicula spicata calycibus subtrifloris pedunculo longioribus petalis subaristatis inaequalibus*. Lin. Spec. *Gra-*

men spica cristata, subhirsutum. Scheuchz. Agrost. pag. 166. Tab. 3. fig. 15. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 4. fig. 7.

Il culmo è dritto, alto da otto pollici fino a un piede e mezzo, e più. Le foglie son lunghe circa due pollici, larghe una linea o una linea e mezzo, scabre all' ingiù, pelose nei margini e nel dorso, con membrana corta alla guaina. La pannocchia è ristretta in spiga, lunga da uno a tre pollici, con spighette sessili, o brevemente pedunculate, due o tre per rametto, e lunghe tre linee, con valve glabre, verdognole, bianche e scariose nei margini, terminate da una piccola punta o resta. Le valve del calice son pur brevemente aristate, ineguali, e ricoperte di peli bianchi, corti, e ispidi, come lo sono ancora i peduncoli e l' asse della spiga. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Fienarola bulbosa. *Poa bulbosa*. Lin. *Poa panicula secunda patentiuscula, spiculis quadrifloris*. Lin. *Gramen Xerampelinum, miliacea praetenui ramosaque sparsa panicu-*

la, sive Xerampelino congener, arvense aestivum, Gramen minutissimo semine. Scheuchz. Agrost. 185. *Gramen vernum radice ascalonica*. Vaill. paris. Tab. 17. fig. 8. *Gramen arvense angustifolium, panicula densa foliacea, foliolis in panicula angustissimis*. Scheuchz. Agrost. pag. 211. Tab. 4. fig. 13. A. B. C. *Gramen arvense panicula crispa*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 5. fig. 14 *Gramen arvense panicula crispa janthina, foliis geniculatis minus*. Bar. ic. 703. fig. 1. *Gramen arvense, panicula crispa, pallida, seu majus*. Barr. ic. 703. fig. 2.

I calmi son dritti, alti da cinque pollici a un piede, e più. Le foglie son larghe circa una una linea, striate, scabre nei margini, colla membrana bianca all' ingresso della guaina. Le radicali son riunite a fascetti, e le loro basi imbricate insieme formano dei bulbi. La pannocchia è lunga al più un pollice e mezzo, mediocremente aperta, con valve lunghe due linee, verdi o di color violetto, leggermente lanuginose nel dorso, le quali spesso degenerano,

prendono la figura di foglie, e la pannocchia diventa vivipara. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Tremolina. *Briza.*

Car. gen. *Calici* uniflori. *Spighette* per lo più corpulente, quasi cordate, con *valve* ottuse, e cordiformi. *Fiori* disposti in pannocchia sparsa.

Tremolina minore. *Briza minor.* Lin. *Briza annua, panicula aequali patentissima, spiculis distantibus triangulis, calyce flosculis longiore.* N. *Gramen tremulum minus, panicula parva.* Scheuchz. Agrost. pag. 205. Tab. 4. fig. 9. *Gramen tremulum seu phalaroides minus, lata sparsa panicula.* Barrel. ic. 16.

Il culmo è dritto, alto otto o dieci pollici. Le foglie son piane, glabre, larghe circa due linee, con guaine munite all' ingresso di una membrana bianca trasparente, e la superiore alquanto ventricosa, spatiforme. La pannocchia è lunga circa tre

pollici, equabilmente sparsa, sottilmente ramificata, con rami dicotomi, tricotomi, e ondolati, a divisioni divergenti. Le spighette son triangolari, lunghe una linea, e larghe quasi due, composte per lo più di cinque o sei fiori. Le valve son verdi nel dorso, e argentine nei margini, e quelle del calice un poco più lunghe di quelle dei fiori. Trovasi nel Giugno fra i grani. *Ann.*

Tremolina mezzana. *Briza media*. Lin. *Briza perennis, panicula subsecunda patente, spiculis approximatis ovatis, calyce flosculis breviore*. N. *Gramen tremulum majus*. Scheuchz. Agrost. pag. 204. Tab. 4. fig. 8. *Gramen tremulum vulgare minus*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 6. fig. 45.

Il culmo è dritto, alto circa un piede e mezzo. Le foglie son glabre, striate, un poco scabre all' ingiù, colla membrana bianca all' ingresso della guaina. La pannocchia è lunga quattro in cinque pollici, rada, con i rami situati due a due, distanti, voltati quasi tutti dall' istessa parte, variamente ramificati, con divisioni ondolate, e ap-

prossimate. Le spighette sono pendenti, ovate, lunghe tre linee composte di cinque, sette, e nove fiori. Le valve son violette nel dorso, scariose, e argentine nei margini, e quelle del calice un poco più corte dei fiori. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Tremolina maggiore. *Briza maxima*. L. *Briza annua spiculis subcordatis, perpaucis, multifloris, pedunculis simplicibus*. Enc *Gramen tremulum maximum*. Scheuchz. Agrost. pag. 203. Tab. 4. fig. 7. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 6. fig. 48.

Il culmo è dritto, alto un piede o poco più, con foglie larghe circa due linee, glabre, striate, un poco scabre all' ingiù, colla membrana bianca all' ingresso della guaina. La pannocchia è composta di due a sette spighe, pendenti, portate sopra peduncoli semplici, lunghe otto linee, e larghe cinque, composte di undici, quindici, o diciassette fiori, con valve glabre, argentine, talvolta verdi nel dorso. Trovasi nel Maggio e nel Giugno fra i grani. *Ann.*

Tremolina ordinaria. *Briza Eragrostis*. Lin. *Briza annua panicula oblonga, spiculis lanceolatis multifloris*. Enc. *Gramen eranthemum sive eragrostis, phalaroides, paniculatum, multiplici & tenui Brizae spica*. Barrel. ic. 45. *Gramen paniculis elegantissimis*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 6. fig. 52.

I culmi son lunghi circa un piede, e piegati alle articolazioni inferiori. Le foglie son larghe circa due linee, scabre all' ingiù nella superficie superiore, pelose all' ingresso delle guaine. La pannocchia è lunga quattro o cinque pollici, ed è composta di rami alterni, alternamente ramosi. Le spighette son dritte, lanceolate, lunghe cinque linee, di color verde-cupo, formate di circa venti fiori, pedunculate, e alterne su i rametti. Trovasi per tutto; fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Ventolana. *Cynosurus*.

Car. gen. *Calice* multifloro. *Spighette*, con *brattee* unilaterali.

Ventolana dei prati. *Cynosurus cristatus*. Lin. *Cynosurus bracteis pinnatifidis*. L. *Gramen pratense cristatum, seu spica cristata laevi*. Scheuchz. Agrost. 79. Tab. 2. fig. 8. A. C. *Gramen thyphinum plantaginis spica, glumis digitatis, heteromallum majus*. Barrel. ic. 27. fig. 1.

Il culmo è alto un piede e mezzo. Le foglie son poco più larghe di una linea, corte, glabre, striate, scabre nei margini colle guaine munite di membrana bianca. La spiga è lunga due pollici e mezzo o poco più, sottile, eguale. Le spighette son distiche, alterne, quasi unilaterali, composte di tre a cinque fiori senza resta, e coperte di brattee fatte a pettine, con denti nudi. E' comunissima nei Prati. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Ventorena ispida. *Cynosurus echinatus*. Lin. *Cynosurus bracteis pinnato-paleaceis aristatis*. Lin. *Gramen alopecuroides spica aspera*. Scheuchz. Agr. pag. 80. Tab. 2. fig. 8. B. D. *Gramen alopecurum spica aspera*. Barrel. ic. 123. fig. 2.

Il culmo è alto circa due piedi. Le foglie son glabre, larghe due o tre linee, scabre all'ingiù, colle guaine, terminate da membrana bianca, e la superiore spatiforme. I fiori son disposti in pannocchia ristretta in spiga, lunga due pollici, ventricosa, unilaterale. Le valve son terminate da reste lunghe, e rigide. Le brattee son pinnate, con pinnule rigide, scariose, aristate. Fra i grani. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Palèo. *Festuca.*

Car. gen. *Calice* multifloro. *Valve* del calice bislunghe, acuminate, ineguali. La *valva* esterna del fiore è acuminata, o terminata da una *resta*.

Palèo aggruppato. *Festuca glomerata*. N. *Festuca spiculis quadrifloris, glomeratis, asperis, racemis solitariis*. N. Dactylis glomerata, *panicula secunda glomerata*. L. *Gramen panicula torosa, pratense asperum*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 6. fig. 38.

Il culmo è dritto, alto circa tre piedi. Le foglie son larghe tre o quattro linee, piegate a doccia, scabre all' ingiù, colle guaine terminate superiormente da una membrana bianca, lunga e lacera. La pannocchia è lunga circa sei pollici. I peduncoli son voltati da un istesso lato, ed hanno le spighette aggruppate nella sommità. Sono esse quasi sessili, triflore, o quadriflore con valve ineguali, scabre, acutamente carinate e le reste corte. Trovasi nei Prati, e sugli Argini. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Anco Allioni l'ha situata fra le *Festucae*, ed infatti, non si può trovare un carattere per separarla. Scopoli l'aveva considerata come una specie di *Poa*.

Palèo dei prati. *Festuca pratensis*. Enc. *Festuca panicula laxa subsecunda, spiculis aristatis glabris, subseptemfloris, foliis nudis*. Enc.

Il culmo è dritto, alto da un piede fino a due, e qualche volta più. Le foglie son larghe due linee, un poco scabre. La pannocchia è lunga da quattro a sette pollici

lici, con rami unilaterali, geminati, inegua-
li. Le spighette son lunghe cinque o sei li-
nee, per lo più di sei fiori, con valve non
pelose ma un poco scabre, terminate da re-
ste lunghe una linea o poco meno. Trova-
si in gran copia nei prati. Fiorisce nel Mag-
gio. *Peren.*

Palèo capillare. *Festuca ovina.* Lin.
*Festuca panicula secunda coarctata, culmo
tetragono nudiusculo, foliis setaceis.* Lin.
*Gramen capillaceum locustellis pennatis non
aristatis.* Scheuchz. Agrost. p. 275. Tab. 6.
fig. 6.

Il culmo è dritto, alto più di un piè-
de, tetragono, nudo nella sommità. Le fo-
glie son lunghe quattro o cinque pollici, e
capillari. La pannocchia è lunga due polli-
ci, o poco più, scarsa, ristretta, alquanto
unilaterale. Le spighette son glabre, di co-
lor verde chiaro, composte di sei o sette
fiori, con valve senza resta. Trovasi nel
Monte Pisano. *Peren.*

Palèo sottile. *Festuca myuros.* Lin.
Festuca panicula longa spicata nutante, ca-

lyceum valvis angustis, inaequalibus. Enc. *Gramen festuceum myurum, minori spica heteromalla*. Scheuchz. Agrost. pag. 244. T. 6. fig. 1. Barrel. ic. 99. fig. 1.

I culmi son sottili, alti da sei pollici fino a un piede, piegati alle articolazioni inferiori. Le foglie son glabre, e strette. La spiga è lunga da cinque a sette pollici, per lo più semplice, o se è ramosa, i rami sono molto corti. Le spighette o son sessili, o brevemente pedunculate. Son composte di quattro o sei fiori, con valve ciliate da peli bianchi, e terminate da reste di esse più lunghe. Le valve del calice son piccolissime, strette, ineguali, acuminate, ma non aristate. Trovasi sui muri di Campagna, e nel Monte Pisano fra i sassi. *Ann.*

Palèo Forasacco. *Festuca bromoides*. L. *Festuca panicula secunda, spiculis erectis laevibus, calycis altera valva integra, altera aristata*. Lin. *Gramen bromoides panicula heteromalla, longioribus aristis donatum*. Scheuchz. Agrost. pag. 290. Tab. 6. fig. 10.

Gramen exile junceum mollius, festucea panicula, radice rufa. Barrel. ic. 100.

E' molto simile alla specie precedente, e la differenza consiste nell' aver questa i rami della pannocchia più lunghi, e più aperti, e le valve dei fiori non ciliate. Le reste son quasi il doppio delle valve dei fiori. Le valve dei calici son piccolissime ineguali, acute, ma non aristate; le spighette hanno quattro o sei fiori; le foglie son glabre e strette, e i culmi piegati alle articolazioni inferiori. Trovasi nei luoghi sterili e secchi. *Ann.*

Palèo rosso. *Festuca rubra*. Lin. *Festuca panicula secunda scabra, spiculis sexfloris aristatis: flosculo ultimo mutico, culmo semitereti*. Lin. *Gramen alpinum pratense, panicula duriore, laxa, spadicea, locustis majoribus*. Scheuchz. Agrost. pag. 287. Tab. 6. fig. 9.

Il culmo è alto più di un piede e mezzo. Le foglie son glabre, striate, con i margini accartocciati, onde compariscono capillari. La pannocchia é lunga tre o quat-

tro pollici, e quasi tutta unilaterale. Le spighette contengono per lo più sette fiori, le valve son di color rossiccio, glabre, ma un poco ciliate nella sommità della carina, terminate da reste lunghe una linea. Il fiore superiore è sterile e senza resta. Trovasi nel Monte Pisano. *Peren.*

Palèo dei campi. *Festuca segetum*. N. *Festuca panicula aequali, patente, capillari, spiculis glabris, splendentibus, 3-4 floris, longe aristatis, foliis planis, pilosis.* N. T. I. fig. 3.

I culmi son alti da sei pollici sino a due piedi e mezzo per lo più semplici, e piegati alle articolazioni inferiori. Le foglie son larghe due linee, finamente striate, pelose, scabre all' ingiù, colle guaine munite di una membrana bianca cortissima. La pannocchia è lunga al piu dieci pollici, di figura ovale, egualmente diffusa, con rami capillari, molto ramificati, scabri, lunghi al più quattro pollici e mezzo. Le spighette son di color verde argentino splendente, brevemente pedunculate, lunghe cir-

ca tre linee. Le valve del calice sono acuminate, qualche volta brevemente ciliate nella carina, molto ineguali, e contengono tre o quattro fiori, dei quali le valve son lunghe una linea e mezzo, e terminano in una resta sottilissima, egualmente lunga. Il fiore superiore spesso non ha resta. Le antere son di color violetto. Trovasi fra i grani, e fiorisce ai primi di Giugno. *Ann.*

Palèo ispido. *Festuca hispida*. N. *Festuca panicula spicata stricta, valvis calycinis glabris quadrifloris, floralibus hispidis aristatis, foliis planis, pilosis*. N. Tab. I. fig. 5.

Il culmo è alto da cinque pollici, cilindrico, inferiormente ramoso, e nudo in tutta la metà superiore. Le foglie son larghe circa due linee, pelose, striate, scabre all' ingiù, con un nervo medio longitudinale, e guaine glabre munite di una piccola membrana bianca. I rami della pannocchia son sì corti, che può considerarsi come una spiga. Ella è lunga nove, o dieci linee, di figura ovale cilindrica, con spighette

strettamente imbricate, lunghe due linee non comprese le reste. Le valve del calice son glabre, acuminate, ineguali. I fiori son quattro per spighetta, e le loro valve sono asperse di peli bianchi, rigidi, lunghi, e terminano in una resta lunga una linea. L'ho trovata fra i sassi nel Monte Pisano vicino a Calci. *Ann.*

Palèo montano. ***Festuca montana.*** N. ***Panicula secunda depauperata. spiculis solitariis quadrifloris hirsutis, foliis linearibus rigidis pilosis.*** N.

Il culmo è alto poco più di un piede, sottile, leggermente piegato alla base. Le foglie son lineari, larghe una mezza linea, con i margini piegati, rigide, scabre all'ingiù, pelose. Le guaine hanno una cortissima membrana bianca. La pannocchia è lunga due pollici composta di otto o dieci spighette, lunghe sette linee, non comprese le reste. Le superiori son sessili; le tre o quattro inferiori son solitarie sopra peduncoli ineguali, unilaterali, due o tre all'istesso punto. Le valve son lunghe tre

linee, verdognole, pelose, con reste lunghe due linee. Trovasi sul Monte Pisano. *Peren.*

Palèo aquatico. *Festuca fluitans*. Lin. *Festuca panicula ramosa erecta, spiculis subsessilibus teretibus muticis*. Lin. *Gramen aquaticum fluitans multiplici spica*. Scheuchz. Agrost. 199. Tab. 4. fig. 5. *Gramen loliaceum fluviatile longissima panicula*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 3. fig. 16. *Gramen miliaceum aquaticum, Brizae locustis semine rufo*. Barrel. ic. 7. *Gramen aquis innatans*. Lob. ic. 12.

Il culmo è lungo circa quattro piedi, piegato alla base. Le foglie son piane larghe due o tre linee, glabre, striate all'ingiù, con guaina munita di membrana bianca acuminata. La pannocchia è lunga un piede, ristretta, con rami corti. Le spighette son sottili, cilindriche, brevemente pedunculate, e contengono nove fiori, le valve dei quali sono striate, ottuse, di color verde-chiaro, scariose e biancastre nei margini. Ella è comune nei fossi, e le sue fo-

glie radicali si vedono distese sulla superficie dell' acqua. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Forasacco. *Bromus.*

Car. gen. *Calice* multifloro. *Valve* del fiore con *reste* piantate poco sotto l apice.

Forasacco segaligno. *Bromus secalinus.* Lin. *Bromus panicula patente, spiculis ovatis, compressis; glumis nudis distinctis, aristis subulatis, brevioribus subflexuosis.* Lin. edit. Gmel. *Gramen avenaceum segetale majus, gluma turgidiore.* Moris. Hist 3. Sect. 8. Tab. 7. fig. 16. *Festuca graminea glumis hirsutis.* Scheuchz. Agrost. pag. 250. Tab. 5. fig. 9.

Il culmo è dritto, alto circa due piedi. Le foglie son larghe due linee, striate, pelose, con una membrana bianca alla guaina. La pannocchia è aperta, lunga sei o sette pollici, con cinque o sei rami per palco, semplici, e ramosi, ineguali, e i maggiori lunghi tre pollici. Le spighette son lunghe circa un pollice, composte di nove

o dieci fiori, con valve verdi, e leggermente pelose nel dorso, bianche scariose e glabre nei margini. Le reste son piantate quasi in cima alle valve, son lunghe tre linee, e leggermente ondolate. Trovasi nei campi. *Ann.*

Forasacco peloso. *Bromus mollis*. Lin. *Bromus panicula erectiuscula: spiculis ovatis pubescentibus; aristis rectis, foliis mollissime villosis*. Lin. *Gramen avenaceum locustis villosis angustis candicantibus & aristatis*. Scheuchz. Agrost. pag. 254. Tab. 5. fig. 12. *Gramen avenaceum pratense, gluma breviore, squamosa, & villosa*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 7. fig. 18.

Il culmo è dritto, alto due in tre piedi. Le foglie son larghe tre linee, striate, e pelose. La pannocchia è stretta, lunga cinque pollici, con molti rami per palco per lo più ramosi. Le spighette sono ovali appuntate, lunghe da sette a nove linee, e contengono da otto a dieci fiori. Le valve son verdi, pelose e nervose nel dorso, scariose, bianche, e glabre nei margini.

Le reste son lunghe tre linee, dritte, e piantate quasi nella sommità delle valve. Trovasi nei campi. *Ann.*

Forasacco sterile. *Bromus sterilis*. Lin. *Bromus panicula nutante, spiculis oblongis compressis, glumarum marginibus scariosis, aristis longis terminalibus*. Enc. *Gramen avenaceum panicula sparsa, locustis majoribus & aristatis*. Scheuchz. Agrost. pag. 258. Tav. 5. fig. 14. *Festuca avenacea sterilis elatior*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 7. fig. 11.

Il culmo è alto da un piede e mezzo fino a due, e anco tre piedi. Le foglie son larghe due o tre linee, pelose, nervose, scabre all' ingiù, con guaine munite di una piccola membrana bianca. La pannocchia è lunga da sei pollici quasi fino a un piede, con molti rami per palco, semplici, ramosi, deboli, e scabri. Le spighette son larghe circa due pollici non comprese le reste, formate da nove, o undici fiori, con valve nervose, scabre, verdi, o rossastre, con margini scariosi bianchi. Il nervo me-

dio dorsale è prolungato in una resta lunga da sei a otto linee, e la valva interna è ciliata nei margini. Trovasi lungo le strade di campagna, sui muri, e sui tetti. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Forasacco squarroso. *Bromus squarrosus*. Lin. *Bromus panicula nutante; spiculis ovatis, aristis divaricatis*. Lin. *Festuca graminea glumis vacuis*. Scheuchz. Agrost. pag. 251. Tab. 5. fig. 11. *Gramen phalaroides majus, acerosa, nutante spica*. Barr. ic. 24.

Il culmo è alto un piede o poco più. Le foglie son larghe circa due linee, pelose e scabre, con una membrana lunga mezza linea all' ingresso della guaina. La pannocchia è lunga tre o quattro pollici, mediocremente aperta, nutante nella maturità; con rami o solitarj, o due e tre per palco, quasi sempre semplici, ingrossati verso l' attaccatura delle spighette. Le spighette sono ovali, lunghe un pollice e mezzo, composte di sette o nove fiori, con valve glabre, scariose nei margini ma non ciliate,

e con reste lunghe una linea, piegate infuori. Trovasi nella Selva, e nel Monte Pisano. *Ann.*

Forasacco comune. *Bromus trivialis*. N. *Bromus panicula spicata lobata, calycibus subseptemfloris, valvis ciliatis breviter aristatis, ultimis muticis, culmo geniculato, foliis pilosis*. N. Tav. 2. fig. 2. *Gramen typhoides molle*. Scheuchz. Agrost. pag. 246. Tab. 5. fig. 5. *Gramen alopecuroides*. Tob. ic. 8. *Gramen alopecurum viridi & molli spica*. Barrel. ic. 123. fig. 1.

Il culmo è lungo da otto pollici sino a un piede e mezzo, piegato e ramoso alle articolazioni inferiori. Le foglie son larghe tre o quattro linee, sottilmente striate, scabre all' ingiù, con peli lunghi e molli, specialmente nella superficie superiore. Le guaine son lunghe e munite di una membrana bianca, piccolissima, e ciliata. I fiori son disposti in pannocchia ristretta in spiga, lunga da sei linee sino a tre pollici, con rami corti, situati alternamente tre per tre, e il medio sempre maggiore. Le spi-

ghette son brevemente peduncolate, numerose, avvicinate, compresse, lunghe poco più di una linea e mezzo, colle valve del calice strettissime, ineguali, acuminate, e cinque o sette fioretti muniti di una cortissima resta poco sotto l' apice della valva esterna, ma i due ultimi mutici. Le valve son di color verde-chiaro, e bianco argentine nei margini: ordinariamente non hanno che pochi e corti peli nella parte superiore della carina, ma nelle piante nate in luoghi freschi e ombrosi, son visibilmente asperse di peli bianchi e molli, e in tali piante i rami della pannocchia son molto più corti. Trovasi abbondantemente nei campi, per le strade, e sui muri di campagna, dall' Aprile sino a tutto il Giugno. *Ann.*

La descrizione di Scheuchzero conviene colla nostra pianta. La figura di Lobel citata dallo Scheuchzero è affatto insignificante, ma quella di Barrelier, da Allioni, e da Reichard male a proposito adattata all *Alopecurus pratensis*, benchè piccola e

non ben distinta, non ostante ne dà un idea sufficiente. La figura che io ne ho dato rappresenta una spiga degli individui più grandi.

Forasacco salvatico. *Bromus sylvaticus*. Enc. *Bromus spiculis sessilibus alternis, teretibus, villosis, erectis; aristis glumarum longitudine*. Enc. *Gramen loliaceum corniculatum, montanum, spica partiali, subhirsuta, fragili*. Scheuchz. Agrost. pag. 38.

I culmi son alti poco più di due piedi, deboli, sottili, con foglie larghe tre o quattro linee, pelose nella pagina superiore, scabre all ingiù nell' inferiore, con una piccola membrana all' ingresso della guaina. Le spighette sono nella sommità del culmo in numero di cinque o sei, alterne, sessili, cilindriche, dritte, pelose, verdastre, lunghe circa un pollice, composte di nove a tredici fiori, dei quali la valva esterna è appuntata, ed ha una resta terminale eguale in lunghezza. La valva interna poi è come troncata nella sommità, e ciliata nei

margini. Trovasi nella Selva Pisana. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Forasacco pennato. *Bromus pinnatus.* Lin. *Bromus culmo indiviso, spiculis alternis subsessilibus teretibus subaristatis.* Lin. *Gramen loliaceum corniculatum latifolium, spicis teretiusculis, angustis, & glabris.* Scheuchz. Agrost. pag. 36. *Gramen sparteum, spica brizae paniculata & corniculata.* Barrel. ic. 25.

Il culmo è dritto, alto più di due piedi, sottile, con foglie larghe due o tre linee, leggermente pelose, scabre all' ingiù con membrana bianca cortissima e ottusa alla guaina. Le spighette son cilindriche, lunghe un pollice, distiche, alterne, sessili nella sommità del culmo. Le valve esterne dei fiori sono striate, quasi glabre, scabre, rotondate in cima, e terminate da reste lunghe una linea. Le valve interne sono ottuse o troncate, e ciliate nei margini. Nel Monte Pisano. *Peren.*

Forasacco gracile. *Bromus distachyos.* Lin. *Bromus spiculis sessilibus, erectis com-*

pressis, *rigidis perpaucis*; *glumis margine ciliatis*. Enc. *Festuca gracilis paucis utriculis*. Barrel. ic. 83. fig. 2. *Gramen spica briзac minus*. Bauh. Prodr. pag. 19. num. 58.

Il culmo è alto sei o sette pollici, ramoso e piegato alla base, colle articolazioni piegate e pelose. Le foglie son larghe due linee, scabre, ciliate, con guaine striate e pelose all' ingresso. Le spighette son lunghe quasi un pollice, distiche, compresse, sessili e alterne nella sommità del culmo, sempre quattro o cinque negli esemplari che io ho trovati. Le valve esterne dei fiori sono striate, scabre, appuntate, e terminate da reste, lunghe tre o quattro linee. Le valve interne son rotondate nella sommità, e ciliate nei margini. Nasce sui muri di campagna, e nel Monte Pisano. *Ann.*

Vena. *Avena*.

Car. gen. *Calice* multifloro. *Valve florali esterne*, con una *resta*, attorcigliata alla base, e piantata nel dorso.

Ve-

Vena maggiore. *Avena elatior*. Lin. *Avena paniculata, calycibus bifloris, flosculo hermaphrodito mutico, masculo aristato*. Lin. Holcus avenaceus *glumis bifloris, arista floris masculi dorsali refracta*. Lin. edit. Gmel. *Gramen avenaceum elatius juba longa splendente*. Scheuchz. Agrost. pag. 239. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 7. fig. 37.

Il culmo è alto quattro o cinque piedi, con foglie larghe tre linee, striate, leggermente pelose, scabre all'ingiù con guaine munite di una piccola membrana bianca. La pannocchia è lunga dieci, o undici pollici. I suoi rametti son mediocremente aperti, scabri e lunghi due pollici in circa. Le valve del calice son lunghe quattro linee, ineguali, lanceolate, acuminate, glabre, trasparenti. Esse racchiudono due fiori: uno ermafrodito, colla valva esterna molto pelosa nel dorso, terminata da una resta corta; l'altro, maschio colle valve quasi glabre, ed una resta lunga sei linee inserita sotto la metà del dorso. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Vena salvatica. *Avena fatua*. Lin. *Avena paniculata, calycibus tri-quinquefloris, flosculis exterioribus aristatis, basi pilosis, interioribus muticis*. N. *Avena paniculata calycibus trifloris, flosculis omnibus aristatis, basique pilosis*. Lin. *Gramen avenaceum locustis lanugine flavescentibus*. Scheuchz. Agrost. 239. Tab. 5. fig. 1. *Festuca dumetorum utriculis lanugine flavescentibus*. Barrel. ic. 75. fig. 2. *Aegilops bromoides Belgarum*. Lob. ic. 33.

β Avena fatua major. *Avena sterilis*. Lin. *Avena paniculata calycibus quinquefloris: exterioribus flosculis aristisque basi pilosis; interioribus muticis*. Lin.

I culmi son lunghi da tre a cinque piedi, con foglie larghe da tre a cinque linee, glabre, striate, munite della membrana bianca all' ingresso della guaina. La pannocchia è lunga un piede e più, aperta, diffusa. I calici son lunghi da uno a due pollici con valve eguali, glabre, striate, e contengono da tre a cinque fiori, dei quali i due, o tre più esterni hanno il petalo

maggiore peloso, con resta il doppio lunga del calice. Il fiore, o i due fiori interni son glabri e senza resta.

La varietà β è maggiore in tutte le sue dimensioni, ed ha i culmi piegati. Ma circa al numero dei fiori sono irregolarmente tre o cinque per calice, tanto nell' una che nell' altra; e non è punto vero che in alcuna tutti i fiori siano pelosi e aristati come ha supposto Linneo, che anzi lo stesso Scheuchzero, che Egli ha citato per l' *Avena fatua* dice, che il terzo fiore è glabro e senza resta. Trovasi nei campi fra le biade. Fiorisce nel Maggio e nel Giugno. *Ann.*

Vena giallognola. *Avena flavescens*. Lin. *Avena panicula laxa, calycibus trifloris brevibus, flosculis omnibus aristatis*. Lin. *Gramen avenaceum pratense elatius, panicula flavescente, locustis parvis*. Scheuchz. Agrost. pag. 223. Tab. 4. fig. 18. *Gramen avenaceum spica sparsa flavescente, locustis parvis*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 7. fig. 42.

Il culmo è dritto, alto un piede, o un piede e mezzo. Le foglie son larghe circa due linee, striate, e pelose, colla membrana bianca all' ingresso della guaina. La pannocchia è lunga circa quattro pollici, mediocremente aperta, con rami capillari, e spighette lunghe due o tre linee di color giallo-verde argentino. Le valve del calice sono acuminate, ineguali, trasparenti. I fiori son due o tre per spighetta; le reste son più lunghe dei petali, ed i peduncoli proprj son pelosi. Nasce nei Prati, e nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Vena biancastra. *Avena neglecta*. Nob. *Avena panicula densa, spiculis glabris subquadrifloris, petalis internis apice bifidis, foliis planis, pilosis mollibus*. Nob. Tab. I. fig. 4. *Gramen alopecuroides maximum*. Scheuchz. Agrost. pag. 247. Tab. 5. fig. 6.?

I culmi variano in lunghezza da due pollici sino a due piedi, e sono piegati e ramosi alle articolazioni inferiori. Le foglie son piane, larghe da una a tre linee, striate, e coperte di peli bianchi, molli. Le

guaine hanno una membrana bianca cortissima. La pannocchia è densa, lunga da uno a sei pollici, di figura piramidale, con rami aperti ad angolo retto, tre insieme per palco e quel di mezzo maggiore. Le spighette son brevemente peduncolate, numerose, avvicinate. Le valve son glabre, splendenti, di color verde chiaro nel dorso, e bianco argentino nei margini. Quelle del calice sono ineguali, acute, minutamente ciliate nella carina; e quelle dei fiori son lunghe una linea e mezzo, e la valva esterna ha una resta egualmente lunga, piantata sopra la metà del dorso, e più o meno piegata a mezzo, ed una o due piccole punte nella sommità. La valva o petalo minore è bifido nella cima. Trovasi abbondantemente nei campi, e nelle strade di campagna. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Vena fragile. *Avena fragilis*. Lin. *Avena spicata, calycibus quadrifloris, flosculo longioribus*. Lin. *Gramen lohaceum lanuginosum, spica fragili articulata, glumis pilosis aristatum*. Scheuchz. Agrost. pag. 32,

Gramen loliaceum spurium hirsutum, aristis geniculatis. Barrel. ic. 905. fig. 1. 2. 3.

Il culmo è alto quasi due piedi, ramoso alla base con foglie larghe due o tre linee, striate, pelose, specialmente nella pagina superiore, colla guaina munita di una piccola membrana bianca. La spiga è lunga dieci pollici, formata da spighette alterne, sessili, lunghe quattro o sei linee, composte di quattro, cinque, e sei fiori. Le valve del calice sono alquanto ottuse, ineguali, lunghe al più tre linee. Quelle dei fiori sono acuminate, lunghe circa quattro linee, con una resta lunga cinque linee piantata sopra la metà del dorso, per lo più tutte ricoperte di peli bianchi, ma qualche volta quasi glabre, ed allora corrisponde al *Gramen loliaceum, lanuginosum, spica fragili articulata, glumis glabris aristatum*. Scheuchz. Agrost. p. 33. E' comunissima nella Campagna. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Vena spigata. *Avena spicata*. Lin. *Avena spicata, calycibus spiculis sexfloris lon-*

gioribus : petalo exteriore apice aristato furcatoque. Lin.

Il culmo è alto un piede; le foglie son lineari, scabre, con peli bianchi ben visibili al principio della guaina. Le spighette son quattro nella sommità del culmo, alterne, brevemente pedunculate, composte di cinque o sei fiori. I calici son maggiori delle spighette, lunghi al più otto linee con valve di color verde violetto, glabre, splendenti. Le valve florali esterne son pelose alla base, ciliate nei margini, striate, colla sommità divisa in due punte acute lunghe una linea, nel mezzo alle quali nasce una resta lunga sei linee, che nella parte inferiore attorcigliata è piana, di color giallo, con peli corti splendenti, e nella parte superiore è filiforme, e verde. Le valve florali interne sono ovate, appuntate, brevemente ciliate nei margini. *Peren.*

Linneo dice che è nativa di Pensilvania. Io l'ho trovata nel *Giogo* sopra *Scarperia*, e nel Monte Pisano vicino a *Ripafratta*, ma sempre poche piante.

Piumino. *Lagurus*.

Car. gen. *Calice* unifloro. Le *valve* del calice lineari, e piumose. La *valva* esterna del fiore ha tre *reste*, due terminali, e l'altra dorsale.

Piumino ovato. *Lagurus ovatus*. Lin. *Lagurus spica ovata aristata*. Lin. *Alopecuros altera*. Lob. ic. 45. *Gramen spicatum tomentosum, longissimis àristis donatum*. Scheuchz. Agrost. pag. 58. *Gramen alopecurum molle, spica incana obtusa majus; & spica incana acuta minore*. Barrel. ic. 116. fig. 1. 2.

Il culmo è alto al più un piede e mezzo. Le foglie son pelose, nervose, larghe tre linee con membrana bianca assai corta all'ingresso della guaina. I fiori son disposti in pannocchia, ristretta in spiga ovale, bianca, pelosa, lunga al più un pollice e mezzo. La valva dorsale è lunga cinque linee. Trovasi lungo il mare nella *Pineta*. *Ann.*

Canna . *Arundo .*

Car. gen. Le *valve florali* circondate da peluria.

Canna comune. *Arundo Donax*. Lin. *Arundo calycibus quinquefloris, panicula diffusa, culmo fruticoso*. Lin. edit. Gmel. *Arundo donax sativa, sive cypria*. Lob. ic. 51. *Arundo sativa quae donax Dioscoridis*. Scheuchz. Agrost. pag. 159. Tab. 3. fig. 14. A. B. C. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 8. fig. 5. *Arundo maxima & hortensis*. I. B. Hist. 2. pag. 486.

Il culmo è dritto, alto quattordici e sedici piedi, articolato, vuoto, con pareti legnose. Le foglie son piane, larghe da uno a due pollici, striate, minutamente dentellate nei margini, e con membrana bianca, corta all' ingresso della guaina. La pannocchia è più lunga di un piede, ramosa, e densa. Le valve del calice sono un poco ineguali fra loro, lunghe quattro o cinque linee, glabre, argentine, acuminate, e racchiudono da tre a cinque fiori, eguali in

lunghezza alla valva maggiore del calice involti da peluria lunga che nasce dalla base. *Peren.*

Canna Spazzola. *Arundo phragmitis.* Lin. *Arundo calycibus quinquefloris, panicula laxa.* Lin. *Arundo vulgaris sive phragmitis Dioscoridis.* Scheuchz. Agrost. p. 161. *Calamos: Arundo vallatoria, sive phragmitis.* Lob. ic. 51. *Arundo vulgaris palustris.* I. B. Hist. 2. p. 485. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 8. fig. 1.

Il culmo è alto da sei a otto piedi, sottile, vuoto, rigido. Le foglie son piane, glabre, striate, larghe otto o dieci linee, minutamente dentellate nei margini, con membrana bianca, lungamente ciliata all' ingresso della guaina. La pannocchia è molto aperta, e lunga sei pollici. Le spighette son lunghe sei linee, composte di cinque o sei fiori inviluppati da peluria bianca e lunga, con valve glabre, di color rossiccio o violetto splendente. Le valve del calice son molto ineguali. Trovasi nei fossi, e nei prati inondati. *Peren.*

Canna marina. *Arundo arenaria*. Lin. *Arundo calycibus unifloris, foliis involutis mucronato pungentibus*. Lin. Calamagrostis arenaria, *panicula spicata; corollis basi pilosis, foliis involutis, mucronato pungentibus*. Lin. edit. Gmel. *Spartum nostras, & spartum tertium Clusii*. Lob. ic. 89. *Gramen spicatum secalinum maritimum, maximum, spica longiore*. Scheuchz. Agrost. pag. 138. Tab. 3. fig. 8. A. B. C. *Spartium spicatum pungens oceanicum*. I. B. Hist. 2. pag. 511. *Gramen sparteum latifolium spicatum*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 5. fig. 13.

I culmi son alti un piede, o un piede e mezzo. Le foglie son larghe circa due linee, dure, pungenti, avvoltate con i margini piegati indentro, onde quasi cilindriche. Le radicali son lunghe poco meno del fusto, e quelle del fusto hanno alla guaina una membrana bianca, bifida, a divisioni triangolari, e tutte con la superficie inferiore verde e glabra, e la superiore munita di strie bianche longitudinali, formate da peli cortissimi. La pannocchia è ristret-

ta in spiga lunga cinque o sei pollici, con spighette uniflore, lunghe cinque o sei linee. Le valve del calice sono un poco ineguali, acute, glabre, bianche, scariose lustre, qualche volta leggermente rossiccie. La lanugine che involge le valve florali alla base, è molto corta. Nasce nel litorale arenoso. Fiorisce nel Maggio, e nel Giugno. *Peren.*

Gioglio. *Lolium*.

Car. gen. *Spighette* multiflore, compresse, disposte in spiga, lateralmente, e alternamente alla sommità del culmo, cui presentano il lato stretto. I *calici* hanno solamente la *valva* esterna.

Gioglio perenne. *Lolium perenne*. Lin. *Lolium spica mutica, spiculis compressis multifloris*. Lin. *Gramen loliaceum angustiore folio & spica*. Scheuchz. Agrost. pag. 25. *Gramen loliaceum spica simplici vulgare*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 2. fig. 2.

Il culmo è alto da un piede e mezzo sino a due piedi. Le foglie son larghe circa due linee, glabre, un poco scabre all' ingiù, con membrana corta all' ingresso della guaina. La spiga è lunga quasi la metà del culmo. Le spighette son più lunghe della valva del calice, composte di cinque a dieci fiori, con valve glabre, striate, acuminate. E comunissimo nei Prati. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Il *Lolium multiflorum* di Lamarck Fl. Franc. che ha le spighette di dodici a quindici fiori, tutti, o almeno i superiori aristati, e più lunghe della valva del calice, Io lo credo una varietà di questa specie, e trovasi qualche volta insieme con essa nei Prati.

Gioglio sottile. *Lolium tenue*. Lin. *Lolium spica mutica tereti, spiculis trifloris*. Lin. *Graminis loliacei angustiore folio & spica varietas*, C. B. P. *Spica tereti angustissima*. Scheuchz. Agtost. pag. 28.

Il culmo è sottilissimo, alto sette o otto pollici, con foglie glabre, larghe po-

co più di una linea. Le spighette son molto distanti l' una dall' altra, eguali o poco maggiori della valva del calice, e composte di due o tre fiori. L' ho trovato sul Monte Pisano. Lo credo annuo.

Gioglio zucco. *Lolium temulentum*. Lin. *Lolium spica aristata, spiculis compressis multifloris*. Lin. *Gramen loliaceum spica longiore f. Lolium Dioscoridis*. Scheuchz. Agrost. pag. 31. *Lolium verum Gesneri*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 2.

Il culmo è alto due o tre piedi, spesso ramoso. Le foglie son glabre, larghe due o tre linee, con piccola membrana di colore scuro all' ingresso della guaina. La spiga è dritta, lunga da sei a nove pollici. Le spighette contengono sei o sette fiori qualche volta aristati, qualche volta mutici. La valva del calice è eguale o minore della spighetta. Trovasi fra i grani nel Maggio. *Ann.*

Loglierella . *Rotboellia* .

Car. gen. *Fiori* spigati. L' asse della spiga cilindrico, appuntato, articolato, con dei piccoli scavi alterni sulle articolazioni nei quali son situati i fiori, solitarj, con calice di una o di due *valve*.

Loglierella curva. *Rotboellia incurvata*. Lin. edit. Gmel. *Rotboellia spica tereti subulata: gluma calycina subulata adpressa, bipartita*. Lin edit. Gmel. Aegilops incurvata *spica subulata mutica laevi incurva, calycibus unifloris*. Lin. Spec. plant. *Gramen loliaceum spicis articulosis erectis*. Scheuchz. Agrost. pag. 43. *Gramen loliaceum maritimum spicis articulatis*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 8. fig. 8.

I culmi son alti da sei a dieci pollici, con articolazioni rossiccie, piegati e ramosi inferiormente. Le foglie son corte, acuminate, larghe circa mezza linea, glabre nella superficie inferiore, scabre all' ingiù nella superiore. Le guaine son glabre, un

poco ventricose, con una piccolissima membrana all' ingresso. La spiga è lunga da due a cinque pollici, sottile, più o meno piegata. Il calice è di due valve strette, acute, verdi, finamente striate, biancastre nei margini. Le valve della corolla, si aprono in direzione opposta al calice. Trovasi nei prati umidi della selva Pisana. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Segale. *Secale*.

Car. gen. *Calici* biflori o triflori con *valve* strette, e minori delle *valve* florali; piantati alternamente ai due lati opposti dell' asse.

Segale peloso. *Secale villosum*. Lin. *Secale glumarum ciliis villosis*, *squamis calycinis cuneiformibus*. Lin.

Il culmo è alto due e tre piedi. La spiga è lunga un pollice e mezzo, o due al più. Le valve del calice hanno tutto il dorso peloso, e quelle della corolla son pelose solo nella sommità. Il calice contiene tre

o quat-

ò quattro fiori: due sessili, e gli altri peduncolati, ma io ho trovato il seme abbonito solo nei fiori sessili. Le valve del calice, e le valve florali esterne terminano in reste lunghe al più un pollice e mezzo. Trovasi nel littorale arenoso. *Ann.*

Orzo. *Hordeum*.

Car. gen. I *fiori* son disposti tre per tre alternamente ai due lati di un asse. Invece di *calice*, ogni fiore ha dalla parte esterna un *involucro* di due foglie lineari, cioè *un involucro di sei foglie* ad ogni ordine di fiori. La valva *esterna* della corolla è terminata da una *resta*.

Orzo segaligno. *Hordeum secalinum*. Lin. edit. Gmel. *Hordeum flosculis lateralibus masculis filiformibus aristatis dorso glabris: involucris setaceis scabris*. Lin. edit. Gmel. *Hordeum murinum β* Lin. Sp. *Gramen spicatum secalinum minus*. Scheuchz. Agrost. p. 17. Vaill. paris. Tab. 17. fig. 6.

I culmi son alti dieci e undici pollici, e un poco piegati alle articolazioni inferiori. Le foglie son larghe una linea, pelose un poco scabre, e cuoprono il fusto sino alla spiga. Le guaine sono striate ed hanno una membrana bianca all' ingresso. La spiga è lunga un pollice e mezzo. I fiori laterali son maschi e filiformi, quel di mezzo ermafrodito. Le reste son lunghe tre o quattro linee. I filetti dell' involucro sono scabri, ma non ciliati. Trovasi per le strade, e nei prati. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Orzo gobbo. *Hordeum geniculatum*. Lin. edit. Gmel. *Hordeum culmo decumbente foliis obtecto, summo spathaceo, supremo nodo incurvato*. Lin. edit. Gmel. Allioni Flor. Pedem. Tab. 91. fig. 3. *Gramen spicatum secalinum, maritimum minus*. Scheuchz. Agrost. pag. 18.

I culmi son lunghi sette pollici, piegati alle articolazioni, e specialmente alla superiore. Le foglie son larghe due linee, glabre, un poco scabre. Le guaine hanno

una piccola membrana all'ingresso, son larghe, e la superiore è ventricosa e fa le veci di spata. La spiga è poco più lunga di un pollice. I filetti degli involucri sono scabri ma nudi, egualmente che le valvé dei fiori. Le reste son lunghe tre o quattro linee. I fiori laterali son maschi e filiformi, quel di mezzo ermafrodito. Trovasi per le strade di campagna, e sugli argini. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Orzo Forasacco. *Hordeum murinum* Lin. *Hordeum flosculis lateralibus masculis aristatis, dorso glabris, involucris intermediis ciliatis*. Lin. edit. Gmel. *Hordeum spontaneum spurium*. Lob. ic. 50. *Gramen secalinum vulgatissimum viarum*. Mor. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 6. fig. 4. *Gramen hordeaceum minus & vulgare*. Scheuchz. Agrost. pag. 14.

I culmi son alti un piede, e un piede e mezzo. Le foglie son larghe tre linee, pelose, un poco scabre all'ingiù, cuoprono il fusto fino alla spiga, ed hanno una piccola membrana bianca all'ingresso della

guaina. La spiga è lunga circa quattro pollici, i due fiori laterali son maschi, l' intermedio ermafrodito, e le reste son lunghe da sette linee fino a due pollici. Le valve florali sono scabre, ma non pelose. I due filetti esterni dell' involucro son glabri nei margini, i quattro intermedii ciliati. E' comunissimo in tutta la campagna. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Grano. *Triticum*.

Car. gen. *Calici* contenenti da due a cinque fiori, situati alternamente a i due lati di un asse. *Valve* del calice ventricose, e quasi eguali alle *valve* florali.

Grano Gramigna. *Triticum repens*. Lin. *Triticum calycibus acutis subquinquefloris, foliis superne hirsutis planis radicibus articulosis repentibus*. Enc. *Gramen canarium*. Lob. ic. 20. *Gramen caninum arvense, sive gramen Dioscoridis* Scheuchz. Agrost. pag. 5. *Gramen caninum vulgatius*. Moris. Hist. 5. Sec. 8. Tab. 1. fig. 8.

3. *Idem spiculis aristatis, aristis spicula brevioribus.*

Le radici sono articolate, e serpeggianti. I culmi son dritti, sottili, alti circa due piedi. Le foglie sono o glauche o verdi, piane, larghe due linee, scabre all' ingiù, e brevemente pelose nella superficie superiose. La spiga è lunga quattro pollici. Le spighette son composte di quattro o cinque fiori, con valve acute, ma inermi.

La varietà β ha la spiga più sottile, e le valve terminate da cortissime reste. Trovasi nei campi, nei prati, sugli argini in grande abbondanza. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Ne ho trovato una varietà insigne nel littorale arenoso. I culmi son dritti, lunghi cinque piedi. Le foglie son larghe tre linee, striate, scabre, minutamente pelose nella pagina superiore, senza membrana, o almeno cortissima all' ingresso della guaina. La spiga è lunga sei pollici. Le spighette son lunghe otto linee e larghe quattro, avvicinate in modo che si cuoprono a metà; com-

poste di nove a undici fiori, con valve scabre, striate, lunghe quattro linee, terminate da reste lunghe la metà o poco più.

Grano rucolo. *Triticum junceum*. Lin. *Triticum spiculis quinquefloris, alternis, sessilibus, calycibus truncatis* (adde) *foliis convolutis*. Enc. *Gramen tritici spica muticae simili angustifolium*. Bauh. Prodr. num. 56. pag. 18. ic. pag. 17. Scheuchz. Agrost. pag. 7. Moris. Hist. Sect. 8. Tab. 1. fig. 5.

La radice è articolata, e repente. I culmi son dritti, alti circa due piedi, con foglie larghe circa una linea, ma avvoltate nei margini, onde compariscono filiformi, glabre di sotto, striate, e minutamente pelose di sopra, con guaine glabre, striate, lunghe, munite di una cortissima membrana ottusa all' ingresso. Le spighette son composte di quattro o cinque fiori, con valve senza resta, striate, glabre, ottuse in cima. Tutta la pianta è di color verde-glauco. Trovasi sul littorale arenoso fiorita nel Luglio. *Peren.*

Grano marino . *Triticum maritimum* . Lin. *Triticum spica ramoso-paniculata*, *spiculis multifloris muticis strigosis*, *sublinearibus*, *divaricatis*. Enc. *Gramen maritimum panicula loliacea*. Bauh. prodr. num. 63. pag. 19. ic. pag. 18. *Gramen loliacea panicula ramosa*, *maritimum*. Scheuchz. Agrost. pag. 274. Tab. 6. fig. 5.

Il culmo è alto cinque o sei pollici, sottile, piegato alle articolazioni inferiori, e talvolta ramoso; con foglie glabre, larghe circa una linea, munite di una membrana bianca all'ingresso della guaina. La spiga per il solito è ramosa, onde è piuttosto pannocchia. Il suo asse è compresso, e angoloso. Le spighette son lunghe da sette a nove linee, quasi cilindriche, acuminate, composte di nove, o dieci fiori. Le valve son glabre, rigide, appuntate, ed hanno un nervo ben rilevato nel dorso. Trovasi nel littorale arenoso. Lo credo annuo.

Grano canino. *Triticum sepium*. Enc. *Triticum calycibus acutis quinquefloris*, *aristis spicula longioribus*, *radicibus fibrosis*.

Enc. Elymus caninus *spica nutante arcta*; *spiculis rectis involucro destitutis: infimis geminis*. Lin. Spec. *Triticum radice perenni, spiculis solitariis longissime aristatis*. Gmel. Flor. Sibir. T. 1. p. 122. Tab. 27. *Gramen caninum aristatum radice non repente*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 1. fig. 2.

Il culmo è alto un piede e mezzo, dritto, con foglie larghe tre o quattro linee, leggermente pelose nella superficie superiore, scabre all'ingiù, e con una membrana cortissima all' ingresso della guaina. La spiga è lunga cinque o sei pollici, sottile curva, formata, da spighette solitarie, sessili, alterne ai due lati dell' asse, composte di quattro o cinque fiori, le valve dei quali terminano in reste lunge da quattro a otto linee. In alcuni individui, le foglie e le valve son sensibilmente pelose, e i calici acuminati, ma non aristati. In altri poi le foglie, e le valve son quasi affatto glabre, e i calici aristati. Trovasi lungo le siepi, e nei campi. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

CLASSE III. ORDINE III.

TRIGYNIA

Cintonchiello . *Montia* .

Car. gen. *Calice* inferiore, di due foglie. *Corolla* monopetala con cinque *lacinie*, tre delle quali minori, e staminifere. Tre *stili* pelosi . Una *cassula* contenente tre *semi* .

Cintonchiello palustre . *Montia fontana* . Lin. *Montia aquatica major & minor*. Michel. N. Pl. Gen. pag. 18. Tab. 13. fig. 1. & 2. *Alsinoides annua verna*. Vaill. paris. Tab. 3. fig. 4.

E' una pianticella erbacea con fusti lunghi al più due pollici, diffusi, bifidi o dicotomi, cilindrici, glabri, rossastri. Le foglie sono opposte, sessili, connate, lanceolate, intierissime, glabre, di color verde-giallo. I fiori sono nella sommità, peduncolati, o due e tre insieme. L' ho tro-

vato nei prati umidi di *Coltano*, fiorito nel Maggio. *Ann.*

Semolaja. *Polycarpon*.

Car. gen. *Calice* inferiore di cinque foglie. Cinque *petali*. Una *cassula* di una loggia, con tre *valve*, e molti *semi*.

Semolaja comune. *Polycarpon tetraphyllum*. Lin. *Polycarpon caule ramoso prostrato, foliis quaternis orbiculari-ovatis*. Lin. edit. Gmel. *Marina incana Anthyllis alsinaefolia Narbonensium*. Lob. ic. 468. *Anthyllis alsinaefolia polygonoides major*. Barrel. ic. 534. *Polygonum polyspermum maritimum alsinesfolio*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 29. fig. 10.

I fusti son distesi sulla terra, lunghi quattro o sei pollici, sottili, glabri, dicotomi. Le foglie sono ovali, bislunghe, spatolate, opposte quelle verso la radice, verticillate a quattro o cinque insieme le superiori, e munite tutte di stipule scariose. I fiori son piccolissimi, terminali, aggrup-

pati, e un poco panicolati; con brattee scariose e bianche. E' comunissima anco in Pisa negli sterrati. I suoi fiori non si aprono che sul mezzogiorno. *Ann.*

CLASSE QUARTA

TETRANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Globularia. *Globularia*.

Car. gen. *Fiori* aggregati. *Calice* comune di molte foglie imbricate. *Ricettacolo* comune bislungo sul quale sono attaccate le *squame* che separano i fiori. *Calice particolare* inferiore, di un sol pezzo, con cinque denti. *Corolla* monopetala tubulosa, col lembo tagliato in cinque *lacinie* ineguali. Un *seme* ovale, racchiuso nel calice.

Globularia comune. *Globularia vulgaris*. Lin. *Globularia, caule herbaceo folioso, foliis radicalibus petiolatis obovatis subedentulis, caulinis lanceolatis*. Enc. *Aphyllanthes Anguillarae, sive Globularia Bellidi similis*. I. Bauh. Hist. 3. pag. 13. *Scabiosa coerulea globosa, caule folioso*. Moris. Hist. 3. Sect. 6. Tab. 15. fig. 46. *Bellis coerulea s. Globularia Monspeliensium*. Lob. ic. 478.

Il fusto è alto otto o nove pollici, dritto, semplice, colle foglie radicali ovali spatolate, intiere, o smarginate, o con due o tre denti nella sommità. Quelle del fusto son lanceolate, sessili, intierissime. I fiori son piccoli, di color turchino, e disposti in un capolino terminale. E comune nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Scardiglione. *Dipsacus*.

Car. gen. *Fiori* aggregati. *Calice* comune di molte foglie. *Calice* particolare piccolo, di un sol pezzo, con quattro denti,

Corolla monopetala tubulosa, col lembo diviso in quattro *lacinie* dritte, appuntate, ineguali. *Seme* inferiore, nudo, tetragono. *Ricettacolo* conico sul quale son piantate le *squame* che separano i fiori.

Scardiglione salvatico. *Dipsacus sylvestris*. Lin. *Dipsacus foliis connatis integerrimis, paleis rectis*. Lin. edit. Gmel. *Dipsacus sylvestris f. Labrum Veneris*. I. Bauh. Hist. 3. pag. 74. *Labrum Veneris*. Lob. ic. 2. pag. 18. *Dipsacus sylvestris aut Virga pastoris major*. Moris. Hist. 3. Sect. 7. Tab. 36. fig. 3.

Il fusto è alto quattro o cinque piedi, dritto, ramoso, spinoso. Le foglie son verdi, glabre, con delle spine piantate su i nervi, di figura ovale-lanceolata, opposte, connate, concave. I capi dei fiori son ovali conici, terminali, solitarj, dritti, col calice comune formato di foglie lunghe, lineari, appuntate, curve, spinose. Le corolle son bianche, o rossastre. Trovasi lungo i fossi. Fiorisce nel Giugno. *Bienne*

Vedovina . *Scabiosa*.

Car. gen. *Fiori* aggregati. *Calice comune* o *involucro* di molte foglie. *Corolle* monopetale, tubulose col lembo diviso in quattro o cinque *lacinie* eguali, o ineguali. *Seme* inferiore involto in una vagina, coronato da un *calice* dentato o membranoso con *pappo* fatto a oricolo, o a stella. *Ricettacolo* peloso o paleaceo.

Secondo Linneo i fioretti delle scabiose hanno due calici, uno *esterno* più corto, membranaceo, piegato e persistente: l'altro *interno*, diviso in cinque lacinie capillari. Ma oltre il non esser sempre membranaceo, nè piegato, il così detto calice *esterno*, nè l' *interno* sempre diviso in cinque lacinie. Linneo non stà punto attaccato a queste definizioni nell'esposizione delle specie. Infatti alla *Scabiosa alpina*, all'*integrifolia*, alla *atropurpurea*, e alla *columbaria*, chiama *Pappo* ciò che avrebbe dovuto chiamare calice *interno*. Alla *scabiosa atropur-*

purea chiama *prepuzio* quello che dovrebbe essere il calice *esterno*; e nel dire alla *scabiosa stellata - pappo rotato amplissimo*, non lascia intendere, se parli del calice *esterno*, o dell' *interno*.

Io ho creduto di dover fissare i nomi, ed ho chiamo *Pappo* il calice interno di Linneo, considerando l' altro come *calice*.

La figura delle corolle, e dei frutti offre delle divisioni ben naturali di questo genere. Quando le corolle son quadrifide, il calice è brevissimo, più o meno dentato, il pappo è piccolo, rotondato, urceolato; e il ricettacolo paleaceo o peloso. Se le corolle son quinquefide: il pappo è per lo più fatto di cinque lacinie disposte a stella: il calice è grande, membranoso, col margine disteso, o piegato, e il ricettacolo paleaceo.

* *Corolle divise in quattro lacinie.*

a Ricettacolo paleaceo.

Ve-

Vedovina maggiore. *Scabiosa transylvanica*. Lin. *Scabiosa foliis radicalibus lyratis, caulinis pinnatifidis, paleis aristatis, semine ovato cylindrico striato, urceolo denticulato glanduloso*. N. Allion. Flor. Pedem. T. 48. *Scabiosa annua procerior Agrimoniae folio, flore albo globoso*. Moris. Hist. 3. Sect. 6. Tab. 13. fig. 13.

Il fusto è alto tre piedi e più, dritto, fistoloso, glabro, asperso di piccole spine bianche voltate in sù. Le foglie radicali son lunghe sette pollici, fatte a lira, colle lacinie ottuse, e intaccate; quelle del fusto sono opposte; strettamente connate, hanno le lacinie più distanti, più acute, tutte più o meno intaccate, e l' ultima sempre maggiore e lanceolata. I peduncoli son lunghissimi. L' involucro è di quattro o cinque foglie strette, verdi, appuntate. Le corolle della circonferenza son di color violetto pallido, e la loro lacinia esterna è maggiore; quelle del disco son minori, con lacinie eguali, e di color bianco. Le squame, o palee del ricettacolo sono ovali lan-

teolate, rigide, biancastre, pelose, ciliate;
e terminate da una punta aguzza, e nera-
stra. I semi sono ovali-cilindrici, striati,
coronati da otto denti, col pappo a orcio-
lo, quasi piano, dentellato nel margine, e
coperto di peli bianchi, e di glandule cri-
stalline pedunculate. Tav. 2. fig. *e*. Trova-
si in copia nei campi. Fiorisce nel Luglio
e nell' Agosto. *Ann.*

** b Ricettacolo peloso.*

Vedovina comune. *Scabiosa integrifo-
lia*. Lin. *Scabiosa foliis radicalibus ovato-spa-
tulatis crenatis, caulinis lanceolatis, semi-
ne ovato-compresso, urceolo denticulato glan-
duloso*. Nob. Tav. 2. fig. 1. *Scabiosa belli-
difolia*. Lamarck Fl. Franc.

Il fusto è alto circa due piedi, cilin-
drico, fistoloso, ramoso. Le foglie radicali
o sono indivise di figura ovale spatolata,
con delle intaccature ottuse nel margine,
o son lirate con lacinie ottuse, e ottusa-
mente intaccate. Le foglie del fusto sono
strette, lanceolate, appuntate, ciliate spe-

cialmente verso la base, intierissime, ovvero con poche lacinie profonde, o dentate, opposte, e strettamente connate. L'involucro è minore del capo dei fiori, maggiore del capo dei semi, composto di molte foglie lanceolate, ciliate nel margine, e nella carina. I fioretti della circonferenza hanno un color di rosa pallido, e le tre lacinie esterne sono ineguali e maggiori dell' interna; quelli del disco son bianchi, a lacinie quasi eguali. I semi formano un capolino leggermente convesso. Sono ovati-compressi, pelosi, con due angoli acuti nei margini, e una piccola protuberanza ottusa nei lati piani, scavati in cima a mezza luna, coronati di denti ineguali decrescenti dagli angoli al mezzo. Il pappo è fatto a orciolo, peloso, glandoloso, e munito di piccolissimi denti nei margini. Tav. 2. fig. *a* Tutta la pianta è coperta di peli bianchi, fra i quali son mescolate delle glandule globulose, cristalline, peduncolate. Principia a fiorire sul finir di Maggio. Trovasi per tutti i campi. *Ann.*

Nella Tav. 2. La fig. *b* rappresenta una foglia radicale, e la fig. *c* una foglia del fusto della varietà a foglie laciniate.

Vedovina campestre. *Scabiosa arvensis*. Lin. *Scabiosa foliis pinnatifidis, laciniis acutis, semine ovato compresso, urceolo dentibus octo setaceis*. N. Blackw. T. 185. *Scabiosa major satorum vulgatior*. Lob. ic. 536. *Scabiosa major comunior hirsuta, folio laciniato & non laciniato*. I. Bauh. Hist. 3. pag. 2. *Scabiosa pratensis hirsuta quae officinarum*. Moris. Hist. 3. Sect. 6. Tab. 13. fig. 1.

Il fusto è alto poco più di due piedi, pieno, ramoso, scabro. Le foglie radicali son lunghe circa otto pollici, profondamente pinnatifide, con lacinie distanti, tutte appuntate, l'ultima assai più lunga, lanceolata, e dentata. Le foglie del fusto son molto minori, opposte, connate alla base. Le superiori son semplici, e quasi lineari. I peduncoli son lunghi, e nudi. I capi dei fiori hanno un pollice di larghezza, come nella specie precedente, ma in questa son molto più convessi, e i capi dei semi son

quasi emisferici. L' involucro è composto di molte foglie lanceolate, più corte dei fiori. Le corolle son di color rosso vinato: quelle del raggio sono un poco maggiori, ed hanno le tre lacinie esterne eguali, e maggiori della lacinia interna. I semi son simili a quelli della specie precedente, ma meno scavati in cima, e coronati da denti piccolissimi ed eguali. Il pappo è fatto a orciolo, con otto denti setacei nel margine, lunghi quasi una linea. Tav. 2. fig. *d*. Tutta la pianta è coperta di peli corti, e rigidi. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

** *Corolle divise in cinque lacinie.*

Vedovina salvatica. *Scabiosa columbaria*. Lin. *Scabiosa foliis radicalibus ovatis crenatis, caulinis pinnatis, linearibus, calyce plicato, pappo stellula quinque-radiata*. N. *Scabiosa minor*. Camer. Epit. pag. 711. *Scabiosa minor sive columbaria*. Lob. ic. 535. *Scabiosa minor vulgaris*. Jo. Bauh. Hist. 3.

pag. 3. *Scabiosa capitulo globoso major*, & *minor*. Moris. Hist. 3. Sect. 6. Tab. 14. fig. 20. 21.

Il fusto è alto circa due piedi, pieno, glabro, cilindrico, ramoso. Le prime foglie radicali son semplici, ovate, spatolate, dentate; le secondarie son lirate; quelle del fusto pinnate, o pinnatifide con lacinie lineari, dentate, un poco pelose verso i margini, opposte, e le superiori semplici, e lineari, tutte con i lati dei piccioli strettamente connati. I peduncoli son lunghi nudi. I capi dei fiori son larghi più di un pollice quasi emisferici; i capi dei semi sono ovali-conici. L'involucro è composto di molte foglie lineari, molto più corte dei fiori. Le corolle della circonferenza son più grandi di quelle del disco, ed hanno le tre lacinie esterne maggiori delle due interne, e ottuse, tutte di color carnicino più o meno cupo. Il calice è membranoso, grinzoso, piegato indentro. Il pappo è fatto a stella con cinque raggi setiformi, seghettati, lunghi presso a poco quanto le

corolle. Il seme è fatto a pera, peloso alla base, ed ha superiormente otto fossette poco profonde, e marginate. Tab. 2. fig. *g*. Le palee del ricettacolo son lunghe quanto i semi, lineari-lanceolate, ciliate. Trovasi comunemente nei campi. Fiorisce nel Giugno. I fiori hanno l' odore dell' ambrette, e diventano facilmente doppi coltivando la pianta. *Peren.*

Vedovina montana. *Scabiosa uniseta.* N. *Scabiosa foliis radicalibus spatulatis*, *caulinis pinnatis*, *bipinnatisque*, *calyce extenso*, *stellula radio plerumque unico*. N. *An. Scabiosa ochroleuca*. Lin.?

Il fusto è alto circa quattro piedi, cilindrico, pieno, glabro. Le prime foglie radicali son semplici, e spatolate; le seconde son lirate-pinnatifide; quelle del fusto pinnate, con lacinie più strette, talvolta sì incise, che si posson ben chiamar bipinnate. Sono opposte con i piccioli visibilmente connati, e vaginanti alla base, e tutte leggermente pelose. Il capo dei fiori è emisferico, largo quasi un pollice; il capo

dei fiori è ovale. L' involucro è fatto di foglie lineari più corte dei fiori. Le corolle son di color rosso-violetto: quelle del centro minori con lacinie eguali, e quelle del raggio con le tre lacinie esterne maggiori e ottuse. Le palee del ricettacolo son poco più corte dei semi, lineari, e ciliate. Il seme è simile a quello della specie precedente, ma le fossette sono più profonde, e non marginate. Il calice è membranoso, col margine disteso, e finamente dentellato. Il pappo ordinariamente ha un sol raggio, ed è ben raro trovarcene due. Tav. 2. fig. *h*, *f*.

E' molto simile alla *Scabiosa ochroleuca* di Linneo descritta e figurata da *Jacquin Flora Austriaca Vol.* 5. *Tab.* 439. *e Observ. Botan. Vol.* 3. *Tab.* 73., 74., ma differisce perchè quella ha i fiori costantemente di color giallo pallido, e il pappo con cinque raggi.

Questa *Scabiosa uniseta* nasce nel Monte Pisano. Principia a fiorire nel Giugno, e seguita per tutto il Mese di Agosto. Se ne

trova una varietà con tutte le foglie lirate pinnatifide, colla lacinia terminale ovata, ottusa, e ottusamente intaccata. *Bienne*.

Scerardia. *Sherardia*.

Car. gen. *Calice* piccolo, superiore persistente, con sei denti. *Corolla* monopetala infundibuliforme: *tubo* conico: *lembo* piano, diviso in quattro *lacinie* acute. *Antere* sporgenti fuori del tubo. Un *seme* inferiore, nudo, bislungo, divisibile in due, coronato dai denti del calice.

Scerardia maggiore. *Sherardia arvensis*. Lin. *Sherardia foliis omnibus verticillatis, floribus terminalibus*. Lin. *Rubeola arvensis repens coerulea*. C. B. P. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 22. fig. 1. *Sherardia*. Planch. de l'Encycl. Botan. Tab. 61.

I fusti son lunghi da otto a dieci pollici, ramosi, sottili, deboli, piegati, o intieramente distesi sulla terra, articolati, quadrangolari, con gli angoli scabri. Le foglie son verticillate, quattro o sei per no-

do, lanceolate, acute, con peli ruvidi. I fiori son di color rosso, disposti a ombrella nella cima dei rami, con involucro di sette a nove foglie aperte. Trovasi nei campi, e nelle strade, fiorisce nel Maggio, e nel Giugno. *Ann.*

Scerardia minore. *Sherardia muralis* Lin. *Sherardia foliis ciliatis, floribus axillaribus, fructibus hispidis, pilis uncinatis*. N. *Aspera verticillata muralis minima*. Columm. Ecphr. p. 302. Tab. 300. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 21. fig. 6.

I fusti son lunghi un pollice o poco più, filiformi, quadrangoli, piegati, o distesi. Le foglie sono ovali-lanceolate, appuntate, ciliate nei margini, in numero di quattro o sei per verticillo. I fiori son piccolissimi, di color bianco o giallo pallido, con antere rosse, quasi sessili, assillari, solitarj, o due o tre per verticillo. I denti del calice appena son visibili. I semi sono un poco curvi, con peli uncinati specialmente intorno all' apice, e lungo il margine esterno. Nasce nelle fessure dei muri, e in ter-

ra fra l'erba su gli argini, e nelle strade. Fiorisce nel Marzo. *Ann.*

Raspello. *Asperula.*

Car. gen. *Calice* piccolo, superiore con quattro denti. *Corolla* monopetala infundibuliforme. *Tubo* conico. *Lembo* diviso in tre o quattro *lacinie*. *Antere* chiuse nel tubo. Il *frutto* consiste in due *bacche* globulose, secche, attaccate insieme.

Raspello comune. *Asperula arvensis.* Lin. *Asperula foliis senis floribus sessilibus, terminalibus aggregatis.* Lin. *Rubia caerulea erectior, elatiorve.* I. Bauh. Hist. 3. pag. 719. *Asperula coerulea.* Lob. ic. 801. *Asperula coerulea arvensis.* Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 22. fig. 2.

La radice è fibrosa, di color rosso. Il fusto è dritto quadrangolo, quasi liscio, gonfiato alle articolazioni, ramoso, alto circa un piede. Le foglie son lineari, assottigliate alla base, con punta ottusa, brevemente ciliate, sei o otto per verticillo.

I fiori son di color turchino, riuniti a fascetti nella sommità del fusto, e dei rami, con involucri di foglie lungamente ciliate. Trovasi comunemente nei campi. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Raspello liscio *Asperula laevigata* Lin. *Asperula foliis quaternis ellipticis enerviis laeviusculis, pedunculis divaricatis trichotomis, seminibus scabris*. Lin. *Cruciata minor glabra, flore mollug inis albo*. Barrel. ic. 323. *Rubia quadrifolia seu rotundifolia laevis*. Moris Hist. 3. Sect, 9. Tab. 21. fig. 4.

I fusti son sottili, ramosi, lisci, quadrangoli, lunghi otto, o dieci pollici. Le foglie son quattro per verticillo, ovali, ottuse, ristrette nella base, quasi picciolate, e minutamente ciliate nei margini. I peduncoli son divaricati e tricotomi. I fiori son piccoli, bianchi, o carnicini. I semi sono o lisci, o leggermente scabri. Nasce nel Monte Pisano. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Raspello montano. *Asperula cynanchica*. Lin. *Asperula foliis quaternis linearibus*.

superioribus oppositis , caule erecto , floribus quadrifidis . Lin. *Rubia cynanchica* . Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 22. fig. 9. *Rubia cynachica* . Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 723. *Gallium montanum latifolium cruciatum* . Columna. Ecphr. p. 296. Tab. 297. fig. 1. *Asperula tinctoria* β Lamark Encicl.

I fusti son alti più di un piede, sottili, deboli, scabri, con angoli ottusi. Le foglie son lineari, glabre, a quattro per verticillo nella parte inferiore del fusto, e a due opposte superiormente. I fiori son di color rosso pallido disposti in piccoli fascetti peduncolati, laterali, e terminali. Trovasi nel Monte Pisano. *Peren.*

Gaglio . *Gallium* .

Car. gen. *Calice* piccolo superiore, con quattro denti, deciduo. *Corolla* monopetala rotata, divisa in quattro *lacinie* acute. Il *frutto* è formato da due *bacche* globose, secche, attaccate insieme.

Gaglio aquatico. *Gallium palustre*. Lin. *Gallium foliis quaternis obovatis inaequalibus, caulibus diffusis*. Lin. *Gramen palustre album*. C. B. Pin. 335.

I fusti son alti da uno a due piedi, scabri negli angoli, deboli, ramosi, dicotomi. Le foglie son bislunghe, ovali-lanceolate, ottuse, ineguali, quattro o sei per nodo. I fiori son piccoli, bianchi, disposti a mazzetti, peduncolati nella sommità di alcuni rami. Altri rami poi sono sterili, e questi son più corti, con i verticilli più avvicinati, e con le foglie ovali. I frutti son glabri. Trovasi abbondantemente nei fossi. Principia a fiorire nel Maggio. *Peren.*

Gaglio giallo. *Gallium verum*. Lin. *Gallium foliis octonis linearibus, angustis, margine revolutis subrigidis, pedunculis brevibus racemoso spicatis*. Enc. *Gallium*. Camer. Epit. pag. 868. *Gallium luteum*: Lob. ic. 804. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 21. fig. 1. *Gallion verum*. I. Bauh. Hist. 3. pag. 720.

I fusti son quasi dritti, alti da un piede a due, ottusamente tetragoni, glabri o leggermente pelosi, ingrossati alle articolazioni. Le foglie sono otto, e più per verticillo, lunghe circa un pollice, lineari, strette, appuntate, scabre all' ingiù, con i margini rovesciati di sotto, superiormente di color verde-cupo, pallide nella pagina inferiore, rigide, e spesso piegate ingiù. I fiori son disposti in grappoletti assillari, nella sommità del fusto, che tutti insieme formano una pannòcchia. Son numerosi, piccoli, di color giallo; e i peduncoli son leggermente pelosi, muniti di brattee piccole, e acute alle loro divisioni. I frutti son glabri. Trovasi in copia nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Gaglio bianco *Gallium Mollugo*. Lin. *Gallium foliis octonis ovato-linearibus subserratis patentissimis mucronatis, caule flaccido, ramis patentibus*. Lin. *Mollugo belgagarum*. Lob. ic. 802. *Mollugo vulgatior*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 22. fig. 1. *Gallium album*. Jo. Bauch. Hist. 3. p. 721.

Il fusto è alto circa tre piedi, debole, quadrangolo, ingrossato alle articolazioni. Le foglie sono ovali lanceolate, più o meno strette, glabre, di color verde cupo, seghettate, terminate da una piccola punte, spesso piegate ingiù, in numero di otto per verticillo, almeno nel fusto primario, quattro o sei nei rami. I fiori son bianchi peduncolati, e disposti in una pannocchia ramosa. I frutti son glabri. Fiorisce nel Giugno. Trovasi lungo le siepi, nei prati, e nel Monte. *Peren.*

Gaglio appiccamane *Gallium aparine*. Lin. *Gallium foliis octonis lanceolatis, carinatis, scabris retrorsum aculeatis, geniculis villosis, fructu hispido*. L. *Aparine vulgaris semine hirsuto*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 22. fig. 1. *Aparine*. Camer. Epit. pag. 557. I. Bauh. Hist. 3. pag. 713. Lob. ic. 800.

I fusti son lunghi circa tre piedi, deboli, ramosi, quadrati con gli angoli resi scabri da una serie di aculei voltati a basso; sono ingrossati un poco, e pelosi ai no-

nodi. Le foglie sono sei, o otto per verticillo, lunghe, lineari, lanceolate, con una piccola punta nella cima; ciliate di aculei curvi nei margini, e nel nervo della pagina inferiore. I fiori son piccoli, bianchi, e nascono sopra i rami laterali, assillari, opposti. I frutti sono ispidi. Trovasi questa pianta lungo le siepi, ove ella si attacca alle altre piante col mezzo dei suoi aculei. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Robbia. *Rubia.*

Car. gen. *Calice* appena visibile. *Corolla* monopetala campanulata divisa in quattro o cinque *lacinie*. Quattro o cinque *stami* più corti della corolla. *Il frutto* consiste in due *bacche* globulose, polpose attaccate insieme, ed una spesso abortiva.

Robbia tintoria. *Rubia tinctorum*. Lin. *Rubia foliis quinis senisque lanceolatis, margine & carina asperrimis, caule aculeato*. Enc. *Rubia sativa*. Camer. Epit. pag. 662. *Rubia sylvestris aspera*. Moris. Hist. 3. Sect.

9. Tab. 21. *Rubia tinctorum sativa*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 21. fig. 1. *Rubia major*. Lob. ic. 798.

La radice è lunga, repente, di color rosso. I fusti son lunghi due o tre piedi, deboli, ramosi, quadrangolari, con angoli armati di aculei voltati in giù. Le foglie son cinque o sei per verticillo, lanceolate, di color verde-cupo, glabre, e aculeate solo nei margini, e nel nervo dorsale, con aculei curvi. I fiori son piccoli, di color giallo pallido, per lo più quinquefidi, disposti in piccole pannocchie laterali, e terminali. Trovasi nella Selva, e nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. La radice è perenne, ma i fusti muojono ogni Anno.

Robbia sempre verde. *Rubia lucida*. Enc. *Rubia caulibus perennantibus, foliis quaternis ellipticis, acuminatis lucidis*. Enc.

I fusti son perenni, tetragoni, con angoli inermi. Le foglie son quattro per verticillo, ovali o ellittiche, acuminate, con gli angoli muniti di piccoli aculei voltati indietro, ma il nervo dorsale glabro, di

color verde cupo splendente, e perenni. I fiori son bianchi o pallidi, e per lo più quinquefidi, disposti in pannocchie laterali. I fusti son lunghi un piede e mezzo, ramosi, deboli, diffusi. Trovasi nel Monte Pisano, fiorita nel Giugno, e nel Luglio. *Peren.*

Piantaggine. *Plantago.*

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di un sol pezzo, con quattro divisioni acute. *Corolla* persistente, monopetala, col *lembo* diviso in quattro *lacinie* piegate in fuori. *Stami* con *filamenti* lunghi. Una *cassula* ovata, di due logge, che si apre a traverso.

Piantaggine Petacciola. *Plantago major.* Lin. *Plantago foliis ovatis glabris, scapo tereti, spica flosculis imbricatis.* Lin. *Plantago latifolia glabra vulgaris.* Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 15. fig. 2. *Plantago major.* Camer. Epit. pag. 261. *Plantago major folio glabro non laciniato ut plurimum.* J. Bauh.

Hist. 3. pag. 502. *Plantago major latifolia.*
Lob. ic.

Lo scapo è lungo circa un piede, dritto cilindsico terminato da una spiga cilindrica e terete con i fiori densamente imbricati, lunga cinque o sei pollici. Le foglie son radicali, picciolate, ovali, larghe, qualche volta leggermente sinuate, con sette nervi longitudinali. I piccioli son quasi lunghi quanto le foglie, e leggermente pelosi. Trovasi lungo le strade. Fiorisce nel Maggio e nel Giugno. *Peren.*

Piantaggine lanciola. *Plantago lanceolata.* Lin. *Plantago foliis lanceolatis, spica subovata nuda, scapo angulato.* Lin. *Plantago longa.* Camer. Epit. pag. 263. *Plantago angustifolia major, seu vulgaris Lanceolata.* Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 15. fig. 9. *Plantago lanceolata.* Bauh. Hist. 3. pag. 505. *Plantago quinque nervia sive lanceola.* Lob. ic. 305.

Lo scapo è angolato, lungo da sette a otto pollici. La spiga ovale rotonda, lunga poco più di mezzo pollice, con fiori

strettamente imbricati. Le foglie son lanceolate, appuntate, ristrette alla base in forma di picciolo, con cinque o sette nervi longitudinali, piccoli denti nei margini, leggermente pelose, lunghe dai tre agli otto pollici, e per lo più distese sulla terra. In questo stato si trova lungo le strade, su gli argini, e nei prati. Ma se accade che nasca in buon terreno, fresco, e adombrato, o che gli si procuri una tal situazione; allora le foglie non son più distese sulla terra, ma dritte, e lunghe circa un piede e mezzo, quasi affatto glabre, sempre con cinque o sette nervi, e piccoli e rari denti nei margini. Li scapi son lunghi fino a due piedi e mezzo, e la spiga circa i due pollici. Io credevo una volta che questa potesse essere la *Plantago altissima*, ma adesso son ben convinto che è una semplice varietà, prodotta da una vigorosa vegetazione. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Piantagine pelosa. *Plantago Bellardi*. Allioni. *Plantago pubescem, foliis sublinearibus planis, petiolatis, scapo tereti folio-*

rum longitudine, *spicis cylindricis*. Allioni Flora Pedem. Tom. 1. pag. 82. Tab. 85. fig. 3. *Holosteum hirsutum albicans minus*. C. Bauh. Pin. pag. 190. *Holosteum parvum monspeliensium*. Lob. ic. pag. 306.

Li scapi son lunghi quasi tre pollici, dritti, sottili, cilindrici, due o tre sulla medesima radice. Le foglie son lineari lanceolate, poco più corte delli scapi, con tre nervi ben distinti nel dorso. Le spighe dapprima sono ovali compatte, poi ovali cilindriche, con i fiori più distinti. Le corolle hanno un color giallognolo. Tutta la pianta è di color verde pallido, e aspersa di peli bianchi, lunghi, e molli. Trovasi nei luoghi arenosi della selva Pisana. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Io son persuaso che la figura di Lobel, che io ho quì citata, appartenga realmente a questa specie, e però anco il Sinonimo di Gaspero Bauhino, dal che apparisce, che da Linneo era stata considerata come varietà della *Plantago albicans*.

Piantaggine Erba stella . *Plantago Coronopus*. Lin. *Plantago foliis linearibus dentatis, scapo tereti*. Lin. *Coronopus*. Camer. Epit. pag. 276. *Coronopus sive cornu cervinum vulgo, spica plantaginis*. J. Bauh Hist. 3. p. 509. *Plantago ceratophyllos sive coronopus hirsutus hortensis*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 17. fig. 31. *Cornu cervinum*. Lob. ic. 437.

Le foglie son distese a rosetta sulla terra, pinnatifide, a lacinie lineari e distanti. Lo scapo è terete, lungo da tre a sei pollici, con spiga cilindrica, terete, lunga un pollice o un pollice e mezzo, di color verde biancastro. Tutta la pianta è aspersa di peli bianchi molli. Trovasi in abbondanza, nei Prati, e sugli argini. *Peren.*

Piantaggine Sillio. *Plantago Psyllium*. Lin. *Plantago caule ramoso herbaceo foliis subdentatis recurvatis, capitulis aphyllis*. Lin. *Psyllium annuum majus erectum*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 17. fig. 2. *Pulicaris herba*. Lob. ic. pag. 436.

I fusti son alti otto o nove pollici, ramosi, e un poco angolosi. Le foglie son lineari, lanceolate, appuntate, con pochi denti nei margini, quasi connate alla base, le inferiori opposte, le superiori ternate. I capi dei fiori sono ovali, assillari, retti da peduncoli, lunghi circa due pollici, maggiori delle foglie. Trovasi nei campi. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Corniolo. *Cornus*.

Car. gen. *Calice* superiore, piccolo, di un sol pezzo, con quattro denti, caduco. *Corolla* divisa fino alla base in quattro *lacinie* lanceolate, appuntate, patenti. Li *stami* un poco più lunghi della corolla. Una *Drupa* con *nocciolo* osseo *biloculare*.

Corniolo vero. *Cornus mascula*. Lin. *Cornus arborea, umbellis involucrum aequantibus*. Lin. *Cornus*. Camer. Epit. pag. 158. *Cornus sativa seu domestica*. I. Bauh. Hist. 1. pag. 203. *Cornus*. Lob. ic. 2. pag. 169.

E' un frutice di dodici o quattordici piedi di altezza. Le foglie sono opposte, brevemente picciolate, ovali, acuminate, nervose, con dei peli corti e rigidi in ambedue le pagine. I fiori compariscono prima dello sviluppo delle foglie. Son piccoli di color giallo, con una glandula crassa, rotonda, oscuramente quadriloba alla base dello stilo. Son disposti in piccole ombrelle, in numero di otto a quattordici insieme, con involucri di quattro foglie ovali, appuntate, eguali in lunghezza ai fiori. I frutti sono ovali appuntati, e di un bel color rosso quando son maturi. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce vesso la metà di Febbrajo.

Corniolo Sanguine. *Cornus Sanguinea*. Lin. *Cornus arborea, cymis nudis*. Lin. Spec. (adde) *ramis rectis*. Lin. edit. Gmel. *Cornus femina*. Lob. ic. 2. pag. 169. *Virga Sanguinea*. Camer. Epit. pag. 159.

E' un frutice alto da otto a dodici piedi. Le foglie sono opposte, picciolate, ovali appuntate, nervose, sparse di piccoli

peli rigidi in ambedue le pagine. I fiori compariscono dopo le foglie, sono di color bianco, disposti in cime trifide, senza involucro. I frutti son di figura ovale rotonda, di color nero quando son maturi. Trovasi nel Monte, nella Selva Pisana, e nelle Siepi. Fiorisce nel Marzo.

Isnardia. *Isnardia*.

Car. gen. Fiori senza *corolla*. *Calice* di un sol pezzo, campanulato con quattro *lacinie* appuntate, e aperte. Una *cassula* a quattro logge circondata superiormente dal *calice*.

Isnardia palustre. *Isnardia palustris*. Lin. *Glaux major palustris, flore herbaceo*. Bocc. Mus. 105. T. 84. fig. 2. *Isnardia*. Planch. de l' Encycl. Tom. I. planch. 77.

I fusti inferiormente son piegati e sarmentosi. I rami son piegati a seconda della corrente dell' acqua. Le foglie sono opposte, spatolate, picciolate, ovali, rotondate, appuntate, glabre, e di color verde

rossiccio. I fiori sono assillari solitarj, verdastri. E' ovvia nei fossi. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Castagnolo. *Trapa*.

Car. gen. Un *Calice* superiore, persistente, con quattro divisoni profonde appuntate. Una *corolla* di quattro *petali* ovali, maggiori del calice. Il frutto è una *Noce* irregolare, piriforme, romboidale, armata di quattro corni situati a croce, provenienti dalle divisioni del calice indurite.

Castagnolo aquatico. *Trapa natans*. L. *Trapa nucibus quadricornibus*. Lin. *Tribulus aquaticus*. Lob. ic. pag. 596. Camer. Epit. pag. 715. Jo. Bauh. Hist. 3. pag 775. *Trapa*. Planch. de l'Encycl. Botan. Pl. 75.

Trovasi questa pianta nel Padule di Bientina. Le sue radici son lunghe, munite di fibre capillari, in parte sospese nell' acqua, e in parte immerse nel fango che è nel fondo del padule. I fusti si alzano

fino alla superficie dell' acqua. Le foglie immerse son pettinate, capillari, opposte. Le superiori sono alterne, sparse, galleggianti, disposte a larghe rosette sulla superficie dell' acqua. Son romboidali, intiere alla base, e dentate verso l' apice, glabre di sopra, e di un bel color verde, e con pochi peli sparsi nella pagina inferiore. I piccioli son lunghi, pelosi, con un rigonfiamento ovale vessiculoso poco al disotto della foglia, che par destinato a sostener la pianta alla superficie dell' acqua. I peduncoli son cilindrici, grossi, corti, pelosi, assillari, uniflori. I fiori son piccoli, di color bianco. Le noci contengono un solo seme, non si aprono mai, sono solcate irregolarmente, son coperte di una membrana verdastra, al cader della quale mostrasi il guscio osseo nero e lucido come l' ambra. *Ann.*

CLASSE IV. ORDINE II.

DIGYNIA.

Granchierella. *Cuscuta*.

Car. gen. *Calice* inferiote di un sol pezzo, carnoso alla base, con quattro divisioni ottuse, *Corolla* monopetala ovata, poco più lunga del calice con quattro *lacinie* ottuse. *Stami* attaccati alla corolla con appendici squamose, e bifide all'inserzione. Una *cassula* a due logge che si apre a traverso.

Granchierella Pittima. *Cuscuta europaea*. Lin. *Cuscuta floribus sessilibus quadrifidis*. Lin. edit. Gmel. *Cassitha Plinii*, *Cuscuta officinarum*. Lob. ic. p. 427. Cuscuta. Camer. Epit. pag. 984.

β Cuscuta Epithymum *floribus sessilibus quinquefidis*, *bractets obvallatis*. Lin. edit. Gmel. *Epithymum*. Column. Ephr. 2. 23. Camer. Epit. pag. 983.

Pianta veramente parasitica, la quale nasce in terra, ma la sua radice tosto si secca, ed ella vive a spese dei vegetabili vicini. Ella è senza fogliе, formata di filamenti capillari, bianchi, muniti di piccole squame lanceolate, qua e la sparse, e di glandule mammillari, mediante le quali si attaccano ai rami delle piante vicine, e ne succhiano il sugo. I fiori sono aggruppati, quattro o cinque insieme, sparsi lungo i filamenti, e di color bianco. Trovasi sull' Ortica, sulla Canapa, e altre piante erbacee nei luoghi ombrosi.

La varietà β ha i filamenti più sottili, i fiori più piccoli, per lo più divisi in cinque lacinie, ed è di color giallastro, o giallo-rossiccio. Questa trovasi in grande abbondanza nel Monte Pisano, ove ricuopre e rovina specialmente le Santoreggie, i Cisti, e le Ginestre.

Agrifòglio. *Ilex*.

Car. gen. *Calice* piccolo, con quattro divisioni profonde, ovali, appuntate. *Co-*

rolla monopetala divisa quasi fino alla base in quattro *lacinie* ovali, rotondate, concave, e aperte. *Stimma* con quattro lobi ottusi. Una *bacca* rotonda con quattro *semi* bislunghi, ossei.

Agrifoglio Pizzicatopo. *Ilex Aquifolium*. Lin. *Ilex foliis ovatis, spinosis petiolatis, floribus axillaribus subumbellatis*. Lin. edit. Gmel. *Aquifolium*. Camer. Epit. pag. 84. *Aquifolium sive Agrifolium*. Lob. ic. 2. pag. 153.

E' un frutice che arriva all'altezza di quattordici, o quindici piedi. Le foglie son persistenti, alterne, picciolate, ovali, ondolate, glabre, di un bel color verde splendente, munite nel margine di un orlo rilevato, e di spine rigide, le quali però mancano negli individui giovani, restando sempre la terminale. I fiori son bianchi, piccoli, e nascono a mazzetti nelle ascelle delle foglie, retti da peduncoli per lo più ramosi. Il frutto è rosso in stato di maturità. Trovasi nei monti Pisani. Fiorisce nel Maggio, e i frutti si maturano nel Settembre.

Potamogeto. *Potamogeton*.

Car. gen. Nessun *calice*. Una *corolla* superiore di quattro *petali*, rotondi, ottusi, concavi, dritti, unguiculati, caduchi. *Stami* corti. Quattro *semi* nudi acuminati,

Potamogeto comune. *Potamogeton natans* Lin. *Potamogeton foliis oblongo-ovatis petiolatis natantibus*. Lin. *Potamogeton*. Camer. Epit. 873.

Trovasi questa specie in tutti i fossi. Le foglie superiori son distese e galleggianti sull' acqua, e di figura ovale, mentre le inferiori sommerse son lanceolate; tutte son liscie, nervose, e di color verde-giallo splendente, con stipule molto lunghe. Le spighe son cilindriche, terminali, peduncolate lunghe circa un pollice. Fiorisce nel Maggio, e nel Giugno. *Peren.*

Potamogeto infilato. *Potamogeton perfoliatum*. Lin. *Potamogeton foliis cordatis amplexicaulibus*. Lin. *Potamogeton altera Dodonei*. Jo. Bauh. Hist. 3. p. 778.

I fu-

I fusti son sottili e ramosi. Le foglie sono ovali, cordate, amplessicauli, liscie, ondolate, di color verdecupo splendente, nervose, più corte degli internodi, con stipule molto corte. Le spighe sono assillari, più lunghe delle foglie. Trovasi nei fossi delle *Cascine*. Fiorisce alla metà di Agosto. *Peren.*

Potamogeto lustro. *Potamogeton lucens*. Lin. *Potamogeton foliis longissime lanceolatis sessilibus : superioribus oppositis*. Lin. edit. Gmel. *Fontinalis lucens major*. Jo. Bauh. Hist. 3. p. 769.

Le foglie superiori sono opposte, e le inferiori alterne, tutte bislunghe, lanceolate, terminate alla base in forma di picciòlo, trasparenti, nervose, venose, di color verde cupo splendente, terminate da una punta, con stipule più lunghe degli internodi. Le spighe son peduncolate, cilindriche, lunghe più di due pollici. Trovasi nei fossi delle *Cascine*. *Peren.*

Potamogeto Lattuga ranina. *Potamogeton crispum*. Lin. *Potamogeton foliis lanceo-*

latis, alternis ; oppositisve undulatis, serratis. Lin. edit. Gmel. *Pusillum Fontilapathum*. Lob. ic. pag. 286. *Fontinalis crispa*. J. Bauh. Hist. 3. pag. 778.

I fusti son sottili, e un poco ramosi in cima. Le foglie son lanceolate, lineari, lunghe circa due pollici, larghe tre linee, seghettate, trasparenti, ondolate. Le superiori sole sono opposte, e tutte le altre alterne. Le spighe son corte, di soli cinque o sei fiori, con peduncoli lunghi quanto le foglie o poco più. E' comunissimo nei fossi. *Peren.*

Potamogeto filiforme. *Potamageton gramineum*. Lin. *Potamogeton foliis lineari-lanceolatis, alternis, sessilibus, stipula latioribus*. Lin.

Il fusto è filiforme e ramoso. Le foglie son lunghe due o tre pollici, larghe una linea, intierissime, alterne, con stipule corte e strette. Le spighe son composte di otto o dieci fiori, ed hanno i peduncoli assai corti. Trovasi nei fossi dei *Bagni di S. Giuliano*. *Ann.*

Car. gen. *Calice* inferiore, di quattro foglie ovate, concave, persistenti. Quattro *petali* più corti del calice. Una *cassula* di quattro valve, e quattro logge, contenente molti *semi*.

Burinella distesa. *Sagina procumbens*. Lin. *Sagina ramis procumbentibus, petalis brevissimis*. Lin. *Alsine pusilla graminea. flore tetrapetalo*. Seg. veron. Tab. 5. fig. 3.

I fusti son lunghi circa due pollici, sottili, distesi sulla terra. Le foglie son lineari appuntate, opposte, connate, glabre. I peduncoli sono assillari o terminali, e uniflori. I petali son piccolissimi. Tutta la pianta è glabra, e di color verde cupo. Nasce per tutto. *Ann.*

Burinella dritta. *Sagina erecta*. Lin. *Sagina caule erecto unifloro*. L. *triflorove*. Lin. *Alsine verna glabra*. Vaill. Paris. Tab. 3. fig. 2.

I fusti son dritti, filiformi, lunghi due o tre pollici, con pochi rami dicotomi. Le

foglie sono opposte , sessili, connate, strette, acuminate. I fiori son solitarj sopra peduncoli lunghi e nudi. Le foglie del calice sono acuminate, e scariose nei margini. I petali son bianchi e molto minori. Tutta la pianta è glabra e di color verde glauco. Nasce nei prati di *Coltano*. Fiorisce nell'Aprile. *Ann.*

CLASSE QUINTA

PENTANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Verrucaria. *Heliotropium*.

Car. gen. *Calice* inferiore, di un sol pezzo, persistente, tubulato, con cinque denti. *Corolla* monopetala ippocrateriforme, col *lembo* patente, diviso in cinque *lobi* rotondati, fra i quali son cinque piccoli *denti* acuti, alterni ai *lobi*. *Fauce* nuda. *Stami* divisi nel tubo della corolla. Quattro *semi* nudi, ovati, acuminati, divisi nel calice.

Verrucaria comune. *Heliotropium europaeum*. Lin. *Heliotropium foliis ovatis in-*

tegerrimis, *tomentosis rugosis*, *spicis conjugatis*. Lin. Spec. *Heliotropium majus flore albo*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 605. Camer. Epit. pag. 1000. *Heliotropium majus Dioscoridis*. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 31. fig. 7. *Heliotropium majus & herba Cancri*. Lob. ic. 260.

I fusti son ramosi, alti un piede o poco più. Le foglie sono alterne, picciolate, ovali, ottuse, un poco grinzose. Le spighe son geminate, assillari, terminali: son curve in cima, si allungano in ragione che si aprono i fiori, e giungono a quattro e cinque pollici di lunghezza. I fiori son piccoli, bianchi, colla fauce verdastra, disposti in due ranghi unilaterali sull'asse della spiga. Tutta la pianta è pelosa, e di color biancastro. Mancano qualche volta i piccoli denti nel lembo della corolla. Nasce comunemente lungo le strade di campagna. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Lappoletta. *Myosotis*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di un sol pezzo con cinque denti acuti. *Corolla* monopetala ippocrateriforme, con cinque *lacinie* ottuse o smarginate. *Fauce* chiusa da cinque *squamette* convesse, prominenti, e conniventi. Quattro *semi* ovati, acuminati, chiusi nel calice.

Lappoletta campestre. *Myosotis arvensis*. Lin. *Myosotis seminibus laevibus, calycibus ovalibus acuminatis hirsutissimis, tubo corollae longioribus, foliis ovato-lanceolatis*. Lin. edit. Gmel. *Echium scorpioides solisequum flore minore*. I. Bauh. Hist. 3. pag. 589. *Scorpiurus arvensis hirsutus annuus*. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 31. fig. 1. *Myosotis scorpioides partim repens, partim erecta*. Lob. ic. 462.

I fusti son alti un piede o poco più, alquanto piegati, ramosi, con foglie alterne, sessili, ovali-lanceolate. Le spighe son terminali ai rami, e al fusto, per lo più

due insieme, lunghe e patenti, nude, curve in cima, con i fiori peduncolati e distanti. I calici son più lunghi del tubo della corolla. Il lembo è turchino o celeste, la fauce gialla, i semi lisci. Tutta la pianta è coperta di peli corti, rigidi. Trovasi nei campi. Fiorisce nel Maggio, e nel Giugno. *Ann.*

Lappoletta ispida. *Myosotis Lappula.* Lin. *Myosotis seminibus aculeis glochidibus, foliis lanceolatis, pilosis.* Lin. *Cynoglossum minus.* I. Bauh. Hist. 3. pag. 600. *Cynoglossum pusillum narbonense.* Lob. ic. 581. *Cynoglossum minus vineale, flosculis minimis coeruleis.* Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 30. fig. 10.

Il fusto è dritto, alto quasi un piede e mezzo, ramoso verso la sommità. Le foglie sono alterne o sparse, sessili, lanceolate, strette. I fiori son piccoli, quasi sessili, di color turchino, disposti in spighe patenti, e foliose. I semi sono echinati, e scabri. Tutta la pianta è coperta di peli corti e rigidi. Trovasi nei campi insieme colla specie precedente. *Ann.*

Miglioalsole . *Lithospermum*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo persistente, con cinque divisioni profonde, lineari, dritte, appuntate. *Corolla* monopetala infundibuliforme. *Fauce* nuda, più stretta del *tubo*. *Lembo* diviso in cinque *lobi* ottusi. Quattro *semi* duri, ovali, appuntati, chiusi nel calice.

Miglioalsole officinale. *Lithospermum officinale*. Lin. *Lithospermum seminibus laevibus, corollis calycem vix superantibus, foliis lanceolatis*. Lin. *Lithospermum sive Milium Solis*. J. Bauh. Hist. 3. pag. 590. *Lithospermum minus*. Camer. Epit. 659. *Lithospermum majus erectum, perenne, flore ochroleuco*. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 31. fig. 1. *Lithospermum minus*. Lob. ic. 457.

Il fusto è dritto, alto circa un piede e mezzo e ramoso. Le foglie sono alterne, sessili, lanceolate, acute. I fiori sono assillari nella sommità dei rami superiori, brevemente peduncolati. Le corolle son bian-

che, appena più lunghe del calice. I semi son lisci, lustri, di color bianco. Tutta la pianta è coperta di peli corti, bianchi, e rigidi. Trovasi lungo le strade di campagna, e su gli Argini. *Peren.*

Miglioalsole salvatico. *Lithospermum arvense*. Lin. *Lithospermum seminibus rugosis, corollis vix calycem superantibus*. Lin. *Lithospermum annuum album, tetracarpon, semine nigro anguloso*. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 31. fig. 7. *Lithospermon Sylvestre*. Camer. Epit. 660. *Anchusa degener, facie Milii Solis, Semine Buglossi, aut Ivae, rotundiore, radice rubra*. Lob. ic. pag. 459.

Il fusto è alto circa un piede, dritto, ramoso nella sommità. Le foglie sono alterne, ovali lanceolate, sessili. I fiori son brevemente peduncolati, alcuni solitari nelle ascelle delle foglie superiori, altri terminali ai rami, due o tre insieme. Le corolle son bianche, appena maggiori dei calici. I semi sono scabri e rugosi. Tutta la pianta è coperta di peli corti e rigidi. Trovasi lungo le strade di campagna. Fiorisce nell'Aprile. *Ann.*

Miglioalsole maggiore . *Lithospermum purpureo-coeruleum* . Lin. *Lithospermum ramis sterilibus repentibus*, *corollis calycem multoties superantibus* . Enc. *Lithospermum majus* . Lob. ic. 458. *Lithospermum perenne procumbens* , *flore purpureo-coeruleo* . Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 31. fig. 2.

I fusti son pelosi, e scabri. Quelli che non portano fiori son distesi a terra, radicanti, lunghi circa due piedi; quelli che fioriscono son dritti, e lunghi un piede. Le foglie sono sparse, sessili, lanceolate, acute, di color verde cupo, coperte di peli corti, rigidi. I fiori son disposti in spighe terminali, curve, interfoliate. Le corolle son di color rosso-violetto, e molto maggiori dei calici. I semi son lisci. Trovasi nel Monte Pisano. *Peren.*

Buglossa . *Anchusa* .

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, con cinque divisioni profonde, appuntate. *Corolla* monopetala infundibuliforme col *tu-*

bo lungo quanto il calice. *Lembo* disteso, e diviso in cinque lacinie rotondate. *Fauce* chiusa da cinque *squame* conniventi, e barbate. Quattro *semi* nudi, bislunghi, nel ſondo del calice.

Buglossa volgare. *Anchusa officinalis*. Lin. *Anchusa foliis lanceolatis*, *summis basi latioribus*, *subamplexicaulibus*. Enc. *Buglossum vulgare*. Camer. Epit. pag. 915. *Buglossum angustifolium majus*. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 26. fig. 1.

I fusti sono erbacei, alti due piedi, e più. Le foglie radicali son lunghe, lanceolate, ristrette alla base in forma di picciòlo. Quelle del fusto sono alterne, affatto sessili, le superiori più larghe, ondolate, un poco amplessicauli. I fiori sono unilaterali in spighe corte, terminali al fusto, e ai rami, geminate, curve in cima. Le corolle son di color turchino, qualche volta pendente nel rossiccio. Le squame della fauce son coperte di glandule piliformi, clavate. Tutta la pianta è aspersa di peli bianchi e rigidi. Trovasi nei campi, e lungo i fossi. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Cinoglossa . *Cynoglossum* .

Car. gen. *Calice* inferiore , di un sol pezzo , bislungo , persistente , con cinque divisioni , profonde , acute . *Corolla* monopetala infundibuliforme , con *tubo* minore del calice . *Lembo* diviso in cinque *lacinie* ottuse : *fauce* chiusa da cinque *squame* conniventi . *Stilo* persistente . Quattro *semi* per lo più compressi coperti da un' *arillo* scabro .

Cinoglossa officinale. *Cynoglossum officinale* . Lin. *Cynoglossum staminibus corolla brevioribus*, *foliis lato-lanceolatis tomentosis*, *sessilibus* . Lin. *Cynoglossum vulgare*. Camer. Epit. pag. 917. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 598. *Cynoglossum majus vulgare* . Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 30. fig. 1. *Cynoglossum vulgare cum flore*, *&* *sine flore* . Lob. ic. 580.

Il fusto è alto circa due piedi, peloso , e ramoso . Le foglie sono sparse, ovali, lanceolate , sessili , oscuramente decur-

renti, di color verde biancastro. I fiori son piccoli, di color rosso sudicio, o violetti con venature più cupe, disposti in spighe lunghe, terminali, peduncolati, distanti, piegati in giù alternamente dopo la fecondazione. Gli arilli son coperti di una infinità di glandule coniche, pellucide, colla sommità incrassata ed echinata, le quali in seguito induriscono e diventano scabre. Tutta la pianta è coperta di peli bianchi e molli. Trovasi lungo i fossi, e nei campi. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Consolida. *Symphytum*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di un sol pezzo, con cinque divisioni profonde, lanceolate, e appuntate. *Corolla* monopetala campanulata, a *lembo* tubulato ventricoso, un poco più largo del *tubo*, col margine munito di cinque *denti* corti piegati in fuori. La *fauce* è coperta da cinque *squame* lanceolate, acute, conniventi, disposte a cono. Quattro *semi* nudi nel fondo del calice.

Consolida maggiore. *Symphytum officinale*. Lin. *Symphytum foliis ovato-lanceolatis decurrentibus*. Lin. *Symphytum magnum*. J. B. Hist. 3. pag. 593. *Symphytum Alum seu Alus*, Lob. ic. 583. *Symphytum sive Consolida major*. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 29. fig. 1. *Symphytum majus*. Camer. Epit. pag. 700.

Il fusto è alto circa due piedi, ramoso, e scabro. Le foglie son grandi, alterne, ovali-lanceolate, decurrenti per il fusto, di color verde cupo, e coperte di peli corti, rigidi. I fiori sono unilaterali, disposti in spighe terminali, un poco attorcigliate nella cima prima dello sviluppo dei fiori. Le corolle son rosse, o bianche. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Consolida nodosa. *Symphytum tuberosum*. Lin. *Symphytum foliis semidecurrentibus, summis oppositis*. Lin. edit. Gmel. *Symphytum majus & minus tuberosa radice*. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 29. fig. 2. 3. *Symphytum radice tuberosa*. Camer. Epit. pag.

701. *Symphytum tuberosum*. Lob. ic. 584. J. Bauh. Hist. 3. pag. 594.

La radice è nodosa, e tuberosa. Il fusto è alto poco meno di un piede. Le foglie sono ovali, appuntate, scabre, quasi picciolate, colle ale del picciòlo alquanto decurrenti per il fusto; le inferiori alterne, le superiori quasi opposte. I fiori son di color giallo, in piccol numero, unilaterali, disposti in spighe bifide, curve in cima. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

In ambedue le Specie le squame della fauce della corolla son coperte nei margini di glandule acuminate, color d' oro.

Tortola. *Cerinthe*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di cinque foglie. *Corolla* tubulata, ventricosa con cinque *lacinie* nel *lembo*. *Fauce* nuda. Due *noci* nel fondo del calice, contenente ciascuna due semi.

Tor-

Tortola maggiore. *Cerinthe major*. Lin. *Cerinthe foliis amplexicaulibus, corollis obtusiusculis*. Lin. *Cerinthe quorundam major spinoso folio, flavo flore*. J. Bauh. Hist. 3. pag. 602. *Cerinthe flavoflore, asperior*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 29. fig. 2. *Cerinthe major*. Lobel. 397.

I fusti son alti circa due piedi, cilindrici, erbacei, ramosi. Le foglie sono sparse, un poco spatolate, ottuse nella cima, amplessicauli, ciliate, di color verde cupo, spesso con delle macchie bianche, e molti piccoli tuberculi bianchi che le rendono scabre. I fiori son terminali, imperfettamente spigati, pendenri, circondati da foglie florali. Le corolle son gialle, colle lacinie del lembo corte, ottuse, e aperte. Trovasi lungo l'Arno su gli Argini. Fiorisce nel Marzo. *Ann.*

Borrana. *Borago*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, con cinque divisioni profonde, e bislunghe

Corolla monopetala rotata. *Fauce* coronata da cinque squame corte, ottuse, smarginate, corrispondenti alle *lacinie* della corolla. *Filamenti* lineari, conniventi, formanti un cono che chiude la fauce, colle antere attaccate longitudinalmente nel lato interno, e munito ciascuno all' esterno di un secondo filamento dritto, sterile la metà più corto. Quattro *semi* nel fondo del calice.

Borrana comune. *Borrago officinalis*. Lin *Borrago foliis omnibus alternis, calycibus patentibus*. Lin. *Borrago floribus coeruleis & albis*. J. Bauh. Hist. 3. pag. 574. *Buglossum sive Borrago*. Camer. Epit. p. 914. *Buglossum latifolium, sive Borrago, Euphrosynon*. Lob. ic. 575. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 26. fig. 1.

I fusti son alti un piede, o un piede e mezzo, cilindrici, e ramosi. Le foglie radicali sono ovali, larghe, distese sulla terra, e quelle del fusto e dei rami sono ovali, lanceolate, alterne, sessili. I fiori sono ordinariamente di color turchino, ma qualche volta bianchi, e carnicini, disposti

in grappoli terminali, interfoliati. Tutta la pianta è coperta di peli bianchi, dritti, rigidi. Trovasi per le strade di campagna, in vicinanza delle case, e fra i sassi. *Ann.*

Viperina. *Echium*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, con cinque divisioni strette, e acute. *Corolla* monopetala, campanulata, col *lembo* tagliato obliquamente, e diviso in cinque *lacinie*, delle quali l' inferiore è minore, piegata, e acuta. Le altre sono ottuse, e le due superiori più lunghe. Li *stami* sono ineguali. Quattro *semi* nudi nel fondo del calice.

Viperina comune. *Echium vulgare*. Lin. *Echium caule tuberculato hispido, foliis caulinis lanceolatis hispidis, floribus spicatis, lateralibus*. Lin. *Echium*. Camer. Epit. pag. 737. *Echium vulgare*. J. Bauh. Hist. 3. pag. 586. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 27. fig. 1. *Echium s. Buglossum Sylvestre*. Lob. ic. 579.

Il fusto è cilindrico, ramoso, alto circa due piedi. Le foglie sono sparse, sessili, lunghe, lanceolate. Le spighe son laterali, assillari, curve, con piccole foglie tra i fiori. Le corolle son grandi, irregolari, pavonazze, pelose negli angoli. Lo stilo é brevemente peloso in tutta la lunghezza. Li stami hanno solo tre, o quattro peli lunghi, verso le antere. Tutta la pianta è coperta di peli rigidi, piantati, specialmente quelli del fusto, sopra tubercoli di color rosso cupo. Trovasi nei campi, e per le strade di campagna. Fiorisce nel Giugno. *Bienne*.

Viperina maggiore. *Echium italicum*. Lin. *Echium caule erecto piloso, spicis hirsutis, corollis subaequalibus, staminibus longissimis*. Lin. *Echium albo flore majus*. J. B. Hist. 3. pag. 588. *Lycopsis altera Anglica*. Lob. ic. 579.

Il fusto è dritto, alto due piedi e più. Le foglie sono sparse sessili, lanceolate, strette. I fiori son disposti in spighe laterali, bifide, o ramose, curve, interfoliate.

Le corolle son piccole, quasi regolari, bianche. Li stami son glabri, più lunghi delle corolle. Tutta la pianta è ricoperta di peli corti bianchi, rigidi, piantati sopra tuberculi rilevati rossastri. Trovasi ove l' altra specie. Fiorisce nel Luglio. *Bienne*.

Panporcino. *Cyclamen*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, campanulato, con cinque divisioni profonde, ovali, appuntate. *Corolla* monopetala, con tubo corto, globuloso, e lembo diviso in cinque *lacinie*, grandi, lanceolate, piegate addietro verso il calice. *Filamenti* corti. *Antere* dritte appuntate, conniventi alla fauce del tubo. *Stilo* più lungo delli stami. Una *cassula* bacciforme, globulosa, di una sola loggia, che si apre alla sommità in cinque valve.

Panporcino comune. *Cyclamen europaeum*. Lin. *Cyclamen corolla retroflexa*. Lin. Spec. (adde) *foliis orbiculatis crenatis*. Lin. edit. Gmel. *Cyclamen*. Lob. ic. 604. 605.

Moris. Hist. 3. Sect. 13. Tab. 7. *Cyclaminus*. Camer. Epit. pag. 357.

La radice è grossa, rotonda, carnosa, nerastra, con delle fibre sottili. Li scapì son radicali lunghi sei pollici al più, uniflori, e dopo la fecondazione si avvoltano a spina, e portano la cassula a maturare sotto terra. Le corolle son di color rosso, e la fauce del tubo guarda la terra. Le foglie son più o meno rotondate, e appuntate, cordate, dentate, o lobate, o leggermente sinuate; con delle macchie bianche nella pagina superiore, rossastre di sotto, sostenute da picciòli radicali, lunghi circa quattro pollici. Trovasi nel Monte, e nella Selva Pisana. Fiorisce sul finir dell'Autunno, ma nella macchia di *Coltano* ve ne è una varietà a fiore odoroso, che fiorisce nella Primavera. *Peren.*

Scarfano. *Menyanthes*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, persistente, diviso in cinque parti. *Corolla* mo-

nopetala, infundibuliforme, col lembo diviso in cinque *lacinie* ciliate, patenti. Le *antere* son bifide alla base; lo *stimma* compresso, e bifido. La *cassula* è ovata, di una sola loggia, circondata dal calice.

Scarfano giallo. *Menyanthes Nymphoides*. Lin. *Menyanthes foliis cordatis integerrimis corollae laciniis margine alatis, inciso-dentatis*. Lin. edit. Gmel. *Nymphaea minor lutea flore fimbriato*. J. B. Hist. 3. pag. 772. Trovasi nei fossi ove l' acqua ha molta profondità. Le foglie son rotondate, cordiformi, intierissime opposte, picciolate, con i picciòli membranosi, e dilatati alla base, e galleggianti a fior d' acqua. I fiori son disposti in gruppi alterni, assillari, sopra peduncoli semplici, lunghi quanto le foglie, e più. Lo stimma è ondolato, e sfrangiato. Trovasi nei fossi di Acqua perenne. *Peren.*

Ottonia. *Hottonia.*

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo, con cinque divisioni profonde linea-

ri, mezz' aperte. *Corolla* monopetala ippocrateriforme, con *tubo* corto, *lembo* piano, diviso in cinque *lobi* ovali, bislunghi. Una *cassula* globosa, acuminata, di una sola loggia, con molti *semi*.

Ottonia aquatica. *Hottonia palustris*. Lin. *Hottonia pedunculis verticillatis, caule florifero nudo*. Enc. *Myriophyllum alterum*. Camer. Epit. pag. 897. *Myriophyllum equisetifolium palustre*. Lob. ic. 790.

Trovasi nei fossi insieme colla precedente. Il fusto è radicato nel fondo, vestito di foglie verticillate, pinnate a lacinie lineari e parallele. Le superiori formano una largha rosetta galleggiante alla superficie dell' acqua, dal centro della quale sorge uno scapo, lungo al più un piede, cilindrico, liscio, con cinque o sei verticilli composti di tre, o quattro peduncoli uniflori, lunghi sei o sette linee, distanti, che formano una specie di spiga interrotta, e poco guarnita. Le corolle son bianche, o di color rosso violetto chiaro, colla fauce gialla. All' inserzione dei peduncoli vi è un invo-

lucro di brattee lineari, e corte. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Lisimachia. *Lysimachia.*

Car. gen. *Calice* inferiore persistente, con cinque divisioni. *Corolla* rotata, con cinque *lacinie* ovali, ottuse. *Cassula* globulosa di una sola loggia, che si apre in cinque o dieci valve.

Lisimachia comune. *Lysimachia vulgaris*. Lin. *Lysimachia paniculata, racemis terminalibus*. Lin. *Lysimachia lutea*. Lob. ic. 342. Camer. Epit. 686. *Lysimachia lutea major quae Dioscoridis*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 10. fig. 14.

Il fusto è alto più di due piedi, dritto, e ramoso. Le foglie son quasi sessili, lanceolate, appuntate, ternate nel fusto, opposte nei rami. I fiori son gialli, disposti in pannocchie dense, terminali. Tutta la pianta è leggermente pelosa. Trovasi lungo i fossi, nella Selva Pisana. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Lisimachia macchiata. *Lysimachia punctata*. Lin. *Lysimachia foliis oppositis, quaternisve lanceolatis, nigro-punctatis, subsessilibus, pedunculis axillaribus breviusculis unifloris*. Enc. *Lysimachia lutea minor*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 902. *Blattariae affinis planta minor, flore luteo, foliis nigris punctis notatis*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 10. fig. 15.

I fusti son dritti, ramosi, alti un piede e mezzo incirca. Le foglie sono opposte, terne, e quaterne, brevemente picciolate, le inferiori ovali rotondate, le superiori ovali acute. I fiori son brevemente peduncolati, per lo più verticillati e assillari, ma qualche volta terminali ai rami giovani, due o tre insieme. Tutta la pianta è leggermente pelosa. I petali son gialli con delle macchie rossiccie, e le foglie son talvolta asperse di piccoli punti neri. Fiorisce nel Giugno. Trovasi lungo il Serchio e l'Arno nei luoghi arenosi. *Peren.*

Lisimachia minore. *Lysimachia Linum stellatum*. Lin. *Lysimachia calycibus corol-*

lam superantibus, caule erecto ramosissimo: Lin. *Linum minimum stellatum*. Bauh. Pin. 214. Prodr. 107.

I fusti son filiformi, ramosi, alti due o tre pollici. Le foglie sono opposte, sessili, piccole, lanceolate, appuntate. I fiori sono assillari, alterni, solitari, con peduncoli più corti delle foglie; i petali sono stretti, più corti del calice, di color verdognolo. Tutta la pianta è glabra. Nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Lisimachia Quattrinella. *Lysimachia Nummularia*. Lin. *Lysimachia foliis ovato-subrotundis, caule repente, pedunculis folio brevioribus*. Enc. *Numularia* Camer. Epit. 755. *Nummularia major lutea*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. T. 26. fig. 1. *Nummularia sive Centimorbia*. Lob. ic. 474. J. Bauh. Hist. 3. pag. 370.

I fusti son distesi, repenti, oscuramente quadrangoli, lunghi un piede, e un piede e mezzo. Le foglie sono opposte, brevemente picciolate, cordate, rotondate, ottuse. I fiori sono assillari, solitarj, gran-

di, di color giallo, con peduncoli più corti delle foglie. Tutta la pianta è glabra. Trovasi lungo i fossi. *Peren.*

Anagallide. *Anagallis.*

Car. gen. *Calice* inferiore persistente, di cinque foglie acuminate. *Corolla* monopetala rotata, con cinque *lacinie* ovate-rotondate. I *filamenti* pelosi alla base. *Stimma* capitato. Una *cassula* uniloculare, che si apre a mezzo orizontalmente.

Anagallide campestre. *Anagallis arvensis*. Lin. *Anagallis foliis ovato-lanceolatis, caule procumbente, calycis segmentis lanceolatis*. Lin. edit. Gmel. *Anagallis masphaenicea*, Lob, ic. 465. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 369. *Anagallis flore phoeniceo*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 1.

I fusti son lunghi sei, e otto pollici, quadrangolari, piegati, ramosi, diffusi. Le foglie sono opposte, ovali-lanceolate, un poco cordate, con dei punti scuricci, impressi nella pagina inferiore. I fiori sono

assillari, opposti, solitarj, con peduncoli più lunghi delle foglie. La corolla è di color rosso, e le sue lacinie son dentellate nella sommità. Trovasi sui muri, nei campi, per le strade. Principia a fiorire nel Maggio. *Ann.*

Anagallide minore. *Anagallis Monelli*. Lin. *Anagallis foliis lanceolatis, caule erecto*. Lin. edit. Gmel. *Anagallis coerulea, foliis binis ternisve ex adverso nascentibus*. C. B. Pin. 252. *Anagallis tenuifolia Monelli*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 3.

E' molto simile alla specie precedente, ma minore in tutte le sue parti. I fusti son dritti, e meno ramosi. Le foglie hanno i punti scuricci impressi nella pagina inferiore, son lanceolate, opposte, e ternate nella parte superiore dei fusti. I fiori sono assillari, opposti, solitarj, con peduncoli più lunghi delle foglie. Le corolle son di color turchino cupo, rossiccie nel fondo, colle lacinie dentellate nella cima. Trovasi nel Monte Pisano fiorita nel Maggio. *Ann.*

Anagallide minima . *Anagallis tenella*. Lin. *Anagallis foliis ovatis acutiusculis caule repente*. Lin. ed. Reich. Gmel. Lysimachia tenella *foliis ovatis acutiusculis , pedunculis folio longioribus , caule repente* . Lin. Spec. *Nummularia minor purpurascente flore* . C. Bauh. Prodr. pag. 356. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 2. *Numularia rubra* . J. Bauh. Hist. 3. pag. 371.

I fusti son distesi repenti , filiformi, lunghi sei pollici al più . Le foglie son piccolissime , opposte , rotondate , quasi sessili . I fiori sono assillari , solitarj , con peduncoli più lunghi delle foglie . Le corolle son color di rosa . Tutta la pianta è glabra . Trovasi nei luoghi umidi fra i giunchi , in vicinanza del Mare . Fiorisce nell' Agosto . *Ann.*

Convolvolo . *Convolvulus* .

Car. gen. *Calice* inferiore , persistente , con cinque divisioni profonde . *Corolla* monopetala campanulata . *Stimma* bifido . Una

cassula a due logge, ciascuna delle quali contiene due *semi*.

Convolvolo vilucchio. *Convolvulus arvensis*. Lin. *Convolvulus foliis sagittatis postice acutis, bracteis remotis, subulatis*. Encicl. *Convolvulus foliis sagittatis utrinque acutis, pedunculis unifloris*. Lin. Spec. *pedunculis subunifloris*. Lin. edit. Gmel. *Convolvulus minor purpureus*. Lob. ic. 619. *Helxine Cissampelos*. Camer. Epit. pag. 725. *Helxine Cissampelos multis sive Convolvulus minor*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 157. *Convolvulus vulgaris, flore minore, albo vel purpureo*. Moris. Hist. 2. Sect. 1. Tab. 3. fig. 9.

I fusti son sottili, volubili, e si avvoltano alle piante vicine. Le foglie sono alterne, brevemente picciolate, sagittate. I peduncoli sono assillari, solitarj, più lunghi delle foglie: ordinariamente portano un solo fiore, e rare volte due, e in distanza dal calice per un terzo della loro lunghezza, hanno due piccole brattee acuminate. Le corolle son color di rosa pallido, ovve-

ro bianche con strie rossiccie. Tutta la pianta è glabra. E' comune nei campi, e per le strade di campagna. Principia a fiorire nel Maggio. *Peren.*

Convolvolo Campanella. *Convolvulus Sepium*. Lin. *Convolvulus foliis sagittatis postice truncatis, pedunculis tetragonis, bracteis cordatis, calyce majoribus*. Enc. *Convolvulus foliis sagittatis, postice truncatis, pedunculis tetragonis unifloris*. Lin. *Smilax laevis*. Camer. Epit. pag. 932. *Smilax laevis vel lenis major*. Lob. ic. 619. *Convolvulus major albus vulgaris*. Moris. Hist. 2. Sect. 1. Tab. 3. fig. 6. *Convolvulus major*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 154.

E' simile alla specie precedente, ma molto più grande in tutte le sue parti. Le foglie son sagittate ma hanno i lobi della base troncati. I peduncoli son tetragoni, assillari, uniflori. Le brattee son cordate, situate alla base del calice, e di quello maggiori. Le corolle son bianche. Trovasi nelle siepi. Principia a fiorire nel Maggio. *Peren.*

Con-

Convolvolo lineare . *Convolvulus cantabrica* . Lin. *Convolvulus pilosus* , *foliis lineari-lanceolatis acutis* , *caule ramoso* , *erectiusculo* , *floribus congestis* . Enc. *Convolvulus terrestris* . Jo. Bauh. Hist. 2. p. 160. *Convolvulus minimus spicae folius* . Lob. ic. 622. Moris. Hist. 2. Sect. 1. Tab. 4. fig. 3.

I fusti sono un poco piegati, alti circa un piede e mezzo. Le foglie sono alterne o sparse, sessili, strette, lanceolate, appuntate, lunghe un pollice e mezzo. I peduncoli sono assillari, lunghi poco più di tre pollici, e son terminati da due e raramente tre fiori, retti da gambi particolari, all inserzione dei quali sono due brattee, minori, ma simili alle foglie. Le corolle son color di rosa. Tutta la pianta è coperta di peli setosi che gli danno un' aspetto biancastro. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Convolvolo Soldanella. *Convolvolus Soldanella* . Lin. *Convolvulus foliis reniformibus longe petiolatis* , *bracteis calycem obtegentibus* . Enc. *Brassica marina* . Camer.

Epit. pag. 252. *Soldanella sive Brassica marina*. Lob. ic. 602. *Brassica marina sive Soldanella*. J. B. Hist. 2. p. 166. *Convolvulus maritimus nostras rotundifolius*. Moris. Hist. 2. Sect. 1. Tab. 3. fig. 2.

Le radici son lunghissime e fibrose. I fusti son distesi. Le foglie son reniformi, rotondate, talora un poco smarginate nella cima, e talora terminate da una piccola punta. Son carnose, di color verde lucido, e rette da lunghi picciòli. I peduncoli son solitarj, assillari, più lunghi delle foglie, ed hanno nella cima due brattee ovali lunghe quanto il calice. Le corolle son grandi, color di rosa. Tutta la pianta è glabra. Nasce sul littorale arenoso. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Campanula. *Campanula*.

Car. gen. *Calice* superiore con cinque divisioni profonde acute. *Corolla* monopetala, campanulata, con cinque *lobi* nel lembo. *Stami* corti: *filamenti* piantati sopra

squame conniventi nel fondo della corolla. *Stilo* più lungo delli stami. *Stimma* trifido o quinquefido colle divisioni piegate infuori. *Cassula* angolosa, ovale o prismatica, di tre o cinque loggie, che si apre negli angoli, e contiene molti *semi*.

Campanula Raperonzolo. *Campanula Rapunculus*. Lin. *Campanula foliis undulatis*: *radicalibus lanceolato-ovalibus*, *panicula coarctata*. Lin. *Rapunculus vulgaris campanulatus*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 795. *Rapuntium parvum*. Lob. ic. 328. *Rapunculus*. Camer. Epit. 221. *Rapunculus esculentus*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 2. fig. 13.

La radice è bianca, e fusiforme. Il fusto è alto un piede e mezzo e più, solcato, ramoso, quasi glabro. Le foglie radicali, sono ovate, bislunghe, undulate, ristrette alla base in foggia di picciòlo leggermente pelose. Quelle del fusto son sessili, lanceolato-lineari, appuntate, alterne. I fiori son turchini, violetti, o bianchi, peduncolati, e disposti tre, per trè verso la

cima del fusto, e dei rami. I calici son glabri. E' comunissima nel Monte, e nella Selva Pisana. Fiorisce nel Giugno. *Bienn.*

Campanula Salvatica. *Campanula Rapunculoides*. Lin. *Campanula foliis cordato-lanceolatis, caule ramoso, floribus secundis sparsis, calycibus reflexis*. Lin. *Campanula repens, flore minore coeruleo*. J. Bauh. Hist. 2. pag. 806. *Campanula hortensis Rapunculi radice, repente*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 3. fig. 32.

Il fusto è alto circa due piedi, dritto, cilindrico, leggermente peloso. Le foglie inferiori son cordate, appuntate, dentate, picciolate; le superiori sono alterne, ovali-lanceolate, sessili, semiamplessicauli; tutte cortamente pelose, e biancastre nella pagina inferiore. I fiori son di color turchino rossastro, nutanti, sparsi, peduncolati, disposti in spighe alla sommità del fusto, con delle piccole foglie all' inserzione dei peduncoli. Le divisioni del calice sono aperte o piegate addietro, e quelle della corolla sono un poco pelose nella superficie inter-

na . Trovasi nel Monte Pisano . Fiorisce nel Giugno . *Peren.*

Campanula Campanella . *Campanula Medium* . Lin. *Campanula capsulis quinquelocularibus obtectis , caule simplici , erecto , folioso , floribus erectis* . Lin. *Viola Mariana* . Lob. ic. 324. *Medium* . Cam. Epit. p. 729. *Campanula hortensis , folio & flore oblongo* . Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 3. fig. 30.

Il fusto è alto un piede , o un piede e mezzo , solcato , ramoso . Le foglie sono ovali lanceolate , alterne , sessili . I fiori son peduncolati , solitarj , terminali . Le corolle son di color turchino rossiccio , lunghe più di un pollice , leggermente pelose negli angoli esterni . I calici hanno cinque piegature o *appendici* particolari , nella metà inferiore , le quali cuoprono le cassule , e corrispondono alle divisioni superiori . Nasce nel Monte Pisano . Fiorisce nel Giugno . *Peren.*

Campanula Specchietto . *Campanula Speculum* . Lin. *Campanula caule ramosissimo diffuso , foliis oblongis subcrenatis , caly-*

cibus solitariis corolla longioribus, capsulis prismaticis. Lin. *Campanula arvensis minima*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 2. fig. 21. *Onobrychis altera Belgarum & Dodonaei*. Lob. ic. 418. *Avicularia Sylvii quibusdam*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 800.

Il fusto è alto quasi un piede, angoloso, ramoso, diffuso, piegato alla base. Le foglie son sessili, alterne o sparse, ovali, appuntate, ottusamente intaccate nel margine, pelose e scabre. I fiori son solitarj peduncolati, terminali al fusto, e ai rami. Le corolle son di color turchino, rotate, divise fino a metà in cinque lobi. Li stami non hanno le squame alla base. Le divisioni del calice son lineari, lunghe quanto la corolla, e più. Le cassule son lunghe, e prismatiche. E' comune nei campi fra le biade. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Campanula bastarda. *Campanula hybrida*. Lin. *Campanula caule basi subramoso stricto, foliis oblongis crenatis, calycibus aggregatis corolla longioribus, capsulis prismaticis*. Lin. *Campanula arvensis minima cre-*

cta . Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 2. fig. 22.

I fusti son dritti, ordinariamente semplici, angolosi, lunghi da sei pollici fino a un piede e più. Le foglie sono alterne, sparse, sessili, bislunghe, leggermente intaccate nei margini e un poco scabre. I fiori son sessili nelle ascelle delle foglie, qualche volta solitarj, qualche volta aggruppati molti insieme. Le corolle son piccolissime, di color violetto pallido, e appena si aprono. Le divisioni del calice son lineari, e molto lunghe. Le cassule son lunghe e prismatiche. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Campanula Erino. *Campanula Erinus*. Lin *Campanula caule dichotomo, foliis sessilibus superioribus oppositis tridentatis*. Lin. *Campanula minor annua foliis incisis*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 3. fig. 25. *Erinos Fabii Columnae minori*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 799.

I fusti son alti da sei pollici fino a un piede, e un piede e mezzo, cilindrici, e ra-

mosi. Le foglie son sessili, ovali, appuntate, con denti ben distinti, e profondi nel margine, le inferiori spatolate, e opposte, le superiori alterne: I fiori son brevemente peduncolati, solitarj o due insieme alle divisioni e nella sommità dei rami. Le corolle son piccole, di color turchino pallido, quasi tubulate. Il calice è lungo quanto la corolla. Tutta la pianta è pelosa e scabra. Trovasi comunemente per le strade di campagna; fiorisce nel Giugno, e nel Luglio. *Ann.*

Samolo. *Samolus*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, con cinque denti, semisuperiore. *Corolla* ippocrateriforme. *Lembo* piano diviso in cinque *lacinie* ottuse: cinque *squamette* appuntate, conniventi all' ingresso del *tubo*. Una *cassula* ovale, di una sola loggia, che si apre in cinque valve alla sommità, coronata dal calice, che è situato poco sopra la sua metà.

Samolo Anagallide . *Samolus Valerandi* . Lin. *Anagallis aquatica tertia* . Lob. ic. 467. *Alsine aquatica foliis rotundis Beccabungae* . Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 24. fig. 28.

I fusti son dritti, alti circa un piede. Le foglie sono sparse, ovali, ottuse, ristrette alla base in forma di picciòlo. I fiori son bianchi, piccoli, disposti in racemi dritti, peduncolati, assillari, e terminali con i peduncoli particolari muniti di una piccola brattea lineare appuntata. Tutta la pianta è glabra. Trovasi nei prati umidi, e lungo i fossi. Fiorisce nel Giugno. *Bienne*.

Madreselva . *Lonicera* .

Car. gen. *Calice* superiore piccolo con cinque denti. *Corolla* monopetala tubulosa, di *lembo* irregolare, diviso in cinque *lacinie*, delle quali l' inferiore è maggiore. Una *bacca* globosa, contenente molti *semi*.

Madreselva Caprifoglio . *Lonicera Caprifolium* . Lin. *Lonicera floribus verticilla-*

tis terminalibus, *ringentibus*, *foliis oppositis*, *glabris*, *deciduis*, *summis connato-perfoliatis*, *inferioribus petiolis tantum connatis*. Santi Viag. al Montamiata pag. 211. *Lonicera floribus verticillatis*, *terminalibus*, *ringentibus*, *sessilibus*, *foliis deciduis*, *summis connato-perfoliatis*. Lin. *Periclymenum perfoliatum calidarum regionum*. Lob. ic. 632. *Periclymenum*: Camer. Epit. 713. *Periclymenum perfoliatum*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 104.

I fusti son deboli, e non si sorreggono da per sè. Le foglie sono opposte, intierissime, colla costola e le vene rosse. Le superiori, situate sotto i verticilli son rotondate, concave intieramente connate, e formano come una sola foglia infilata. Le inferiori sono allungate, ovate, ristrette alla base in forma di picciòlo, e connate solo per i lati dei picciòli. I fiori son bianco giallognoli nella fauce, rossastri nel tubo, disposti in due o tre verticilli terminali. Tutta la pianta è glabra, e di color verde glauco. Fiorisce ai primi di Aprile. Trovasi nel Monte Pisano, e nelle Siepi. *Peren.*

Madreselva Abbracciabosco . *Lonicera Periclymenum* . Lin. *Lonicera capitulis ovatis imbricatis , terminalibus , corollis ringentibus . foliis deciduis , glabris , oppositis , petiolis connatis* . Santi Viag. al Montamiata pag. 260. *Lonicera capitulis ovatis imbricatis , terminalibus , foliis deciduis omnibus distinctis , corollis ringentibus* . Lin. *Periclymenum non perfoliatum* . Lob. ic. 633. J. B. Hist. 2. pag. 104.

I fusti son più forti che nella specie precedente . Le foglie sono opposte , ovate , acute , colla costola , e le vene rosse , ristrette alla base a foggia di picciòlo , e strettamente connate per i lati dei picciòli . I fiori son di color rosso cupo all' esterno , e bianchi internamente . Formano dei capi terminali , per lo più solitarj , peduncolati ; son disposti a tre o quattro ordini , e separati da piccole brattee glandulose rosse . Tutta la pianta è glabra , e di color verde rossiccio . Principia a fiorire sul finir di Maggio e seguita fino a Luglio . Nasce nel Monte Pisano , ove trovasi qualche volta anco la

varietà a foglie laciniate o sinuate, *Caprifolium non perfoliatum foliis sinuosis*. Tournef. 608. *Peren.*

Madreselva Mansorino. *Lonicera etrusca*. Santi. *Lonicera floribus ringentibus, capitulis terminalibus plerumque ternis, foliis deciduis pubescentibus oppositis, summis connato-perfoliatis: inferioribus petiolis tantum connatis*. Santi Viag. al Montamiata pag. 113. Tav. I.

E più grande delle altre due Madreselve, e i suoi fusti sono abbastanza validi per reggersi da se stessi. Le foglie sono opposte, ovali rotondate, o ovali ottuse, pelose specialmente nella pagina inferiore, colla costola e le vene dell' istesso colore. Nei rami floridi le due o tre coppie sotto i fiori sono intieramente perfoliate, e formano una foglia infilata; le inferiori, e tutte quelle dei rami sterili, son ristrette alla base in forma di picciòlo, e son connati più o meno strettamente i lati di questi picciòli. I fiori son disposti a capi come nell' *Abbracciabosco*, peduncolati, ma per lo

più tre insieme, colle brattee verdi glandulose. Le corolle son gialle al didentro, rossiccie al difuori, e molto odorose. Fiorisce nel Maggio. Trovasi in abbondanza nelle siepi dei campi, e nella selva Pisana. *Perenne*.

Verbasco. *Verbascum*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di un sol pezzo con cinque divisioni acute. *Corolla* monopetala rotata, con cinque *lacinie* rotondate. *Filamenti* pelosi. *Stilo* piegato. *Cassula* rotondata di due logge, due valve, e molti *semi*.

Verbasco Tasso Barbasso. *Verbascum Thapsus*. Lin. *Verbascum foliis decurrentibus, utrinque tomentosis*. Lin. Spec. (adde) *caule simplici, stigmate globoso*. Lin. edit. Gmel. *Verbascum aut Phlomos vulgaris mas, Dioscoridis*. Lob. ic. 561. *Verbascum*. Camer. Epit. 879. *Verbascum mas latifolium luteum*. Moris. Hist. 3. Sect. 5. Tab. 9. fig. 1. *Verbascum vulgare flore lu-*

teo magno , *folio maximo* . Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 871.

Il fusto è alto circa quattro piedi , dritto, e cilindrico . Le foglie son grandi, sparse, ovali, appuntate intiere decurrenti. I fiori son gialli, sessili, uniti a mazzetti di tre o quattro insieme nelle ascelle di piccole foglie o brattee , e disposti in una spiga terminale, lunga, cilindrica , densa. La pianta è in tutte le sue parti vellutata e bianca. Le corolle internamente son glabre, ma all' esterno son coperte di peli bianchi, corti, stellati, peduncolati . I due stami inferiori son più lunghi , e quasi nudi , i tre superiori son pelosi . Trovasi per tutto nella Campagna. Fiorisce nel Giugno. *Bien.*

Verbasco polveroso. *Verbascum pulverulentum* . Lin. *Verbascum* , *tomentoso-pulverulentum* , *foliis ovato-cordatis* , *acuminatis* , *sessilibus* , *caule ramoso* , *floribus fasciculato-spicatis* . Nob.

I fusti son alti circa tre piedi , dritti , e ramosi verso la sommità. Le foglie sono

sparse, ovali, cordate, acuminate, sessili. I fiori son disposti sui rami, nelle ascelle di piccole foglie acuminate, sessili, a fascetti di quattro o cinque insieme, e formano delle spighe lunghe, e sottili. Le corolle son di color giallo pallido. Li stami son giallo-rossi. I filamenti dei tre stami superiori son tutti coperti di peli bianchi, e i due inferiori son nudi dal mezzo in sù. Tutta la pianta è coperta di una peluria bianca, corta, e imbricata, che toccandola si stacca come se fosse polvere. L' ho trovato in fiore nel mese di Giugno, fuori di *Porta alle Piaggie* sull' argine dell' Arno. Io credo che sia il medesimo che il *Verbascum pulverulentum*, *caule ramoso*, *calycibus farinosis fasciculatis*, *corollis luteis*. Villars Plant. Delphin. Lin. edit. Gmel.

Verbasco liscio. *Verbascum Blattaria*. Lin. *Verbascum foliis amplexicaulibus oblongis glabris*, *pedunculis solitariis*. Lin. *Blattaria Plinii*. Lob. ic. 564. *Blattaria*. Camer. Epit. pag. 885. *Blattaria flore luteo*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 10. fig. 6. *Blattaria lutea*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 874.

Il fusto è alto circa due piedi. Le foglie radicali son bislunghe, grinzose, sinuate, o pinnatifide. Le superiori sono ovato-cordate, dentate, sessili, o amplessicauli. I fiori son gialli, brevemente peduncolati, solitarj, distanti, disposti nelle ascelle di piccole foglie, e formanti delle spighe lunghe, e poco guarnite. La pianta è un poco pelosa, e quando è molto giovane è coperta in tutte le sue parti di glandule rotonde, cristalline, peduncolate, le quali nel crescer della pianta si perdono. I peli rossi che circondano li stami son par terminati da glandule, e nei tre stami superiori, che sono alquanto più corti, i peli glanduliferi esterni son di color bianco. Trovasi facilmente nella campagna, insieme colla varietà di fior bianco. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Verbasco sinuato. *Verbascum sinuatum.* Lin. *Verbascum foliis radicalibus pinnatifido-repandis tomentosis: caulinis amplexicaulibus nudiusculis, rameis primis oppositis.* Lin. *Verbascum aliud.* Camer. Epit. pag. 882.

Ver-

Verbascum crispum & sinuatum . Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 872. *Verbascum nigrum folio papaveris corniculati* . Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 9.

Il fusto è ramoso, alto più di tre piedi. Le foglie radicali son bislunghe, profondamente sinuate. Quelle del fusto son bislunghe, appuntate, ondolate, leggermente intaccate, decurrenti. Quelle dei rami son ovate, o cordate, poco decurrenti, le prime opposte, le altre alterne, o sparse. I fiori son gialli, brevemente peduncolati, disposti quattro o cinque insieme nelle ascelle delle foglie dei rami a mazzetti, distanti, e formanti delle spighe lunghe, sottili, poco guarnite. I tre stami inferiori sono un poco più lunghi; tutti coperti di peli rossi, con pochi peli bianchi nella cima. La pianta è di color verde cupo, con peli bianchi stellati, peduncolati. Trovasi nei campi, e lungo le strade. Fiorisce nel Giugno. *Bienne*.

Stramonio . *Datura* .

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, bislungo, tubulato, ventricoso, con cinque angoli longitudinali, e cinque denti nella cima: che dopo la fecondazione dividesi orizontalmente presso la base, cade la parte superiore, e resta il di lui fondo orbicolare. *Corolla* monopetala infundibuliforme, col *lembo* pieghettato, e cinque denti acuti nel margine. Una *cassula* ovata di due logge, e quattro valve, piantata sul fondo del calice.

Stramonio fetido. *Datura Stramonium*. Lin. *Datura pericarpiis spinosis, erectis ovatis, foliis ovatis glabris*. Lin. *Nuci Metellae congener planta*. Camer. Epit pag. 176. *Stramonia altera major, sive Tatula quibusdam*. J. Bauh. Hist. 3. pag. 624.

I fusti son alti da due a quattro piedi, cilindrici, con rami patenti. Le foglie inferiori sono sparse, le superiori opposte, picciolate, larghe, angolose, acute. I fiori

son brevemente peduncolati, situati nella divisione dei rami. Le corolle son grandi, di color bianco o violetto. Le cassule sono spinose, e dritte. Trovasi nella Selva Pisana lungo i fossi. Fiorisce nel Giugno, e nel Luglio. *Ann.*

Giusquiamo. *Hyoscyamus*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di un sol pezzo tubuloso, con cinque denti grandi, e acuti nel margine. *Corolla* monopetala infundibuliforme, con *tubo* corto, e *lembo* aperto, obliquamente diviso in cinque *lobi* ottusi, uno dei quali è maggiore. Una *cassula* ovale, ottusa, di due logge, e molti *semi*, turata da un *coperchio* orizzontale.

Giusquiamo nero. *Hyoscyamus niger*. Lin. *Hyoscyamus foliis amplexicaulibus, sinuato-laciniatis, mollissimis, floribus subsessilibus*. Enc. *Hyosciamus*. Camer. Epit. pag. 807. *Hyoscyamus niger sive Apollinaris Herba*. Lob. ic. 268. *Hyoscyamus vulgaris*. Jo.

Bauh. Hist. 3. pag. 627. *Hyoscyamus vulgaris*, *& niger*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 11. fig. 1.

Il fusto è alto circa due piedi, cilindrico, e ramoso. Le foglie sono alterne, grandi, ovali, lanceolate, sinuate con angoli acuti, amplessicauli. I fiori son brevemente peduncolati: sono assillari, solitarj, e disposti in spighe lunghe su i rami terminali. Son voltati tutti da un lato, e le loro brattee hanno ordinariamente una direzione opposta. Le corolle son di color giallo pallido, reticolate di rosso cupo nel lembo, colla fauce nerastra. I rami son di color nero, o rosso cupo. Tutta la pianta è coperta di peli bianchi, molli, piuttosto lunghi, molti dei quali son terminati da una glandula glabrosa, cristallina, da cui trasuda un'umor viscido, fetido, nauseante. *Bienne*.

Giusquiamo bianco. *Hyoscyamus albus*. Lin. *Hyoscyamus foliis petiolatis, sinuatis obtusis, floribus subsessilibus*. Lin. *Hyoscyamus albus*. Lob. ic. p. 269. J. Bauh. Hist. 3. p.

621. Camer. Epit. 808. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 11. fig. 2.

Il fusto è ramoso, alto quasi un piede e mezzo. Le foglie sono alterne, picciolate, ovali rotondate, leggermente sinuate, con angoli ottusi. I fiori sono assillari, solitarj, quasi affatto sessili. Le corolle son di color bianco, o giallo sudicio nel lembo, e di color violetto cupo nel tubo. I semi son bigi. E' come la specie precedente, peloso, glanduloso, viscoso, e fetido. Trovansi ambedue vicino alle case di campagna, intorno alle stalle, e ai letamai, ma il *bianco* è più comune. Fioriscono nel Maggio e nel Giugno. *Bienne*.

Vescicaria. *Physalis*.

Car. gen. *Calice* inferiore, di un sol pezzo, persistente, che dopo la fecondazione cresce, diviene ventricoso, angoloso, e colorato. *Corolla* rotata, col *lembo* diviso in cinque *lacinie* larghe, un poco appunzate. Una *Bacca* a due logge, involta nel calice.

Vescicaria Alchechengi. *Physalis Alkekengi* Lin. *Physalis foliis geminis integris acutis, caule herbaceo, inferne subramoso*. Lin. *Solanum Halicacabum*. Camer. Epit. p. 813. *Solanum Halicacabum vulgare*. Lob. ic. 262. Jo. Bauh. Hist. 3. p. 609. *Solanum vesicarium perenne repens*. Moris. Hist. 3. Sect. 13. Tab. 3. fig. 10.

I fusti son alti al più due piedi, dritti, e ramosi inferiormente. Le foglie sono ovali, appuntate, intiere, o leggermente sinuate, picciolate, geminate. I peduncoli sono assillari, più corti delle foglie, uniflori. Le corolle son bianche, o giallastre, con macchie verdognole nel fondo. I calici diventan rossi, nella maturazione dei frutti. Fiorisce sul finir di Maggio. Trovasi nei luoghi freschi, e umidi del Monte Pisano. *Peren.*

Solano. *Solanum*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di un sol pezzo, con cinque divisioni acu-

te. *Corolla* rotata con cinque *lacinie* appuntate. *Antere* bislunghe, conniventi, formanti un cono intorno allo stilo, aperte nella cima con due fori. Una *bacca* rotonda a due logge.

Solano Dulcamara. *Solanum Dulcamara*. Lin. *Solanum caule inermi frutescente, flexuoso, foliis superioribus hastatis, racemis cymosis*. Lin. *Vitis Sylvestris vulgo Dulcamara*. Camer. Epit. pag. 986. *Amara dulcis Circaea*. Lob. ic. 266.

I fusti son legnosi, cilindrici, scandenti, le foglie sono alterne, picciolate, lanceolate, appuntate, e le superiori hanno due lobi acuti, e patenti alla base, onde compariscono astate. I fiori son disposti in cime peduncolate, opposte alle foglie, verso la sommità del fusto. Le corolle son di color rosso-violetto, con un punto verde marginato di bianco, agli angoli delle lacinie. Le bacche mature son di color rosso. Tutta la pianta è glabra, ed ha un leggiero odor di muschio. Trovasi nella Selva, e nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Solano nero : *Solanum nigrum* : Lin. *Solanum caule inermi herbaceo, foliis ovatis dentato-angulatis, umbellis nutantibus*. Lin. Spec. *racemis distichis nutantibus*. Lin. edit. Gmel. *Solanum hortense, Circeae, aut Phaseoli folio*. Lob. ic. 262. *Solanum hortense*. Camer. Epit. pag. 812. *Solanum hortense, sive vulgare*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 608.

Il fusto è alto circa un piede e mezzo, ramoso, diffuso, erbaceo, di color verde-cupo. Le foglie del fusto sono sparse, quelle dei rami geminate, ovali, angolose, dentate, picciolate, con i lati del picciòlo decurrenti per il fusto. I peduncoli son piantati sui rami: sono isolati, e reggono un'ombella di quattro o cinque fiori, pendenti, quasi distichi. I frutti maturi son neri. Trovasi intorno alle case di campagna, sui calcinacci, intorno ai letamaj, e fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Ramno. *Rhamnus*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo campanulato, con quattro o cinque divisioni

nel *lembo*. Quattro o cinque *petali* piccoli, alterni alle divisioni del calice, e attaccati internamente al lembo. *Stami* attaccati sotto ai petali. Una *bacca* o *drupa*.

Ramno Spincervino. *Rhamnus catharticus*. Lin. *Rhamnus spinis terminalibus, floribus quadrifidis dioicis, foliis ovatis, caule erecto*. Lin. *Rhamnus catharticus*. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 55. *Spina infectoria*. Lob. ic. 181. Camer. Epit. pag. 82.

E' un' arbuscello alto dieci o dodici piedi. I vecchi rami sono spinosi nella cima. Le foglie cadono nell' Inverno, son picciolate alterne, sparse, ovali, appuntate, glabre, dentellate, nervose, con stipule lineari, caduche. I fiori son dioici, piccoli, verdastri, disposti a mazzetti nelle ascelle delle foglie. Il lembo è diviso ordinariamente in quattro lacinie triangolari lunghe, quanto il corpo del calice, e anco più. I petali son piccolissimi, e presto appassiscono. Nei fiori femminini lo stilo è trifido, e quadrifido, e nel fondo del calice dei fiori maschi vi è un filetto sterile

che imita uno stilo. Ho trovato qualche volta dei fiori con cinque divisioni nel calice, cinque petali, e cinque stami. Fiorisce nell Aprile. I frutti son piccole bacche, che nel maturarsi diventano prima gialle, e poi nere. Trovasi nella Selva Pisana.

Ramno Putine. *Rhamnus Frangula*. Lin. *Rhamnus inermis floribus monogynis hermaphroditis, foliis integerrimis*. Lin. *Frangula*. Camer. Epit. pag. 978. *Alnus nigra, Frangula*. Lob. ic. 175.

E' un arbuscello inerme, alto circa dieci piedi. Le foglie son picciolate, alterne, e sparse, ovali, lanceolate, intierissime, glabre, nervose, di color verde cupo nella pagina superiore, e verde pallido nell' inferiore, e cadono nell' Inverno. Le stipule son lineari, e caduche. I fiori sono ermafroditi, disposti a mazzetti assillari. I calici hanno cinque lacinie triangolari, e bianche. I petali pur son bianchi, ovali, smarginati nell' apice, piegati indentro in modo di cuoprire le antere. Il fondo del calice è verde. Le antere son bilobe, bian-

che, e di color turchiniccio dopo l' esplosione del polviscolo. Lo stilo è bifido. Le bacche nel maturarsi diventano rosse, e poi nere. Fiorisce verso la metà di Aprile. Trovasi nel Monte Pisano.

Ramno Alaterno. *Rhamnus Alaternus*. Lin. *Rhamnus inermis, floribus dioicis, stigmate triplici, foliis serratis*. Lin. *Spina Bourgi Monspeliensium*. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 542. *Alaternus Plinii*. Lob. ic. 2. pag. 134.

Arbuscello sempre verde, di otto o dieci piedi di altezza. Le foglie hanno corti picciòli, sono alterne, e sparse, ovali, appuntate, dentate, dure, glabre, di color verde splendente, con stipule lineari, e caduche. I fiori son dioici assillari, disposti a piccole spighe. Le bacche mature son rosso-cupe. Fiorisce nell' Aprile. Trovasi nel Monte Pisano.

Ramno Giuggiolo. *Rhamnus Zizyphus*. Lin. *Rhamnus aculeis geminatis, inferiore reflexo, floribus trigynis*. Lin. edit. Gmel. Ziziphus vulgaris *aculeis geminatis, foliis*

ovato-oblongis serratis, laevibus, fructibus oblongis. Enc. *Jujube Arabum*. Lob. ic. 2. pag. 178. *Zizypha*. Camer. Epit. pag. 167. *Zizypha Sativa*, & *Sylvestris*. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 40.

E' un albero di mediocre grandezza. I rami giovani son curvi. Le foglie sono alterne, ovali, allungate, dure, glabre, con tre nervi ben rilevati, leggermente dentate, rette da corti picciòli, e cadono nell' Inverno. Gli aculei son geminati, situati all' inserzione delle foglie, e dei rami, uno dritto, e l' altro curvo. I fiori sono in piccoli mazzetti assillari, quasi sessili. Son piani a stella, così formati da un disco carnoso, orbiculare, che cuopre il mezzo del fiore, e circonda il pistillo. Son di color giallo, hanno due stili, e spesso sei, sette, e otto stami, con egual numero di petali, e di lacinie nel calice. Fiorisce nel Giugno. Il frutto è una drupa rotonda, o bislunga, il di cui nocciolo è diviso in due cavità, ciascuna delle quali contiene un seme. Trovasi nelle siepi.

Fusaria . *Evonymus* .

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo, piano, con quattro o cinque divisioni aperte, rotondate, e concave. Quattro o cinque *petali*, piani, ovali, patenti, attaccati al calice, alterni colle divisioni di quello, e maggiori. Un *disco* carnoso spianato, che ricuopre tutta la base interna del calice, ed in gran parte il *germe*. Una *cassula* tetragona, o pentagona, colorata, carnosa, con quattro o cinque logge, ed altrettante valve, attaccate nel centro, e disposte a stella. Ogni loggia contiene un seme inviluppato in una tunica propria, colorata, e carnosa.

Fusaria Berretta da Prete. *Evonymus vulgaris*. Enc. *Evonymus floribus quadrifidis, petalis oblongis, subacutis, lobis capsularum obtusis*. Enc. *Evonymus europaeus floribus plerisque quadrifidis*. Lin. *Evonymus Theophrasti*. Lob. ic. 2. pag. 168. *Evonymus*. Camer. Epit. pag. 102. *Evonymus mul-*

tis, *aliis Tetragonia*. Jo. Bauh. Hist. I. pag. 201.

Arbuscello sempre verde, alto al più dieci piedi. I rami giovani sono oscuramente quadrangoli. Le foglie sono ovali lanceolate, terminate da una punta particolare, finamente dentellate, glabre, opposte, rette da corti picciòli. I fiori son disposti in grappoli laterali. Hanno quattro petali verdastri, e quattro divisioni nel calice. Le cassule son rosse con quattro lobi ottusi, e i semi son rotondi con una polpa gialla. Le foglie diventan rossiccie nell' Inverno. Trovasi nelle siepi.

Ellera. *Hedera*.

Car. gen. *Calice* semi-superiore, con cinque denti. Cinque *petali* ovali, bislunghi, allargati alla base, e più grandi del calice. Una *bacca* coronata dal calice poco sotto la sommità, contenente cinque *semi*.

Ellera comune. *Hedera Helix*. Lin. *Hedera foliis ovatis lobatisque*. Lin. *Hede-*

ra . Camer. Epit. pag. 398. *Hedera corymbosa communis* . Lob. ic. 614.

I fusti dell'Ellera son sarmentosi, rampanti, e si attaccano agli alberi, e ai muri per mezzo di piccoli viticci di cui son guarniti. Le foglie sono alterne, picciolate, coriacee, glabre, lustre, verdi, venose. Negli individui giovani, e negli individui sterili son cordate, con tre o cinque lobi; ma nelle piante che fruttificano le superiori sono ovali, o ovali lanceolate, e appuntate. Fiorisce nell' Agosto, e i fiori son disposti in tirsi terminali.

Vite . *Vitis* .

Car. gen. *Calice* inferiore, piccolo con cinque denti. Cinque *petali* piccoli caduchi, un poco attaccati insieme nell' apice. Una *bacca* di una sola loggia.

Vite lanbrusca. *Vitis vinifera Sylvestris*. Lin. *Vitis foliis lobatis, sinuatis, nudis* . Lin. *Vitis vinifera* . Lob. ic. 629. Camer. Epit. pag. 1003.

I fusti son sottili, sarmentosi, e si avvoltano alle piante vicine, cui ancora si attaccano mediante i lunghi e ramosi viticci, che sono opposti alle foglie. Le foglie son picciolate, alterne, leggermente pelose, divise profondamente in tre o cinque lobi, incisi o dentati. I fiori son piccoli, di color verdognolo o giallastro, disposti in grappoli opposti alle foglie, piantati alla base dei cirri. Le bacche son piccole, e diventan nere maturandosi. Trovasi nella Selva Pisana. *Bienne*.

Tesio. *Thesium*.

Car. gen. Un *Calice* di un sol pezzo persistente, internamente colorato, diviso in quattro, o in cinque *lacinie*, dritte, e ottuse. Un *seme* nel fondo del calice.

Tesio filiforme. *Thesium linophyllum*. Lin. *Thesium panicula foliacea, foliis linearibus*. Lin. *Sesamoides procumbens montanum, linariae folio, floribus albicantibus*. Moris. Hist. 3. Sect. 15. Tab. 1. fig. 3.

I fu-

I fusti son sottili, angolosi, ramosi, alti un piede, e piegati. Le foglie sono alterne, lineari, appuntate. I fiori son giallognoli, per lo più quinquefidi, situati nella sommità dei rami, peduncolati, con due piccole foglie acuminate alla base dei peduncoli, e vengono tutti insieme a formare una Specie di pannocchia. Nasce sul Monte Pisano. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Pervinca. *Vinca.*

Car. gen. *Calice* inferiore, di un sol pezzo, persistente, con cinque divisioni lineari, e acute. *Corolla* monopetala, ippocrateriforme. *Tubo* campanulato, più lungo del calice, con cinque solari longitudinali. *Lembo* con cinque *lacinie* più larghe nella cima, e tagliate obliquamente. I *filamenti* sono attaccati circa alla metà del tubo, geniculati alla base, poi arcuati, e compressi nella cima. Le *antere* son compresse, membranacee, con il polviscolo nei margini. Due *germi* ovati, conniventi, con

due glandule laterali, ovate, compresse. Uno *stilo* piantato sul vertice dei due germi, con *stimma fatto a rotella*, sormontato da un capitello di peli bianchi. Due *follicoli* dritti, acuminati *Semi* senza pappo.

Il pistillo è formato nelle due Specie a noi indigene, da due coni, di lunghezza ineguale, sovrapposti per le basi. Il vertice del cono maggiore è situato su i germi; il vertice del cono minore è troncato, e termina in un capitello di peli bianchi. La circonferenza della base dei coni, è dilatata in un' orlo sporgente, e questo io penso che sia lo stimma, non già il capitello terminale, come è l' opinione di Linneo; poichè quest' orlo è di struttura glandulosa, sempre umido, ed il polviscolo si deposita sopra di esso.

Pervinca minore. *Vinca minor*. Lin. *Vinca floribus solitariis pedunculatis, calycis laciniis, marginibusque foliorum glabris*. Nob. *Vinca caulibus procumbentibus, foliis lanceolato-ovatis, floribus pedunculatis*. Lin. *Clematis Daphnoides, Vinca Pervinca, an*

Centunculus Plinii. Lob. ic. 635. *Clematis*. Camer. Epit. pag. 694. *Clematis Daphnoides minor*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 130.

I fusti son sottili, sempre glabri, e sempre verdi, dritti, quando fioriscono, indi piegati o distesi. Le foglie sono opposte, brevemente picciolate, ovali-bislunghe, verdi, glabre. I fiori son solitarj, assillari, di color turchino più o meno cupo, retti da peduncoli più lunghi delle foglie. Le divisioni del calice son corte, e glabre. *Perenne*.

Pervinca maggiore. *Vinca major*. Lin. *Vinca floribus solitariis pedunculatis, calycis laciniis marginibusque foliorum ciliatis*. Nob. *Vinca caulibus erectis, foliis ovatis, floribus pedunculatis*. Lin. *Clematis, sive Pervinca major*. Lob. ic. 636. *Clematis daphnoides major*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 132. Moris. Hist. 3. Sect. 15. Tab. 2. fig. 1.

I fusti son pelosi sui lati quando son giovani, dritti quando fioriscono, e in seguito piegati. Le foglie sono ovali, spesso cordate, verdi, glabre, con i margini cilia-

ti specialmente quando son tenere, ma sempre più o meno scabri. I fiori son grandi, di color violetto, con peduncoli che variano in lunghezza essendo eguali nelle foglie, o più corti, o più lunghi. Le divisioni del calice son ciliate, e quasi eguali al tubo della corolla. Trovansi ambedue queste specie nei luoghi ombrosi del Monte Pisano, e fioriscono nell'Aprile. *Peren.*

CLASSE V. ORDINE V.

DIGYNIA.

Periploca. *Periploca*.

Car. gen. *Calice* inferiore, piccolo, di un sol pezzo, persistente, con cinque divisioni. *Corolla* monopetala rotata, divisa in cinque *lacinie* bislunghe, lineari, ottuse, smarginate, con una corona di squame alla fauce, munita di cornetti perpendicolari, lineari, e curvi. Uno *stimma* grosso, capi-

tato, pentagono, separabile dal germe. *Stami* corti, curvi, alterni alle *lacinie* della corolla, colle *antere* pelose all' esterno, e appoggiate sul germe. Cinque *corpiccioli* fatti a mestola, appoggiati sul germe, separabili, coperti ciascuno dalla metà di due antere. Due *follicoli* bislunghi, ventricosi, curvi, uniti nell' apice. *Semi* coronati dal *Pappo*.

Periploca scandente. *Periploca graeca*. Lin. *Periploca floribus interne hirsutis*. Lin. Spec. (adde) *terminalibus*. Lin. edit. Gmel. *Apocynum repens*. Camer. Epit. pag. 842. *Periploca Serpens angustiore folio*. Lob. ic. 631. *Apocynum sive Periploca scandens folio longo, flore purpurante*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 133.

I rami son flessibili, si attorcigliano intorno agli alberi, e salgono fino a venti, e trenta piedi di altezza. Le foglie sono opposte, brevemente picciolate, glabre, lustre, ovali-lanceolate, acute. I fiori son disposti sopra peduncoli dicotomi, e tricotomi, muniti di piccole brattee acute alle

loro divisioni, e situati nelle ascelle delle foglie, e nella sommità dei rami. Le lacinie della corolla son verdi e glabre nella pagina esterna, pelose e di color rosso-scuro nella pagina interna. I cornetti intorno alla fauce son cinque, glabri, rosso-scuri, piantati agli angoli delle lacinie, curvi, e colle punte piegate verso il germe. Trovasi nella Selva Pisana, avviticchiata agli Olmi, agli Ontani, alle Querci. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Apocino. *Asclepias.*

Car. gen. *Calice* inferiore piccolo persistente con cinque divisioni acute. *Corolla* monopetala con cinque *lacinie* ovali acute, piane, o piegate addietro verso il calice. Cinque *nettari* fatti a cartoccio, dai quali esce fuori un altro nettario fatto a cornetto, alterni alle *lacinie* della corolla, opposti alle divisioni del calice, attaccati al *ricettacolo*. Cinque *stami* membranacei, lunghi quanto il *pistillo*, e a quello appoggia-

ti, alterni colle *lacinie* della corolla, e a ciascuno di essi è attaccata dalla parte interna un' antera bislunga, divisa in due logge distinte. Cinque *corpiccioli neri* ovali, situati verso la sommità del pistillo, tramezzo alli stami, opposti alle lacinie della corolla, da ciascheduno dei quali partono due corpiccioli membranacei, scuricci, fatti a mestola, divergenti, quali si insinuano nelle due logge prossime delli stami laterali. Due *germi*, ciascuno con stilo corto, e dritto. Un *pistillo* fatto a capitello che cuopre e circonda i germi, pentagono, con una fessura longitudinale in ciaschedun' angolo, sotto i corpiccioli neri. Due *follicoli*, ventricosi, acuminati, con *semi* coronati dal *pappo*.

Apocino Vincitossico. *Asclepias Vincetoxicum*. Lin. *Asclepias foliis cordato-ovatis subciliatis, caule erecto, umbellis proliferis axillaribus*. Enc. *Vincetoxicum*. Camer. Epit. pag. 559. *Asclepias sive Vincetoxicum*. Lob. ic. 630. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 139.

Il fusto è alto un piede, o un piede e mezzo, dritto, sottile, cilindrico, peloso. Le foglie sono opposte, brevemente picciolate, ovali, bislunghe, appuntate, un poco cordate, leggermente ciliate nei margini. Le ombrelle dei fiori nascono nelle ascelle delle foglie superiori, e nella sommità del fusto. Son prolifere, e composte ognuna di otto a dodici fiori giallastri. Trovasi nei Prati di *S. Rossore*, e di *Palazzetto*. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Apocino nero. *Asclepias nigra*. Lin. *Asclepias foliis ovato-lanceolatis acutis subciliatis, caule superne volubili*. Enc. *Vincetoxicum flore nigro*. Camer. Epit pag. 560. *Asclepias altera flore nigro*. Lob. ic. 6‹o. *Asclepias flore nigro quorumdam*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 140.

E' molto simile alla Specie precedente, ma le foglie son minori, più strette, appena ciliate, e di color verde cupo. Le ombrelle son più piccole, e i fiori di color nerastro. La sommità del fusto è volubile, e scandente. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce insieme coll' altra. *Peren.*

Millegrana . *Herniaria* .

Car. gen. *Fiori* senza corolla . *Calice* diviso profondamente in quattro o cinque *lacinie* lanceolate , colorate internamente . Quattro , o cinque *stami* corti con *antere* rotonde , e quattro o cinque *filamenti* sterili , situati alternamente fra li stami . Una *cassula* chiusa nel calice , che contiene un solo seme , e che non si apre .

Millegrana pelosa . *Herniaria hirsuta* : Lin. *Herniaria herbacea hirsuta* , *glomerulis parvis* , *paucifloris* . Enc. *Herniaria hirsuta* . Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 379.

I fusti son erbacei , distesi sulla terra , con molte ramificazioni dicotome , lunghi circa sei pollici . Le foglie sono ovali bislunghe , ristrette alla base , sessili , quelle dei fusti principali opposte , quelle dei rami alterne , con stipule scariose , bianche , e piccole . I fiori son disposti in piccoli gruppetti , sessili , assillari . Tutta la pianta è brevemente pelosa , e le foglie ciliate . Tro-

vasi in campagna nei campi, e nelle strade. Fiorisce nel Giugno, e nel Luglio. *Ann.*

Chenopodio. *Chenopodium*.

Car. gen. *Fiori* senza *corolla*. *Calice* di cinque foglioline, concave, e persistenti. *Stami* lunghi quanto le foglie del calice e ad esse opposti. Un *seme* rotondo, compresso, chiuso nel calice. *Stimmi* ottusi.

Chenopodio volgare. *Chenopodium urbicum*. Lin. *Chenopodium foliis triangularibus subdentatis, racemis confertis, strictissimis, cauli approximatis longissimis*. Lin.

Il fusto è alto circa un piede e mezzo, dritto, glabro, striato, per lo più semplice. Le foglie sono alterne, picciolate, glabre, verdi in ambe le pagine, alquanto carnose, triangolari o deltoidee, e dentate. Le superiori son lanceolate e intiere. Le spighe son verdi, folte, assillari alle foglie superiori, accostate al fusto, e forma-

no un racemo terminale. Trovasi per la Campagna. *Ann.*

Chenopodio bianco. *Chenopodium album*. Lin. *Chenopodium foliis rhomboideo-triangularibus, erosis, postice integris: summis oblongis, racemis erectis*. Lin. *Atriplex Sylvestris folio sinuato candicante*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 31. fig. 3. *Atriplex Sylvestris secunda*. Camer. Epit. pag. 242.

Il fusto è alto due piedi, e più, dritto, angoloso, ramoso, glabro. Le foglie sono alterne, picciolate, triangolari-romboidali, appuntate, dentate nei lati anteriori, ma le superiori lanceolate e quasi intiere, glabre e verdi nella pagina superiore, e bianche, e farinose nell' inferiore. I grappoli dei fiori son bianchi, dritti, terminali, formati da spighe alterne, sessili, folte, delle quali le inferiori hanno una piccola foglia alla base. Trovasi nei luoghi incolti. *Ann.*

Chenopodio verde. *Chenopodium viride*. Lin. *Chenopodium foliis rhomoideis dentato-sinuatis, racemis ramosis subfoliatis*.

Lin. *Atriplex Sylvestris* . Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 972. *Chenopodium Sylvestre opulifolio*. Vaill. paris. Tab. 7. fig. 1.

Il fusto è alto circa tre piedi, dritto, e ramoso, glabro, angoloso con strie bianche e verdi, e rosso negli angoli. Le foglie sono alterne, picciolate, romboidali, dentate nei lati anteriori, glabre e verdi nella pagina superiore biancastre e farinose nella pagina inferiore. Alcune delle superiori son lanceolate, e intiere. I fiori son disposti in spighe sottili, più o meno ramose, terminali al fusto e ai rami, interfoliate di foglie piccole lanceolate. I calici son bianchi, farinosi. Trovasi nei campi, e negli orti. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Chenopodio angoloso. *Chenopodium hybridum*. Lin. *Chenopodium foliis cordatis, angulato-acuminatis, racemis ramosis nudis*. Lin. Chenopodium angulosum, *foliis cordatis angulosis, acuminatis, utrinque viridibus, racemis ramosis, subnudis*. Enc. *Atriplex Sylvestris major, anguloso folio*. Barrel. ic. 540. *Chenopodium Stramonii folio*. Vaill. Paris. Tab. 7. fig. 2.

I fusti son' alti quasi due piedi, dritti, solcati, per lo più semplici. Le foglie sono alterne, picciolate, cordate, sinuate, angolose, con angoli acuti, e l' angolo di cima lunghissimo, e son verdi in ambedue le pagine. I fiori son disposti in cime sottili, ramose, situate nelle ascelle delle foglie superiori, per lo più nude, formanti tutte insieme una specie di pannocchia. Trovasi nei campi. *Ann.*

Chenopodio odoroso. *Chenopodium Botrys*. Lin. *Chenopodium foliis oblongis sinuatis racemis nudis multifidis*. Lin. *Botrys*. Lob ic. 228. *Atriplex odora f. Suaveolens vulgaris, nobis Botrys*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 21. fig. 7.

Il fusto è alto un piede o poco più, dritto e ramoso. Le foglie son picciolate, alterne, bislunghe, sinuate, alle volte semipinnate, con lacinie angolose. I fiori son disposti in piccole cime, sottili, e ramose nelle ascelle delle foglie, che tutte insieme formano una pannocchia interfoliata. Tutta la pianta è di color verde giallo, coper-

ta di piccole glandule globose, peduncolate, le quali trasudano un' umor viscoso e odoroso. Nasce nei luoghi renosi, e fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Chenopodio fetido. *Chenopodium Vulvaria*. Lin. *Chenopodium foliis integerrimis, rhombeo-ovatis, floribus conglomeratis axillaribus*. Lin. *Botrys*. Camer. Epit. p. 598. *Atriplex foetida*. Jo. Bauh. Hist. 2. p. 974. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 31. fig. 7. *Atriplex olida, pusilla, hircina, & vulvaria, garum olens*. Lob. ic. 255.

I fusti son lunghi circa un piede, ramosi, e piegati a terra. Le foglie sono alterne, picciolate, ovato-romboidali. I fiori sono in piccoli grappoli, nelle ascelle delle foglie superiori. Tutta la pianta è coperta di una polvere scagliosa, biancastra, ed è ben nota per il suo odore acuto e nauseante. Trovasi per le strade, e nei campi. Fiorisce nel Luglio. Ann.

Chenopodio maggiore. *Chenopodium polyspermum*. Lin. *Chenopodium foliis integerrimis ovatis, caule suberecto, cymis di-*

chotomis, *calicibus fructus patulis*. Lin. edit. Gmel. *Polyspermon Cassiani*, *Bassi*, *Anguillarae*. Lob. ic. 256. *Blitum Sylvestre*. Camer. Epit. pag. 137. *Blitum polyspermon*, *a seminis copia*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 30. fig. 6.

I fusti son alti due o tre piedi, dritti, o qualche volta piegati a terra verso la base, ramosi, glabri, solcati, rossastri. Le foglie sono alterne, picciolate, ovali, ottuse, spesso rosse nella pagina inferiore, e nei margini. I fiori son verdi, disposti in cime assillari e terminali, bifide, o ramose. I calici fruttiferi restano aperti, e i semi cadono con molta facilità. Trovasi nei campi. Fiorisce nell' Agosto. *Ann.*

Salsola. *Salsola*.

Car. gen. *Fiori* senza *corolla*. *Calice* persistente, con cinque divisioni ovali, concave. *Stimmi* curvi. Una *cassula* ovale di una sola loggia circondata dal calice. Un *seme* avvolto a spira.

Salsola Spinosa . *Salsola Tragus* . Lin. *Salsola herbacea erecta*, *foliis subulatis spinosis* , *laevibus* , *calycibus ovatis* . Lin. *Kali Spinosum cochleatum* . Bauh. pin. 289.

I fusti son alti quasi due piedi, duri, ramosi, solcati , pelosi . Le foglie sono alterne, lineari , strette , glabre , verdi , lunghe circa un pollice , e terminate da una punta spinosa. I fiori sono assillari, solitarj , con brattee corte , e spinose . *Ann.*

Salsola Cali . *Salsola Kali* . Lin. *Salsola herbacea decumbens foliis subulatis spinosis* , *scabris* , *calycibus marginatis axillaribus* . Lin. *Tragon Matthioli* . Lob. ic. 797. *Tragum* . Camer. Epit. pag. 779. *Kali Spinoso affinis* . Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 33. fig. 11.

E' molto simile alla precedente , ma i fusti son più grossi, molto più pelosi , e solcati , ed hanno gli angoli rossastri . Le foglie sono appena lunghe sei linee , son terminate da una spina, e son più grosse di quelle dell' altra Salsola . I fiori son pur solitarj, ed assillari, con brattee corte e spi-

spinose, e le divisioni del calice son manifestamente scariose.

Si trovano ambedue sul lido arenoso del mare, e lungo le ripe dell' Arno, e del Serchio, ma non ho mai trovata la prima Specie col fusto intieramente dritto, nè la seconda intieramente distesa.

Olmo. *Ulmus*.

Car. gen. *Fiori* senza *corolla*. *Calice* di un sol pezzo, inferiore, persistente, campanulato, internamente colorato, con cinque divisioni nel *lembo*. *Stami* il doppio più lunghi del calice. *Stili* più corti delli stami, piegati infuori, colli *stimmi* pelosi. Una *bacca* ovale, compressa, di una sola loggia, e con un solo *seme*, circondata da un' ala membranacea.

Olmo nostrale. *Ulmus campestris*. Lin. *Ulmus foliis duplicato-serratis: basi inaequalibus*. Lin. Spec. (adde) *floribus subsessilibus conglomeratis*. Lin. edit. Gmel. *Ul-*

mus. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 139. Lob. ic. 2. pag. 189. Camer. Epit. pag. 70.

La scorza dell' Olmo è screpolata. Le foglie sono alterne, brevemente picciolate, ovali appuntate, glabre, nervose, dentate, seghettate, scabre, ineguali alla base. I fiori compariscono prima dello sviluppo delle foglie, son piccoli, e disposti lungo i rami, a mazzetti quasi sessili. La membrana del frutto è smarginata nell' apice.

Genziana. *Gentiana*.

Car. gen. *Calice* inferiore persistente, con quattro, o cinque divisioni dritte e appuntate. *Corolla* monopetala infundibuliforme o campanulata, col *lembo* diviso in quattro o cinque *lacinie*. Una *cassula* bislunga, conica, bifida nella cima, di una sola loggia, che si apre in due valve, con moltissimi piccoli *semi* attaccati alle valve.

Genziana marina. *Gentiana maritima*. Lin. *Gentiana corollis quinquefidis infundibuliformibus, stylis geminis, caule dichoto-*

mo paucifloro . Lin. Mantiss. *Centaurium luteum pusillum* Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 3. *Centaurium luteum minus*, *latifolium* (& *angustifolium*), *non perfoliatum*. Barrel. ic. 468 467.

I fusti son'alti da sei a dieci pollici, dritti, glabri, leggermente angolosi. Qualche volta son semplici con un solo fiore nella cima, qualche volta bifidi, e biflori, e talora dicotomi, ma i fiori son sempre in scarso numero (otto o dieci al più), e distanti. Le foglie inferiori sono ovali rotondate, le superiori ovali lanceolate, tutte glabre, opposte, e sessili; con tre o cinque nervi, giammai con uno solo in tutte le piante che ho esaminate. Le corolle son gialle, infundibuliformi, col lembo diviso in cinque lacinie. Li stili son due, con due stimmi lanceolati. Trovasi nella Macchia di *Palazzetto*, e di *S. Rossore* in vicinanza del Mare, e anco nel Monte dei Bagni. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Genziana Centaurea minore. *Gentiana Centaurium*. Lin. *Gentiana corollis quinque-*

fidis infundibuliformibus, *caule dichotomo*. Lin. Spec. *Centaurium parvum*. Lob. ic. 401. *Centaurium minus*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 5. Camer. Epit. pag. 426.

I fusti son alti un piede al più, glabri, dritti, leggermente angolosi, superiormente ramosi, dicotomi, o tricotomi. Le foglie radicali sono ovali, ottuse. Le superiori lanceolate, tutte glabre, sessili, e opposte, e trinervie. I fiori son terminali ai rami, disposti in corimbi folti. Le corolle son rosse, fatte a imbuto, minori di quelle della Specie precedente, col lembo diviso in cinque lacinie. Lo stilo è uno, ed ha due stimmi globosi. Le antere sono spirali. Trovasi nei prati, e nei campi. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Genziana spigata. *Gentiana spicata*. Lin. *Gentiana corollis quinquefidis infundibuliformibus*, *floribus alternis sessilibus*. Lin. *Centaurium minus ramosum*. Barrel. ic. 1242.

E' molto simile alla Specie precedente. I fusti son alti un piede, e un piede e mez-

zo, molto ramosi, e dicotomi. Le foglie son sessili, opposte. Le radicali ovate, le superiori lanceolate, e quelle dei rami lanceolato-lineari, acute. I fiori son sessili, alterni, assillari sui rami, ove formano delle spighe lunghe e sottili, che terminano la pianta. Le corolle son rosse, fatte a imbuto, col lembo quinquefido. Le antere sono spirali. Lo stilo è unico con due stimmi globosi. Trovasi nei prati, fiorita nell' Agosto. *Ann.*

Calcatreppola. *Eryngium*.

Car. gen. *Fiori a ombrella*, sessili, sopra un *ricettacolo* comune, conico, munito di *palee*, e di un *involucro* formato di molte foglie spinose. I fiori hanno cinque *petali* bislunghi, e un *calice* di cinque foglie acute, più lunghe dei petali, le quali coronano il germe. Il *frutto* è ovato bislungo, e si divide in due *semi*.

Calcatreppola marina. *Eryngium maritimum* Lin. *Eryngium foliis radicalibus sub-*

rotundis plicatis spinosis, *capitulis pedunculatis*. Lin. Spec (adde) *paleis tricuspidatis*. Lin. edit. Gmel. *Eryngium marinum*. Camer. Epit. pag. 443. *Eryngium marinum*. *Drypis Teophrasti quorumdam*. Lob. ic. pag. 21. *Eryngium maritimum*. Moris. Hist. 3. Sect. 7. Tab. 36. fig. 6. Jo. Bauh. Hist. 3. p. 1. pag. 86.

Il fusto è alto un piede, o poco più, ramoso verso la cima. Tutta la pianta è di color verde glauco. Le foglie son coriacee, nervose con un' orlo cartilaginoso nel margine, dentate, spinose, undulate e piegate, più o meno profondamente trilobe. Le radicali son lungamente picciolate; quelle del fusto alterne, sessili, un poco spatolate e amplessicauli. Gli involucri son simili alle foglie, ma più rotondati. Le palee del ricettacolo terminano in tre punte acute. Trovasi nel littorale arenoso. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Calcatreppola comune. *Eryngium campestre*. Lin. *Eryngium foliis amplexicaulibus pinnato-lanceolatis*. Lin. *Eryngium*. Camer.

Epit. pag. 446. *Eryngium campestre mediterraneum*. Lob. ic. 2. pag. 22. *Eryngium vulgare*. Moris. Hist. 3. Sect. 7. Tab. 36. fig. 1. Jo. Bauh. Hist. 3. p. 1. pag. 85.

Il fusto è alto circa un piede, ramoso nella sommità. Tutta la pianta è di color verde-giallo. Le foglie son coriacee, nervose, con margine cartilaginoso, dentate, spinose. Le radicali son ternate, pinnatifide, con lunghi picciòli dilatati alla base ed amplessicauli. Quelle del fusto sono alterne, sessili, bislunghe, laciniate o pinnatifide. I primi involucri son simili alle foglie, ma minori: i secondi son lanceolati, e mucronati. Le palee del ricettacolo son semplici, lineari, lanceolate, mucronate. E' comune nei campi, e lungo le strade. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Soldinella. *Hydrocotyle*.

Car. gen. *Ombrella* semplice, piccola, quasi capitata, con *raggi* corti. Un *involucro* di quattro piccole foglie. *Petali* ova-

li, appuntati, intieri, eguali, ed aperti. *Frutto* orbicolare, compresso, formato di due *semi* semi-orbicolari attaccati per il margine interno.

Soldinella aquatica. *Hydrocotyle vulgaris*. Lin. *Hydrocotyle foliis emarginatis peltatis, umbellis quinquefloris*. Lin. *Aquatica Cotyledon acris septentrionalium*. Lob. ic. 387. *Ranunculus aquaticus Cotyledonis folio*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 29. fig. 30.

I fusti son sottili, cilindrici, lunghi, distesi, striscianti; ad ogni nodo gettano un fascetto di radici, una o più foglie, e uno scapo. Le foglie hanno picciòli lunghi sei o sette pollici, son peltate, rotonde, larghe appena un pollice, leggermente intaccate nel margine, glabre, di color verve chiaro, colle vene reticolate ben visibili nella pagina inferiore. Li scapi son lunghi tre pollici o poco più, ed hanno nella parte superiore quattro o cinque verticilli, composti ciascuno di quattro o cinque fiori quasi sessili. Trovasi nei fossi, e par-

ticolarmente nei fossi dell' acque termali dei Bagni di S. Giuliano . *Peren.*

Diapensia . *Sanicula .*

Car. gen. *Ombrella* universale con pochi *raggi* . *Involucro universale* smezzato . *Ombrelle* particolari con molti *fiori* ammucchiati e disposti a globo . *Involucro parziale* intiero, più corto dei *fiori* . *Frutto* ovato acuto, coperto di punte scabre, divisibile in due *semi* .

Diapensia comune . *Sanicula europaea.* Lin. *Sanicula foliis radicalibus orbicularibus quinquelobis , flosculis omnibus sessilibus* . Lin. edit. Gmel. *Diapensia sive Sanicula*; Camer. Epit. pag. 763. *Sanicula & Diapensia* . Lob. ic. 663.

Lo Scapo è nudo, lungo cinque o sei pollici, terminato da un' ombrella di quattro o cinque raggi, lunghi più di un pollice, uno dei quali è semplice, gli altri son bifidi, trifidi o quadrifidi, e portano due, tre, e quattro ombrelle piccole, dense, glo-

bose. Le foglie son radicali rette da picciòli lunghi tre pollici, rotondate, e divise profondamente in tre o cinque lobi appuntati, dentati, incisi, e quasi trifidi. Son glabre, di color verde splendente, venose, nervose. Nasce nei luoghi ombrosi e freschi del Monte Pisano. *Peren.*

Bupleuro. *Bupleurum.*

Car. gen. *Involucro universale* di molte foglie. *Ombrella* universale di pochi *raggi*. *Involucro parziale* per lo più di cinque foglie larghe, spesso colorate. *Petali* intieri, e piegati infuori. *Frutto* rotondato, ovale compresso e striato, divisibile in due *semi*.

Bupleuro campestre. *Bupleurum rotundifolium*. Lin. *Bupleurum involucris universalibus nullis, foliis perfoliatis*. Lin. *Perfoliata*. Camer. Epit. pag. 888. *Perfoliatum vulgatius flore luteo, folio umbilicato*. Lob. ic. 306. *Perfoliata simpliciter dicta, vulgaris, annua*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 198. *Per-*

foliata vulgatissima, *seu arvensis*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 2. fig. 1.

Il fusto è alto circa un piede e mezzo, glabro, e ramoso. Le foglie son glabre, ovali, rotondate alla base, con una piccola punta nella cima. Le inferiori amplessicauli. Le superiori infilate. Manca alle ombrelle l'involucro universale. Gli involucri parziali sono di cinque foglie ovali, ineguali, appuntate, gialle nella pagina superiore. Trovasi nei campi fiorita nel Giugno. *Ann.*

Bupleuro sottile. *Bupleurum tenuissimum*. Lin. *Bupleurum umbellis terminalibus compositis*, *lateralibus simplicibus*, *paucifloris*, *involucris & involucellis brevibus*. Enc. *Auricula leporis minima*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 201. *Bupleurum angustissimo folio*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 12. fig. 4. *Bupleurum tertium minimum Fabii Columnae*. Barrel. ic. 1248.

Il fusto è sottile, duro, lungo un piede e mezzo, munito in tutta la lunghezza di rami alterni, assillari, aperti. Le foglie

son lineari, acuminate, rigide, semiamplessicauli. I fiori son piccoli, gialli. Le ombrelle terminali al fusto e ai rami son composte di tre a cinque raggi per lo più ineguali, e le ombrelle laterali son semplici. Gli involucri son di tre a cinque foglie acuminate. Trovasi nei prati delle *Cascine*. Fiorisce nel Settembre. *Ann.*

Rezzone. *Echinophora.*

Car. gen. *Ombrella universale* a *raggi* ineguali, quei di mezzo più corti. *Involucro universale* di circa cinque foglie lanceolate, lineari, acute, carinate, lunghe quanto i *raggi* esterni. Le *Ombrelle parziali* son composte di fiori irregolari, dei quali i laterali son maschi, e quel di mezzo ermafrodito e sessile. *Involucro parziale* di cinque o sei foglie persistenti, unite alla base, lanceolate, acute, delle quali le tre esterne maggiori. *Petali* ineguali, patenti, smarginati. *Seme* bislungo inviluppato in una guaina fungosa, che è la base dell'*involucro parziale*.

Rezzone marino. *Echinophora spinosa*. Lin. *Echinophora foliolis subulato-spinosis, integerrimis*. Lin. *Pastinaca marina*. Lob. ic. 710. *Pastinaca marina, quibusdam secacul, & Crithmum spinosum*. Jo. Bauh. Hist. 3. p. 196. *Crithmum maritimum spinosum*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 1. fig. 1.

I fusti son dritti, alti circa un piede, ramosi nella parte superiore. Le foglie sono alterne, bipinnate, con foglioline strette, solcate, acute, spinose in cima, e brevemente pelose, con nervi rilevati, bianchi. I fiori son bianchi. Le foglie degli involucri primarj, e secondarj son pur terminate da una punta spinosa, e sono brevemente pelose, come lo sono anco i raggi dell' ombrella. Trovasi sul litorale arenoso, fiorita verso il fine di Luglio. *Peren.*

Capobianco. *Tordylium*.

Car. gen. Le *ombrelle* hanno i *raggi* ineguali. Gli *involucri* son di molte foglie lineari; e negli *involucri parziali* le foglie

esterne son le più lunghe. I *fiori del centro* hanno i *petali* eguali, quelli della *circonferenza* hanno il *petalo* esterno maggiore, e bipartito. Il *frutto* è rotondo, compresso, peloso, col margine rilevato e smerlato, e si divide in due *semi*.

Capobianco ordinario. *Tordylium officinale*. Lin. *Tordylium foliis pinnatis pilosis, foliolis caulinis, incisis, acutis, margine seminum albo, argute crenato*. Nob. *Seseli Creticum*. Lob. ic. 736. *Caucalis minor, pulchro semine sive Bellonii*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 84. *Tordylium Creticum minus*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 16. fig. 5.

Il fusto è alto circa un piede, cilindrico, finamente solcato, peloso, ramoso. Le foglie sono alterne, pinnate, pelose, con foglioline intaccate. Le radicali ovali rotondate, quelle del fusto ovali, appuntate, incise o laciniate. Il margine dei semi è bianco con intaccature fini, e profonde. Trovasi sugli argini, e nei campi. Fiorisce di Primavera. *Ann.*

Capobianco maggiore. *Tordylium maximum*. Lin. *Tordylium foliis pinnatis, pilosis, scabris, foliolis caulinis lanceolatis acutis, impari longissimo, margine seminum rufescente, inflato, vix crenato*. Nob. *Tordylium majus seminis limbo minus granulato*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 16. fig. 1. *Caucalis major semine minus pulchro hirsuto*. Jo. Bauh. Hist. 3. par. 2. p. 85. *Seseli Creticum sive Tordylium majus*. Lob. ic. 737.

Il fusto è alto due o tre piedi, solcato, scabro, ramoso. Le foglie sono alterne pinnate, pelose, scabre. Le radicali hanno le foglioline ovali con intaccature profonde, ottuse: quelle del fusto son lanceolate, con denti acuti, e la fogliolina in caffo è molto più lunga delle altre. Le ombrelle son numerose, e dense; i petali son bianchi, e gli esterni son rossi nella pagina inferiore. Il margine dei semi è per lo più di color rosso, gonfio, con intaccature grossolane, e poco profonde. Trovasi nelle siepi, e nei campi. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Lappola . *Caucalis* .

Car. gen. *Ombrella* con pochi *raggi* . L' *involucro universale* qualche volta manca, e se vi è, è formato da una a cinque foglie non incise, con margini membranacei . L' *involucro parziale* è simile . I *petali* son fatti a cuore: gli esterni maggiori, e quasi bifidi . *Frutto* ovale bislungo, echinato da punte acute e dure, e divisibile in due *semi* .

Lappola campestre . *Caucalis grandiflora* . Lin. *Caucalis umbellis planis , petalis exterioribus maximis , involucris subpentaphyllis* . Enc. *Caucalis albis floribus vulgaris* . Lob. ic. 728. *Caucalis arvensis echinata magno flore* . Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 14. fig. 3.

Il fusto è alto più di un piede , glabro, solcato, ramoso . Le foglie sono alterne , bipinnate, sottilmente laciniate , con lacinie acute , e un poco pelose . I fiori son bianchi . Le ombrelle del raggio hanno i

fio-

fiori esterni con un petalo grande e bifido. Le foglie degli involucri son biancastre nei margini. I semi hanno quattro coste rilevate, approssimate, aculeate nel dorso. Trovasi nei campi fra le biade. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Lappola minuta. *Caucalis leptophylla*. Enc. *Caucalis foliis tripinnatis tenuissimis, umbellis subtrifidis aphyllis, umbellulis triphyllis trispermis*. Enc. *Echinophora tertia leptophyllon purpurea*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 14. fig. 6.

Il fusto è alto circa un piede, ramoso, angoloso, glabro, o un poco peloso nella parte superiore. Le foglie son alterne quasi triangolari, tripinnate, a lacinie corte, e sottili. Le ombrelle nascono sopra peduncoli nudi, più lunghi delle foglie. Non hanno involucro universale, e son formate di tre, quattro, o cinque raggi, grossi, angolosi, duri. Le ombrelle secondarie hanno un'involucro di tre piccole foglie, e portano tre o quattro semi grossi, con punte lunghe, allargate alla base, ritorte nella ci-

ma situate sulle strie. Tutta la pianta è di color verde cupo. Trovasi nei campi. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Lappola ruvida. *Caucalis aspera*. Enc. *Caucalis caule ramosissimo scabro, floribus parvis subradiatis*. Enc. Tordylium Anthriscus *umbellis confertis, foliolis ovato-lanceolatis pinnatifidis*. Lin. *Caucalis minor flore rubente*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 14. fig. 8. *Caucalis semine aspero flosculis rubentibus*. Bauh. Prodr. pag. 80.

I fusti son alti da mezzo piede fino a tre piedi, e più, cilindrici, sottili, scabri, ramosi. Le foglie sono scabre, alterne, pinnate, colle foglioline lanceolate, pinnatifide, dentate, appuntate, e quella in caffo allungata. Le ombrelle son piane, di sei o otto raggi, coll' involucro universale di una sola foglia lineare, lunga meno della metà dei raggi; e gli involucri particolari di cinque foglioline simili. I fiori son piccoli, bianchi, o rossicci, con i petali della circonferenza un poco maggiori. I semi son piccoli, ovali, coperti di peli cor-

ti, rigidi, sparsi, di color bigio, o rossiccio. E' comunissima lungo le siepi, e nei campi. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Lappola nodosa. *Caucalis nodiflora*. Enc. *Caucalis umbellis simplicibus, lateralibus, subsessilibus, caulibus procumbentibus*. Enc. Tordylium nodosum, *umbellis simplicibus sessilibus, seminibus exterioribus hispidis*. Lin. *Caucalis nodoso echinato semine*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 83. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 14. fig. 10.

I fusti son lunghi circa un piede, cilindrici, scabri, ramosi, distesi a terra. Le foglie sono alterne, distanti, scabre, pinnate, con foglioline lanceolate, pinnatifide, a lacinie strette, acuminate. I fiori son bianchi, piccoli, disposti in ombrelle per lo più semplici quasi sessili ai nodi del fusto, opposte all' inserzione delle foglie. I semi del raggio sono echinati solo dal lato esterno: quelli del centro sono scabri, ma non echinati. Trovasi lungo i fossi, sugli argini, e nei campi. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Lappola maggiore. *Caucalis latifolia*. Lin. *Caucalis umbella universali trifida, partialibus pentaspermis, foliis pinnatis serratis*. Enc. *Caucalis arvensis echinata latifolia*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 14. fig. 2.

Il fusto è dritto, alto un piede e più, angoloso, e scabro. Le foglie sono alterne, scabre, pinnate, con foglioline decurrenti, semplici, ottusamente dentate. Le ombrelle sono di due, tre o quattro raggi. I semi son grossi, con coste rilevate sul dorso, aculeate da punte larghe, dure, gialle. Trovasi nei campi. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Lappola marina. *Caucalis maritima*. Lin. *Caucalis humilis pubescens, laciniis foliorum obtusiusculis, umbellis involucratis, fructibus ovatis crassis, aculeis inaequalibus, & flavescentibus donatis*. Enc. Lin. ed. Gmel. *Caucalis pumila maritima*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 14. fig. 7. *Lappula canaria sive Caucalis maritima*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 81.

I fusti son lunghi al più sette pollici, leggermente angolosi, ramosi, diffusi. Le foglie son lungamente picciolate, bipinnate, con lacinie corte, e ottuse. Le ombrelle son rette da lunghi peduncoli, e son composte di quattro o cinque raggi ineguali. I fiori hanno una leggiera tinta di rosso. I frutti sono ovali con aculei ineguali, gialli, rigidi, allargati alla base. Una o due delle foglioline dell' involucro sono un poco laciniate. Tutta la pianta è di color verde-giallo, coperta di peli corti e morbidi. Trovasi sul litorale arenoso, fiorita nel Giugno. *Ann.*

Rizomolo. *Ammi*.

Car. gen. *Involucro universale* e *parziale* di foglioline incise, o pinnatifide. *Petali* cordati, piegati, ineguali. *Frutto* quasi rotondo, liscio, striato, divisibile in due *semi*.

Rizomolo maggiore. *Ammi majus*. Lin. *Ammi foliis inferioribus pinnatis, foliolis o-*

vato-lanceolatis, serratis; superioribus multifidis, foliolis lanceolatis, acutis dentatis. Nob. *Ammi vulgatius*. Lob. ic. 721. *Ammi annuum latiore folio*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 8. fig. 4.

Il fusto è alto quasi due piedi, cilindrico, glabro, ramoso. Le foglie inferiori son pinnate, colle foglioline ovali lanceolate, dentate a sega, per lo più semplici, o alcune lobate alla base. Le foglie superiori son più piccole, più divise, qualche volta bipinnate, colle foglioline strette, lanceolate, appuntate. I fiori son bianchi; le ombrelle mediocremente guarnite, con raggi sottilissimi, e patenti. Tutta la pianta è glabra. E' comune nei campi. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Rizomolo Stuzzicadenti. *Ammi Visnaga*. Enc. *Ammi foliis omnibus multifidis, foliolis linearibus acuminatis integerrimis, umbella fructifera clausa*. Nob. Daucus Visnaga *seminibus nudis*. Lin. Spec. *Visnaga Gingidium Anguillarae*. Lob. ic. 726. *Visnaga*. Camer. Epit. pag. 303. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 31.

Il fusto è alto circa due piedi, glabro, leggermente solcato, qnalche volta ramoso, densamente vestito di foglie due o tre volte pinnate, con foglioline lineari, appuntate, intiere, glabre. Le ombrelle son composte di un gran numero di raggi rigidi, e grossi, che si chiudono nel tempo della maturazione. I frutti sono striati, brevemente pelosi. Il ricettacolo dei raggi è largo, e carnoso. Trovasi in abbondanza nei campi, e lungo le strade. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Cicuta. *Conium.*

Car. gen. *Involucro universale* di molte foglie corte, membranose verso la base. L'*involucro parziale* è di trè foglie simili, situate dal lato esterno, non maggiori delle *ombrelle secondarie*. I *petali* son cordati, e gli esterni maggiori. Il *frutto* è ovale-globoso, con strie intaccate o dentate, divisibile in due *semi*.

Cicuta maggiore . *Conium maculatum* . Lin. *Conium seminibus inermibus , caule ramosissimo maculato glabro* . Lin. edit. Gmel. Cicuta major . *caule basi maculato sulcis seminum crenatis* . Enc. *Cicuta* . Lob. ic. 732. Camer. Epit. pag. 839. *Cicuta veteribus & Neotericis* . J. Bauh. Hist. 3. pag 175. *Cicuta major* . Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 6. fig. 1.

Il fusto è alto circa quattro piedi , grosso , ramoso , con delle macchie nerasrre o rossiccie alla base . Le foglie son alterne , grandi , tripinnate , o bipinnate con fogliolìne pinnatifide a lacinie appuntate . E' comunissima lungo le mura della Città , intorno agli Orti , sui Fossi &c. Fiorisce nel Giugno . *Bienn.*

Selino . *Selinum* .

Car. gen. *Le ombrelle* son piane o poco convesse . Gli *involucri* son composti di molte foglie lineari , lanceolate , acuminate . I *petali* sono eguali , piegati in cima . Il *frutto* è ovale bislungo , compresso , con

tre strie poco rilevate nelle due facce, e si divide in due *semi*.

Selino montano. *Selinum Cervaria*. *Selinum foliis bipinnatis glaucis, foliolis oblongis, obtusis, trilobis, dentato-serratis, serraturis mucronatis*. Nob. Athamanta Cervaria *foliolis pinnatis decussatis, inciso-angulatis, seminibus nudis*. Lin. Spec. *Daucus secundus selinoides*. Lob. ic. 720. *Daucus montanus Apii folio major*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 14. fig. 6. *Libanotis altera quorumdam, aliis dicta Cervaria nigra*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 165.

Il fusto è alto tre, o quattro piedi, cilindrico, solcato, ramoso. Le foglie sono alterne, bipinnate, con foglioline grandi, ovali, appuntate; con denti a sega mucronati, un poco carnose e dure, di color verde-mare, visibilmente venose, alcune intiere, altre trilobe, altre pinnatifide. I fiori son bianchi. Nasce nel Monte Pisano. Fiorisce nell' Agosto. *Peren.*

Selino Oreoselino. *Selinum Oreoselinum*. Lin. *Selinum foliis triplicato-pinnatis*;

foliolis lanceolatis trifidis, *integerrimis*, *divaricatis*. Nob. Athamanta Oreoselinum *foliolis divaricatis*. Lin. Spec. *Oreoselinum*, *sive Petroselinum*. Lob. ic. 707. *Oreoselinum majus*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 17. fig. 1. *Apium montanum nigrum*. J. B. Hist. 3. pag. 104.

Il fusto è alto circa tre piedi, glabro, cilindrico, solcato, ramoso. Le foglie sono alterne, tripinnate, e bipinnate, con fogliolíne cuneiformi, incise, trifide, o pinnatifide. I picciòli comuni hanno delle piegature alle divisioni, cosicchè le pinne sono in diverse direzioni. I fiori son bianchi. Trovasi nella Selva Pisana. Fiorisce nell' Agosto. *Peren.*

Selino Salvatico. *Selinum Sylvestre*. Lin. *Selinum sublactescens*, *radice fusiformi multiplici*, *foliis bipinnatis*, *pinnis pinnatifidis*, *laciniis acutis*, *apice rufescentibus*. Nob. *Selinum radice fusiformi multiplici*, *stilis erectis*, *corollis explicatis*. Lin. edit. Gmel. *Thysselinum Plinii*. Lob. ic. 711. *Apium Sylvestre Dodonaei Thysselinum quorum-*

dam &c. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 188. *Thys-selinum*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 17. fig. 2.

Il fusto è alto un piede e mezzo, o due piedi, cilindrico, striato, dicotomo, con rami patenti. Le foglie sono alterne, bipinnate, con foglioline pinnatifide, a lacinie strette, acute, colla punta di color rosso scuro. Le ombrelle son poco convesse, i petali bianchi. I semi son simili a quelli dell' *oreoselino* ma più gobbi nel dorso, e più smarginati all' inserzione del peduncolo. La radice è fusiforme e divisa. La pianta è di color verde-cupo, pendente nel rosso scuro, e rotta scola un sugo lattiginoso. Trovasi nella Selva Pisana, e fiorisce nell' Agosto. *Peren.*

Angelica. *Angelica*.

Car. gen. *Ombrella universale* rotondata: *Ombrelle parziali* globose. Gli *involucri* son formati da foglioline semplici, lanceolate, corte: l' *universale* di tre, o cinque;

i *particolari* di tre. I *petali* sono intieri, lanceolati, un poco curvi nella cima. Il *frutto* è ovale rotondato, glabro, striato; divisibile in due *semi*, ciascuno dei quali ha tre strie avvicinate nel dorso, e molto rilevate.

Angelica salvatica. *Angelica sylvestris.* Lin. *Angelica foliolis aequalibus ovato-lanceolatis. serratis.* Lin. Spec. (adde) *ellipticis.* Lin. edit. Gmel. *Angelica Sylvestris.* Camer. Epit. pag. 900. *Angelica Sylvestris.* Lob. ic. 699. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 3. fig. 2. *Angelica Sylvestris magna vulgatior.* Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 144.

Il fusto è dritto, grosso, alto tre o quattro piedi, cilindrico, rosso alle articolazioni. Le foglie son grandi, bipinnate, con foglioline ovali, lanceolate, dentate; i picciòli son dilatati alla base, e formano delle guaine membranose, e ventricose. Le ombrelle son di color rossastro, con i raggi coperti di peluria simile ad una polvere bianca. Fiorisce nell' Agosto, e nel Settembre. Trovasi nel Monte Pisano, e lungo i fossi delle Cascine. *Peren.*

Sio . *Sium*.

Car. Gen. *Ombrella* piana di pochi raggi. *Involucro universale* di quattro a dieci foglioline, lanceolate, o lineari, semplici, o incise, o dentate, e piegate. *Involucro parziale* di più di due foglie. *Petali* cordati con una piegatura nel mezzo. *Frutto* ovato, bislungo, striato, divisibile in due *semi*.

Sio aquatico. *Sium angustifolium* Lin. *Sium foliis pinnatis, foliolis auritis, involucro pinnatim dissecto, umbellis axillaribus pedunculatis*. Lin. edit Gmel *Sium verum*. Camer. Epit. pag. 265. *Sium sive Laver Dioscoridis, Olusatri folio, sive Pastinaca aquatica*. Lob. ic. 208. *Sium aquaticum humilius foliis profunde serratis* Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 5. fig. 2. *Sion umbelliferum*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 173.

Il fusto è alto quasi due piedi, dritto, solcato, glabro, ramoso. Le foglie sono alterne, pinnate, con foglioline ovali, appun-

tate , dentate , incise , lobate , o auriculate alla base. Le superiori son più piccole con denti più profondi , e più stretti . Le ombrelle son peduncolate, ed opposte all' inserzione delle foglie . I fiori son bianchi ; l' involucro è composto di cinque o sei foglie lanceolate , molte delle quali son dentate , o incise . Trovasi nei fossi . Fiorisce nel Giugno . *Peren.*

Sio Erba Cannella . *Sium nodiflorum.* Lin. *Sium foliis pinnatis: foliolis inciso-dentatis; impari tripartito, umbellis lateralibus oppositifoliis sessilibus pedunculatisque.* Lin. edit. Gmel. *Sium aquaticum, repens & procumbens, ad alas floridum, seu umbellis candidis, ad genicula dispositis.* Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 5. fig. 3.

I fusti son piegati , radicanti alle ascelle inferiori . Le foglie sono alterne, pinnate, con foglioline seghettate , o incise , e quella in casso ordinariamente trifida . Le ombrelle sono opposte alle foglie, per lo più senza involucro universale, sessili, o brevemente peduncolate . Trovasi in tutti i fossi . *Peren.*

Sio aromatico. *Sium aromaticum*. Enc. *Sium foliis pinnatis, umbellis erectis, subquinquefidis*. Enc. Sison Amomum *foliis pinnatis, umbellis erectis*. Lin. Spec. *Sison sive officinarum Amomum*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 107. *Ammi Sii, vel Laveris folio, flore albo, semine nigro*. Barrel. ic. 1190.

Il fusto è alto circa tre piedi, dritto, cilindrico, sottile, ramoso. Le foglie radicali son pinnate con foglioline ovali lanceolate, dentate, incise, qualche volta trilobe. Quelle del fusto son lineari, dentate. Le ombrelle sono assillari, sopra peduncoli lunghi due, o tre pollici, pér lo più ramosi, e proliferi. Le ombrelle parziali son quattro o cinque, e la media per lo più sessile. Trovasi su gli argini dell' Arno. *Peren.*

Oenante. *Oenanthe*.

Car. gen. *I Fiori* sono irregolari. Gli *involucri universali* spesso mancano, o se vi sono, son composti di poche foglie e

sorte . Gli *involucri parziali* son fatti di molte foglioline semplici , e appuntate . *I frutti* son bislunghi , striati , coronati dal pistillo , e dal calice , e si dividono in due *semi* .

Oenante zafferanata . *Oenanthe crocata* Lin *Oenanthe foliis omnibus multifidis , obtusis , subaequalibus* . Lin *Oenanthe cicutae facie , succo viroso croceo* . Lob. ic. 730. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 7. fig. 2.

Il fusto è alto circa due piedi , cilindrico , leggermente solcato , di color verde rossastro , e geme un sugo giallo se rompesi . Le foglie son grandi , bipinnate , glabre , con foglioline cuneiformi , incise , a lacinie ottuse . Le ombrelle son terminali , e alcune assillari , sopra peduncoli lunghi , e foliosi . Io l' ho trovata senza involucro universale . Nasce nei fossi , e nei prati umidi . *Peren.*

Oenante globosa . *Oenanthe globulosa* . Lin. *Oenanthe fructibus globosis* . Lin.

I fusti son lunghi otto o dieci pollici , ramosi , diffusi , sottilmente striati , e di co-
lor

lor rossiccio. Le foglie inferiori son bipinnate, con pinnule lanceolate, acute, per lo più incise. Le superiori son semplicemente pinnate, con foglioline semplici. Le ombrelle sono assillari e terminali, senza involucro universale, composte di cinque raggi. I petali son rossicci: le antere di color rosso-cupo: e i frutti globosi, e striati. L'ho trovata nei prati di *Coltano*. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Oenante Filipendula. *Oenanthe pimpinelloides*. Lin. *Oenanthe foliolis radicalibus cuneatis fissis, caulinis integris, linearibus longissimis simplicibus*. Lin. *Oenanthe angustifolia*. Lob. ic. 729. *Oenanthe, sive Filipendula monspessulana folio Apii*. Jo. B. Hist. 3. pag. 191. *Oenanthe Apii folio minor caule firmiore*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 7. fig. 3.

La radice è tuberosa come nella Filipendula. Il fusto è glabro, cilindrico, leggermente solcato, alto circa due piedi. Le foglie radicali son bipinnate, o tripinnate, con foglioline cuneiformi, incise, simili a

quelle del prezzemolo: quelle del fusto son bipinnate con foglioline, lunghe, strette, e in poco numero. Manca per lo più l'involucro universale, e qualche volta è di una sola foglia. E' comunissima lungo i fossi, e nei Prati umidi. *Peren.*

Cicutaria. *Aethusa*.

Car. gen. *Ombrella* senza *involucro universale*: *involucri parziali* unilaterali. *Frutto* ovato, rotondo, striato con strie intiere, divisibile in due *semi*.

Cicutaria volgare. *Aethusa Cynapium*. Lin. *Aethusa foliis conformibus*, *fructibus subglobosis*. Lin. *Cicutaria fatua*. Lob. ic. 280.

Il fusto è alto circa due piedi, glabro, cilindrico, leggermente solcato e ramoso. Le foglie son alterne glabre, tripinnate, e bipinnate, con foglioline pinnatifide, a lacinie appuntate. Le ombrelle sono opposte all'inserzione delle foglie; hanno i raggi ineguali, i fiori bianchi, e gli involucri par-

ziali son più lunghi dei fiori. Trovasi negli orti, e vicino alle case di campagna. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Coriandolo. *Coriandrum*.

Car. gen. *Ombrelle* piane. Le *universali* hanno pochi raggi, ed un involucro di una sola foglia. Le *parziali* hanno molti raggi, e qualche volta un' *involucro* di tre foglie lineari, situate dalla parte difuori. Il *frutto* è globoso, divisibile in due *semi*.

Coriandolo salvatico. *Coriandrum testiculatum*. Lin. *Coriandrum involucellis nullis, fructibus didymis scabris*. Nob. *Coriandrum alterum minus odorum*. Lob. ic. 706. *Coriandrum minus testiculatum*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 11. fig. 2. *Coriandrum minus odorum*. J. B. Hist. 3. pag. 91.

Il fusto è alto un piede o poco più, glabro, e angoloso. Le foglie sono alterne, pinnate e bipinnate, colle foglioline pinnatifide, a lacinie strette e appuntate. Le ombrelle hanno al più quattro raggi.

L'involucro universale è di una sola foglia lineare, ma spesso manca; e mancano sempre gli involucri secondarj. I petali sono eguali. Il frutto è composto di due semi globosi, attaccati insieme, rugosi, e non striati. Trovasi nei campi fra i grani. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Cerfoglio. *Chaerophyllum.*

Car. gen. *Ombrella universale* di pochi raggi, senza *involucro*. *Involucro parziale* di cinque foglie incirca, dilatate, membranose, piegate. *Petali* distesi, un poco ineguali. *Frutto* allungato a rostro, appuntato, liscio o striato, e talvolta peloso, divisibile in due *semi*.

Cerfoglio salvatico. *Chaerophyllum sylvestre*. Lin. *Chaerophyllum seminibus laevibus, caule striato, geniculis tumido, foliolis acutis*. Enc. *Myrrhis*. Cam. Epit. pag. 828. *Cerefolium sylvestre perenne, seminibus laevibus nigris*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 11. fig. 5.

Il fusto è alto più di due piedi, ramoso, solcato, peloso inferiormente, ingrossato alle articolazioni. Le foglie sono alterne, grandi, tripinnate, e bipinnate, con foglioline pinnatifide a lacinie acute, leggermente pelose nei nervi, e nei margini. I fiori son bianchi, irregolari; i semi glabri, lisci, e di color nerastro, quando son maturi. Le ombrelle son laterali e terminali. Trovasi nella Selva Pisana. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Cerfoglio macchiato. *Chaerophyllum temulum*. Enc. *Chaerophyllum caule geniculis tumido, foliolis ovatis obtusis, umbellis ante florescentiam cernuis*. Enc. *Myrrhis annua vulgaris, seminibu slaeviter striatis, caule fusco*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 10. fig. 7.

Il fusto è alto circa due piedi, cilindrico, peloso, ingrossato alle articolazioni, di color verde chiaro, con delle macchie rosso-scure. Le foglie sono alterne, bipinnate, pinnate, con foglioline pelose, incise a lacinie ottuse. I fiori son bianchi,

irregolari. I frutti son glabri, e leggermente striati. Le ombrelle son laterali, e terminali, pendenti prima della fiorescenza. Trovasi nelle siepi, e nei campi. *Peren.*

Cerfoglio ispido. *Chaerophyllum Anthriscus*. Enc. *Chaerophyllum seminibus ovato-oblongis, villosis, umbellis sublateralibus, breviter pedunculatis, caule laevi*. Enc. Scandix Anthriscus *seminibus ovatis hispidis corollis uniformibus, caule laevi*. Lin. Spec. *Caucalis Scandicina*. Lin. edit. Gmel. *Cerefolium Sylvestre annuum, semine villoso brevi*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 10. fig. 2. *Myrrhis Sylvestris aequicolorum*. Columm. Ecphr. 1. pag. 100. T. 112.

Il fusto è alto circa un piede e mezzo, liscio, striato, ramoso. Le foglie sono alterne, grandi, tre o quattro volte pinnate, con foglioline piccole, minutamente incise, pelose. Le ombrelle son per lo più laterali, rette da corti gambi, e composte per lo più di tre raggi. I fiori son piccoli, bianchi, quasi regolari. I semi sono ovali, acuminati, coperti di peli rigidi. Tro-

vasi intorno alle case di campagna. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Cerfoglio Pettine. *Chaerophyllum rostratum*. Enc. *Chaerophyllum, seminibus rostro longissimo, subvilloso*. Enc. Scandix Pecten *seminibus rostro longissimo*. Lin. Spec. *Veneris Pecten Plinii*. Lob. ic. 726. *Pecten Veneris*. Cam. Epit. pag. 302. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 71. *Scandix vulgaris semine rostrato*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 11. fig. 1.

Il fusto è lungo otto o dieci pollici: debole, tortuoso, leggermente peloso. Le foglie sono alterne, tripinnate, con fogliolìne pinnatifide, strette, acute leggermente pelose. Le ombrelle son composte di pochi raggi. I fiori sono irregolari, e i semi son terminati da un' appendice paleacea, compressa, acuminata, coperta di peli corti e rigidi, e lunga due pollici. Le foglie degli involucri parziali son bifide. Le guaine delle foglie son lungamente ciliate nei margini. Trovasi fra i grani. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Pastinaca . *Pastinaca* .

Car. gen. *Ombrelle* piane . Nessuno *involucro* . *Petali* intieri . *Frutto* ellittico, compresso, leggermente striato, con margine stretto, divisibile in due *semi*.

Pastinaca comune . *Pastinaca sativa* . Lin. *Pastinaca foliis simpliciter pinnatis* . Lin. *Pastinaca domestica vulgi* . Lob. ic. 709. Cam. Epit. pag. 507. *Pastinaca latifolia sativa*, & *sylvestris* . Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 16. fig. 1. 2. *Pastinaca sativa* . Jo. B. Hist. 3, pag. 64.

Il fusto è alto circa tre piedi, cilindrico, glabro, solcato . Le foglie son pinnate, alterne, e le radicali qualche volta bipinnate, colle foglioline larghe, lobate o incise, e leggermente pelose. Trovasi lungo i fossi in abbondanza . *Peren.*

Macerone . *Smyrnium* .

Car. gen. *Ombrelle* senza *involucri*. *Petali* lanceolati, carinati, un poco piegati .

Frutto ovale, bislungo, striato, compresso; composto di due *semi* piegati un poco a mezza luna.

Macerone volgare. *Smyrnium Olusatrum*. Lin. *Smyrnium foliis caulinis ternatis, superioribus oppositis: vaginis margine lanuginosis*. Enc. *Smyrnium*. Camer. Epit. pag. 530. *Hipposelinum, sive Olusatrum*. Lob. ic. 708. *Smyrnium semine magno nigro, curvo*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 4. fig. 1.

Il fusto è alto circa tre piedi, cilindrico, ramoso, solcato. Le foglie radicali son due o tre volte ternate, con fogliolina glabre, lustre, ovali, rotondate, lobate, dentate. Quelle del fusto son ternate. Le superiori opposte, e le guaine hanno dei peli nei margini. Le ombrelle son globose, con i fiori giallognoli. Le ombrelle parziali del centro non sostengono per lo più che fiori maschi. E' comune nella campagna lungo i fossi. Fiorisce nel Maggio. *Bien.*

Finocchio . *Anethum*.

Car. gen. Nessuno *involucro* . *Fiori* gialli, quasi regolari. *Frutto* quasi ovale, compresso, striato, divisibile in due *semi*.

Finocchio forte. *Anethum Foeniculum*. Lin. *Anethum foliis multipartito capillaribus, seminibus ovato-oblongis, utrinque attenuatis*. Lin. edit. Gmel. *Foeniculum*. Lob. ic. 775. Camer. Epit. pag. 534. *Foeniculum vulgare*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 2. fig. 1. *Foeniculum vulgare minus &c.* Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 2.

Il fusto è alto cinque o sei piedi, glabro, rugiadoso, finamente striato. Le foglie sono alterne, grandi, due, tre e quattro volte pinnate, con pinnule capillari, solcate, divaricate. I picciòli son vaginanti e membranosi. I frutti sono ovati, assottigliati nelle estremità, striati, poco compressi. Trovasi nei campi. *Peren.*

Appio . *Apium* .

Car. gen. *Ombrelle* di pochi raggi . L' *involucro* universale, o manca, o è di una sola foglia . L' *involucro particolare* è di una o più foglie assai piccole. I *Petali* sono eguali. Il *frutto* è ovato con strie rilevate, divisibile in due *semi* .

Appio Sedano . *Apium graveolens* . Lin. *Apium foliolis caulinis cuneiformibus, umbellis sessilibus* . Lin. Spec. *Apium palustre*. Camer. Epit. pag. 527. *Elioselinum, Paludapium* . Lob. ic. 707. *Apium palustre, & Apium officinarum* . Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 9. fig. 8. *Apium vulgare ingratius* . Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 100.

Il fusto è alto circa due piedi, glabro, solcato, ramoso. Le foglie sono alterne, pinnate, e bipinnate, con foglioline larghe, cuneiformi, incise, lobate, dentate, glabre, e lustre. La maggior parte delle ombrelle sono assillari, e sessili. Trovasi nei prati umidi vicini al Mare. *Bienne* .

Pimpinella . *Pimpinella.*

Car. gen. Nessuno *involucro*. *Petali* leggermente cordati, e piegati in cima. *Frutti* ovali, bislunghi, convessi, con tre strie rilevate sul dorso, divisibili in due *semi*.

Pimpinella comune. *Pimpinella peregrina*. Lin. *Pimpinella foliis radicalibus pinnatis crenatis, summis cuneiformibus incisis*. Lin. Spec. (adde) *umbellis nubilibus nutantibus*. Lin. edit. Gmel. *Daucus tertius Dioscoridis*. Columm. Ecphr. 1. pag. 108. Tab. 109. *Apium peregrinum foliis subrotundis*. Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 9. fig. 13.

Il fusto è alto quasi due piedi, glabro, cilindrico, ramoso. Le foglie son pinnate, e un poco pelose. Le radicali hanno le foglioline ovali rotondate, dentate, o incise: quelle del fusto sono alterne, e colle foglioline lineari. Le ombrelle son pendenti prima della fiorescenza, hanno moltissimi raggi, ed i semi son leggermente pelosi. E' comunissima nei campi, nelle siepi, sugli argini. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Pimpinella Podagraria. *Pimpinella angelicaefolia*. Enc. *Pimpinella foliis inferioribus petiolatis, quinato pinnatis, subbiternatis, caulinis summis ternatis*. Enc. Aegopodium Podagraria *foliis caulinis summis ternatis*. Lin. Spec. *Podagraria germanica aut belgica*. Lob. ic. 700. *Angelica sylvestris minor, repens, seu erratica* Moris. Hist. 3. Sect. 9. Tab. 4. fig. 11. *Angelica sylvestris repens*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 145.

Il fusto è alto circa un piede e mezzo. Le foglie inferiori son picciolate, pinnate, con sei foglioline, delle quali le due più basse hanno un lobo alla base, ovvero il loro picciòlo è trifido, e ognuna di tali divisioni regge tre foglioline, ovali, appuntate, dentate, glabre. Le foglie del fusto son semplicemente ternate, più strette, e non hanno per picciòlo che la guaina membranosa. Le due superiori sono opposte. I fiori son bianchi. Trovasi comunemente lungo i fossi, e nelle siepi. *Peren.*

CLASSE V. ORDINE III.

T R I G Y N I A.

Viburno . *Viburnum* .

Car. gen. *Calice* superiore, piccolo, persistente, con cinque denti. *Corolla* monopetala leggermente campanulata con cinque *lacinie* ottuse. *Stimmi* sessili. Una *bacca* rotonda, contenente un solo *seme* .

Viburno Lauro Tino . *Viburnum Tinus* . Lin. *Viburnum foliis integerrimis ovatis: ramificationibus venarum subtus villoso glandulosis*. Lin. *Tynnus lusitanica Clusii* . Lob. ic. 2. pag. 142. *Laurus Tinus seu sylvesris trium generum* . Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 418. *Tinus* . Camer. Epit. pag. 61.

E' un frutice alto dai tre, ai sei piedi, sempre verde, che comincia a fiorire ai primi di Gennajo, e seguita fino al Luglio. Le foglie sono opposte, ovali lanceolate, appuntate, venose, di color verde-cupo,

splendente, glabre, con dei peli solo nei margini, e sopra le vene nella pagina inferiore. quali peli di rado sono solitarj ma per lo più a fascetti, con delle piccole glandule frapposte, globulose, sessili, cristalline. I fiori son disposti in cime terminali ai rami, munite di un' involucro di cinque o sei piccole foglie strette, e acuminate. I peduncoli sono aspersi di glandule minute nere, ed hanno delle piccole glandule rossastre alle divisioni. Le corolle son bianche. I frutti sono alquanto compressi. Trovasi nel Monte Pisano.

Sambuco. *Sambucus*.

Car. gen. *Calice* superiore piccolo, persistente, con cinque denti. *Corolla* monopetala rotata, con cinque *lacinie* ottuse. *Stimmi* sessili. Una *bacca* con tre *semi*.

Sambuco Ebbio. *Sambucus Ebulus*. Lin. *Sambucus cymis trifidis, stipulis foliaceis, caule herbaceo*. Lin. *Ebulus*. Lob. ic. 164. Camer. Epit. pag. 979. *Ebulus sive Sambucus herbacea*. Jo. Bauh. Hist. I. pag. 549.

I fusti son alti circa tre piedi, erbacei, dritti, solcati, leggermente pelosi. Le foglie sono opposte, pinnate in caffo, con foglioline ovali lanceolate, seghettate, per lo più ineguali alla base, e qualche volta auriculate. Le stipule delle foglie, e delle foglioline son foliacee. I fiori son bianchi, disposti in cime trifide. Tutta la pianta è fetida. Trovasi nella campagna in abbondanza.

E' un poco più raro, ma pur si trova anco il Sambuco di foglia laciniata, *Sambucus humilis seu Ebulus, folio laciniato.* C. B. Pin.

Egli è fetido come l'Ebbio, della medesima altezza, con i fiori pur disposti in cime trifide, e le stipule foliacee; ma le foglie inferiori son bipinnate, e le superiori pinnato-pinnatifide colle foglioline acutamente incise. Fioriscono nel Giugno. *Peren.*

Sambuco maggiore. *Sambucus nigra.* Lin. *Sambucus cymis quinquepartitis, foliis pinnatis, foliolis subovatis, serratis, caule arboreo.* Lin. *Sambucus.* Lob. ic. 161. Camer.

mer. Epit. pag. 975. *Sambucus vulgaris*. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 544.

E' un frutice che alza più di dieci piedi. I rami giovani sono erbacei: gli adulti son duri, legnosi, con molta midolla bianca, e spugnosa. Le foglie sono opposte, pinnate in caffo, con tre, o quattro coppie di foglioline ovali-lanceolate, acuminate, seghettate, glabre. Nei rami giovani vi sono due o tre stipule verdi, cilindriche, corte e dritte all' attaccatura delle foglie, e su i picciòli alla base delle fogliolne. I fiori son piccoli, bianchi, odorosi, disposti in cime larghe, per lo più quinquefide. Molti di questi fiori hanno quattro stami, e la corolla, e il calice quadrifidi. Le bacche son prima rosse, e poi nere. Trovasi nelle siepi. Fiorisce nel Marzo. *Peren.*

Tamarice. *Tamarix*.

Car. gen. *Calice* inferiore persistente diviso in cinque parti. Cinque *petali* ovati, ottusi, patenti. *Stimmi* piantati imme-

diatamente sul germe, bislunghi, e piumosi. *Cassula* triquetra acuminata, a una sola loggia, con tre valve, e molti *semi* papposi.

Tamarice comune. *Tamarix gallica*. Lin. *Tamarix floribus pentandris*. Lin Spec. (adde) *ramis squamatis: squamis alternis sessilibus*. Lin. edit. Gmel. *Tamariscus narbonensis*. Lob. ic. 2. pag. 218. *Tamarix major sive arborea Narbonensis*. Jo. Bauh. Hist. 1. part. 2. pag. 350. *Myrica*. Camer. Epit. pag. 74. fig. a destra.

Arbusto alto sei o otto piedi, con molti rami sottili, e flessibili. Le foglie son piccolissime, e sembrano piuttosto squame, alterne, strette, triangolari, appuntate, avvicinate, imbricate. I fiori son piccolissimi, odorosi, bianchi, o color di rosa, disposti in spighe sottili nella sommità del fusto e dei rami, accompagnati da brattee lineari. Trovasi lungo l' Arno. Fiorisce nel Maggio.

Cintonchio . *Alsine* .

Car. gen. *Calice* inferiore di cinque foglie . Cinque *Petali* più lunghi del calice . Una *Cassula* con molti *semi*, coperta dal calice , di una sola loggia , e di tre valve .

Cintonchio Pucinella . *Alsine media* . Lin. *Alsine petalis bipartitis* , *foliis ovatis oppositis* , *petiolis basi connatis* , *caule bifariam piloso* . Nob. *Alsine minor* . Lob. ic. 460. *Alsine* . Camer. Epit. 850. *Alsine media* . Moris. Hist. 3. Sect. 5. Tab. 23. fig. 4. *Alsine vulgaris sive Morsus Gallinae* . Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 363.

I fusti son distesi , ramosi, diffusi , lunghi da cinque pollici fino a un piede e più, erbacei, teneri, succulenti . Le foglie son glabre , ovali , o ovali-cordate , appuntate , opposte , decussate, con i picciòli ciliati , e connati alla base . I fusti hanno dei peli bianchi , disposti in linee longitudinali , solitarie , opposte , decurrenti per gli internodi , e alterne . I petali son bian-

chi, e bifidi. Le foglie del calice son pelose, lunghe quanto i petali, o poco più. Li stami sono in numero di cinque a nove, con antere rosse, ed una piccola glandula alla base del filamento. I peduncoli dopo la fecondazione si piegano in giù. E' comunissimo lungo i muri, per le strade, e nei luoghi erbosi. *Ann.*

CLASSE V. ORDINE V.

PENTAGYNIA.

Statice. *Statice*.

Car. gen. Un *calice* di un sol pezzo, liscio, scarioso. Una *corolla* di cinque petali attaccati insieme alla base. Un *seme* chiuso nel calice.

Statice Armeria. *Statice Armeria*. Lin. *Statice scapo simplici capitato, foliis linearibus*. Lin. *Caryophylleus flos aphyllocaulos, vel junceus, minor, & major*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 336. *Caryophyllus marinus omnium minimus*. Lob. ic. 452.

Lo scapo è nudo, semplice, sottile, lungo da otto pollici fino a un piede. I fiori son rossastri, disposti in un capitello terminale, circondati da un calice comune fatto da molte squame appuntate. Inferiormente al calice vi è una spata che abbraccia lo scapo, lunga circa mezzo pollice, scariosa, lacera. Le foglie son tutte radicali, disposte a cespuglio, lunghe, strette, acuminate. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nell'Aprile. *Peren.*

Statice Limonio. *Statice Limonium.* Lin. *Statice scapo paniculato tereti, foliis laevibus*. Lin. Spec. (adde) *enervibus subtus mucronatis*. Lin. edit. Gmel. *Limonium*. Lob. ic. 295. Camer. Epit. pag. 721. *Limonium maritimum majus*. Moris. Hist. 3. Sect. 15. Tab. 1. fig. 1.

Lo scapo è alto circa un piede, angoloso, con rami disposti a pannocchia. I fiori son di color violetto, disposti in serie unilaterali, e longitudinali sulle estremità dei rami, le quali son curve. A tutte le divisioni dei rami vi è una piccola brattea

scariosa, appuntata, amplessicaule. Le foglie son radicali, picciolate, lunghe circa sette pollici, ovali-lanceolate, glabre, un poco crasse, col nervo medio terminato in una punta piegata in giù nella sommità della pagina inferiore. Trovasi nei prati vicini al Mare. Fiorisce nell' Agosto. *Perenne*.

Lino. *Linum*.

Car. gen. *Calice* inferiore di cinque foglie. Cinque *petali*. Una *cassula* di dieci logge, e cinque valve, e molti *semi*.

Lino comune. *Linum usitatissimum*. Lin. *Linum calycibus capsulisque mucronatis, petalis subcrenatis, foliis lineari-lanceolatis alternis, caule solitario*. Lin. *Linum sativum vulgare coeruleum*. Lob. ic. 412. *Linum*. Camer. Epit. pag. 201. *Linum sativum*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 1.

Il fusto è dritto, sottile, cilindrico, ramoso nella sommità, alto un piede o po-

co più. Le foglie sono sparse, sessili, lineari-lanceolate, acute, glabre. I fiori son peduncolati solitarj, terminali, e assillari, di color turchino chiaro. I petali sono un poco smarginati, e finamente intaccati. Le foglie del calice sono ovali, mucronate, verdi, scariose nei margini. Trovasi nei prati, e nei campi. *Ann.*

Lino sottile. *Linum tenuifolium*. Lin. *Linum calycibus acuminatis, foliis sparsis, lineari-setaceis retrorsum scabris*. Lin. *Linum sylvestre floribus albis*. Lob. ic. 413. & *Linum sylvestre tenuifolium*. ibidem. *Linum sylvestre angustifolium flore magno*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 14.

I fusti son lunghi circa un piede, ramosi, corimbosi, per lo più piegati a terra. Le foglie sono sparse, lineari, acuminate, con denti acuti e rigidi nei margini, voltati verso la sommità della foglia. I fiori son grandi, peduncolati, situati nelle cime dei rami, di color bianco-violetto, o rosso-pallido, con delle venature porporine. Le foglie del calice sono acuminate, e den-

tate nei margini . Trovasi nel Monte Pisano : Fiorisce nel Giugno . *Peren.*

Lino aggruppato . *Linum strictum* . Lin. *Linum calycibus subulatis , foliis lanceolatis strictis mucronatis , margine scabris* . Lin. Linum sessiliflorum , *calycibus peracutis , subglomeratis sessilibus , foliis lanceolatis mucronatis ; margine scabris* . Enc. *Passerina linariaefolia* . Lob. ic. 411. *Passerina Lobelii* . Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 454.

I fusti son' alti mezzo piede o poco più , dritti , con rami disposti a corimbo . Le foglie son numerose , sparse , sessili , serrate addosso al fusto , lanceolate , acute , con denti acuti , e rigidi nei margini , voltati verso la sommità della foglia . I fiori son piccoli , gialli , sessili , ammucchiati nelle cime dei rami . Le foglie del calice sono acuminate , dentate , e scabre nei margini .

Trovasene una varietà di foglie più strette , nella quale i rami non son disposti a corimbo , ma son corti , e laterali al fusto . Nascono ambedue nel Monte e nel-

la Selva Pisana, e fioriscono nel Giugno. *Ann.*

Lino marittimo. *Linum maritimum*. Lin. *Linum calycibus ovatis acutis, muticis, foliis lanceolatis; inferioribus oppositis*. Lin. *Linum marinum luteum narbonense*. Lobel. ic. 412. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 9. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 454.

I fusti son cilindrici, dritti, alti quasi tre piedi, e ramosi. Le foglie sono sparse, sessili, lanceolate, appuntate, glabre, col nervo medio decurrente sul fusto; alcune delle inferiori sono opposte. I rami son lunghi, con foglie minori e più rade, bifidi, o trifidi in cima, sulle quali divisioni son situati i fiori che son grandi, gialli, brevemente peduncolati, colle foglie del calice corte, ovali, appuntate. Trovasi nei prati umidi vicini al mare. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Lino purgante. *Linum catharticum*. Lin. *Linum foliis oppositis: inferioribus ovatis obtusis, ovato-lanceolatis, caule superne dichotomo*. Enc. *Chamoelinum folio subro-*

tundo. Barrel. ic. 1165. fig. 1. *Linum pratense flosculis albis*. Moris. Hist. 3. Sect. 5. Tab. 26. fig. 19. *Alsine verna glabra*, *flosculis albis*, *vel potius Linum minimum*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 455.

I fusti son alti mezzo piede, o poco più, dritti, filiformi, ramosi, dicotomi. Le foglie inferiori sono ovali, ottuse, quelle di mezzo ovali-lanceolate, quelle dei rami quasi lineari, acuminate. I fiori son peduncolati, terminali, piccoli, con petali ottusi, bianchi, gialli nell' unghia, più lunghi delle foglie del calice che sono appuntate. Tutta la pianta è glabra. Trovasi nel Monte Pisano. *Ann*.

Lino minimo. *Linum radiola*. Lin. *Linum foliis oppositis*, *caule ramosissimo*, *dichotomo*, *filiformi*, *floribus tetrapetalis*. Enc. Radiola *Linoides*. Lin. ed. Gmel. *Linocarpum serpillifolium*, *multicaule & multiflorum*. Mich. N. Pl. Gen. pag. 23. Tab. 21. *Chamaelinum vulgare*. Vaill. paris. Tab. 4. fig. 6. *Millegrana minima*. Lob. ic. 422.

Pianta piccolissima, e delicata, alta due pollici al più, di fusto filiforme, ramosissimo, dicotomo. Le foglie sono opposte, sessili, ovali, appuntate, piccolissime. I fiori situati alle biforcazioni dei rami son solitarj e peduncolati, quelli delle cime son sessili e aggruppati, ed hanno tutti un calice di quattro foglie, dentate nella sommità, quattro petali bianchi, ottusi, appena più grandi del calice, quattro stami, quattro stili, e una cassula di quattro valve, e otto logge, con un seme per loggia. L'ho trovato a *Calci* sotto i Castagni, fiorito nel Giugno. *Ann.*

CLASSE SESTA

HEXANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Primestro . *Leucojum* .

Car. gen. Una *Spata* bislunga ottusa, di un sol pezzo, aperta longitudinalmente in un lato piano . *Corolla* campanulata , formata da sei *petali* uniti alla base, ovali , con gli apici acuminati e callosi . *Filamenti* corti , attaccati alla base della corolla . *Antere* quadrangolari. *Stilo* clavato con *stimma* setaceo . *Cassula* inferiore rotondo - conica , con tre logge , e tre valve .

Primestro maggiore . *Leucojum aestivum* . Lin. *Leucojum spatha multiflora, stylo clavato* . Lin. *Leuconarcissolirion pratense vernum* . Lob. ic. 122. *Leucojum bulbosum serotinum majus* . Moris. Hist. 3. Sect. 4. Tab. 9. fig. 26. *Leucojum bulbosum polyanthemum tardius florens, floribus minoribus* . Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 592.

Lo scapo è alto più di un piede, compresso, con due angoli acuti. I fiori son da quattro a sei nella cima, un poco pendenti, con petali bianchi, e callo verdognolo. Lo stilo è clavato, macchiato di verde-giallo nella cima. Le foglie son lunghe quasi quanto lo scapo, dritte, glabre, larghe circa mezzo pollice, e un poco piegate a doccia. Fiorisce nell' Aprile. Trovasi nella Selva Pisana. *Peren.*

Primestro minore. *Leucojum vernum* . Lin. *Leucojum spatha uniflora, stylo clavato* . Lin. *Leuconarcissolirion paucioribus floribus*, & *Leuconarcissolirion minimum* . Lob. ic. 123. *Leucojum bulbosum praecox minus* . Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 9. fig. 23. *Nar-*

cissus septimus. Camer. Epit. pag. 957. *Leucojum bulbosum hexaphillon cum unico flore, rarius bino*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 590.

Lo scapo è alto quattro o cinque pollici, e porta nella cima ordinariamente un solo fiore, ma qualche volta due, pendenti, di petali bianchi, con callo giallognolo, e qualche stria verde-gialla longitudinale sul dorso. Lo stilo è verde nella cima. Le foglie son radicali, glabre, leggermente carinate, larghe tre o quattro linee, dritte, e lunghe circa quattro pollici. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce sul finir di Marzo. *Peren.*

Narciso. *Narcissus*.

Car. gen. Una *spata* di un sol pezzo che apresi longitudinalmente da un lato piano. La *corolla* ha un tubo lungo cilindrico, diviso superiormente in due *lembi*, dei quali l'*esterno* è di sei *lacinie* lanceolate, e l'*interno* è di un sol pezzo, campanulato o in-

fundibuliforme, intaccato o sfrangiato nel margine. Li *stami* son piantati nel tubo. La *cassula* è inferiore ottusamente trigona, con tre logge e tre valve.

Narciso poetico. *Narcissus poeticus*. Lin. *Narcissus spatha uniflora, limbo interno rotato, brevissimo, scarioso, crenulato*. Nob. *Narcissus primus*. Cam. Epit. pag. 951. *Narcissus poeticus medio croceus*. Lob. ic. 112. *Narcissus medio purpureus*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 600.

Lo scapo è alto quasi un piede e mezzo, ed ha nella sommità per lo più un fiore solo, ma qualche volta due. Le lacinie del lembo esterno son bianche; il lembo interno, che Linneo chiama *nettario*, è rosso o giallo, cortissimo, rotato, pieghettato, finamente intaccato. Le foglie son radicali, lunghe quanto lo scapo, larghe un pollice, dritte, piegate a doccia. Trovasi nel Monte Pisano nei luoghi freschi. Fiorisce ai primi di Aprile. *Peren.*

Narciso giallo. *Narcissus pseudonarcissus*. Lin. *Narcissus spatha uniflora, limbis*

aequalibus , *interno campanulato crispo* : Nob. *Narcissus tertius* . Camer. Epit. pag. 953. *Narcissus totus luteus montanus Teophrasti*, *hispanicus* . Lob. ic. 117. *Narcissus sylvestris pallidus* , *calyce luteo* . Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 8. fig. 10.

Lo scapo è alto circa un piede, e porta nella cima un solo fiore di color giallo. Il lembo interno è lungo quanto l' esterno, campanulato, pieghettato, e sfrangiato nel margine. Le foglie son radicali, piane, dritte, lunghe quanto lo scapo, o poco più. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Marzo. *Peren.*

Narciso Tazzetta. *Narcissus Tazetta* : Lin. *Narcissus spatha multiflora* , *limbo interno breviore* , *campanulato* , *truncato* . Nob. *Narcissus albidus* , *medio luteus* . *Narcissus medio luteus Donas Narbonensium* . *Narcissus medio luteus Pisanus* , *ex Italia delatus* . Lob. ic. pag. 114. 115. *Narcissus calice fimbriato medio croceus* . Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 8. fig. 3. *Narcissus multos ferens flores*, *medio luteus Narbonensis* , & *Narcissus*

sus

sus medio luteus Pisanus, plures flores ferens. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 603. 604.

Li scapi son dritti, lunghi dieci pollici o poco più, terminati da un' ombrella semplice di otto o dieci fiori, con peduncoli ineguali. Le lacinie del lembo esterno son gialle. Il lembo interno è due o tre volte più corto, campanulato, troncato, leggermente intaccato, di color giallo. Le foglie son radicali, piane, dritte, più corte dello scapo, larghe due, o tre linee. I fiori son gravemente odorosi. Nasce sugli argini dei fossi, e nei campi, e principia a fiorire nel Febbrajo. *Peren.*

Pancrazio. *Pancratium*.

Car. gen. Una *spata* di un sol pezzo, che apresi longitudinalmente. *Corolla* tubulata con due lembi, l' *esterno* diviso in sei *lacinie* lanceolate, l' *interno* di un sol pezzo, infundibuliforme. Li *stami* son piantati sul margine del *lembo interno*. Una *cassula* inferiore, ottusamente trigona, con tre logge, e tre valve.

Pancrazio marino. *Pancratium maritimum*. Lin. *Pancratium spatha multiflora, limbo interno duodecemfido, filamentis inflexis*. Nob. *Pancratium marinum* &c. Lob. ic. 152. *Narcissus* 3. Matth. &c. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 10. fig. 29. *Pancratii Monspeliani, vel Hemerocallidis Valentinae facie. Lilionarcissus vel Narcissus* 3. *Matthioli*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 616.

Lo scapo è nudo, lungo circa un piede, un poco compresso, e porta nella cima un'ombrella di sei a nove fiori, grandi, e bianchi. Le lacinie esterne della corolla son lanceolate, strette, con una linea longitudinale verde nel dorso. Il lembo interno è un poco più corto, con dodici lacinie acute, negli angoli rientranti delle quali sono alternamente piantati i filamenti, piegati tutti indentro. Alcune cassule son sessili, e alcune peduncolate, e fra esse si osservano delle brattee triangolari, acuminate, bianche, scariose. Le foglie son radicali, piane, finamente striate, ottuse in cima, larghe circa un

pollice, e più lunghe delli scapi. I fiori hanno un'odore acuto. Trovasi lungo il litorale. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Amarillide. *Amaryllis.*

Car. gen. *Corolla* monopetala infundibuliforme, divisa in sei *petali* lanceolati, con sei piccole *squame* interne, vicine alla base dei petali. Una *spata* bislunga, ottusa, compressa, che si apre longitudinalmente da un lato piano. Una *cassula* inferiore, ottusamente triangolare, con tre logge, e tre valve.

Amarillide gialla. *Amaryllis lutea*. Lin. *Amaryllis spatha uniflora, corolla aequali, staminibus declinatis*. Lin. *Colchicum luteum*. Lob. ic. 147. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 3. fig. 12.

Lo scapo è lungo quattro o cinque pollici, e regge un fiore giallo, dritto, campanulato, regolare, di cui i tre petali esterni sono un poco maggiori degli interni. Le foglie son lunghe circa un piede e mez-

zo, dritte, piane, larghe quattro o cinque linee, e di color verde cupo. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Settembre. *Perenne*.

Aglio. *Allium*.

Car. gen. Una *spata* arida, e membranosa, che si apre in diverse maniere. *Fiori* disposti in ombrella. Sei *petali* bislunghi. *Cassula* superiore, trigona, a tre logge, e tre valve.

Aglio Porraccio. *Allium Ampeloprasum*. Lin. *Allium caule planifolio umbellifero, umbella globosa, staminibus tricuspidatis, petalis carina scabris*. Lin. *Scorodoprassum*. Lob. ic. 157. *Scorodoprassum dictum*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 558. *Allium sphaerico capite, folio latiore, seu Scorodoprasum alterum*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 15. fig. 12. *Scorodoprasum latifolium spontaneum italicum, floribus dilute purpureis odoratis*. Mich. N. Pl. Gen. pag. 25. Tab. 24. fig. 5.

La radice è formata di tuniche biancastre sovrapposte, le quali involgono due grossi bulbi solidi, laterali, della figura di una castagna, di mezzo ai quali nasce lo scapo, e ha molti altri bulbilli minori attaccati alla base esterna. Li scapi sono alti più di tre piedi, vestiti inferiormente di foglie larghe, e carinate. L'ombrella è grande, e globosa. I fiori son di color violetto-pallido. I petali son coperti di glandule sessili, specialmente nella carina, le quali li rendono scabri. Li stami sono un poco più lunghi della corolla, e tre alterni, hanno i filamenti dilatati, tricuspidati. E' comune nei campi. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Aglio magico. *Allium magicum*. Lin. *Allium caule planifolio umbellifero, ramulo bulbifero, staminibus simplicibus*. Lin. *Moly liliflorum bulbum in folio gerens, Theophrasti; & Homericum forte*. Lob. ic. 161. *Moly Theophrasti magnum*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 568.

Lo scapo è alto due piedi e più, nudo, e solo inviluppato alla base dalle guaine delle foglie; le quali son larghe, piane, linguiformi, ottuse, patenti. I fiori son di color violetto-pallido, disposti in un' ombrella emisferica, compatta, larga più di tre pollici. Tutti li stami son semplici. Fra la base dello scapo e le foglie, nasce spesso un secondo scapo, lungo otto o nove pollici, il quale regge nella cima un gruppo di bulbi. Trovasi nei campi, fiorito nel Maggio. *Peren.*

Aglio salvatico. *Allium carinatum*. Lin. *Allium caule planifolio bulbifero, staminibus subulatis, spatha longissima*. Lin. *Ampeloprasum proliferum*. Lob. ic. 156. *Ampeloprasum*. Camer. Epit. pag. 323.

Lo scapo è cilindrico, alto un piede, o un piede e mezzo, con due, o tre foglie strette, e piane. L' ombrella porta molti bulbi, e pochi fiori di color rosso-vinato, pendenti, con gambi lunghi di color violetto. I petali sono ottusi, conniventi. Li stami son semplici, lineari, acuminati, più

lunghi della corolla. La spata è composta di due pezzi lunghi, acuminati, ineguali, striati di verde. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Aglio di capo tondo. *Allium sphaerocephalon*. Lin. *Allium caule teretifolio umbellifero, foliis semiteretibus, staminibus tricuspidatis, corolla longioribus*. Lin. *Scorodoprasum montanum juncifolium, capite rotundo dilute janthino, floribus parvis*. Mich. N. Pl. Gen. pag. 25. Tab. 24. fig. 2. *Allium sphaerocephalum bifolium italicum*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 563. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 14. fig. 7.

Lo scapo è cilindrico, sottile, alto circa un piede e mezzo, ed ha nella parte inferiore due o tre foglie semi-cilindriche. L'ombrella è globosa, compatta, con spata corta, bivalve. Le corolle son piramidate triangolari, di color rosso vinato, con nervo verde nel dorso dei petali. Li stami sono alternamente trifidi, più lunghi della corolla. Trovasi nei campi. Fiorisce alla fine di Giugno. *Peren.*

Aglio pallido : *Allium pallens* : Lin. *Allium caule subteretifolio umbellifero floribus pendulis truncatis, staminibus simplicibus corollam aequantibus*. Lin. *Gethioides sylvestre*. Columm. Ecphr. 2. pag. 6. Tab. 7. fig. 2. *Allium flore luteo f. pallido*. J. Bauh. Hist. 2. pag. 561.

Lo scapo è sottile, cilindrico, alto due o tre piedi. Egli ha due o tre foglie verso la radice, dritte, compresse, con sette o nove strie rilevate, longitudinali. La spata è bivalve, con punte allungate, ineguali, di color giallastro, striate di verde. I fiori hanno i peduncoli filiformi, e pendono nel tempo della fiorescenza. I petali son conniventi, di color gialliccio, o giallo-rossiccio, col nervo dorsale più cupo. Li stami son lunghi quanto i petali. Lo stilo è cortissimo. Trovasi per tutti i campi, e nelle strade di campagna, fiorito nel Luglio. *Peren.*

Aglio pannocchiuto. *Allium paniculatum*. Lin. *Allium caule subteretifolio umbellifero, pedunculis capillaribus effusis, spatha longissima*. Lin.

Lo scapo è alto un piede o poco più; guarnito di foglie sottili, semi-cilindriche, solcate longitudinalmente. I fiori son di color rosso-violetto, con peduncoli filiformi, che avendo diverse direzioni secondo il grado di maturità dei frutti, fanno comparire l'ombrella pannocchiuta. I petali sono ottusi e conniventi. Li stami son semplici e più lunghi dei petali. La spata è composta di due valve strette, subulate, lunghe. Trovasi nel Monte Pisano; fiorisce nell' Agosto. *Peren.*

Aglio pippolino. *Allium vineale*. Lin. *Allium caule teretifolio bulbifero, staminibus tricuspidatis*. Lin. *Allium sylvestre tenuifolium*. Lob. ic. 156.

Li scapi son poco più alti di due piedi, cilindrici, con due o tre foglie lunghe, sottili, cilindriche, fistolose. I fiori son rossi, e tre dei loro stami sono alternamente trifidi. Oltre i fiori l'ombrella porta ancora dei bulbi, i quali spesso germogliano prima di cadere, onde i nuovi scapi fanno comparire l' ombrella capillata. Qualche vol-

ta l' ombrella è composta di soli bulbi, senza alcun fiore. E' comunissimo nei campi fra le biade. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Aglio bianco. *Allium album*. Santi. *Allium umbella capsulifera, staminibus simplicibus, scapo nudo triquetro, foliis radicalibus lanceolatis carinatis*. Santi Viag. al M. Amiata pag. 352. Tav. 7.

Lo scapo è alto un piede o poco più, nudo triquetro, con due angoli acuti, e uno ottuso. L' ombrella è composta di otto o dieci fiori, retti da gambi lunghi circa un pollice. I petali son bianchi, con una leggiera tinta di verde alla base, ovati, mezz' aperti, leggermente intaccati. Le antere son verdi. I fiori hanno un' odore simile a quello dello *Spinbianco*. Le foglie son lunghe un mezzo piede, un poco piegate a doccia. E' comunissimo per la campagna. Trovasi anche in Città lungo le mura, in vicinanza della *Porta Nuova*. Fiorisce nel Marzo. *Peren.*

Aglio triangolare. *Allium triquetrum*. Lin. *Allium scapo nudo foliisque triquetris, staminibus simplicibus*. Lin.

Lo scapo è alto un piede o poco più, triquetro, con tutti gli angoli molto acuti. L'ombrella è composta di sei o otto fiori pendenti, lunghi più di mezzo pollice, fatti a imbuto. I petali son lanceolati acuti, di color bianco, con una linea verde nel dorso. Li stami son semplici, lunghi la metà dei petali, colle antere gialle. La spata è caduca, bianca, con strie verdi. Le foglie son più lunghe dello scapo, hanno la carina acuta e molto rilevata, e sono alquanto canaliculate dal lato interno. Trovasi nel Monte Pisano, e specialmente verso *Asciano*. Fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

Giglio. *Lilium*.

Car. gen. *Corolla* campanulata, di sei *petali*, che hanno la punta piegata infuori, e un solco longitudinale medio nella pagina interna. *Stimma* trifido. Una *cassula* superiore bislunga, triangolare con sei solchi, tre logge, e tre valve.

Giglio rosso . *Lilium bulbiferum* . Lin. *Lilium foliis sparsis, corollis campanulatis erectis : intus scabris* . Lin. *Lilium bulbiferum latifolium majus* Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 21. fig. 19. & *Lilium purpureo-croceum majus*. ibid. fig. 17. *Martagon chymistarum* . Lob. ic. 164. & *Lilium cruentum bulbos majuscolos squamatim compactos gerens* . ibid. 165. *Lilium rubens, vel croceum majus* . Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 688. *Hemerocallis* . Camer. Epit. pag. 616.

Lo scapo è dritto, semplice, alto circa due piedi. Le foglie son numerose, sparse, quasi lineari, e solcate. I fiori son situati nella sommità, assillari, peduncolati, dritti, grandi, di color giallo-rosso, scabri internamente, e con piccole macchie cupe o nerastre. Trovansi alcuni individui, che nelle ascelle delle foglie superiori hanno dei piccoli bulbi bianchi, e sessili. Nasce nel Monte, e nella Selva Pisana. Fiorisce nel Luglio . *Peren.*

Dente di cane . *Erythronium* .

Car. gen. *Corolla* di sei *petali* bislunghi, lanceolati, mezzo rovesciati infuori; dei quali i tre interni hanno due tubercoli callosi alla base. *Cassula* superiore rotondo-ovata, con tre logge, e tre valve.

Dente di cane marmorizzato. *Erythronium Dens canis.* Lin. *Erythronium foliis oppositis.* Lin. *Satyrium & Dens caninus, & Hermodactylus cc. Erythronium flore albo, angustioribus foliis.* Lob. ic. 196. *Dens canis latiore, rotundioreque folio, flore purpurascente Dens canis angustiore & longiore folio, flore albo.* Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 5. fig. 1. 2. *Satyrium quorumdam; Erythronium bifolium, flore unico radiato, albo & purpureo.* Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 680. *PseudoHermodactylus* . Cam. Epit. p. 848.

Lo scapo è lungo cinque o sei pollici, con due foglie opposte o picciolate, ovali lanceolate, di color verde glauco, con macchie verdi-cupe, e rosso-scure. Il fiore è

solitario, terminale, pendente, di color rosso più o meno cupo. Trovasene una varietà di fior biancastro, e di foglie più strette. Il bulbo è bianco, solido, conico. Nascono ambedue nei luoghi freschi, e ombrosi del Monte Pisano; fioriscono ai primi di Marzo. *Peren.*

Scilla. *Scilla*.

Car. gen. *Corolla* di sei *petali* lanceolati, mezz'aperti, persistenti. *Stami* dritti, piantati alla base dei petali. *Stimma* semplice. *Cassula* superiore rotondo-trigona con tre logge, e tre valve.

Scilla campestre. *Scilla campestris*. N. *Scilla floribus corymbosis*, *pedunculis scapo altioribus*. N. Ornithogalum umbellatum. Lin. *Ornithogalon*. Lob. ic. 148.

Lo scapo è nudo, alto circa sei pollici. I fiori sono in numero di sei o otto, peduncolati, disposti a corimbo. I peduncoli laterali sono i più lunghi; tutti sono accompagnati da lunghe brattee, lanceola-

te, acuminate, bianche, trasparenti, striate di verde. I petali son bianchi nella pagina interna, verdi esternamente col margine bianco. I filamenti son tutti acuminati. Le foglie son lunghe circa un piede, larghe tre linee, distese sulla terra, un poco piegate a doccia, solcate nella superficie esterna, e con una stria bianca longitudinale nella superficie interna. Fiorisce ai primi di Aprile. Trovasi ovunque nella Campagna. *Peren.*

Scilla marina. *Scilla maritima*. Lin. *Scilla floribus spicatis, bracteis linearibus, foliis lato-lanceolatis*. Nob. *Scilla*. Camer. Epit. pag. 374. *Scilla sive cepa marina*. Lob. ic. 151. *Scilla*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 16. fig. 1. 2.

Lo scapo comparisce nel Luglio prima delle foglie. Egli è lungo da due a quattro piedi, rossiccio, rugiadoso. I fiori son bianchi, patenti, peduncolati, muniti di brattee lineari, torte e piegate in sù, le quali presto si seccano. Le foglie son larghe, lanceolate, lunghe quasi un piede. Trovasi sul Litorale, e verso *Stagno*. *Peren.*

Scilla autunnale . *Scilla autumnalis* ; Lin. *Scilla floribus spicatis* , *bracteis nullis* , *foliis linearibus* . Nob. *Hyacinthus autumnalis minimus*, & *major*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 574. *Hyacinthus autumnalis*. Lob. ic. pag. 102. *Hyacinthus stellaris autumnalis minor*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 12. fig. 18.

Lo scapo è nudo, lungo da sei pollici a un piede e più, cilindrico, e striato, qualche volta torto a spira. I fiori son di color violetto , peduncolati senza brattee . Le foglie son lineari, più corte dello scapo. Trovasi nei prati; fiorisce nel Settembre. *Peren.*

Giacinto . *Hyacinthus* .

Car. gen. *Corolla* monopetala tubulosa, o urceolata, divisa più o meno profondamente in sei *lacinie* , aperte e piegate infuori nella sommità. Li *stami* sono attaccati alla metà della corolla, o poco sotto. Trè *pori* melliferi poco apparenti verso la sommi-

mità del *germe*. *Cassula* superiore rotondo-trigona con tre logge, e tre valve.

Giacinto muschino. *Hyacinthus botryoides*. Lin. *Hyacinthus corollis globosis uniformibus foliis canaliculatis latiusculis striatis*. Enc. *Hyacinthus botroydes coeruleus amoenus*. Lob. ic. 108. *Hyacinthus racemosus major, latifolius speciosior, arbuteo flore coeruleo*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 11. fig. 3. *Hyacinthus vernus botryoides, minor, coeruleus, angustioribus foliis, odoratus*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 571.

Lo scapo è lungo da sei a otto pollici, cilindrico e dritto. I fiori sono odorosi, disposti in spiga lunga un pollice o poco più, ovata, compatta, colle corolle globose, pendenti, di color turchino cupo, e il lembo piccolo, dapprima bianco, ma in seguito ancor esso turchino. Le brattee son due per peduncolo, bianche, e piccolissime. In alcuni individui tutte le corolle son fertili, ed in altri le superiori mancano di germe ed hanno sei corpiccioli bianchi, brevemente peduncolati nel luogo ove

dovrebbero esser li stami. Le foglie son lunghe da sei a dieci pollici, canaliculate, striate longitudinalmente, dritte, o un poco piegate. Trovasi per tutti i campi. Principia a fiorire nel Febbrajo. *Peren.*

Giacinto scarmigliato. *Hyacinthus comosus*. Lin. *Hyacinthus corollis angulato-cylindricis: summis sterilibus, longius pedicellatis*. Lin. *Hyacinthus Dioscoridis comosus major*. Lob. ic. 106. *Hyacinthus comosus major purpureus*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. T. 11. fig. 1. *Hyacinthus maximus botryoides, coma coerulea*. Io. Bauh. Hist. 2. pag. 574.

Lo scapo è lungo più di un piede, e la spiga è lunga circa otto pollici. Le corolle son cilindriche, un poco angolose, con lembo corto, ristretto sull'orifizio del fiore, a divisioni corte, piegate infuori. Le inferiori son di color giallo sudicio, mediocremente peduncolate; quelle di mezzo son violette con peduncoli più corti, e quasi imbricate; le superiori son lungamente peduncolate, violette, sterili, con pe-

duncoli violetti, piegati infuori. Le brattee son solitarie, concave, piccolissime. Le foglie son più lunghe delli scapi, larghe nel mezzo più di un pollice, un poco piegate a doccia, distese. E' comunissimo nei campi; fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

Giacinto bianco. *Hyacinthus romanus.* Lin. *Hyacinthus corollis campanulatis, semisexfidis racemosis, staminibus membranaceis.* Lin. *Hyacinthus comosus albus.* Lob. ic. 107. *Hyacinthus comosus albus, cum coeruleis staminibus.* Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 584.

Lo scapo è alto otto o dieci pollici. I fiori son peduncolati, disposti in spiga rada, lunga circa tre pollici. Le corolle son bianche, quasi cilindriche, angolose, rugose, divise fino alla metà in sei lacinie. I filamenti son larghi, membranacei, e le antere turchine. Ogni peduncolo ha una piccola brattea, dilatata, irregolare. Le foglie son più lunghe delli scapi, larghe nel mezzo circa sei linee, finamente striate, dritte, un poco piegate a doccia. E' co-

munissimo nei prati. Fiorisce nel Marzo: *Peren.*

Porrazzo. *Asphodelus.*

Car. gen. *Corolla* divisa in sei *lacinie* lanceolate, patenti. Li *stami* son dilatati alla base, ove formano quasi sei *squame*, le quali cuoprono il *germe*. *Cassula* superiore, globosa, trigona, a tre logge, e tre valve, con semi triangolari.

Porrazzo ramoso. *Asphodelus ramosus*. Lin. *Asphodelus caule nudo, foliis ensiformibus, carinatis, laevibus*. Lin. *Asphodelus major flore albo, ramosus*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 1. fig. 1. *Asphodelus, major, flore albo ramosus*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 625.

Li scapi son alti due o tre piedi, dritti, cilindrici, nudi, ramosi verso la sommità. Le foglie son radicali, lunghe più di due piedi, larghe più di un pollice, colla carina acuta. I fiori formano una gran pannocchia: sono sparsi sui rami, pedun-

colati, accompagnati da brattee membrana-cee, scariose, lineate. I petali son bianchi con una linea longitudinale di color giallo-rosso. Trovasi nella Selva Pisana. Fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

Asfodelo fistoloso. *Asphodelus fistulosus*. Lin. *Asphodelus caule nudo, foliis strictis subulatis, striatis, subfistulosis*. Lin. *Phalangium Cretae, Asphodelus minor Clusii*. Lob. ic. 48. *Asphodelus minor folio fistuloso*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 1. fig. 5. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 631.

Lo scapo è alto circa due piedi, ramoso verso la cima. Le foglie son semicilindriche, sottili, acuminate, striate, minutamente ciliate, un poco fistolose. I fiori son piccoli, ed hanno i petali bianchi con una linea media longitudinale color di ruggine. Le squame delli stami son coperte di glandule piliformi, e lo stimma ha due o tre lobi. Trovasi nel Monte Pisano, e nasce ancora sulle mura della Città. Principia a fiorire dopo la metà di Marzo. *Peren.*

Giunco . *Juncus* .

Car. gen. *Calice* inferiore di sei foglie ovali lanceolate, appuntate, concave, coriacee, persistenti. *Stami* lunghi quanto il calice. Uno *stilo* con tre *stimmi* filiformi, e pelosi. Una *cassula* con una o tre logge, tre valve, e molti semi.

Giunco pungente. *Juncus acutus*. Lin. *Juncus culmo nudo, tereti, mucronato, panicula terminali, involucro diphyllo spinoso*. Lin.

I culmi son nudi, cilindrici, lunghi un piede e mezzo, o due piedi. Le foglie son simili ai culmi, ed egualmente lunghe, pungenti in cima, inguainate alla base. I fiori son disposti in pannocchia ombrelliforme, lunga un pollice e mezzo o poco più, fra due foglie acute e pungenti, dilatate alla base a guisa di spata, delle quali la maggiore lunga da tre a sei pollici, è dritta e forma una continuazione col culmo, e l'altra inferiore pare che esca di dentro a quel-

la, ed è lunga un pollice o un pollice e mezzo. I rami della pannocchia sono ineguali, terminati in cima da due o tre pacchetti di fiori peduncolati, dei quali il centrale è sessile. Le brattee situate alla base, e alla divisione dei raggi son membranose triangolari, acuminate, bianche. Le cassule sono acuminate, lunghe quasi il doppio dei calici, ed hanno tre valve. Da tal descrizione si rileva che questo giunco non conviene esattamente nè col *Juncus acutus*, nè col *Juncus maritimus* dell' Encicl., giacchè differisce dal primo per la lunghezza delle spate, o foglie dell' involucro principale, e dal secondo per la figura e grandezza della pannocchia, e per la proporzione delle cassule ai calici (1). E' comunissimo in vicinanza del Mare. *Peren.*

---

(1) *Juncus acutus*. Enc. *Juncus culmo nudo, apice bivalvi, panicula terminali subumbellata capsu-*

la

Giunco aggruppato. *Juncus conglomeratus*. Lin. *Juncus culmo nudo, stricto, capitulo laterali aphyllo*. Lin. *Juncus laevis glomerato flore*. Lob. ic. 84. *Juncus laevis panicula non sparsa*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 10. fig. 7. *Juncus*. Camer. Epit. pag. 780. *Juncus Matthioli*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 520.

I culmi son nudi, cilindrici, alti circa un piede e mezzo, acuti e pungenti in cima. Le foglie son simili ai culmi, ma un poco più corte, inguainate alla base. I fiori son disposti in pannocchie laterali, folte, corte, ristrette in un capolino, senza alcu-

---

la calyce duplo longiore. Enc. *Juncus pungens s. acutus capitulis sorghi*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 10. fig. 15.

Juncus maritimus. Enc. *Juncus culmo nudo, mucronato, pungente, panicula involucrata laterali, capsula longitudine calycis*. Enc. *Juncus acutus maritimus anglicus*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 10. fig. 14.

na brattea . Le foglie del calice sono strette, acuminate, carinate, lunghe quanto le cassule, che sono ottuse, ed hanno tre valve. Trovasi nei luoghi umidi del Monte Pisano. *Peren.*

Giunco sparso. *Juncus effusus*. Lin. *Juncus culmo nudo stricto, panicula laterali*. Lin.

I culmi son lunghi due o tre piedi, nudi, cilindrici, terminati da una punta sottile, dritta, acuta, ma non pungente. Le foglie son radicali, inguainate alla base, simili ai culmi, ma più corte. La pannocchia è laterale, distante mezzo piede, e qualche volta un piede dall' estremità del culmo. Ella è sparsa, ramosa, lunga un pollice o due, con peduncoli ineguali, che partono dall' istesso punto, ove è situata una brattea bianca, scariosa, mucronata. Altre brattee simili ma minori son situate alle divisioni dei rami, e due piccolissime sotto ciaschedun fiore. Le foglie del calice sono appuntate, alternamente ineguali; e le cassule acuminate, per il che devesi riportare

alla varietà β del *Juncus effusus* dell' Enciclopedia, a cui convengono le seguenti citazioni. *Juncus acutus panicula sparsa*. C. Bauh. Pin. 11. Scheuchz. Agrost. pag. 345. num. 6. *Juncus acutus vulgatus*. Lob. ic. 85. *Juncus acutus vulgaris*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 10. fig. 13. mentre il *Juncus effusus* α Enc. ossia il *Juncus laevis*, *panicula sparsa major*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 10. fig. 4. ha le cassule ottuse. E' comune lungo i fossi. *Peren.*

Giunco articolato. *Juncus articulatus*. Lin. *Juncus foliis compresso-teretibus, articulatis; panicula ramosa, floribus dense congestis*. Enc. *Gramen junceum articulatum, palustre humilius*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 9. fig. 2. *Gramen junceum folio articulato, aquaticum*. Scheuchz. Agrost. pag. 331. *Gramen aquaticum alterum*. Lob. ic. 12.

I culmi son dritti, lunghi da otto pollici fino a un piede, rivestiti di foglie corte, alterne, inguainate, cilindriche compresse, articolate, acute, e glabre. I fiori son disposti in una pannocchia ramosa, o me-

glio ancora in un' ombrella prolifera, riuniti in numero di cinque o sette in tanti gruppetti situati nelle cima dei rami, lateralmente, e nelle loro divisioni. Le foglie dei calici sono acuminate; le cassule acute, e di color nerastro. Trovasi talvolta con i gruppetti dei fiori vivipari e foliacei, ed è chiamato da Scheuchzero e da Bauhino *Gramen Junceum folio articuloso cum utriculis*. C. Bauh. Prod. 12. cum fig. Scheuchz. Agrost. pag. 333. Trovasene ancora una varietà maggiore, di culmo alto fino a un piede e mezzo, di foglie quasi cilindriche, e di pannocchia più ramosa, più guarnita, e colle cassule di color giallognolo, ed è il *Gramen junceum, folio articuloso sylvaticum*. Scheuchz. Agrost. pag. 334. *Gramen junceum articulatum palustre, erectum & elatius*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 9. fig. 1.

Giunco palustre. *Juncus bufonius*. Lin. *Juncus culmo dichotomo, floribus subsolitariis acutissimis, capsulis calyce brevioribus*. Enc. *Holostium Matthioli*. Lob. ic. 18.

Gramen bufonium erectum. Barrel. ic. 263. 264. *Gramen nemorosum, calyculis paleaceis, erectum*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 9. fig. 14. *Holostium Matthioli junceum*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 610.

I culmi son lunghi da cinque a dieci pollici, sottili, dicotomi, foliosi, disposti a cespugli. Le foglie son lineari, dritte, glabre, canaliculate, setacee. I fiori son per lo più solitari, sessili, situati lateralmente lungo le divisioni del culmo, nelle sommità, e nelle loro biforcazioni. Le foglie del calice sono acuminate, allungate, alternamente ineguali, di color verde biancastro, con due squame alla base, ineguali, biancastre, trasparenti, scariose. Le cassule son bislunghe, ottuse, e un poco più corte del calice. Trovasi nei luoghi umidi. *Ann.*

Giunco mutabile. *Juncus mutabilis*. Enc. *Juncus humilis cespitosus, culmis subfoliosis canaliculatis, floribus congestis, sessilibus*. Enc.

Var. β *Juncus culmis superne divisis & dichotomis*. *Gramen junceum minimum, holosteo Matthioli congener.* Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 9. fig. 3. *Gramen bufonium glomeratis utriculis*. Barrel. ic. 94.

I culmi nascono a cespugli, son lunghi da due a sei pollici, vestiti di foglie lineari, canaliculate, bifidi o trifidi nella cima, con i rami egualmente divisi. I fiori son disposti a gruppetti sessili nella sommità dei rami e nelle biforcazioni, con due bratee corte, scariose, e ottuse alla base. Le foglie del calice son biancastre, acuminate, alternamente ineguali. Le cassule bislunghe, triangolari, acute, eguali o un poco più corte dei calici. Trovasi nei luoghi umidi. *Ann.*

Giunco bulboso. *Juncus bulbosus*. Lin. *Juncus foliis linearibus canaliculatis, capsulis ovatis obtusis, calyce longioribus*. Enc. *Gramen junceum pericarpiis rotundis, vulgare*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 9. fig. 11. *Gramen junceum sorgi capitulis*. Barrel. ic. 747. num. 1. *Juncus parvus cum peri-*

carpiis rotundis, *vulgare*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 522.

I culmi son alti da sei pollici fino a un piede o poco più, sottili, leggermente compressi, ingrossati sul collo della radice, e con uno o due nodi più o meno sensibili sotto la pannocchia, e foglie strette, canaliculate, glabre, appuntate. La pannocchia è rada, con ramificazioni ineguali, dicotome, e tricotome. I fiori son piccoli, solitarj, peduncolati nella sommità delle ramificazioni, sessili i laterali e assillari, tutti con due squame corte e ineguali alla base, e le foglie dei calici, ovali, appuntate. Le cassule sono ovali, ottuse, rotondate di colore scuro, e lustre. Trovasi nei prati. *Peren.*

Giunco salvatico. *Juncus nemorosus*. Enc. *Juncus foliis planis pilosis*, *corymbo umbellato subsimplici*, *floribus solitariis*. Enc. *Gramen hirsutum nemorosum*. Lob. ic. 16. *Gramen hirsutum latifolium majus*. Moris. Hist. 3. Sect. 8. Tab. 9. fig. 1. *Gramen hirsutum angustifolium perenne*, *Lini utriculis*. Barrel. ic. 748. num. 2.

I culmi son sottili, semplici, alti da sette pollici fino a un piede, muniti di tre, o quattro foglie corte, piane, larghe circa una linea, con peli bianchi nei margini, e all' ingresso della guaina. Le foglie radicali son larghe circa due linee, lunghe cinque e sei pollici, con peli bianchi lunghi nei margini. I fusti son terminati da un corimbo ombrelliforme, con peduncoli filiformi per lo più semplici, ma qualcheduno bifido e trifido, con fiori solitarj, terminali, e quelli situati nelle biforcazioni, quasi sessili. Le foglie dei calici sono ovate, mucronate, di color rosso-scuro lustro, biancastre nei margini. Ogni peduncolo è involto alla base da due brattee scariose, giallognole, ineguali, una acuminata, e l'altra ottusa; e due altre brattee sono alla base dei calici, ovate, acuminate. Le cassule sono ovali, trigone, mucronate con tre valve, e una loggia. Trovasi nei luoghi ombrosi del Monte Pisano. Fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

Giunco peloso. *Juncus campestris* Lin. *Juncus foliis planis subpilosis, spicis sessilibus pedunculatisque*. Lin. *Gramen hirsutum capitulis psyllii* C. Bauh. Prodr. 15. cum icone. *Juncoides villosum capitulis psyllii*. Scheuchz. Agrost. pag. 310. *Gramen luzulae minus*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 493.

I culmi son lunghi quattro o sei pollici, sottili, con due o tre foglie piane, larghe circa una linea, munite di peli bianchi lunghi, nei margini, e nell'ingresso della guaina. Le foglie radicali son similmente pelose, ma più lunghe, e più larghe. I fiori son disposti in tre o cinque capolini, compatti, rotondati, inegualmente peduncolati, ma uno sessile, o quasi sessile. Le foglie dei calici sono ovate, acuminate, di color rosso-scuro lustro, biancastre nei margini, con due brattee ottuse scariose e bianche alla base, ed i peduncoli hanno all'inserzione due brattee scariose, giallastre, ottuse, dalle quali sono inviluppati. Trovasi nel Monte, e nella Selva Pisana. Fiorisce nel' Aprile. *Peren.*

Frau-

Franca . *Frankenia* .

Car. gen. *Calice* inferiore , di un sol pezzo, persistente infundibuliforme, con cinque denti acuti nel lembo . Cinque *petali* patenti , rotondati , unguiculati, con *unghia* canaliculata , lunga quanto il calice . Una *cassula* ovale di una loggia , tre valve , e molti semi , chiusa nel calice .

Franca liscia. *Frankenia laevis* . Lin. *Frankenia foliis linearibus confertis , basi ciliatis* . Lin. *Polygonum alterum , pusillo vermiculato serpillifolio* . Lob. ic. 422. *Polygonum fruticosum supinum ericoides &c.* Barrel. ic. 714. *Franca maritima supina saxatilis , glauca , ericoides sempervirens , flore purpureo* . Mich. N. Pl. Gen. pag. 23. Tab. 22. fig. 1.

E' una pianticella sempre verde, con fusti lunghi poco più di mezzo piede distesi sulla terra , ramosi , diffusi . Le foglie sono strette , lineari , con i margini piegati disotto , verdi , un poco ciliate alla ba-

se, opposte, fascicolate. I fiori son di color rosso-violetto, assillari, solitarj, quasi sessili. Trovasi nei luoghi sabbiosi e umidi in vicinanza del mare. *Peren.*

CLASSE VI. ORDINE III.

TRIGYNIA.

Romice. *Rumex*.

Car. gen. *Calice* di tre foglie ottuse, piegate infuori. Tre *Petali* ovati, maggiori del calice, conniventi, persistenti. *Stimmi* laciniati. Un *seme* triquetro inviluppato dalla corolla.

Romice Cavolaccio. *Rumex Patientia*. Lin. *Rumex floribus hermaphroditis; valvulis integerrimis, unica granifera, foliis ovato-lanceolatis*. Lin. *Lapathum hortense folio oblongo, sive secundum Dioscoridis*. Moris. Hist. 2. Tab. 27. Sect. 5. fig. 4. *Hippolapathum*. Cam. Ep. p. 232.

I fusti son alti quattro o cinque piedi, dritti, ramosi, solcati, rossastri. Le foglie son grandi, ovali-lanceolate, appuntate, leggermente ondolate nei margini. I fiori sono ermafroditi, verdastri, disposti in spighe ramose. I petali, o *valve* del seme, son larghe, ottuse, intiere, rossastre, ed una di esse ha nella pagina esterna un grano rilevato. Trovasi nei luoghi freschi del Monte Pisano. *Peren.*

Romice comune. *Rumex pulcher*. Lin. *Rumex floribus hermaphroditis*; *valvulis dentatis*, *subunica granifera*, *foliis radicalibus panduraeformibus*. Lin. *Lapathum arvense subhirsutum*, *folio retuso*, *caule longius brachiato*. Till. Hort. Pis. pag. 93. Tab. 37. fig. 2. *Lapathum ramosum procumbens*, *pericarpio spinoso folio fidium instar*, *nobis pulchrum*, *Bononiense sinuatum*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 27. fig. 13. *Lapathum pulchrum bononiense sinuatum*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 988.

I fusti son lunghi poco più di un piede, ramosi, diffusi. Le foglie radicali, e

specialmente le prime, son picciolate, ovali, ottuse, con una grande smangiatura in ambedue i lati, onde hanno, presso a poco, la figura di una chitarra; quelle poi del fusto sono alterne, sparse, intiere, lanceolate, appuntate. I fiori sono ermafroditi. Le valve del seme dentate, e una di esse granifera. E' comunissimo per le strade di campagna. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Romice campestre. *Rumex campestris.* N. *Rumex floribus hermaphroditis, valvis omnibus graniferis integerrimis, vix grano majoribus, foliis undulato-crispis.* N.

Il fusto è alto tre o quattro piedi, dritto, cilindrico, leggermente solcato, rossastro, con rami molto aperti. Le foglie sono alterne, sparse, strette, lanceolate, ondolate e crespe nei margini, specialmente le inferiori. I fiori son quasi sessili, verticillati, disposti in spighe lunghe e assillari. Le valve seminali son lunghe circa una linea, glabre, intiere tutte, con grani molto rilevati, e poco minori, dei quali i due esterni son rossi. Trovasi comunemente nei

campi, e nelle strade. Fiorisce nel Giugno. *Peren.* Sarebbe forse il *Rumex conglomeratus, valvis integerrimis oblongis, foliis lanceolatis, subundulatis?* Rothe Flor. German. I. pag. 160.

Romice crespo. *Rumex crispus*. Lin. *Rumex floribus hermaphroditis: valvulis integris graniferis, foliis lanceolatis undulatis, acutis*. Lin. *Lapathum folio acuto crispo*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 27. fig. 7.

I fusti son alti due o tre piedi, dritti, appena solcati, e ramosi. Le foglie inferiori son bislunghe, e ottuse. Le superiori alterne, sparse, lunghe, strette, appuntate, tutte ondolate o crespe nei margini. I fiori son disposti in spighe assillari e terminali, qualche volta ramose. Le valve son larghe, piuttosto ottuse, venose, reticolate, di color verde pallido tutte con grano bianco, uno dei quali maggiore. Nasce nei campi, e lungo i fossi. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Romice acuto. *Rumex acutus*. Lin. *Rumex floribus hermaphroditis: valvulis den-*

tatis graniferis, *foliis cordato-oblongis acuminatis*. Lin. *Lapathum acutum*, *& Oxylapathum*. Lob. ic. 284. Jo. Bauh. Hist. 2. p. 983.

. I fusti son lunghi tre piedi e più, dritti, striati, e ramosi. Le foglie son picciolate, alterne, sparse; le inferiori grandi, larghe, cordate, ovali-bislunghe, le superiori strette, lanceolate, acute. I fiori son disposti in spighe nude, o quasi nude, e ramose. Le valve sono acutamente dentate, tutte con grano, uno dei quali maggiore. Trovasi nei luoghi ombrosi del Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Romice Acetosa. *Rumex Acetosa*. Lin. *Rumex floribus dioicis*, *foliis oblongis sagittatis*. Lin. *Oxalis sive Lapathum Oxalida: Acetosa*. Lob. ic. 290. *Oxalis vulgaris folio*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 989. *Oxalis major*. Camer. Epit. pag. 230. *Acetosa pratensis*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 28. fig. 1.

Il fusto è alto un piede e mezzo, solcato, ramoso. Le foglie sono alterne, spar-

se, picciolate, ovali, bislunghe, sagittate. I fiori son dioici, disposti in spighe ramose e folte. Le valve sono intiere. Fiorisce nel Luglio. Trovasi nei luoghi erbosi e freschi del Monte Pisano. *Peren.*

Romice Acetosella. *Rumex Acetosella*. Lin. *Rumex floribus dioicis, foliis lanceolato-hastatis*. Lin. *Oxalis tenuifolia sinuata vervecina*. Lob. ic. 291. *Oxalis minor*. Camer. Epit. pag. 231. Tab. 28. fig. 11.

I fusti son sottili, lunghi sei o otto pollici. Le foglie son picciolate, lanceolate, acute, astate. I fiori son dioici, piccoli, disposti in spighe sottilissime, qualche volta corte, e folte, qualche volta lunghe, rade, filiformi. Trovasi nel Monte, e nella Selva Pisana. *Peren.*

Giuncaggine. *Triglochin*.

Car. gen. *Calice* inferiore, caduco, di tre foglie concave rotondate. Tre *Petali* concavi, ovati, ottusi. *Stimmi* piumosi. Una *Cassula* di tre o di sei logge, che si apre verso la base.

Giuncaggine marittima. *Triglochin maritimum*. Lin. *Triglochin capsulis sexlocularibus ovatis*. Lin. *Gramen marinum spicatum*. Lob. ic. 16. *Juncago palustris & maritima, perennis, fructu breviore, quinque capsulari*. Mich. N. Pl. Gen. pag. 44.

Lo scapo è lungo otto o dieci pollici al più. Le foglie son tutte radicali, lineari, un poco carnose, lunghe quanto lo scapo, e anco più. I fiori son piccoli, con i petali rossastri, disposti in spiga lunga due o tre pollici. Le cassule sono ovate, ed hanno cinque o sei logge. Nasce nei terreni sabbiosi e umidi in vicinanza del mare. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Colchico. *Colchicum*.

Car. gen. *Corolla* monopetala tubulata, lunga, inserita sulla radice, col *lembo* diviso in sei *lacinie* profonde, bislunghe, ellittiche. Il *germe* è situato nel fondo del tubo immediatamente sulla radice. Li *stimmi* son curvi. Le *antere* son bislunghe vacil-

lanti. Il frutto consiste in tre *cassule* unite insieme inferiormente per le *suture*; nelle quali si aprono. I *semi* son molti, rotondi, rugosi.

Colchico fior Cuculo. *Colchicum autumnale*. Lin. *Colchicum foliis planis lanceolatis, erectis*. Lin. *Colchicum sive strangulatorium Ephemerum Crocifolium*. Lob. ic. 143. *Colchicum*. Camer. Epit. pag. 845. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 649. *Colchicum commune*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 3. fig. 1.

Comparisce fra di noi il fiore del Colchico fra il 25. Settembre e il 3. o il 5. di Ottobre. Egli è di color bianco-rosso, lungo quattro o cinque pollici, alquanto simile al fiore di zafferano. Le foglie e i frutti compariscono di Aprile. Le foglie son tre o quattro insieme a fascetto, inguainate alla base, dritte, grandi, lanceolate, larghe un pollice al meno; i frutti poi son sessili e solitarj sopra ogni fascio di foglie. E' comunissimo nei Prati, e nei Campi. *Peren.*

CLASSE VI. ORDINE VI.

POLYGINIA.

Mestolaccia. *Alisma*.

Car. gen. *Calice* inferiore di tre foglie ovali, concave persistenti. Tre *Petali* rotondati, piani, patenti, maggiori del calice. *Stami* talvolta più di sei. Più di cinque *cassule* compresse, contenenti un solo *seme*, con *stili* semplici, e *stimmi* ottusi.

Mestolaccia aquatica. *Alisma Plantago*. Lin. *Alisma foliis ovatis acutis*, *caulibus paniculatis*, *capitulis capsularum globoso-trigonis*. Enc. *Plantago aquatica*. Camer. Epit. pag. 265. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 787. *Plantago aquatica foliis betae aut plantaginis*, *flore gallii albi*. Lob. ic. 300.

Il fusto è dritto, lungo da uno a tre piedi, con molti rami verticillati verso la cima, divisi essi pure e ramificati a verticilli, formanti tutti insieme una pannocchia gran-

de e diffusa. Tutti i verticilli, tanto gli universali, che i particolari, hanno un'involucro di tre squame membranose, ovali, lanceolate. Le foglie son radicali, dritte, picciolate, ovali-lanceolate, larghe da uno a tre pollici, glabre, intiere, nervose. I fiori son piccoli, peduncolati, bianchi o rossastri, con i petali ottusamente intaccati, e ad ogni fiore succede un capolino rotondo-trigono, composto di quindici o venti cassule. Trovasi abbondantemente nei fossi. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

CLASSE OTTAVA

OCTANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Rapunzio . *Oenothera* .

Car. gen. *Calice* superiore caduco, di un sol pezzo, tubulato, con quattro divisioni nel lembo bislunghe, acute, piegate in giù. Quattro *Petali* piani rotondati, smarginati. *Antere* bislunghe con polviscolo filamentoso. *Cassula* cilindrica tetragona, con quattro *logge*, quattro *valve*, e molti *semi* attaccati a una *colonnetta* centrale.

Rapunzio salvatico. *Oenothera biennis*. Lin. *Oenothera foliis ovato-lanceolatis, planis, caule muricato villoso*. Lin. *Lysimachia Virginiana latifolia lutea corniculata*. Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 11. fig. 7.

I fusti son alti tre o quattro piedi, semplici, o poco ramosi. Le foglie sono sparse, sessili, ovali-lanceolate, dentate, pubescenti, col nervo medio bianco. I fiori son di color giallo, sessili, sparsi, avvicinati, disposti quasi a spighe lunghe nella sommità del fusto, e accompagnati da foglie, strette, e caduche. Il fusto, e le cassule sono aspersi di peli piantati sopra piccole protuberanze; e quando son teneri, son coperti di glandole globose, cristalline, brevemente peduncolate. Trovasi nella Selva Pisana, in vicinanza del Mare. Fiorisce nel Giugno. *Bien.*

Epilobio. *Epilobium*.

Car. gen. *Calice* superiore caduco, di quattro foglie bislunghe, appuntate. Quat-

tro *petali* rotondati, patenti. *Stimma* quadrifido con lacinie piegate infuori. Una *cassula* lunga, sottile, tetragona, con quattro *logge* e quattro *valve*. *Semi* bislunghi, coronati da un *pappo*, attaccati a una *colonnetta* centrale.

Epilobio peloso. *Epilobium molle*. Enc. *Epilobium foliis oppositis, subpetiolatis, lanceolatis, denticulatis, mollissimis, villoso pubescentibus*. Enc. *Epilobium hirsutum β*. Lin. Spec. *Epilobium parviflorum*. Lin. edit. Gmel. *Lysimachia siliquosa hirsuta major parvo flore*. Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 11. fig. 4. *Lysimachia siliquosa hirsuta flore minore*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 906.

Il fusto è alto due o tre piedi, cilindrico, per lo più semplice. Le foglie inferiori sono opposte, le superiori alterne, lanceolate, ondolate, seghettate, brevemente picciolate. I fiori sono assillari, solitarj, peduncolati. I petali sono smarginati, color di rosa pallida, lunghi tre linee. Tutta la pianta è coperta di peli bianchi e morbidi. Trovasi lungo i fossi. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Epilobio montano . *Epilobium monta-
num* . Lin. *Epilobium foliis oppositis ovato-
lanceolatis , glabris , dentatis , subpetiolatis*
Enc. *Lysimachia siliquosa* . Lob. ic. 343.

Il fusto è alto quasi due piedi , dritto
cilindrico , glabro , ramoso . Le foglie son
ovali-lanceolate, dentate, glabre , con cor-
to picciòlo . Le inferiori opposte , le supe
riori alterne . I fiori son piccoli rossicci
assillari , solitarj , peduncolati , con i petal
leggermente smarginati . Trovasi nel Mont
Pisano . Fiorisce nel Giugno . *Peren.*

Epilobio quadrangolare . *Epilobium te-
tragonum* . Lin. *Epilobium foliis lanceolatis
denticulatis , glabris , sessilibus , inferioribu
oppositis , caule tetragono* . Enc. *Lysimachia
siliquosa* 2. Tabern. ic. 855.

Il fusto è alto più di due piedi , qua
drangolare , rosso , con rami decussati . Le
foglie inferiori sono opposte , le superior
alterne , lanceolate , strette , ottuse , dentel-
late , sessili , con i margini delle pagine de-
correnti per il fusto , di color verde cupo
splendente , con i nervi rossi . I fiori sono

assillari, solitarj, peduncolati. I petali son di color rosso pallido. Lo stimma è grosso colle lacinie conniventi. La pianta è leggermente pubescente nella parte superiore, e glabra nel rimanente. Trovasi lungo i fossi. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Clora. *Chlora*. Lin. edit. Reich.

Car. gen. *Calice* inferiore di otto foglioline lineari, persistenti. *Corolla* ippocrateriforme, col *lembo* diviso in otto *lacinie* lanceolate, più lunghe del tubo. Uno *stilo* corto con quattro stimmi bislunghi, cilindrici. Una *cassula* ovale bislunga, di una sola loggia, due valve, e molti *semi*.

Clora gialla. *Chlora perfoliata*. Lin. *Chlora foliis perfoliatis*. Lin. edit. Murr. & Gmel. *Gentiana perfoliata*. Lin. Spec. *Centaurium floribus luteis, sive citreis pallidis Mesuaei*. Lob. ic. 401. *Centaurium luteum*. Camer. Epit. pag. 427. *Perfoliatum Centaurium luteum*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 355. *Centaurium luteum perfoliatum*. Moris. Hist.

2.

2. Sect. 5. Tab. 26. fig. 1. 2. *Centaurium minus perfoliatum luteum umbellatum. Idem crassioribus capitellis. Idem non umbellatum.* Barrel. ic. 515. 516. fig. 1. 2. 3.

Il fusto è cilindrico, alto da sei pollici fino a un piede e mezzo, per lo più semplice, o un poco ramoso superiormente. Le foglie sono ovali, appuntate, opposte, connate, distanti. I fiori son gialli disposti in ombrella o in cima nella sommità del fusto. Tutta la pianta è glabra, di color verde pallido, e come rugiadosa. Nasce nei campi, e fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Scopa. *Erica*.

Car. gen. *Calice* inferiore di quattro foglie ovali, dritte, colorate, persistenti. *Corolla* campanulata, quadrifida. *Antere* bicorni. *Cassula* superiore, circondata dal calice, di quattro *logge* e quattro *valve*.

Scopa Sorcelli. *Erica vulgaris*. Lin. *Erica antheris bicornibus aristatis, corollis subaequalibus campanulatis, calycibus duplicatis, fo-*

liis oppositis, *sagittatis*. Lin. *Erica prima Matthioli*. Camer. Epit. pag. 75.

Frutice alto due piedi al più, sempre verde, con rami diffusi. Le foglie son piccolissime, triangolari, applicate strettamente ai rami, imbricate, disposte a quattro ordini, sagittate alla base. I fiori son portati sopra peduncoli corti, foliosi, solitarj, due, tre, o quattro per peduncolo, e tutti insieme formano dei *tirsi* lunghi e sottili. Il calice è doppio. L' interno, maggiore della corolla, è composto di quattro foglie scariose, petaliformi, di un bel color rosso. Trovasi nel Monte, e nella Selva Pisana. Fiorisce nell' Ottobre.

Scopa da granate. *Erica scoparia*. Lin. *Erica antheris aristatis*, *corollis campanulatis*, *stigmate exserto peltato*, *foliis ternis*. Lin. *Erica Corios folio IV*. Clus. Hist. 1. pag. 42. *Erica Scoparia flosculis herbaceis*. Lob. ic. 2. pag. 215.

Frutice alto quattro o cinque piedi, sempre verde. I rami son dritti, sottili, biancastri, glabri, con piccole prominenze

che sono le attaccature dei picciòli delle foglie cadute. Le foglie son terne, patenti, lineari, appuntate, lunghe tre o quattro linee, solcate longitudinalmente nella pagina inferiote, brevemente picciolate, con una piccola protuberanza rossa all' attaccatura del picciolo. I fiori son piccoli campanulati, di color verde-giallo, con stimma peltato, sporgente fuori della corolla, situati nella sommità dei rami, nelle ascelle delle foglie, solitarj su i peduncoli propri, sparsi, o oscuramente verticillati. Trovasi nella Selva Pisana, e fiorisce nel Maggio.

Scopa arborea. *Erica arborea*. Lin. *Erica antheris aristatis, corollis campanulatis, stylo exserto, foliis ternis, ramulis incanis*. Lin. *Erica major flore albo, prima Clusii*. Lob. ic. 2. pag. 214. *Erica Coris folio I.* Clus. Hist. 1. pag. 41. *Erica foliis corios, flore albo*. Jo. Bauh. Hist. 1. part. 2. pag. 355.

Frutice sempre verde, che si alza fino a dieci piedi. I rami giovani son coperti di peli bianchi, corti. Le foglie son breve-

mente picciolate, lunghe poco più di due linee, lineari, appuntate, con un solco longitudinale nella pagina inferiore, verdi, patenti, tre o quattro per verticillo. I fiori sono odorosi, piccoli, di color carnicino, disposti in corti grappoli, foliosi, dritti, e laterali nelle sommità dei rami, che nella riunione formano dei lunghi *tirsi*. I peduncoli e le foglie del calice per lo più son rossiccie. Lo stimma sporge fuori della corolla: è rotondo, piano, rossiccio, col margine, e quattro glandule nel mezzo, rilevate e di color più cupo. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nell' Aprile e nel Maggio.

Laureola. *Daphne*.

Car. gen. *Calice* colorato, quadrifido, che fa le veci di corolla. Una *bacca* superiore, con un solo seme.

Laureola Fruzzicona. *Daphne Laureola*. Lin. *Daphne racemis axillaribus quinquefloris foliis lanceolatis glabris*. Lin. *Lau-*

reola cum flore, & *Daphnoides cum fructu*: Lob. ic. 368. *Laureola sempervirens flore luteolo*. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 564.

E' un frutice sempre verde con fusti alti circa tre piedi, per lo più semplici, cilindrici, flessibili, nudi inferiormente, e nella sommità vestiti di foglie lanceolate, acute, strette alla base in forma di picciòlo, coriacee, glabre, di color verde cupo, sparse, avvicinate, patenti. I fiori son di color giallo verdastro, glabri, disposti in grappoli assillari, pendenti, muniti di brattee verdi, ovate, concave, caduche. Le bacche sono ovali, prima verdi, e nere quando son mature. Vive nei luoghi ombrosi del Monte Pisano, e fiorisce di Primavera.

Laureola linaria. *Daphne Gnidium*: Lin. *Daphne panicula terminali, foliis lineari-lanceolatis acuminatis*. Lin. *Thymelaea grani Gnidii*. Lob. ic. 369. *Thymelaea monspeliaca*. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 591. *Thymelaea*. Cam. Epit. pag. 974.

Frutice sempre verde, alto quattro piedi al più, con rami dritti, sottili, vestiti di foglie sparse, avvicinate, quasi imbricate, sessili, glabre, lanceolate, acuminate. I fiori son disposti in pannocchie terminali, pubescenti, e bianchi all'esterno, di color giallo rossiccio internamente. Le bacche son rossiccie in stato di maturità. Trovasi nel Monte, e nella Selva Pisana. Fra di noi fiorisce nel Settembre, e nell'Ottobre.

Passerina. *Stellera*.

Car. gen. *Calice* che fa le veci di corolla, di un sol pezzo, persistente, ventricoso alla base, col collo allungato, e curvo, con quattro divisioni, ovali e patenti nel lembo. *Filamenti* cortissimi. Un *seme* nudo nel fondo del calice.

Passerina campestre. *Stellera Passerina*. Lin. *Stellera foliis linearibus, floribus quadrifidis*. Lin. *Linaria altera botryoides montana*. Col. ecphr. I. pag. 82. Tab. 80. *Passerina Tragi*. Io. Bauh. Hist. 3. p. 456.

Lithospermum annuum monocarpon spicatum, Linariae folio. Moris. Hist. 3. Sect. 11. Tab. 31. fig. 9.

I fusti son alti un piede e un piede e mezzo, cilindrici, dritti, ramosi, glabri. Le foglie son lineari-lanceolate, appuntate, glabre, sessili, sparse. I fiori son piccoli, per lo più due a due nelle ascelle delle foglie; sono esternamente pelosi, ed hanno alla base due brattee corte. Il lembo è giallo-rosso. Trovasi nei campi, e principia a fiorire nel Giugno. *Ann.*

CLASSE VIII. ORDINE II.

DIGYNIA.

Meringia. *Moehringia*.

Car. gen. *Calice* inferiore di quattro foglie lanceolate, persistenti. Quattro *petali* ovati, intieri, minori del calice. Una *cassula* rotonda di una sola loggia, con quattro valve, e molti *semi*.

Meringia filiforme. *Moehringia muscosa*. Lin. *Alsine Saxifraga angustifolia, minima, montana*. Col. Ephr. 1. pag. 292. Tab. 290.

I fusti son filiformi, glabri, lunghi da tre a sei pollici, ramosi, e diffusi. Le foglie sono opposte, connate, capillari, glabre. I fiori son disposti in una pannocchia poco guarnita, con rami lineari, e divaricati; son piccoli, bianchi, colle foglie del calice verdi nel mezzo, bianche e scariose nei margini. *Ann.*

CLASSE VIII. ORDINE III.

TRIGYNIA.

Poligono. *Polygonum*.

Car. gen. *Calice* che fa le veci di corolla, di un sol pezzo, colorato, persistente, con quattro o cinque divisioni nel margine, ovate, e ottuse. Un *seme* triquetro, nudo, chiuso nel calice.

Poligono anfibio . *Polygonum amphibium* . Lin. *Polygonum floribus pentandris semidigynis , staminibus corolla longioribus* . Lin. *Potamogeton sive stachytes*, *Fontalis & spicata* . Lob. ic. 307. *Potamogeton Salicis folio* . Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 29. fig. 2.

Questa Specie vive nell' acqua, e in terra, ma sempre peraltro nei luoghi umidi . I fusti son distesi, o galleggianti , lunghi circa due piedi, cilindrici, lisci, articolati, rossastri, radicati alle articolazioni inferiori. Le foglie sono alterne, con stipole vaginanti leggermente ciliate ; son lanceolate appuntate, troncate o smarginate all' inserzione del picciòlo ; nella pianta aquatica intieramente glabre, e con peli ruvidi in quelle che vivono sulla terra. I fiori son rossi , quadrifidi o quinquefidi, con quattro o cinque stami sporgenti, e due stili , e son disposti in spighe assillari, e terminali. Trovasi lungo i fossi. Fiorisce nell' Agosto . *Peren.*

Poligono pepe aquatico. *Polygonum Hydropiper*. Lin. *Polygonum floribus hexandris, semidigynis foliis lanceolatis, stipulis submuticis*. Lin. *Hydropiper seu Persicaria*. Cam. Epit. pag. 352. Lob. ic. 315. *Persicaria acris sive Hydropiper*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 70. Moris. Hist. 3. Sect. 5. Tab. 29. fig. 6.

I fusti son alti un piede, e mezzo, dritti, cilindrici, glabri, articolati. Le foglie sono alterne, brevemente picciolate, lanceolate, acute, glabre. Le stipole son per lo più ciliate. I fiori per lo più son quadrifidi, con sei stami, due stimmi, e son disposti in spighe assillari, e terminali sottili, poco guarnite. Il sapore della pianta è acre, bruciante. Trovasi lungo i fossi.

Poligono Persicaria. *Polygonum Persicaria*. Lin. *Polygonum floribus hexandris digynis, spicis ovato-oblongis, foliis lanceolatis, stipulis ciliatis*. Lin. *Persicaria mitis maculosa*. Lob. ic. 315. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 29. fig. 2. *Persicaria altera*. Cam. Epit. pag. 353.

I fusti son lunghi circa un piede e mezzo, cilindrici, articolati, piegati a terra nella parte inferiore. Le foglie sono alterne, picciolate, ovato-lanceolate, glabre, di color verde chiaro, qualche volta con una macchia bruna nel mezzo. Le stipole son ciliate. I fiori son rossicci, per lo più quinquefidi, disposti in spighe dense, assillari e terminali. Il sapore della pianta è aspro.

Trovasi comunemente una varietà colle foglie pelose di sotto, per lo più non macchiate, la quale corrisponde al *Polyg. Persic.* γ delle Spec. Plant. cioè *Persicaria foliis subtus tomentosis*. Hall. Helv. 181. ed ha le stipole non ciliate, e i fiori quadrifidi. Son comuni nei campi. *Ann.*

Poligono marino. *Polygonum maritimum*. Lin. *Polygonum floribus octandris trigynis axillaribus, foliis ovali-lanceolatis sempervirentibus, caule suffrutescente*. Lin. *Polygonum marinum*. Jo. Bauh. Hist. 3. part. 2. pag. 376. Camer. Epit. pag. 691. *Polygonum maritimum, latifolium, incanum*. Moris. Hist. 3. Sect. 5. Tab. 29. fig. 3.

I fusti son lunghi due piedi e più, distesi a terra, cilindrici, ramosi, glabri, striati, perenni. Le foglie sono alterne, ovali-lanceolate, ristrette alla base in forma di picciòlo, persistenti, glabre, coriacee, di color biancastro o verde-glauco. Le stipole sono scariose, rossiccie alla base, bianche in cima, lunghe, quasi, quanto gli internodi. I fiori sono assillari, da due a cinque insieme, con otto stami, e tre stimmi. Nasce sul litorale arenoso. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Poligono Centinodia. *Polygonum aviculare*. Lin. *Polygonum floribus octandris trigynis axillaribus, foliis lanceolatis, caule procumbente herbaceo*. Lin. *Polygonum mas vulgare, Sanguinaria, Centumnodia*. Lob. ic. 419. *Polygonum mas*. Cam. Epit. pag. 688. *Polygonum sive Centumnodia, & Polygonum angustifolium duplex*. Jo. Bauh. Hist. 3. par. 2. pag. 374. & 376. *Polygonum latifolium mas vulgare*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 29. fig. 1.

I fusti son erbacei, annui, lunghi da un piede fino a due, glabri, cilindrici, articolati, ramosi, piegati o distesi a terra. Le foglie sono alterne, verdi, glabre, quasi sessili, ovali-lanceolate, ovvero lineari appuntate. Le stipole son bianche, scariose, lacere nella cima, minori degli internodi. I fiori sono assillari, solitarj, o uniti da due a quattro insieme, verdi alla base, bianchi, o rossicci nelle lacinie, con otto stami, e tre stimmi. Trovasi comunemente per le strade, nei campi, e nei prati, fiorito per tutta l' Estate. *Ann.*

CLASSE NONA

ENNEANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Alloro . *Laurus* .

Car. gen. Un *Calice* che fa le veci di corolla, diviso in quattro o sei *lacinie*, con sei a dodici *stami*, dei quali i tre interni hanno due glandole peduncolate alla base. Una *drupa* superiore, contenente un solo seme.

Alloro comune. *Laurus nobilis*. Lin. *Laurus foliis lanceolatis, coriaceis, subun-*

dulatis, umbellis parvis, axillaribus, floribus dioicis, subquadrifidis. Enc. *Laurus*. Lob. ic. 2. pag. 141. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 409. Cam. Ep. pag. 60.

Albero sempre verde, ben cognito fra di noi, di fronda verde-cupa, con molti rami, avvicinati, dritti, e pieghevoli. Le foglie sono alterne, brevemente picciolate, lanceolate, ondolate, verdi, glabre da ambe le pagine, dure, nervose, colla costa longitudinale molto rilevata. I fiori son disposti in piccole ombrelle assillari, brevemente peduncolati, divisi in quattro o cinque lacinie di color bianco gialliccio. I fiori maschi hanno ordinariamente dodici stami, e nei fiori femmine si osservano intorno al germe tre o quattro filamenti corti, i quali hanno su i due lati una glandola grande, compressa, quasi reniforme. Le drupe son nerastre in stato di maturità. Fiorisce nel Marzo.

CLASSE IX. ORDINE III.

HEXAGYNIA.

Butomo. *Butomus*.

Car. gen. *Corolla* di sei petali ovati, dei quali i tre esterni, e alterni minori. Sei *cassule* superiori, bislunghe, acuminate, di una sola loggia, e di una sola valva, che si aprono per la *sutura* interna, e contengono molti *semi* bislunghi attaccati alle valve.

Butomo florido. *Butomus umbellatus*. Lin. *Juncus Cyperoides*, *floridus*, *paludosus*; *Gladiolus palustris Cordi*. Lob. ic. 86. *Juncus floridus*. Camer. Epit. pag. 781. J. B. Hist. 2. pag. 524. *Sedo affinis juncoides palustris major*. Moris. Hist. 2. Tab. 27. Sect. 5. fig. 1.

Li scapi son dritti, cilindrici, lunghi da tre a cinque piedi. Le foglie son radicali, più corte dello scapo, strette, appuntate, triangolari nella parte inferiore. I fiori son porporini disposti in ombrella, munita di un' involucro di tre foglie membranose e appuntate. E' comune nei fossi. Fiorisce nel Giugno, e nel Luglio. *Peren.*

CLASSE DECIMA

DECANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Ruta . *Ruta* .

Car. gen. *Calice* inferiore persistente, con quattro o cinque divisioni ovali. Quattro o cinque *petali* ovati, concavi. Una *cassula* di quattro o cinque logge, scavata in quattro o cinque lobi, che si apre fra gli apici.

Ruta fetida. *Ruta graveolens*. Lin. *Ruta foliis decompositis*, *petalis laceris*, *flo-*

ribus lateralibus quadrifidis. Lin. *Ruta hortensis*. Lob. ic. 2. pag. 52. *Ruta*. Camer. Epit. pag. 494. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 197. *Ruta graveolens hortensis*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 14. fig. 1.

I fusti son alti due in tre piedi, legnosi, e ramosi. Le foglie son persistenti, alterne, sparse, picciolate, bipinnate, con foglioline carnose, ovali-lanceolate, ottuse. I fiori son terminali, sopra peduncoli dicotomi, muniti di brattee rotondate o cordiformi, e dentate. I petali son giallo-verdi, e sfrangiati. Il primo fiore di ciaschedun ramo ha cinque petali, il calice con cinque divisioni, la cassula quinqueloba, e dieci stami; tutti gli altri son quadrifidi, e ottandri. La pianta è glabra, di color verde-glauco, aspersa in tutte le parti di piccolissime glandole impresse, a foggia di punti diafani, dalle quali si separa l'odor grave che sì potentemente tramanda. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Tribolo . *Tribulus* .

Car. gen. *Calice* inferiore di cinque foglie acute . Cinque *Petali* maggiori del calice , bislunghi , ottusi , patenti . *Stimma* sessile , capitato . Cinque *cassule* mucronate .

Tribolo terrestre . *Tribulus terrestris* . Lin. *Tribulus foliis subsexjugis subaequalibus*, *seminibus quadricornibus* . Lin. *Tribulus terrestris* . Lob ic. 2. pag. 84. *Tribulus* . Camer. Epit. pag. 714. Jo. Bauh. Hist. 2. p. 352. Moris. Hist. 2. Sect. 2. Tab. 8. fig. 9. *Tribulus terrestris minor*, *incanus Hispanicus* . Barrel. ic. 558.

I fusti son distesi sulla terra , lunghi da tre a quattro piedi , leggermente pelosi , articolati , con rami alterni . Le foglie sono opposte , ineguali , alternamente maggiori , pari-pinnate , con quattro a sette coppie di foglioline ovato-lanceolate , ineguali alla base . Le stipole son difformi . I fiori son gialli , assillari , solitarj , pedunco-

lati, alterni. Le cassule son munite di quattro spine maggiori, divergenti, e di molte altre minori, sparse sul dorso. Trovasi nei campi. *Ann.*

Albatro . *Arbutus* .

Car. gen. *Calice* inferiore, piccolo, persistente, ottuso, con cinque divisioni. *Corolla* monopetala globosa, ristretta all' imboccatura, col margine diviso in cinque *lacinie* piccole, piegate infuori. *Antere* bifide e curve. *Stilo* lungo quanto la corolla, con *stimma* ottuso. *Bacca* rotonda, con cinque logge, contenenti molti *semi*.

Albatro Corbezzolo. *Arbutus Unedo*. Lin. *Arbutus caule arboreo, foliis glabris serratis, baccis polyspermis*. Lin. *Arbutus sive Unedo*. Lob. ic. 2. pag. 141. *Arbutus*. Camer. Epit. pag. 168. *Arbutus : Comarus Theophrasti*. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 83. *Arbutus vulgaris*. Barrel. ic. 674.

Albero di grandezza mezzana, sempre verde. I rami giovani son rossicci, e pelosi. Le foglie sono sparse, avvicinate, ovali-lanceolate, appuntate, glabre, lucide, con denti acuti nei margini, rette da picciòli corti, di color rosso. I fiori son bianchi, disposti in pannocchie terminali ai rami, spesso pendenti. I peduncoli particolari sono angolosi, con delle piccole brattee rosse alle loro divisioni. Le bacche son tonde, pendenti, di color rosso, con molti tubercoli all' esterno che le rendono scabre. Ve n' è gran quantità nel Monte Pisano. Fioriscono nell' Ottobre e nel Novembre, e maturano i frutti nell' Autunno seguente.

CLASSE X. ORDINE II.

DIGYNIA.

Sassifraga. *Saxifraga*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, corto, persistente, con cinque divisioni.

Cinque *petali* maggiori del calice. *Stili* persistenti. Una *cassula* bicorne, quasi a due logge, che si apre fra gli apici, e contiene molti *semi*.

Sassifraga murale. *Saxifraga tridactylites*. Lin *Saxifraga foliis caulinis cuneiformibus trifidis, alternis, caule erecto ramoso*. Lin. *Paronychia altera, rutaceo folio*. Lob. ic. 469. *Sedum tridactylites tectorum*. Moris. Hist. 3. Sect. 12. Tab. 9. fig. 31.

E' una pianticella alta da tre a cinque pollici, col fusto qualche volta ramoso, e di color rossiccio. Le foglie inferiori son trilobe, lunghe, ristrette alla base in forma di picciòlo; quelle del fusto son più corte, similmente trilobe, ma con i lobi laterali bifidi, onde compariscono quinquefide. I fiori son bianchi, piccoli, terminali al fusto, e ai rami, solitarj, ovvero due e tre insieme. La cassula è quasi tutta coperta dal calice. Tutta la pianta è coperta di glandole rotonde, rosse, peduncolate, dalle quali trasuda un' umor viscoso. Trovasi su i tetti, su i muri, e fiorisce nel Febbrajo. *Ann*.

Scleranto. *Scleranthus*.

Car. gen. *Calice*, che fa le veci di *corolla*, di un sol pezzo, tubulato, persistente, ristretto nel collo, con dieci divisioni nel lembo. Due *semi* chiusi nel fondo del calice.

Scleranto annuo. *Scleranthus annuus*. Lin. *Scleranthus calycibus fructus patulis, inermibus*. Lin. edit. Gmel. *Scleranthus calycibus segmentis viridulis, acutis, dorso carinatis, subpatulis*. Enc. *Polygonum polyspermum &c.* Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 29. fig. 6. *Anglica Saxifraga, forte Alsines minimum genus*. Lob. ic. 428.

I fusti son lunghi cinque o sei pollici, articolati, ramosi, diffusi, più o meno piegati, e leggermente pelosi. Le foglie son lineari, appuntate, opposte, inferiormente scariose, e connate. I rami floriferi son disposti a pannocchia, e reggono dei gruppetti di fiori piccoli, verdognoli, colle divisioni del calice, appuntate, carinate nel

dorso, e aperte. L' ho trovato su gli Argini dell' Arno vicino a *Riglione*. *Ann.*

Saponaria. *Saponaria*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo persistente, nudo, fatto a tubo, con cinque denti nel margine. Cinque *petali* unguiculati con lamine piane, e ottuse. *Cassula* bislunga di una sola loggia, con molti semi, chiusa nel calice, che si apre nella cima.

Saponaria comune. *Saponaria officinalis*. Lin. *Saponaria caulibus cylindricis, foliis ovato-lanceolatis*. Lin. *Saponaria*. Lob ic. 314. *Saponaria vulgaris, simplex*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 22. fig. 52.

Il fusto è alto circa due piedi, cilindrico, glabro, articolato, e qualche poco ramoso. Le foglie sono opposte, sessili, connate alla base, di figura ovale-lanceolata, glabre, con tre nervi ben rilevati. I fiori son laterali, e terminali, di color rosso pallido, disposti a mazzetti. Trovasi in abbondanza nelle siepi, e lungo i fossi. Fiorisce nell' Estate. *Peren.*

Saponaria distesa . *Saponaria ocymoides* . Lin. *Saponaria calycibus cylindricis villosis , caulibus dichotomis procumbentibus* . Lin. *Ocymoides repens Polygonifolia* . Lob. ic. 341, *Saponaria minor quibusdam* . J. B. Hist. 3. pag. 344. *Lychnis vel Ocymoides repens* . Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 21. fig. 38.

I fusti son lunghi da sei pollici fino a un piede, ramosi, distesi, articolati, diffusi, pubescenti, di color rossiccio. Le foglie sono ovali, appuntate, opposte, spatolate, un poco connate, quasi glabre nelle pagine, ma ciliate alla base. I fiori son peduncolati solitarj, o due e tre insieme, nelle ascelle delle foglie, e nelle biforcazioni dei rami superiori. I calici son pubescenti. I petali son rossi, ottusi, ed hanno due squamette al principio dell' unghia. Le antere son celestognole, e li stami son piegati dopo la fecondazione. I peli e specialmente quelli dei calici, son terminati da una piccola glandola rotonda, e cristallina. Trovasi nel Monte Pisano, e fiorisce verso la metà di Aprile. *Peren.*

Garofolo . *Dianthus* .

Car. gen. *Calice* persistente, di un sol pezzo fatto a tubo, con cinque denti nel margine, e circondato da squame alla base. Cinque *petali* unguiculati, di lamina piana, e intaccata. *Cassula* cilindrica di una sola loggia, con molti *semi*, chiusa nel calice, che si apre nella cima.

Garofolo salvatico . *Dianthus Carthusianorum* . Lin. *Dianthus floribus subaggregatis : squamis calycinis ovatis aristatis tubum subaequantibus*, *foliis linearibus trinerviis*. Lin. *Armeria f. Caryophyllus minor silvestris*, *minus odorus*, *foliis latioribus*. Lob. ic. 446.

I fusti son lunghi da un piede a un piede e mezzo o poco più, dritti, articolati. Le foglie son lineari, appuntate, con tre nervi longitudinali, opposte, e connate alla base per la lunghezza di quattro, o cinque linee. I fiori sono aggruppati in mazzetti terminali, tre o cinque insieme. Le

squame son un poco più corte dei calici, ovate alla base, e terminate in una punta particolare. I petali son rossi, inegualmente dentati nella cima, con tre o quattro punti più cupi verso il principio dell'unghia, e alcuni peli bianchi, dritti. Trovasi nel Monte, e nella Selva Pisana. Fiorisce nell' Agosto. *Peren.*

Garofolo peloso. *Dianthus Armeria.* Lin. *Dianthus floribus aggregatis, fasciculatis: squamis calycinis lanceolatis, villosis, tubum aequantibus.* Lin. *Armeria sylvestris altera &c.* Lob. ic. 448. *Caryophyllus barbatus, sylvestris perpaucis capitulis donatus.* Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 5. fig. 25. *Betonica barbata angustifolia Dalechampii.* Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 335.

Il fusto è alto un piede, o un piede e mezzo, articolato, semplice, ramoso. Le foglie son pubescenti, strette, appuntate, connate alla base per poco più di una linea. I fiori son di color rosso-cupo, due o tre per mazzetto, terminali, con petali corti, stretti, appuntati, dentati. I calici son pube-

scenti, come lo sono ancora le squame, che eguagliano in lunghezza i calici, e vanno assottigliandosi a terminare in una punta acuta. Trovasi nei campi, e nel Monte Pisano, fiorito nel Maggio, e nel Giugno. *Ann.*

Garofolo prolifero. *Dianthus prolifer*. Lin. *Dianthus floribus aggregatis, capitatis, squamis calycinis ovatis obtusis, muticis tubum superantibus*. Lin. *Armeria prolifera*. Lob. ic. 449. *Caryophyllus barbatus sylvestris latifolius, multis capsulis simul junctis donatus*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 25. fig. 21. *Betonica coronaria, squammosa, sylvestris*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 335.

I fusti son alti circa un piede, sottili, ramosi, glabri, piegati un poco a terra nella parte inferiore. Le foglie son glabre, lineari, acuminate. I fiori son piccoli, rossi, terminali, disposti a mazzetto, circondati da squame scariose e ottuse, spesso più lunghe dei calici. Nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Garofolo minore . *Dianthus virgineus.* Lin. *Dianthus caule subunifloro , corollis crenatis: squamis calycinis brevissimis , foliis subulatis* . Lin.

I fusti son alti da sei a dieci pollici, dritti, sottili, con tre, o quattro coppie di foglie larghe circa mezza linea, acute, un poco connate alla base. Le radicali son numerose, e disposte a cespuglio, tutte di color verde-glauco . I fiori son rossi, per lo più due per fusto, uno terminale, e uno alquantò inferiore, assillare, peduncolato. I petali hanno il margine superiore minutamente intaccato, e le squame del calice son larghe, corte, e appuntate . Trovasi col precedente nel Monte Pisano, e fioriscono nel medesimo tempo . *Peren.*

CLASSE X. ORDINE III.

TRIGYNIA.

Cucubalo. *Cucubalus*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, tubuloso, enfiato, persistente, con cinque denti nel margine. Cinque *petali* unguiculati, nudi, con *lamina* per lo più bifida. Una *cassula* coperta dal calice, bislunga, acuminata, di tre logge, che si apre nella cima.

Cucubalo Strigolo. *Cucubalus Behen*. Lin. *Cucubalus floribus conferto-paniculatis, pendulis, calycibus inflatis, glabris, reticulato-venosis, foliis lanceolatis*. Enc. *Spumeum Papaver sive Ocymastrum alterum &c.* Lob. ic. 340. *Been album officinarum*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 356. *Lychnis silvestris perennis quae Been album vulgo*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 20. fig. 1.

I fusti son glabri, articolati, alti un piede, o un piede e mezzo, con foglie opposte e un poco connate alla base, glabre, ovali-lanceolate, acute. I fiori son disposti in piccole pannocchie terminali; son pendenti, con petali bianchi, bifidi, calici gonfi glabri, con venature reticolate, e le cassule son peduncolate dentro ai calici. Trovasi nei prati, lungo i fossi, e nel Monte Pisano. *Peren.*

Cucubalo marino. *Cucubalus Otites*. Lin. *Cucubalus floribus dioicis, petalis linearibus indivisis*. Lin. *Muscipula sive Armoraria altera*. Lob. ic. 453. *Lychnis viscosa flore muscoso*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 20. fig. 5.

Il fusto è alto un piede e mezzo, semplice, cilindrico, glutinoso verso la cima. Le foglie del fusto sono opposte, distanti, strette, acute. Le radicali sono ammucchiate, lunghe, spatolate, strette alla base in forma di picciòlo. I fiori son disposti a gruppi verticillati, e quasi spigati, nella sommità del fusto; son piccolissimi, di

co-

color bianco-verdognolo, con i petali stretti, e intieri, e di sesso diverso in diverse piante. Trovasi nei luoghi arenosi della Selva Pisana vicino al mare. *Peren.*

Silene. *Silene*.

Car. gen. *Fiore* e *frutto* simili a quelli del *Cucubalo*, dal quale differisce solo per certe *squame* situate nella piegatura dei *petali* fra la *lamina* e l'*unghia*, le quali vengono a formare una *corona* alla *fauce* del *fiore*.

Silene comune. *Silene gallica*. Lin. *Silene floribus subspicatis alternis, secundis, petalis indivisis, fructibus erectis*. Lin. *Lychnis sylvestris, hirsuta, annua, flore minore, carneo*. Vaill. paris. Tab. 16. fig. 12.

Il fusto è dritto, ramoso, alto circa un piede. Le foglie sono opposte, bislunghe, spatolate, appuntate. I fiori son piccoli, con petali intieri, e di color rossiccio, situati nella parte superiore dei rami, alterni, dritti anche dopo la maturazione

con brattee lineari alla base. Tutta la pianta è coperta di peli bianchi distanti. Trovasi nei campi, nei prati, nella Selva, e nel Monte. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Silene conica. *Silene conica*. Lin. *Silene calycibus fructus conicis, striis triginta, foliis mollibus, petalis bifidis*. Lin. *Lychnis sylvestris altera incana, cauliculis striatis*. Lob. ic. 338. *Muscipulae majori calyce ventricoso similis*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 350. *Lychnis glabra annua, foliis oblongis mucronatis, flore amplo rubello, capsula oblonga pyramidali*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 36. fig. 6.

Il fusto è alto circa un piede, dritto, semplice, dicotomo verso la cima. Le foglie sono opposte, lanceolate, lunghe, appuntate. I fiori son peduncolati, situati nella cima dei rami, e nelle loro biforcazioni. I petali son rossicci, e bifidi. I calici son ventricosi, conici, con trenta strie rilevate, e i denti lunghi, e conniventi fra i petali. Tutta la pianta è coperta di peli corti, e morbidi. Trovasi per le strade di

Campagna . Fiorisce nel Maggio . *Ann.*

Silene graziosa . *Silene Armeria* . Lin. *Silene petalis integris*, *floribus fasciculatis*, *fastigiatis*, *foliis superioribus cordatis*, *glabris* . Lin. *Muscipula sive Armoraria altera*, *&* *Armerius flos tertius Dodonaei*. Lob. ic. 454. *Lychnis viscosa*, *purpurea*, *latifolia*, *laevis*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 21. fig. 26.

E' una pianta di vago aspetto, quando è fiorita. Il fusto è alto circa un piede, dritto, glabro, ramoso nella sommità . Le foglie sono opposte, ovali, glabre, e di color verde-glauco . I fiori son disposti a mazzetti nella sommità dei rami, ed hanno i petali rossicci, intieri, ed i calici, molto assottigliati alla base, per lo più di color vinato, e con strie longitudinali . Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Giugno . *Ann.*

Stellaria . *Stellaria* .

Car. gen. *Calice* inferiore persistente, di cinque foglie ovali-lanceolate, acute, patenti. Cinque *petali* piani, bislunghi, bifidi, patenti, caduchi. Una *cassula* ovale, di una sola loggia, e di cinque valve.

Stellaria maggiore. *Stellaria nemorum*. Lin. *Stellaria foliis cordatis petiolatis, panicula pedunculis ramosis*. Lin. *Alsine maxima*. Lob. ic. 460. *Alsine altissima nemorum*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 23. fig. 1.

I fusti son alti tre, o quattro piedi, deboli, articolati. Le foglie son tenere, opposte, cordate, appuntate, brevemente picciolate, e le superiori sessili. I fiori son solitarj, peduncolati, terminali, assillari, bianchi, con petali profondamente bifidi. Tutta la pianta è glabra. Trovasi nei luoghi freschi, e ombrosi del Monte Pisano. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

Arenaria . *Arenaria* .

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di cinque foglie, bislunghe, acute, patenti. Cinque *petali* ovati, intieri, patenti. Una *cassula* ovale, di una sola loggia, e sei valve.

Arenaria diffusa. *Arenaria serpyllifolia*. Lin. *Arenaria foliis subovatis, acutis, sessilibus, corollis calyce brevioribus*. Lin. *Alsine minima & Alsine minor Fuchsii*. Lob. ic. 461. *Alsine minor multicaulis*. Moris Hist. 2. Sect. 5. Tab. 23. fig. 5.

I fusti son sottili, cilindrici, articolati, ramosi, diffusi, lunghi sei o sette pollici. Le foglie sono opposte, sessili, lunghe poco più di due linee, largamente ovate, appuntate, ciliate. I fiori son piccoli, solitarj, assillari, con peduncoli più lunghi delle foglie, e situati ancora nella sommità e nella biforcazione dei rami. I petali son bianchi, e molto minori dei calici. Tutta la pianta è leggermente pelosa. Nasce nei

campi, e nelle strade. Fiorisce nell' Aprile. *Ann.*

Arenaria sottile. *Arenaria tenuifolia.* Lin. *Arenaria foliis subulatis, caule paniculato, pedunculis simplicibus, capsulis erectis, petalis lanceolatis, calyce brevioribus.* Lin. *Alsine tenuifolia.* Jo. Bauh. Hist. 3. p. 364. Vaill. Paris. Tab. 3. fig. 1.

I fusti son lunghi da tre a sei pollici, sottili, rossicci inferiormente, ramosi, diffusi. Le foglie sono opposte, filiformi, dilatate alla base, e connate. I fiori son peduncolati, solitarj, situati nella sommità, e nella biforcazione dei rami. I peduncoli son più lunghi delle foglie, e i petali molto minori delle foglie del calice. Tutta la pianta è glabra. Trovasi nei campi, sui muri, e nel Monte Pisano. Fiorisce nell' Aprile. *Ann.*

Arenaria marina. *Arenaria marina.* L. *Arenaria foliis semicylindrico-subulatis, pulposis, oppositis, longitudine internodiorum: stipulis membranaceis ovato-acutis, caulibus prostratis, calycibus capsula dimidio brevio-

ribus . Lin. edit. Gmel. Arenaria rubra β *marina* . Lin. Spec.

I fusti sono articolati, rossicci, lunghi cinque o sei pollici, distesi, ramosi, diffusi. Le foglie sono opposte, ma sembrano fascicolate perchè nell' ascelle nascono le foglie dei nuovi rami: son lineari, appuntate, carnose, lunghe quanto gl' internodi o più, ed hanno alla base due stipole bianche, membranose, trasparenti, ovate, acute, connate. I fiori sono assillari, solitarj, peduncolati, con petali rossicci, o rosso-violetti poco più grandi del calice, le foglie del quale hanno un punto nero permanente agli angoli delle divisioni. Tutta la pianta è glabra, ma i calici, e i peduncoli quando son teneri, son coperti di peli glandolosi. Li stami son tre o cinque. La cassula è più grande del calice. Trovasi nei terreni umidi vicini al mare. Fiorisce ai primi di Aprile. *Ann.*

CLASSE X. ORDINE IV.

PENTAGYNIA.

Cotiledone . *Cotyledon* .

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo corto, con cinque divisioni. *Corolla* campanulata, quinquefida. Una *squama* alla base esterna di ciaschedun *germe*. Cinque *cassule* bislunghe, ventricose, appuntate, di una sola loggia, e una sola valva, che si aprono longitudinalmente dal lato interno.

Cotiledone scodellina. *Cotyledon Umbilicus*. Lin. *Cotyledon foliis cucullato-peltatis, crenatis, floribus pendulis, bracteis minimis, integris, linearibus*. Enc. Cotyledon Umbilicus β. Lin. *Cotyledon minus montanum sedifolio*. Lob. ic. 386. *Umbilicus Veneris*. Cam. Epit. pag. 858. *Cotyledon vera radice tuberosa*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 683. *Sedum murale tuberosum umbilicato folio*. Moris. Hist. 3. Sect. 12. Tab. 10. fig. 4.

La radice è tuberosa, rotonda, bianca. Il fusto è dritto, alto da otto pollici fino a un piede. Le foglie son picciolate, glabre, e carnose. Le radicali son rotondate, ombelicate, concave, intaccate nei margini; quelle del fusto sono alterne, meno rotondate, lobate, cuneiformi. I fiori son piccoli, di color giallo-verdastro, disposti in spiga, pendenti, con brattee piccole, e lineari alla base. Nasce tra i sassi e sui muri, nei luoghi ombrosi. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Sopravvivolo. *Sedum*.

Car. gen. *Calice* inferiore, di cinque foglie acute, persistenti. Cinque *petali* lanceolati, acuti, piani, patenti. Una *squama* situata alla base esterna di ciascun *germe*. Cinque *cassule* compresse, acuminate, patenti, di una sola loggia, e una sola valva, che si aprono longitudinalmente dal lato interno.

Sopravvivolo Fava grassa . *Sedum Telephium* . Lin. *Sedum foliis planiusculis serratis , corymbo-folioso , caule erecto* . Lin. *Telephium sive crassula major hispanica* . Lob. ic. 390. & *Telephium floribus purpureis* . Lob. ic. 389. *Telephium sive Fabaria* . Camer. Epit. pag. 411. *Anacampseros vulgo Faba crassa* . Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 681. *Telephium vulgare ; & Telephium purpureum majus* . Moris. Hist. 3. Sect. 12. Tab. 10. fig. 1. 2.

I fusti son teneri, cilindrici, ramosi nella sommità , alti un piede e mezzo . Le foglie sono sparse o opposte, piane , ovali , dentate, glabre, carnose . I fiori son piccoli, bianchi o rossicci, disposti in corimbi terminali . Trovasi in campagna sui muri a secco, nei campi, e nei luoghi sterili del Monte Pisano . Fiorisce nel Giugno . *Peren.*

Sopravvivolo pannocchiuto . *Sedum Cepaea* . Lin. *Sedum foliis planis , caule ramoso , floribus paniculatis* . Lin. *Cepaea* . Camer. Epit. pag. 673. Lob. ic. 393. Jo.

Bauh. Hist. 3. pag. 681. *Sedum minus annuum Portulacae minoris folio*. Moris. Hist. 3. Sect. 12. Tab. 7. fig. 37.

Il fusto è ramoso, cilindrico, rossastro, lungo sei o sette pollici. Le foglie son piane, pelose, lanceolate, sparse. I fiori son piccoli, biancastri, disposti in pannocchie foliose. Nasce sui muri, e fra i sassi nei luoghi ombrosi. Fiorisce nel Giugno. *Ann.*

Sopravvivolo Vermolino. *Sedum dasyphyllum*. Lin. *Sedum foliis oppositis, ovatis, obtusis, carnosis, caule infirmo, floribus sparsis*. Lin. *Sedum parvum folio circinato, flore albo*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 691. *Sedum minus, folio circinato*. Moris. Hist. 3. Sect. 12. Tab. 7. fig. 35.

I fusti son lunghi da tre a cinque pollici, ramosi, alquanto piegati alla base, disposti a cespuglietti. Le foglie sono opposte, corte, coniche, grosse, succulente, un poco compresse, di color verde-glauco e punteggiate. I fiori son disposti in un piccolo tirso terminale bifido, o trifido.

son bianchi, e un poco rossicci all' esterno. Nasce sui muri, e nei luoghi sassosi. *Ann.*

Sopravvivolo piegato. *Sedum reflexum.* Lin. *Sedum foliis subulatis sparsis, basi solutis, inferioribus recurvatis.* Lin. *Aizoon Scorpioides.* Lob. ic. 377. *Aizoon Haematoides.* Lob. ic. 378. *Sedum minus flore luteo; & Sedum minus aestivum luteum.* Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 692. & 693.

I fusti son cilindrici, rossastri, glabri, semplici superiormente, e con pochi rami alla base, spesso piegati nella cima. Le foglie sono sparse, imbricate coll' estremità esterna della base libera, cilindriche, appuntate, mucronate, spesso curve, di color verde-glauco quando la pianta è giovane. Il fusto che fiorisce è nudo di foglie nella parte inferiore. I fiori son gialli, disposti in un corimbo terminale, sessili sopra tre rami bifidi, spesso curvi e attorcigliati in fuori. Fiorisce nel Luglio. Trovasi sui muri e nei luogbi sassosi. *Peren.*

Sopravvivolo bianco. *Sedum album.* Lin. *Sedum foliis oblongis obtusis teretiuscu-*

lis, *sessilibus*, *patentibus*, *cyma ramosa*. Lin. *Vermicularis*, *crassula minor officinarum*, *& Illecebra major*. Lob. ic. 377. *Sedum minus*, *folio longiusculo*, *tereti*, *flore candido*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 690. *Sedum minus teretifolium album*. Moris. Hist. 3. Sect. 12. Tab. 7. fig. 23.

Il fusto è lungo da sei a dieci pollici, cilindrico, leggermente rossastro, un poco ramoso. Le foglie sono sparse, cilindriche, compresse, ottuse. I fiori son di color bianco, disposti in piccoli corimbi terminali, ramosi. Nasce sui muri, e fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Sopravvivolo caustico. *Sedum acre*. Lin. *Sedum foliis conicis obtusis*, *basi solutis*, *imbricatis*, *cyma trifida*. N. *Sedum minimum sive tertium*. Camer. Epit. pag. 856. *Sedum minus VIII. causticum*. Clus. 61. *Sempervivum minimum*. Lob. ic. 379. *Sedum parvum acre flore luteo*. J. Bauh. Hist. 3. pag. 694. *Sempervivum minus vermiculatum acre*. Moris. Hist. 3. Sect. 12. Tab. 6. fig. 12.

I fusti son lunghi circa tre pollici, disposti a cespugli. Le foglie son di color verde-cupo, coniche, ottuse, coll' estremità esterna della base libera, imbricate, disposte a cinque o sei file. I fiori son gialli, piccoli, sessili sopra tre rami terminali più o meno aperti, o piegati infuori. Il sapore della pianta è acre, e un poco caustico. Nasce sui muri ombrosi, e fra i muschi. *Peren.*

Acetosella. *Oxalis.*

Car. gen. *Calice* inferiore, corto, con cinque divisioni acute, e profonde. *Corolla* di cinque *petali* uniti insieme per l' *unghie*. Una *Cassula* superiore, pentagona, con cinque logge, che si apre longitudinalmente negli angoli.

Acetosella Pancuculo. *Oxalis Acetosella*. Lin. *Oxalis scapo unifloro, foliis ternatis, radice squamoso-articulata*. Lin. *Oxys Pliniana, Panis Cuculi, Alleluja officinarum, Trifolium acetosum*. Lob. ic. 2. pag.

32. *Trifolium acetosum* 2. Cam. Epit. pag. 584. *Oxys sive Trifolium acidum flore albo, & purpurascente*. Jo. Bauh. Hist. 2. p. 387. Moris. Hist. 2. Sect. 2. Tab. 17. fig. 1.

La radice è squamosa e dentata. Le foglie son tutte radicali, rette da picciòli lunghi da tre a cinque pollici, ternate, con foglioline cuneiformi, ottuse, smarginate, pubescenti. Li scapi son deboli uniflori, quasi lunghi quanto i picciòli, con due piccole brattee verso la metà. I fiori son bianchi o rossicci. Trovasi nel Monte Pisano in un luogo detto *Erpici*. Fiorisce ai primi di Marzo. *Peren.*

Acetosella Carpina. *Oxalis corniculata*. Lin. *Oxalis caule ramoso, diffuso, pedunculis umbelliferis*. Lin. *Oxys lutea corniculata; Oxys lutea Clusii*. Lob. ic. 2. pag. 32. *Trifolium acetosum* 1. Cam. Epit. p. 584. *Oxys lutea*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 388. *Oxys seu Trifolium luteum corniculatum repens*. Moris. Hist. 2. Sect. 4. Tab. 17. fig. 2.

I fusti son lunghi da sei a dieci pollici, sottili, distesi, radicanti, ramosi, diffusi, di color rossiccio, e leggermente pelosi. Le foglie sono alterne, picciolate, ternate, con fogllioline cuneiformi, ottuse, e un poco pelose. I peduncoli sono assillari, e reggono da due a cinque fiori di color giallo. Trovasi nei campi e per le strade. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Rosciòla. *Lychnis.*

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, bislungo, con cinque denti nel margine. Cinque *petali* unguiculati. Una *cassula* di una sola loggia che si apre alla sommità ordinariamente per cinque valve.

Rosciòla Margheritina. *Lychnis Flos Cuculi*. Lin. *Lychnis floribus laxe paniculatis; petalis quadrifido laciniatis; fructu ovato*. Enc. *Armoraria pratensis, sylvestris; Flos Cuculi*. Lob. ic. 451. *Lychnis pratensis flore laciniato simplici*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 20. fig. 8.

Il

Il fusto è lungo circa due piedi, cilindrico, solcato, rossastro, viscoso nella parte superiore. Le foglie sono opposte, sessili, quasi connate alla base, strette, lanceolate, appuntate, glabre: le inferiori ristrette alla base, e ciliate. I fiori son disposti in pannocchie dicotome, e tricotome, con foglie lineari, corte, alla base dei peduncoli. Il calice ha delle strie longitudinali di color rosso cupo. I petali son rossi, e le loro lamine son divise in quattro lacinie acute, colle due esterne più corte e più strette, e al lato interno della base hanno due appendici, terminata ciascuna da due filetti. Trovasi lungo i fossi, e nei prati, e fiorisce nel Maggio. *Perenn.*

Rosciola salvatica. *Lychnis dioica.* Lin. *Lychnis floribus dioicis; capsula apice decemvalvi.* Enc. *Ocimoides album multis.* Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 342. *Lychnis sylvestris hirsuta perennis, alba simplex.* Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 21. fig. 21.

Alcuni individui di questa specie portano solo fiori maschi, ed altri i fiori fem-

mine. Il fusto è un poco piegato inferiormente, alto due piedi o poco più, cilindrico, erbaceo, ramoso, inferiormente rossiccio. Le foglie sono ovali-lanceolate, appuntate, di color verde-scuro, opposte, sessili, un poco connate, e le inferiori ristrette alla base in figura di picciòlo. I fiori son disposti in pannocchie terminali ai rami, con peduncoli particolari piuttosto corti, e foglie piccole, e lineari alla base. I petali son bianchi, smarginati a cuore. I calici sono striati, bislunghi, ovali nei fiori maschi, molto ventricosi nei fiori femmine. La cassula è ovale con dieci valve nella sommità. E' comune per tutte le strade di campagna. *Peren.*

Rosciola Gettajone. *Lychnis Githago*. Enc. *Lychnis hirsuta, laciniis calycinis corolla longioribus, petalis subemarginatis.* Enc. Agrostemma *Githago* Lin. *Pseudo-Melanthium; Nigellastrum Dodonaei & Fuchsii*. Lob. ic. 38. *Pseudomelanthium*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 341. *Lychnis hirsuta segetum major*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 21. fig. 31.

Il fusto è dritto, lungo circa tre piedi, cilindrico, fistoloso, peloso, ramoso. Le foglie sono strette, lineari, appuntate, opposte e connate alla base, coperte di peli lunghi. I fiori son solitarj nella sommità dei rami. I calici sono ovali, bislunghi, pelosi, con strie rilevate, e i cinque denti allungati in lacinie maggiori della corolla. I petali son rossi, leggermente smarginati. Trovasi fra i grani, e principia a fiorire nel Maggio. *Ann.*

Cerastio. *Cerastium*.

Car. gen. *Calice* inferiore di cinque foglie lanceolate, acuminate, persistenti. Cinque *petali* ottusi, e bifidi. *Cassula* di una sola loggia, che si apre nella sommità.

Cerastio comune. *Cerastium vulgatum*. Lin. *Cerastium foliis ovatis-hirsutis, petalis calycis longitudine*. Enc. *Auricula muris quorumdam, flore parvo, vasculo tenui longo*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 359.

I fusti son lunghi otto o dieci pollici, ramosi, diffusi, pelosi, rossastri. Le foglie sono opposte, sessili, un poco connate alla base, ovali, colla punta corta, piegata infuori, pelose, di color verde giallo, più corte degli internodi. I fiori son bianchi, piccoli, terminali, aggruppati in principio, in seguito panicolati, quando i rami si son distesi. I petali son bianchi, lunghi quanto il calice o poco più, e le foglie dei calici son macchiate di nero nella cima. E' comune nei campi, nei prati, e lungo le siepi. Fiorisce ai primi di Marzo. *Ann.*

Cerastio cotonoso. *Cerastium tomentosum*. Lin. *Cerastium foliis lanceolato acuminatis, tomentosis, incanis, pedunculis ramosis subpaniculatis*. Enç. *Ocymoides Lychnitis reptante radice*. Columnn. Phytob. App. p. 115. Tab. 31. Jo. Bauh. Hist. 3. pag 353.

La radice è repente; i fusti son alti quattro o sei pollici, ramosi, piegati alla base, nel resto dritti. Le foglie sono opposte, strette, lanceolate, acuminate. I petali son bianchi,

grandi, ottusi. Il calice è la metà più corto dei petali. Le cassule son cilindriche. I fiori son retti da peduncoli ramosi. Tutta la pianta è coperta di peluria cotonosa, bianca, folta. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nell'Aprile. *Peren.*

Cerastio peloso. *Cerastium latifolium*. Enc. *Cerastium foliis ovato-lanceolatis hirsutis, subviridibus, pedunculis subumbellatis*. Enc. *Caryophyllus holostius alpinus, latifolius*. Bauh. Pin. pag. 210. Prodr. pag. 204. num. 5.

I fusti son lunghi circa tre pollici, alquanto piegati e ramosi alla base. Le foglie sono ovali lanceolate, opposte, sessili, un poco connate alla base, pubescenti, e di color verde pallido. I peduncoli nascono per lo più tre insieme nella sommità dei fusti, ordinariamente uniflori, ma alle volte i due laterali hanno circa alla metà un' altro peduncolo corto unifloro, e alle loro divisioni vi sono delle brattee corte, acuminate. I petali son bianchi, il doppio più grandi dei calici. Trovasi nei Prati, e nel Monte. Fiorisce nell' Aprile. *Peren.*

Cerastio aquatico . *Cerastium aquaticum* . Lin. *Cerastium foliis cordatis, superioribus sessilibus, infimis petiolatis ; pedunculis unifloris*. Enc. *Alsine seu Hippia major*. Lob. ic. 459. *Alsine major*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 23. fig. 3.

I fusti son lunghi un piede e più, deboli, ramosi, distesi, glabri inferiormente, pubescenti nella cima. Le foglie sono opposte, ovali-cordate, appuntate, le inferiori picciolate e glabre, le superiori sessili e pubescenti nella pagina inferiore. I peduncoli sono uniflori, assillari e terminali. I petali son bianchi e maggiori del calice. I peduncoli e i calici son pubescenti. Le cassule son pendenti e rotonde. Trovasi lungo i fossi, e nei prati umidi. Fiorisce nel Settembre. *Peren.*

Spergola. *Spergula*.

Car. gen. *Calice* inferiore persistente, di cinque foglie ovate, ottuse, concave. Cinque *petali* intieri, concavi, patenti mag-

giori del calice. Una *cassula* ovale, di una sola loggia, con cinque valve.

Spergola campestre. *Spergula arvensis*. Lin. *Spergula foliis verticillatis, floribus decandris*. Lin. *Saginae Spergula, Polygonon*. Lob. ic. 803. *Alsine Spergula annua semine rotundo nigro*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 23. fig. 13. *Spergula*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 722.

I fusti son alti otto o dieci pollici, dritti, articolati, ramosi, diffusi, glabri, o appena pubescenti. Le foglie son lineari appuntate, lunghe un pollice o poco più, in numero di dieci a quindici per verticillo. I fiori son bianchi, disposti in pannocchie terminali, sopra peduncoli che pendono, e divergono dopo la fiorescenza. Nasce nei Prati di *Coltano*. Fiorisce nel Maggio. *Ann.*

Spergola montana. *Spergula saginoides*. Lin. *Spergula foliis oppositis linearibus laevibus, pedunculis solitariis longissimis, caule repente*, (adde) *floribus decandris*. Lin. Allion. Flor. Pedem. Tab. 64. fig. 1.

Alsine alpina repens, capillaceo folio, floribus solitariis, albis, pentapetalis, pediculo longo fultis, petalis subrotundis & integris. Mich. Hort. Flor. pag. 5.

I fusti son lunghi due o tre pollici, ramosi, distesi sulla terra. Le foglie son lineari, appuntate, rigide, qualche volta brevemente pelose, opposte, un poco connate, apparentemente ammucchiate, o fascicolate perchè alla loro base nasce un fascetto di foglie che è il principio di un nuovo ramo. I peduncoli son termiuali o assillarj, lunghi più di un pollice, uniflori, con fiori bianchi a petali ottusi, un poco maggiori del calice. Trovasi nei luoghi erbosi del Monte Pisano. Fiorisce nel Luglio. *Peren.*

CLASSE XI.

DODECANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Ippocistide . *Cytinus* .

Car. gen. *Calice* superiore di un sol pezzo, tubuloso, campanulato, colorato, persistente, col lembo diviso in quattro lobi. Sedici *antere* bislunghe, sessili, attaccate allo stilo, sotto lo stimma. *Stilo* grosso cilindrico, con *stimma* diviso in otto lacinie disposte a stella. Una *bacca* ovale, coriacea, coronata dal calice, divisa in otto logge.

Ippocistide parasita. *Cytinus Hypocistis*. Lin. ed. Gmel. Asarum Hypocistis *foliis sessilibus imbricatis*, *floribus quadrifidis*. Lin. Sp. *Hypocistis*. Lob. ic. 2. pag. 119. Jo. Bauh. Hist. 2. pag 10. Clus. Hist. 1. pag. 68.

E' una pianta parasita che nasce sulle radici dei Cisti, e specialmente del *Cisto Mustio*. Il suo fusto è alto tre o quattro pollici, grosso, succulento, di color giallo rosso coperto di foglie o squame carnose, dritte, appuntate, ciliate nei margini, di color rosso scuro, imbricate, crescenti in grandezza progredendo verso la sommità del fusto. I fiori son di color giallo, un poco pelosi al difuori, sessili, e disposti nelle ascelle delle foglie superiori. *Ann.*

Porcellana. *Portulaca*.

Car. gen. *Calice* semisuperiore, persistente, di due foglie concave, compresse nell' apice. Cinque *petali*. Uno *stilo* con tre quattro, o cinque *stimmi* filiformi, curvi. *Cassula* ovale di una sola loggia che si apre

a mezzo trasversalmente, mezza inferiore e mezza coperta dal calice.

Porcellana erbacea. *Portulaca oleracea*. Lin. *Portulaca foliis cuneiformibus, floribus sessilibus*. Lin. *Portulaca sylvestris, & Portulaca domestica*. Lob. ic. 588. *Portulaca sylvestris minor f. spontanea*. J. B. Hist. 3. pag. 678. *Portulaca, angustifolia sive sylvestris; & Portulaca latifolia sativa*. Moris. Hist. 2. Sect. 3. Tab. 36. fig. 10. e fig. 9.

I fusti son lunghi circa un piede, erbacei, carnosi, cilindrici, articolati, più o meno distesi, ramosi. Le foglie son bislunghe, cuneiformi, carnose, verdi, lustre, nei rami giovani quasi opposte, negli altri visibilmente alterne, brevemente peduncolate. I fiori son sessili e aggruppati nelle cime dei rami. Hanno i petali gialli e ottusi, e da otto a sedici stami. Nasce lungo le strade, nei campi e fra i sassi; e negli orti e luoghi più grassi trovasi colle foglie più grandi. Fiorisce dal Luglio fino al Settembre. *Ann.*

Riparello . *Lythrum* .

Car. gen. Il *Calice* è inferiore di un sol pezzo tubulato, ed ha otto a dodici denti nel margine, la metà cilindrici, e gli altri membranacei, alterni. Quattro o sei *petali* attaccati al lembo interno del calice, e sei a dodici stami inseriti nel fondo. La *cassula* è quasi cilindrica di una o due logge, coperta dal calice.

Riparello Salcerella . *Lythrum Salicaria*. Lin. *Lythrum foliis oppositis*, *cordato-lanceolatis*, *floribus spicatis dodecandris*. Lin. *Lysimachia purpurea*, *forte Pliniana*. *Lysimachia altera Matthioli*. Lob. ic. 342. *Lysimachia purpurea quibusdam spicata*. J. Bauh. Hist. 2. pag. 902. *Lysimachia spicata purpurea foliis acutis*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 10. fig. 10. *Lysimachia purpurea communis major*. Clus. Hist. 2. pag. 51.

I fusti son alti tre o quattro piedi, dritti, rossastri, quadrangoli, con rami brachiati. Le foglie per lo più sono oppo-

ste, ma talvolta alterne, decussate, lanceolate, cordate, nervose, sessili, strettamente decurrenti sul fusto, ond' è che gli angoli di questo diventano un poco alati. I fiori son disposti a verticilli smezzati, accompagnati da brattee ovali-cordate acuminate, e formano delle lunghe spighe nella sommità del fusto e dei rami. I fiori hanno cinque o sei petali lanceolati, di color rosso vinato, con una linea più colorita nel mezzo. La cassula è di due logge. Tutta la pianta è coperta di peli corti, bianchi, folti. Trovasi in copia su' i fossi. Principia a fiorire nel Giugno, ed è fiorita per tutta l' Estate. *Peren.*

La figura di Lobel è buona, quella di Morison è difettosa perchè ha i petali rotondi, e la cassula ovale; e quella di Bauhino rappresenta la varietà a foglie terne.

Riparello Stringolo. *Lythrum Hyssopifolia*. Lin. *Lythrum foliis linearibus, floribus hexandris*. Lin.

I fusti son lunghi otto o dieci pollici, quadrangoli, ramosi, per lo più piegati a

terra. Le foglie sono alterne, sparse, lanceolate, lineari, ottuse in cima. I fiori sono assillari con cinque o sei petali piccoli, lanceolati, rossi, e sei stami. Le cassule hanno due logge, e non quattro come credeva lo Scopoli. Trovasi lungo i fossi, e principia a fiorire nel Giugno. *Ann.*

CLASSE XI. ORDINE II.

DIGYNIA.

Agrimonia. *Agrimonia*.

Car. gen. Un *Calice* di un sol pezzo, persistente, che circonda il germe da tutte le parti, con *fauce* ristretta, superiormente diviso in cinque lacinie, coronato da filetti rigidi oncinati, esternamente sotto le lacinie, e solcato longitudinalmente nel corpo. Cinque *petali* situati sulla fauce del calice. Due *semi* involti nel calice, la fauce del quale chiudesi affatto dopo la fecondazione.

Agrimonia Eupatorio. *Agrimonia Eupatoria*. Lin. *Agrimonia foliis caulinis pinnatis: impari petiolato, fructibus hispidis*. Lin. *Eupatorium Graecorum, Agrimonia officinarum*. Lob. ic. 692. *Agrimonia seu Eupatorium*. J. Bauh. Hist. 2. pag. 398. *k*. *Eupatorium veterum seu Agrimonia*. Moris. Hist. 2. Sect. 5. Tab. 34. fig. 1. 2. 3.

Il fusto è alto circa due piedi, dritto, superiormente ramoso. Le foglie sono alterne, interrottamente pinnate, con fogliolinе ovali-lanceolate ottusamente intaccate, di color verde cupo nella pagina superiore, inferiormente bianchiccie, con due grandi stipole semicircolari, appuntate, amplessicauli. I fiori son gialli, disposti in spighe lunghe, laterali, e terminali, brevemente peduncolati, con una piccola brattea laciniata alla base del peduncolo, e una minore vaginante biacuminata alla base del calice. I frutti son pendenti. Tutta la pianta è coperta di peli bianchi, morbidi. Trovasi lungo le siepi. Fiorisce nel Giugno. *Peren.*

CLASSE XI. ORDINE III.

TRIGYNIA.

Reseda. *Reseda*.

Car. gen. *Calice* di un sol pezzo, profondamente diviso in lacinie strette. Tre o cinque *petali* ineguali, trifidi o frangiati. Una *squama* situata fra il petalo superiore, e li stami, con una glandola alla base, dalla quale si separa un'umore dolce. Da undici a quindici *stami*. Da tre a cinque stili persistenti. Una *cassula* angolata, di una sola loggia, che si apre nella sommità fra gli stili, e contiene molti semi, attaccati agli angoli.

Reseda Guaderella. *Reseda Luteola*. Lin. *Reseda foliis lanceolatis integris, basi utrinque unidentatis, calycibus quadrifidis*. Lin. edit. Gmel. *Luteola*. Lob. ic. 353. *Lutea Plinii quibusdam*. Jo. Bauh. Hist. 2. p. 465.

I fu-

I fusti son dritti, lunghi circa tre piedi, glabri, solcati, ramosi, vestiti di foglie sparse, avvicinate, sessili, lanceolate, strette, glabre, intierissime, terminate in punta ottusa, con due piccoli denti callosi, acuminati alla base, voltati in sù. I fiori son disposti in spighe lunghe, terminali; son piccoli, e di color verde giallo. Hanno il calice diviso in quattro parti, e tre petali, dei quali il superiore è maggiore, diviso in cinque o sei lacinie, e i due laterali piccoli e trifidi. Li stili son tre. Tutti i fiori hanno una brattea lineare alla base. Fiorisce nel Giugno. Trovasi su gli Argini dell' Arno. *Ann.*

Euforbia. *Euphorbia.*

Car. gen. Un *Calice* di un sol pezzo persistente, con otto o dieci *lacinie*, metà delle quali sono più interne, dritte, ovali, appuntate, di color' erbaceo; e l altra metà alterne a quelle, e più esterne, più grosse, più colorite, e di figura di *petali*. Molti *Stami* che si sviluppano successivamente, disposti a fascetti, attaccati al ricetta-

colo del *Pistillo* con antere rotondate, a due lobi: diverse *squamette* pelose, e laciniate interposte ai fascetti delli Stami. *Germe* superiore peduncolato, pendente sul fiore, che diventa una *cassula* trigona a tre valve, e tre logge, contenenti ciascuna un solo *seme*, e si aprono elasticamente.

Nelle *Euforbie* si trovano sempre dei fiori maschi, e ordinariamente son quelli situati alle prime divisioni dei rami, o dei raggi dell' ombrella.

* *Ombrella bifida, o nessuna ombrella.*

Euforbia Quattrinella. *Euphorbia Chamaesyce*. Lin. *Euphorbia dichotoma, foliis crenulatis, subrotundis glabris, floribus solitariis, axillaribus, caulibus procumbentibus*. L. *Tithymalus minimus procumbens, Chamaesyce*. Moris. Hist. 3. Sect. 10. Tab. 2. fig. 19.

I fusti son lunghi sei o sette pollici, sottili, rossicci, dicotomi, con pochi peli sparsi, distesi sulla terra a foggia di rosetta. Le foglie sono opposte, brevemente picciolate, ovali-rotondate, col lobo infe-

riore più allungato alla base, ottuse in cima, finamente intaccate e rossastre nei margini, glabre e di color verde cupo nella pagina superiore, pallide e con pochi peli sparsi nell' inferiore. Le stipole son lineari acuminate. I fiori sono assillari, quasi sessili, piccoli, per lo più solitarj. Il calice è glabro all' esterno, e di color verde-rosso, peloso nella fauce, colle lacinie esterne biancastre o rosse, e dentellate. Le cassule son rossiccie, liscie, con pochi peli radi. Trovasi per le strade, fiorisce nel Luglio. *Ann.*

Euforbia Rascola. *Euphorbia Peplis*. Lin. *Euphorbia dichotoma, foliis oppositis, integris, ovato-ellipticis, basi uno latere auritis, floribus solitariis axillaribus, caulibus procumbentibus*. Enc. *Peplis*. Lob. ic. 363. *Tithymalus f. Peplis maritima folio obtuso*. Moris. Hist. 3. Sect. 10. Tab. 2. fig. 18.

I fusti son distesi sulla terra, ramosi, dicotomi, rossastri, lunghi sette o otto pollici. Le foglie sono opposte, brevemente picciolate, ovali-ellittiche, ottuse o un po-

co smarginate, col lobo inferiore prolungato alla base in forma di orecchietta, spesso dentata, mentre tutto il resto del margine è intiero: sono alquanto crasse, di color verde-glauco, rossiccie nei margini, con stipole corte e filiformi. I fiori sono assillari, solitarj, brevemente peduncolati, colle lacinie esterne del calice piccole, ottuse, e di color rosso. Le cassule son glabre. Nasce sul *litorale arenoso*. Fiorisce nel Luglio. *Ann.*

** * Ombrella trifida.*

Euforbia comune. *Euphorbia Peplus*. Lin. *Euphorbia umbella trifida: dichotoma, involucellis ovatis, foliis integerrimis obovatis, petiolatis*. Lin. *Peplus sive rotunda Esula*. Lob. ic. 362. *Tithymalus annuus rectus rotundifolius non crenatus*. Moris. Hist. 3. Sect. 10. Tab. 2. fig. 11.

Il fusto è alto da mezzo piede, fino a un piede in circa, cilindrico, dritto, glabro, di color rossiccio, con molti rami al-

la base. Le foglie sono sparse, ovali, intiere, strette alla base a foggia di picciolo. L'ombrella è trifida, con raggi tre o cinque volte dicotomi. I fiori son piccoli, quasi sessili, solitari nelle biforcazioni dei raggi, e nell'estremità dell' ultime ramificazioni, situati fra due brattee. Alla base dell' ombrella vi è un involucro di tre foglie, e due foglie opposte, ovali, e quasi sessili a ciascuna divisione dei rami. Le lacinie esterne del calice son di color verde giallo, e ciascuna ha due corni setacei. Le cassule son glabre con gli angoli solcati. E' ovvia nei prati, nei campi, e per le strade. Fiorisce di Marzo. *Ann.*

* * * *Ombrella quadrifida.*

Euforbia Catapuzia. *Euphorbia Lathyris*. Lin. *Euphorbia umbella quadrifida dichotoma; foliis sessilibus, oppositis quadrifariis, lanceolatis, integerrimis*. Enc. *Cataputia minor*. Lob. ic. 362. *Tithymalus major annus glaucifolius*. Moris. Hist. 3. Sect. 10. Tab. 2. fig. 1.

Il fusto è dritto, cilindrico, alto due o tre piedi. Le foglie son sessili bislunghe, lanceolate, intiere, glabre, di color verde celestognolo, opposte, decussate, e le inferiori più strette, e più lunghe. L' ombrella è quadrifida, con raggi due o tre volte dicotomi. L' involucro universale è di quattro foglie ovali-lanceolate, sessili, e gli involucri secondarj sono di due foglie sessili, opposte, ovali, appuntate. I fiori son solitari, e quasi sessili nelle divisioni dei raggi; il calice è di color verde-pallido, e le lacinie esterne hanno due corni ottusi. Le cassule son glabre. Trovasi nei campi e lungo i fossi. *Bienne*.

* * * * *Ombrella quinquefida.*

Euforbia pungente. *Euphorbia spinosa*. Lin. *Euphorbia umbella subquinquefida simplici, foliis oblongis integerrimis glabris, caule fruticoso, ramulis senescentibus pungentibus*. Enc.

Ella cresce in forma di cespuglio denso, alto un piede e mezzo al più, con molti rami diffusi, flessibili, e rossicci quando son giovani, duri, pungenti, e di color bigio, invecchiati. Le foglie sono sparse, sessili, lanceolate, appuntate, intiere, glabre, di color verde glauco, L' ombrella è semplice, di cinque o sei fiori, dei quali il di mezzo è maschio. Le lacinie esterne del calice son cinque, gialle, e intiere. Le foglie dell' involucro sono ovate. Vive nel Monte Pisano. Fiorisce nel Febbrajo, o nel Marzo. *Peren.*

Euforbia marina. *Euphorbia Paralias*. Lin. *Euphorbia umbella subquinquefida, bifida: involucellis cordato-rhombeis, foliis lineari-lanceolatis, glaucis sursum imbricatis*. Enc. *Tithymalus Paralius*. Lob. ic. 354. *Tithymalus Paralius rubentibus & compressioribus foliis*. Barrel. ic. 886.

I fusti son alti un piede e mezzo o poco più, ramosi, foltamente coperti di foglie imbricate in sù, lineari-lanceolate, intiere, appuntate, piuttosto crasse. L' om-

brella è per lo più di cinque raggi, una o due volte dicotomi. Le foglie dell' involucro, e più distintamente quelle degli involucri secondarj son cordato-romboïdali. Le lacinie esterne del calice son di color giallognolo, e fatte a mezza luna. Le cassule son glabre, rugose, con gli angoli solcati. Sotto l'ombrella terminale vi sono spesso tre o quattro rami floriferi. Tutta la pianta è glabra, e di color verde glauco. Trovasi nel litorale arenoso, e fiorisce nel Giugno. *Peren.*

Euforbia Erbarogna. *Euphorbia helioscopia*. Lin. *Euphorbia umbella quinquefida, trifida, dichotoma, involucellis obovatis, foliis cuneiformibus serratis*. Lin. *Tithymalus helioscopius, sive solisequius, portulacifolius*. Lob. ic. 356. *Esula rotundifolia, serrata, carnosior*. Barrel. ic. 212.

Il fusto è alto un piede al più, dritto, cilindrico, rossiccio, ramoso inferiormente, per lo più glabro, o con pochi peli bianchi verso la cima. Le foglie sono sparse, spatolate, cuneiformi, finamente den-

tate. L' ombrella è di cinque raggi, pelosi, una o due volte bifidi o trifidi. L' involucro è di cinque foglie simili a quelle del fusto, ma alquanto maggiori, e più distintamente ovate. Le foglie degli involucri secondari son minori, irregolari, opposte, o terne. Le lacinie esterne del calice son giallognole, ovate, intiere. Le cassule son glabre. Trovasi per tutto. *Ann.*

Euforbia campestre. *Euphorbia platyphylla*. Lin. *Euphorbia umbella quinquefida, trifida: dichotoma, involucris carina pilosis, foliis serratis, lanceolatis, capsulis verrucosis*. Lin. *Tithymalus platyphyllos*. Fuchs. Hist. 813. *Tithymalus arvensis latifolius germanicus*. Moris. Hist. 3. Sect. 10. Tab. 5. fig. 1.

I fusti son alti un piede e mezzo, e ancora due piedi, cilindrici, glabri, spesso rossastri. Le foglie son sessili, alterne, sparse, patenti o piegate in giù, lanceolate, finamente dentellate, talvolta pelose in ambedue le pagine, talvolta solo nella superiore. L' ombrella è quinquefida, ed i

suoi raggi sono bifidi, e una o due volte dicotomi: ovvero trifidi, e tre e quattro volte dicotomi. L' involucro universale è di cinque foglie simili a quelle del fusto; e gli involucri particolari sono o di due foglie opposte, o di tre foglie, ovali, cordate, appuntate, dentellate. Le lacinie esterne del calice son pelose al difuori, giallognole, rotondate, intiere. Le cassule son verrucose, e pubescenti. Sonovi sotto l' ombrella molti rami assillari, sparsi, i quali hanno nella cima due o tre raggi semplici, o bifidi, e floriferi. Nasce lungo i fossi e nei prati. Trovasi in fiore, e in frutto, nel Settembre. *Ann.*

***** *Ombrella multifida.*

Euforbia Esula. *Euphorbia Esula*. Lin. *Euphorbia umbella multifida, dichotoma: involucellis cordato-subrotundis mucronatis, ramis sterilibus, foliis uniformibus linearibus, obtusiusculis*. Enc. *Euphorbia pinifolia*. Enc, *Tithymalus Pinea*. Lob. ic. 357.

Tithymalus foliis Pini, forte Dioscoridis Pithyusa. Moris. Hist. 3. Sect. 10. Tab. 1. fig. 27.

I fusti son ramosi, alti circa un piede e mezzo. Il fusto principale termina in un' ombrella grande di otto o dieci raggi, due e tre volte dicotomi, e lungo il fusto nascono dei rami sterili, e dei rami floriferi, i quali vanno a terminare al piano dell' ombrella, e formano tutti insieme una specie di corimbo. Le foglie sono sparse, alterne, lanceolate, ottuse. Le foglie dell' involucro son simili a quelle del fusto; e quelle degli involucri secondarj sono opposte rotondate, e terminate da una piccola punta particolare. Le lacinie esterne del calice son giallastre e ottusamente semilunari. Le cassule son glabre. Trovasi lungo i fossi anche nello *Stradone delle Cascine*. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Euforbia Esca. *Euphorbia characias*. Lin. *Euphorbia umbella multifida, bifida, congesta, involucellis perfoliatis, foliis oblongis integerrimis, pubescentibus, caule*

frutescente. Enc. *Characias monspeliensis*, *Clusii & Matthioli*. Lob. ic. 359. *Tithymalus amygdaloides*, *sive Characias*. Jo. Bauh. Hist. 3. pag. 672.

Forma questa pianta dei cespugli assai folti. I fusti son'alti tre piedi e più, dritti, cilindrici. Le foglie sono sparse, avvicinate, lanceolate, strette, intiere, coriacee. L'ombrella è composta di molti raggi corti, e bifidi. L'involucro universale è composto di molte foglie più corte, e più ottuse di quelle del fusto; e le foglie degli involucri secondarj son connate, e rotondate. I fiori sono sparsi anche per tutta la parte superiore dei fusti, fino sotto l'ombrella, e sono assillari, solitarj, peduncolati. I petali son di color rosso-scuro, di figura triangolare. Le cassule son pelose. Tutta la pianta è pubescente, e di color verde celestognolo. Nasce nel Monte Pisano. Fiorisce nel Febbrajo. *Peren.*

CLASSE XI. ORDINE VI.

DODECAGYNIA.

Semprevivo . *Sempervivum* .

Car. gen. *Calice* inferiore persistente con sei a diciotto divisioni, e altrettanti *petali*, lanceolati, patenti, connati alla base, maggiori del calice. Dodici a trentasei *stami*. Sei a diciotto *germi* disposti in tondo nel centro del fiore, terminati ciascuno da uno *stilo* piegato in fuori, con *stimma* longitudinale, aderente alla faccia interna dello stilo. *Cassule* bislunghe, appuntate, compresse, di una sola loggia, le quali contengono molti *semi*, e si aprono longitudinalmente per il lato interno.

Semprevivo tettajolo. *Sempervivum tectorum*. Lin. *Sempervivum foliis rosularum glabris, ciliatis, ramis pluribus spicatis, patenti recurvis., hirsutis*. Enc. *Sempervivum majus*. Lob. ic. 373. *Sedum majus vulgare*.

Moris. Hist. 3. Sect. 12. Tab. 7. fig. 41.

Sul collo della radice, nascono a fior di terra, molti cesti, o rosette di foglie addossate, imbricate circolarmente, e patenti, tenere, carnose, di figura ovale, appuntate, glabre nelle superficie, ciliate nei margini, di color verde, rossastre ordinariamente verso le cime. Dal centro di tali rosette nasce un fusto, alto un piede o poco più, dritto, peloso, coperto di foglie sparse, più strette, e più appuntate di quelle delle rosette, e ancora pubescenti. Il fusto dividesi nella cima in molti rami, patenti, piegati in fuori, pelosi, sui quali son disposti alternamente, sul lato interno, dei fiori rossicci, brevemente peduncolati. I petali e i calici son pubescenti. Trovasi sui muri, sui tetti, e nei luoghi sassosi. Fiorisce nell' Estate. *Peren.*

CLASSE XII.

ICOSANDRIA

ORDINE PRIMO

MONOGYNIA

Mortella. *Myrtus*.

Car. gen. *Calice* superiore, persistente, di un sol pezzo, con cinque divisioni. Cinque *petali*. Una *cassula* ovale di pareti carnose, inaperta, coronata dal calice, di tre logge, e molti *semi*.

Mortella comune. *Myrtus communis*. Lin. *Myrtus floribus solitariis involucro diphyllo*. Lin. *Myrtus*. Camer. Epit. pag. 132. Jo. Bauh. Hist. I. pag. 510.

E' un' arboscello sempre verde, alto cinque o sei piedi con molti rami dritti, sottili, flessibili, rossastri. Le foglie sono opposte, decussate, avvicinate, quasi sessili, lanceolate, appuntate, glabre, lustre, con punti impressi, glandulosi, pellucidi, e due piccolissime stipule lineari-acuminate. I fiori son bianchi, odorosi, assillari, solitarj sopra peduncoli più corti delle foglie, muniti di un' involucro di due pezzi. Trovasi nel Monte e nella Selva Pisana. Fiorisce nel Luglio, e nell' Agosto.

Pruno. *Prunus*.

Car. gen. *Calice* inferiore, caduco, di un sol pezzo, campanulato, con cinque divisioni ottuse, e concave nel margine. Cinque *petali* rotondi, concavi, patenti. Una *Drupa* con un *nocciolo*.

Pruno Prugnolo. *Prunus spinosa*. Lin. *Prunus pedunculis solitariis, foliis lanceolatis glabris, ramis spinosis*. Lin. *Prunus sylvestris*. Cam. Epit. pag. 165. Lob. ic. 2. pag. 176.

E'

E' un' arboscello alto quattro o sei piedi al più, con molti rami diffusi, e terminati da una spina. Le foglie son piccole, alterne sparse, ovali-lanceolate, dentellate, glabre. I fiori son bianchi, solitarj, peduncolati, e compariscono prima delle foglie. I frutti son piccoli, prima verdastri, in seguito di color turchino-cupo. Trovasi nelle Siepi. Fiorisce ai primi dì Marzo.

CLASSE XII. ORDINE II.

DIGYNIA.

Lazerolo. *Crataegus*.

Car. gen. *Calice* superiore, persistente, di un sol pezzo, concavo, con cinque divisioni nel margine. Cinque *petali* rotondi, concavi. Una *Drupa* con uno o due *noccioli*, coronata dal calice.

Lazerolo Spinbianco. *Crataegus monogyna*. Lin. *Crataegus foliis subrifidis acutis*,

floribus monogynis . Lin. edit. Gmel. Jacq. Fl. Austr. Vol. 3. Tab. 292. fig. 1.

E' un frutice alto quattro o cinque piedi, con molti rami terminati da spine. Le foglie sono alterne sparse, cuneiformi, picciolate, acutamente trilobe, intaccate o dentate, glabre, e venose. In alcune i picciòli sono affatto nudi, e in altre hanno alla base due stipole semilunate, intaccate, dentate. I fiori son bianchi, odorosi, hanno uno stilo, e sòn disposti in piccoli corimbi assillari, e terminali. I frutti son rossi, e contengono un sol nocciolo. E' comune nelle Siepi, e fiorisce verso il fine di Marzo.

CLASSE XII. ORDINE III.

TRIGYNIA.

Sorbo. *Sorbus*.

Car. gen. *Calice* superiore, persistente, di un sol pezzo, concavo, con cinque di-

visioni nel margine. Cinque *petali* rotondi, concavi. Un *pomo* coronato dal càlice, con tre *semi* bislunghi.

Sorbo comune. *Sorbus domestica*. Lin. *Sarbus foliis pinnatis*, *subtus villosis*. Lin. *Sorba*. Camer. Epit. *Sorbus domestica*. Lob. ic. 2. pag. 106. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 59.

Nasce il Sorbo spontaneo nel Monte Pisano, ed è un' albero che cresce a una grande altezza. Le sue foglie sono alterne sparse, pinnate in caffo, con undici o tredici foglioline ovali, dentate, piuttosto ottuse, glabre di sopra, e alquanto cotonose di sotto. I picciòli qualche volta son nudi, ma per lo più hanno alla base due stipole trifide e dentate, ovvero picciolate e semipinnate. I fiori son bianchi disposti in corimbi, e i frutti son piriformi e di color rosso-giallo.

CLASSE XII. ORDINE IV.

PENTAGYNIA.

Nespolo . *Mespilus* .

Car. gen. *Calice* superiore di un sol pezzo, persistente, concavo, con cinque divisioni nel margine. Cinque *petali* rotondi, concavi. Una *bacca* globosa, coronata dal calice, con cinque *noccioli*.

Nespolo gazzerino. *Mespilus Pyracantha*. Lin. *Mespilus spinosa foliis lanceolato-ovatis, crenatis, calycibus fructus obtusis*. Lin. *Rhamnus tertius Dioscoridis*. Lob. ic. 182. *Pyracantha quibusdam*. Jo. Bauh. Hist. 1. pag. 51.

Frutice alto cinque piedi, con molti rami diffusi, muniti di spine terminali, e assillari. Le foglie son perenni alterne sparse, brevemente picciolate, ovali-lanceolate, dentate, glabre. I fiori son bianchi, disposti in corimbi terminali. Le divisioni

del calice son corte, e piuttosto ottuse. I frutti son di color rosso scarlatto: Fiorisce ai primi di Maggio. Trovasi nelle Siepi.

Spirea. *Spiraea*.

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo, diviso in cinque o sei parti. Altrettanti *petali* bislunghi, ottusi. Molte *cassule* riunite, di una loggia, e due valve.

Spirea Filipendola. *Spiraea Filipendula*. Lin. *Spiraea foliis interrupte pinnatis: foliolis lineari-lanceolatis, interrupte serratis, glaberrimis, floribus cymosis*. Lin. edit. Gmel. *Filipendula*. Camer. Epit. pag. 608. *Oenanthe Filipendula*. Lob. ic. 729.

La radice è tuberosa. Il fusto erbaceo, alto circa due piedi, dritto, e per lo più semplice. Le foglie sono alterne sparse, interrottamente pinnate, con fogliolinе bislunghe, strette, profondamente incise e dentate, glabre, e di color verde cupo, con stipole grandi, rotondate, amplessicauli. I fiori son bianchi, disposti in ci-

me grandi, terminali, composti di sei petali, e di un calice a sei divisioni piegate ingiù. Le cassule son pelose, in numero di otto a undici. Trovasi nei Prati, e lungo i fossi. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

CLASSE XII. ORDINE V.

POLIGYNIA.

Rosa. *Rosa.*

Car. gen. *Calice* campanulato, carnoso e globoso nel corpo, stretto nel collo, con cinque divisioni nel lembo, talvolta tutte semplici, talvolta due pinnatifide, due semplici, e la quinta pinnatifida da un lato solo. Cinque *petali* rotondati, smarginati; molti *semi* con guscio osseo, coperti di peli ispidi, chiusi nel corpo del calice il quale ingrossa, e si colora nel tempo della maturazione.

* *Divisioni del Calice semplici.*

Rosa lustra. *Rosa sempervirens.* Lin. *Rosa glabra aculeata, aculeis rectiusculis exilibus, germinibus pedunculisque hispidis, foliolis glabris, lucidis, perennantibus*, Nob. *Rosa scandens* Miller. Diction. des Jardin. *Rosa sempervirens Jungermannii*. Clus. Hist. 2. App. Alt. Dillen. Hort. Eltham. pag. 326. Tab. 246. fig. 218. Dillenio riporta anche la seguente citazione. *Rosa sylvestris seu dumetorum, scandens, sempervirens, myrtifolio lucido, flore albo odorato, fructu parvo rotundo*. Micheli Catal. Plant. Agri Florent. & Catal. Horti Pisani pag. 147.

I fusti son sottili, ramosi, diffusi, deboli, lunghi otto, e dieci piedi. Gli aculei son distanti, piccoli, sottili, rossicci, poco curvi. Le foglie son perenni, alterne, sparse, pinnate in caffo, colle stipole decurrenti sulla parte inferiore del picciòlo, il che è proprio a tutte le Rose; son composte di cinque o sette foglioline ovali-lan-

ceolate, seghettate, glabre, lustre, e i picciòli sono aspersi di minutissimi aculei nel lato inferiore. I fiori son bianchi, odorosi, larghi appena un pollice, con petali smarginati; peduncolati, disposti in ombrella, da tre a sei insieme, con brattee strette alla base dei peduncoli. Le glandole son rosse, globose, trasparenti, sessili nelle seghettature delle foglie, delle stipole, e delle brattee; peduncolate, su i germi, su i calici, e su i peduncoli. I frutti sono ovali-rotondi, lunghi quattro linee. Trovasi sul Monte Pisano, nella Selva, e nelle Siepi. Principia a fiorire nel Maggio, e i frutti son maturi al fine di Ottobre.

Bisogna rilevare uno sbaglio di Miller. Egli ha separati i Sinonimi di Dillenio e di Micheli, li ha adattati a due piante diverse, ed ha descritto per *Rosa sempervirens* di Linneo una pianta che non è quella. Nel suo Dizionario all' Articolo *Rosa*, Egli espone la *Rosa sempervirens* Lin. colla surriferita citazione di Dillenio *Hort. Elth. pag.* 326. *Tab.* 246. *fig.* 318. ma fa conoscere

dalla descrizione, che Ei parla di una pianta affatto diversa, giacchè dice che ella ha *une tige erigée, & haute de quatre ou cinq pieds*. Espone poi una sua *Rosa scandens, caule aculeato foliis perennantibus lucidis flore odorato*, colla citazione di Micheli, *Hort. Pisan. pag.* 147., e dalla descrizione che Ei ne da, chiaramente apparisce che una tal citazione realmente ci appartiene, e che questa è la vera *Rosa sempervirens*. Lin. ossia la *Rosa Jungermannii* di Clusio, e di Dillenio. Infatti Egli dice che ella ha *des tiges minces qui rampent sur la terre, si elles ne sont pas soutenues; sont armées d'epines courtes & rougeatres; & les feuilles composées de trois paires des lobes ovales, a pointe aìgue, terminèes par un lobe impair, sont d'un vert luisant, scies sur leurs bords, & qui conservent leur verdure toute l'année. Ses fleurs sont petites blanchs, simples & ont une odeur de musc*. Dice inoltre di averla veduta a Leida nel Giàrdino di Boerhave cui l'aveva mandata l'istesso Micheli.

** * Divisioni del Calice pinnatifide.*
a. Foglie glabre da ambe le pagine.

Rosa canina. *Rosa canina*. Lin. *Rosa germinibus pedunculisque glabris, foliolis ovatis acutis, acute serratis, caule petiolisque aculeatis*. Nob. *Canina Rosa odorata sylvestris*. Lob. ic. 2. pag. 210. *Rosa sylvestris alba cum rubore, folio glabro*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 43.

E' un frutice che alza sei e otto piedi. I rami son lunghi, deboli, ma meno che nella Specie precedente, muniti di aculei forti, e leggermente curvi. Le foglie son composte di cinque o sette foglioline, ovali, acute, acutamente dentate, di color verde-cupo nella pagina superiore, e verde pallido nell'inferiore. I picciòli son minutamente aculeati nel lato inferiore. I fiori sono, o solitarj, o due e tre insieme a ombrella. I petali sono smarginati a cuore, bianchi, o di color carnicino pallido. Tutta la pianta è glabra, e solo si riscontrano

pochi e corti peli nelle divisioni del calice; e poche glandole globose, bianche, cristalline, sessili nelle seghettature delle brattee, delle stipole e delle foglie, quando tali parti sono ancor molto tenere. I fiori hanno un' odore debole, ma delicato. I frutti sono ovali, lunghi circa dieci linee. Trovasi nelle Siepi, nella Selva, e nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio, e matura i semi nel Settembre.

* * *b. Foglie pelose nella pagina superiore, glandolose nell' inferiore.*

Rosa salvatica. *Rosa agrestis*. Nob. *Rosa germinibus pedunculisque glabris, floribus subumbellatis, foliolis ovatis, dentato-serratis, caule petiolisque aculeatis*. Nob.

I fusti alzano otto o dieci piedi, son abbastanza validi per reggersi da se, con molti rami diffusi, e intralciati, coperti di aculei forti, lunghi, curvi. Le foglie hanno tre, cinque, ma per lo più sette foglioline ovali, o ovali-lanceolate, dentate, con

i denti disposti a sega, pelose e di color verde cupo nella pagina superiore, glandolose e rossastre nell' inferiore. I picciòli son minutamente aculeati nel lato inferiore. I fiori sono odorosi, disposti a ombrella, per lo più tre o quattro insieme, con i petali bianchi, leggermente smarginati. I peduncoli e i germi son glabri. Le glandole in questa Specie son rosse, peduncolate, da esse dipende il color rossastro della pagina inferiore delle foglie, e trasudano un' umore odoroso. Son situate queste glandole anche nelle seghettature delle foglie, delle brattee, e delle stipole, nelle pagine delle divisioni del calice, e su i picciòli. Fiorisce nel Giugno, e matura i frutti nel Settembre, i quali son lunghi quasi un pollice, ovali-allungati. Trovasi nelle Siepi, nella Selva, e nel Monte Pisano.

Rosa Eglentina. *Rosa rubiginosa*. Lin. edit. Gmel. *Rosa floribus subsolitariis, foliolis ovatis, dentato-serratis, caule, petiolis, germinibus, pedunculisque aculeatis*. Nob. *Rosa sylvestris foliis odoratis*. C. Bauh.

Pin. pag. 483. *Rosa foliis odoratis Eglentina dicta*. Jo. Bauh. Hist. 2. pag. 41. *Rosa rubiginosa* Jacq. Fl. Austr. Vol. 1. Tab. 50. *Rosa suavifolia germinibus ovatis, pedunculoque hispidis, petiolo cauleque aculeatis, foliis margine & subtus glanduloso pilosis*. Fl. Dan. Tab. 870. Lightfoot Flor. Scot. pag. 262. *Rosa Eglanteria* Lamarck Fl. Franc. Miller. Dict.

E' molto simile alla Specie precedente, e solo differisce 1. Perchè i fiori son quasi sempre solitarj; 2. Perchè i petali son rossi, coll'unghia bianca; e 3. perchè il germe almeno verso la base, e il peduncolo in tutta la lunghezza, son coperti di aculei sottili e dritti, terminati da una glandola bianca, quando son teneri. Trovasi nel Monte Pisano, e fiorisce insieme colla precedente.

Secondo i Sinonimi della *Species Plantarum* questa Specie sarebbe stata la *Rosa Eglanteria* di Linneo, ma per le mutazioni di Murray e Reichard la *Rosa Eglanteria* è adesso la *Rosa lutea*. Jo. Bauh.

Hist. 2. pag. 47. Lob. ic. 2. pag. 209. e i Sinonimi dei Bauhini dati da Linneo alla *Rosa Eglanteria* sono stati trasportati alla *Rosa rubiginosa*. E' poi da osservarsi che Lamarck, nella Flora Francese, pone la *Rosa rubiginosa* come varietà della suddetta *Rosa lutea*, che per avere le foglie glabre, è molto diversa dalla *Rosa rubiginosa* di Reichard, Murray, e Jacquin.

Io ho quì riportata la *Rosa suavifolia* della Flora Danica, giacchè dopo un minuto esame l' ho trovata affatto simile alla *Rosa rubiginosa* di Jacquin; ed è male a proposito da Gmelin appropriata alla *Rosa spinosissima* di Linneo, giacchè questa ha i germi glabri, e la *Rosa suavifolia* gli ha ispidi, e secondo Lamarck anche le foglie son glabre nella *Rosa spinosissima*. Lin.

Rogo. *Rubus*

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo, persistente, con cinque divisioni pro-

fonde, bislunghe, patenti. Cinque *petali* rotondati. Il *frutto* è un' aggregato di molte piccole *bacche* contenenti un solo *seme*, disposte a capolino sul ricettacolo.

Rogo fruticoso. *Rubus fruticosus*. Lin. *Rubus foliis quinato-digitatis, ternatisque, caule petiolisque aculeatis*. Lin. *Rubus*. Camer. Epit. pag. 751. Lob. ic. 2. pag. 211.

I fusti son ramosi, lunghissimi, legnosi, deboli, leggermente angolosi, rossastri, rugiadosi, aculeati. Le foglie sono alterne, sparse, ternate, ovvero quinate. Le fogliolìne sono ovali, o ovali-lanceolate, inegualmente dentate nei margini, glabre e di color verde-cupo nella pagina superiore, pubescenti, e biancastre nell' inferiore. I picciòli hanno due stipole lineari verso la bàre, sono aculeati, e spesso è aculeato anche il nervo medio delle foglie. I fiori son bianchi o rossicci, disposti in grappoli dritti nella sommità dei rami, con peduncoli parziali per lo più bifidi. I frutti diventan neri maturandosi, Trovasi ovunque.

Rogo bianco. *Rubus caesius*. Lin. *Rubus foliis ternatis subnudis: lateralibus bilobis, caule tereti aculeato*. Lin. *Rubus minor fructu coeruleo*. Io. Bauh. Hist. 2. pag. 59.

I fusti son cilindrici, lunghi, legnosi, deboli, ramosi, aculeati. Le foglie sono alterne, sparse, picciolate, ternate, colle foglioline ovali, ottuse, intaccate, e le laterali spesso bilobe, tutte leggermente pelose, e di color verde anche nella pagina inferiore. I picciòli son poco aculeati, ed hanno alla base due stipole lineari, acuminate. Gli aculei son corti e sottili. I fiori son bianchi, disposti in grappoli, e le bacche son di color nero celestognolo, e come pruinose. Trovasi nel Monte Pisano, e su gli Argini dell' Arno.

Fragola. *Fragaria*.

Car. gen. *Calice* inferiore, persistente, di un sol pezzo, con dieci divisioni appuntate, delle quali le cinque esterne son più stret-

strêtte. Cinque *petali* aperti, rotondati. Molti piccoli *semi* sparsi sopra il *ricettacolo* che è rotondo-ovato, succulento, colorato, in forma di *bacca*.

Fragola Salvatica. *Fragaria Vesca*. Lin. *Fragaria foliis ternatis, flagellis reptantibus*. Lin. *Fragaria*. Camer. Epit. pag. 765. Lob. ic. pag. 697.

I fusti son sottili, pelosi, alti cinque o sei pollici, e quasi nudi. La maggior parte delle foglie son radicali, picciolate, ternate, con foglioline ovali, o cuneiformi, profondamente dentellate a sega, pubescenti, e di color verde-cupo nella pagina superiore, bianche e cotonose nell' inferiore. I picciòli son lunghi, pelosi, ed hanno alla base una grande stipola decurrente, bifida in cima, con punte acute. I fiori son bianchi, solitarj sopra peduncoli disposti a pannocchia. I frutti son rossi o bianchi. Nascono dalla radice molti stoloni filiformi, serpeggianti i quali a diverse distanze gettan radici e formano delle nuove piante. Trovasi nel Monte Pisano. *Peren.*

Potentilla . *Potentilla* .

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo, con otto o dieci divisioni, delle quali, quattro o cinque esterne minori. Cinque *petali* rotondi. Molte *cassule* ovali, terminate dallo stilo, disposte a capolino sul ricettacolo, contenenti un solo *seme*.

* *Fiori con cinque petali* .

Potentilla Cinquefoglio . *Potentilla reptans* . Lin. *Potentilla foliis quinatis*, *caule repente*, *pedunculis unifloris*. Lin. *Quinquefolium*. Camer. Epit. pag. 759. *Pentaphyllum sive Quinquefolium vulgare*, *repens*. Moris. Hist. 2. Sect. 2. Tab. 19. fig. 7.

I fusti son sottili, lunghi da uno, a tre piedi, articolati, distesi sulla terra, e radicati alle articolazioni. Le foglie son lungamente picciolate, alterne sparse, digitate, con cinque o sette foglioline, ovali lanceolate, ottuse, incise, o dentate, di

color verde-cupo da ambe le pagine. I peduncoli sono uniflori, assillari, più lunghi delle foglie. I petali son gialli, smarginati a cuore. Tutta la pianta è un poco pelosa. Fiorisce nel Maggio. E' comunissima lungo le strade di campagna. *Peren.*

* *Fiori con quattro petali.*

Potentilla Tormentilla. *Potentilla Tormentilla*. Nob. *Potentilla foliis digitatis sessilibus, caule erectiusculo*. Nob. Tormentilla *erecta*. Lin. *Tormentilla*. Camer. Epit. pag. 685. Lob. ic. pag. 696.

I fusti son lunghi circa sei pollici, cilindrici, sottili, deboli, ramosi, diffusi, pubescenti. Le foglie sono alterne, sparse sessili, digitate, con tre, o cinque fogliolíne, dentate a sega. I fiori son piccoli, solitarj, peduncolati, di color giallo, con quattro petali, e otto divisioni nel calice. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

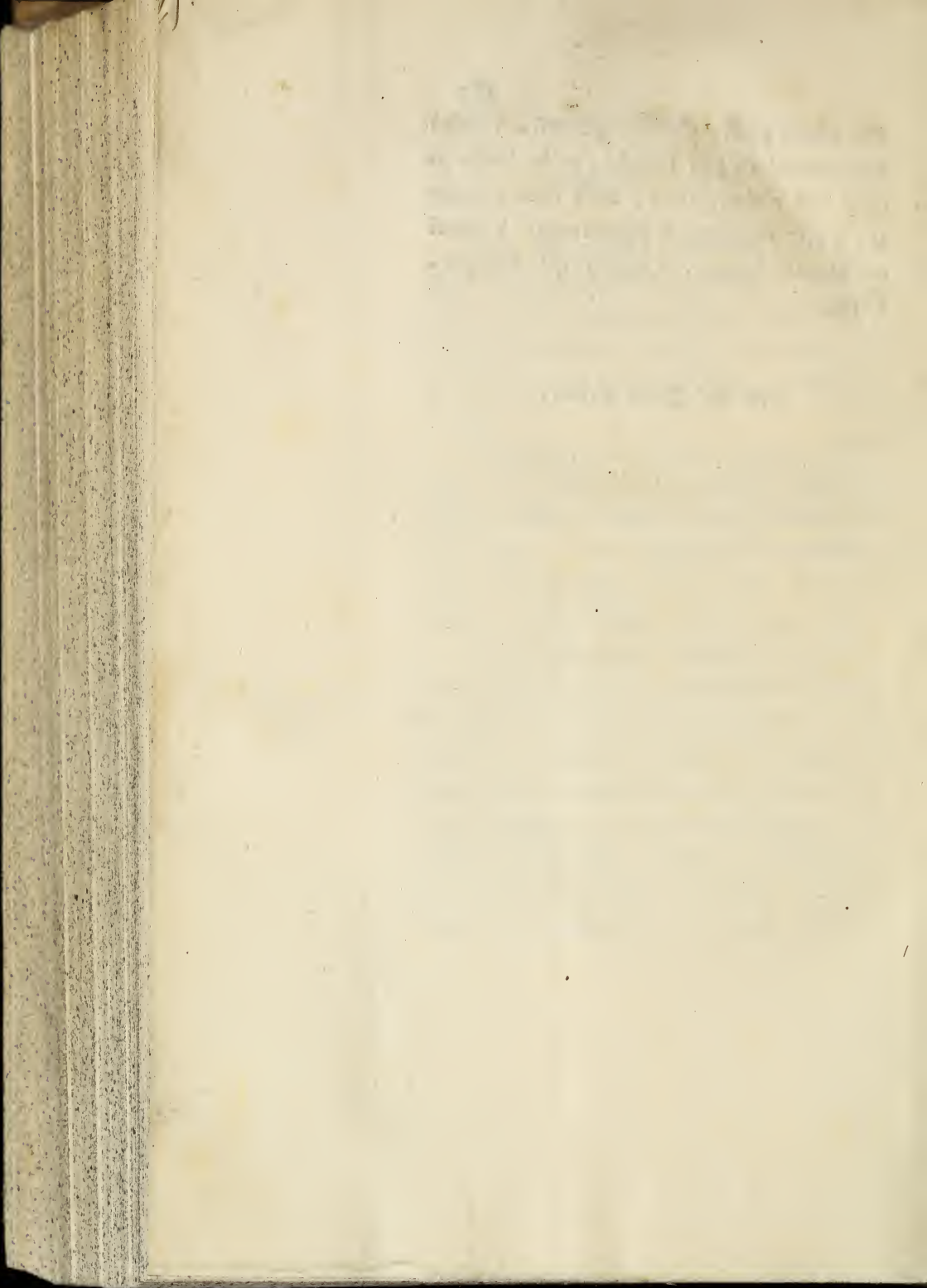
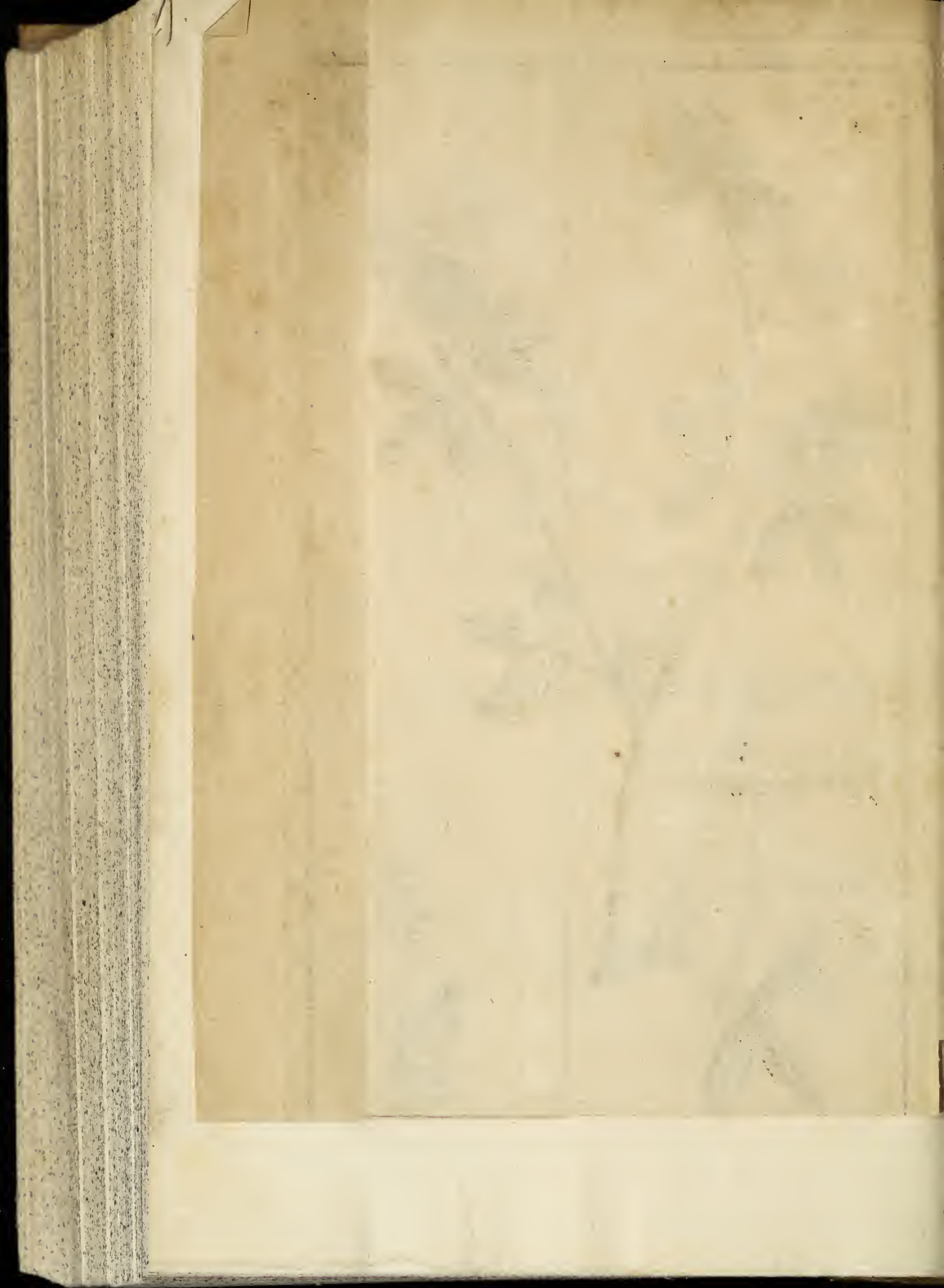
Cariofillata . *Geum* .

Car. gen. *Calice* inferiore di un sol pezzo, con dieci divisioni acute, alternamente eguali. Cinque *petali* rotondati. Molti *semi* disposti in capolino, terminati da un filetto lungo, attorcigliato, o uncinato in cima.

Cariofillata Benedetta. *Geum Urbanum*. Lin. *Geum floribus erectis*, *fructibus globosis villosis; aristis uncinatis nudis*, *foliis lyratis*. Lin. *Caryophyllata vulgaris*. Enc. *Caryophyllata*. Camer. Epit. pag. 725. *Vulgaris Cariophyllata*. Lob. ic. pag. 693.

I fusti son dritti, ramosi, alti circa due piedi. Le foglie sono alterne sparse; le inferiori interrottamente pinnate, con due o tre coppie di foglioline, ineguali, oscuramente cuneiformi, ottuse, intaccate, e la fogliolina in cappo molto maggiore. Le superiori son trifide, trilobe, o semplici. Le stipole son grandi, rotondate, incise. I fiori son peduncolati, terminali, dritti

con petali gialli, piccoli, patenti. I semi son coperti di peli bianchi, e le barbe o reste son glabre, rosse, colle cime oncinate. Tutta la pianta è pubescente. Trovasi nel Monte Pisano. Fiorisce nel Maggio. *Peren.*

Fine del Tomo Primo.

Tav: 1.
fig: 1
Trifolium rigidum..
fig: 2
Trifolium elegans.
fig: 3.
fig: 4.
fig: 5.
Festuca hispida.
Festuca segetum.
Avena neglecta.
Benvenuti deli:

Tav: 2.
a
f
d
g
e
h
Scabiosa uniseta
c
b
fig:1.
fig:2.
Bromus trivialis
Scabiosa integrifolia Lin:
Benvenuti delv: